RADIOCORRIERE TV

anno XLVI n. 52 100 lire 28 dicembre 1969/3 gennaio 1970

1° GENNAIO TERZA GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

SUA SANTITÀ PAOLO VI

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 46 - n. 52 - dal 28 dicembre 1969 al 3 gennaio 1970

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

sommario

Donata Gianeri	22	Un esempio di perfetta simbiosi artistica
Giovanni Perego	24	Quando improvvisamente il professore diventa un « nemico »
Sergio Valentini	26	Filo diretto con l'amica delle stelle
Antonio Lubrano	28	La coppia folle che litiga al sabato sera
Ada del Vantesino	30	Per chi teme di diventare un peso Wolfe
Guido Guidi	36	A-Z: alla TV è arrivato il momento della cronaca
Mario Messinis	37	Non tutte le delusioni vengono per nuocere
Mario Vardi Marcello Marchesi Eduardo Piromallo	38/39	Canzonissima
P. Giorgio Martellini	40	Come un gran western i Buddenbrook
Giorgio Albani	42	Colonna sonora per novanta giorni
	46/75	PROGRAMMI TV E RADIO
	2	LETTERE APERTE
Andrea Barbato	6	I NOSTRI GIORNI La crisi biologica
	8	DISCHI CLASSICI
	10	DISCHI LEGGERI
Michelangelo Zurletti Edoardo Guglielmi	12/14	LA MUSICA DELLA SETTIMANA
	15	CONTRAPPUNTI
	16	LE TRAME DELLE OPERE
Sandro Paternostro	17	ACCADDE DOMANI
	17	IL MEDICO
	18	PADRE MARIANO
	18	LINEA DIRETTA
Italo de Feo P. Giorgio Martellini	19	LEGGIAMO INSIEME L'inchiesta d'uno storico Le vicende e i tesori della Galleria Sabauda
Ettore Masina	21	PRIMO PIANO Volere la pace
	44	MODA Capodanno liberty
	76	BANDIERA GIALLA
	79	LE NOSTRE PRATICHE
	80	AUDIO E VIDEO
	82	LA POSTA DEI RAGAZZI
	83	MONDONOTIZIE IL NATURALISTA
	84	DIMMI COME SCRIVI
	86	L'OROSCOPO PIANTE E FIORI
	87	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82

sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Via Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,80; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,80; Svizzera Sfr. 1,25 (Canton Ticino Sfr. 1); U.S.A. $ 0,55; Tunisia Mm. 150.

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino

sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

LETTERE APERTE
al direttore

Vecchie incisioni

« Il sig. Rossi ha distrutto in modo drastico la universalmente riconosciuta fama di cantanti i quali, in determinate epoche della loro carriera artistica, hanno creato interpretazioni tuttora ammirate e studiate da maestri di canto e allievi di tutto il mondo della lirica.

A me fa piacere che anche all'estero ci siano ottime scuole di canto che funzionano civilmente, avendo colmato le deficienze del passato; tanto di guadagnato per la lirica che è arte purissima, ma rimane il fatto che da noi hanno imparato come si imposta una voce e si prepara un cantante, tanto che le nostre scuole sono ancora oggi frequentate da cantanti stranieri che qui intendono perfezionarsi, e non è ancora scoccata l'ora di relegare le nostre scuole in soffitta.

Riguardo al tenore Pertile, i critici lo hanno giudicato uno dei tenori più intelligenti e valenti in senso assoluto, il quale interpretava superbamente opere come Rigoletto *e* Andrea Chénier. *E lasciamo stare gli anziani che in fatto di lirica hanno ricordi sempre vivi e dolcissimi, altro che ricordi sbiaditi! »* (Ercole Cambieri - Vigevano).

« Egregio signor direttore, le registrazioni di 15-20 anni fa non potevano avere la tecnica e la perfezione che hanno quelle di oggi che, con tagli ed aggiunte, allungano ed accorciano qualsiasi acuto, a tutto svantaggio dei nostri poveri cantanti di ieri che non potevano dare ai posteri la dimostrazione di tutto il loro valore artistico. A quei tempi c'era un Toscanini di gran lunga più competente di noi e più esigente, eppure qualcuno di quei cantanti è riuscito ad accontentarlo. Molti cantanti stranieri sono tecnicamente più preparati di alcuni dei nostri cantanti, ma dove mettiamo il sentimento, il calore umano? Sì, bravi scolari usciti da una buona scuola, che sanno come 2 + 2 fanno 4, ma molti sono freddi, matematici, non riescono a fare una nota diversa da quella che non sia sullo spartito.

I singhiozzi di Beniamino Gigli, invece, molte volte sono riusciti a farci commuovere fino alle lacrime ed anche questo conta molto.

Lasciamo quindi che chi vuole ascolti in santa pace le vecchie incisioni » (Enrica Gorgeri Baron - Schio).

« Egregio signor direttore, per non scendere in polemica con il signor Rossi che offende chi, con tanto entusiasmo e dedizione, ha riscosso plauso e ammirazione dalle platee dei più bei teatri del mondo, vorrei che egli facesse incidere le voci dei suoi divi d'oltralpe e d'oltremare con gli stessi mezzi tecnici di quei tempi, avrà così una giusta risposta alle " note calanti " e a tutte quelle altre " orribili esecuzioni " che tanto lo fanno contestare.

Sono certo che il buon senso di chi alla RAI predispone i programmi relegherà per sempre nella cantina delle cianfrusaglie le idee di chi chiaramente apprezza soltanto ciò che non sia italiano » (Sandro Curtarello - Sesto S. Giovanni).

« Egregio direttore, chi scrive conserva proprio fra i ricordi più belli della sua vita l'aver avuto la fortuna ed il privilegio di ascoltare gli artisti di un tempo nei maggiori teatri, in serate rimaste memorabili per più di una generazione.

I cantanti odierni quasi sempre perdono la voce nel giro di poco più di un lustro, mentre " quelli " cantavano per trent'anni di seguito, applauditi da folle impazzite, con un entusiasmo che oggi è solo un pallido ricordo nei teatri lirici di tutto il mondo.

Si lasci a noi, matusa, il diritto di ascoltare ancora i " paonazzi acuti di Lauri Volpi ", i " filatini di Fleta " e la " sublime dizione di Pertile " » (Vincenzo Avorio - Roma).

« Egregio signor direttore, si bollano le " filature " di Fleta, ma ci s'entusiasma alle " filature " della Caballé... eppure sono l'identica espressione di una delle tante doti di due superbe vocalità!

Alla Stignani basta un " fiato " fuori luogo per beccarsi della sciagurata, ma la Nilsson può permettersi di omettere battute intere senza incorrere negli strali...

E anche in questo caso il buon senso suggerisce l'identico perché: due incisioni da rifare, e purtroppo non rifatte! Si deride Schipa proprio in una delle sue doti peculiari, ed ognuno sa benissimo quanto siano pochini ad avere la sua chiarezza, e non tanto in disco, quanto nel loro habitat naturale, il teatro! » (Aldo Bauchiero - Torino).

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

« Egregio signor direttore, dunque " Delenda Carthago "!!!, intendendo per Carthago tutto il nostro patrimonio di vecchie voci (vecchie solo perché incise con vecchi metodi, i quali, se applicati a innumerevoli voci dei nostri turbolenti giorni, servirebbero a ridimensionare moltissimi miti, di cui siamo alternativamente artefici e distributori!). In effetti qualche volta la resa di un vecchio disco è miserevole, fa forse sorridere.

Pure un vecchio disco testimonia qualcosa, una sfumatura nel fraseggio, un certo modo di interpretare, quel " quid " che fa di ogni vecchia incisione una testimonianza preziosa di una continuità che è l'anima stessa del nostro melodramma. Stignani, Lauri Volpi, Caniglia, Schipa, Gigli, Besanzoni, dunque, hanno cantato per anni, decenni, il più delle volte trionfalmente e con una umiltà di cui tantissimi divi attuali non conoscono nemmeno l'ombra, per sentirsi ai giorni nostri declassare al rango di guitti dal primo individuo in vena di sarcasmi? Tempi assai duri, caro signor direttore, per chi ama veramente il teatro.

Io ho sentito a teatro la Caniglia, la Stignani, Lauri Volpi, ormai alla fine della loro carriera: mi hanno commosso ed esaltato. E non sono stato lì pronto col bisturi a vivisezionare uno sforzo creativo di interpretazione. Ho litigato anch'io, si capisce, ho protestato anch'io, ho anche fischiato, ma senza mai offendere. La vera contestazione non ha bisogno di distruggere il passato per costruire l'avvenire: anzi da esso parte e da esso prende lo slancio.

Non c'è assolutamente bisogno di vilipendere le voci di un tempo per esaltare le voci di oggi, anche troppo osannate, con i risultati che sappiamo » (Luigi Croci - Cervignano).

« Egregio direttore, la smania contestatrice non ha più limiti. Invade incontrollata ogni campo. Oggi l'obiettivo preso di mira è il melodramma nelle figure più rappresentative del passato. A quando la contestazione dei dipinti di Raffaello e delle statue di Michelangelo?

Mi domando perché mai masse imponenti di cittadini di ogni ceto sociale in tutti i teatri d'Italia e del mondo andavano allo spettacolo, magari saltando la cena, dopo ore di attesa dinanzi ai botteghini per salutare entusiasticamente artisti così severamente criticati. Avevano coloro un cervello ed un cuore, oppure erano moltitudini neglette, preda di una infatuazione collettiva? E quali responsabilità si sarebbero assunte uomini come Toscanini, Victor De Sabata, Guarnieri, Marinuzzi, Serafin che dal podio dirigevano questi cantanti?

E' ormai costume diffuso accanirsi contro tutto ciò che è vecchio, anche se è glorioso, come il periodo contestato, che fu di maggior prestigio per il nostro canto » (Eugenio Montelli - Ferrara).

« Egregio direttore, sono una studentessa ventenne. Non so dell'avviso che Conchita Supervia sia stata e continui ad essere la Carmen per eccellenza, o che Tito Schipa sia stato il tenore più dotato del suo tempo, come certe persone, legate ad un certo periodo storico, possono ritenere.

Io so solo che un determinato personaggio, quale Carmen, Orfeo..., ha trovato interpretazioni diverse: la Besanzoni ci ha offerto la " sua " Carmen, la Stignani il " suo " Orfeo...

Oggi tali interpretazioni possono non andare d'accordo con il nostro gusto, sia soggettiva-

segue a pag. 4

nei dolci SAPORI firma le specialità

panforte SAPORI la più famosa specialità firmata dalla GRANDE INDUSTRIA DOLCIARIA SAPORI.

Sano, genuino, morbido, dall'aroma delicato: questo è il PANFORTE SAPORI, nella sua inconfondibile scatola ottagonale.

CHI DICE PALIO DICE SIENA ... CHI DICE PANFORTE DICE SAPORI

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

mente, sia nell'ambito di certi canoni estetici che dipendono da fattori storici, culturali, ambientali...
Ma abolire il ricordo di alcuni cantanti, rifiutarli significa anche togliere la possibilità di qualsiasi confronto: cioè in tal modo verremmo a trovarci in una prospettiva antistorica, che è di per sé quanto mai sterile.
Perché la Horne si può oggi apprezzare più della Stignani o viceversa?
Solo ascoltandole entrambe e mettendone in luce le caratteristiche interpretative, potremo, secondo me, arrivare a dare una risposta.
E' indubbiamente sbagliata la posizione dei " fanatici del bel canto ", se così li posso chiamare, i quali ascoltano i cantanti attuali e giudicano quella particolare esecuzione insufficiente ed insoddisfacente rispetto a quella di una Caniglia o di un Fleta.
Nell'ascolto critico di un'opera musicale non ci deve essere posto né per rimpianti né per esclusioni aprioristiche e moderniste.
Ma, a mio parere, l'errore sta in un habitus mentale tipico degli italiani da sempre. Cioè oggi si va a teatro o si acquista un disco solo perché cantano la Caballé o Gedda o perché l'incisione porta il nome di von Karajan, di una Shirley Verret.
Io non nego le qualità di certi esecutori: io stessa mi sono esaltata per l'Aida della Verret nel maggio scorso a Firenze; ma un atteggiamento come quello che sto esaminando, mentre abbatte degli idoli, ne crea altri.
Invece la musica, strumentale o vocale che sia, deve essere amata e gustata in sé: l'interprete che ci porge una pagina musicale dovrebbe essere il fattore secondario che ci spinge alla scelta ed al giudizio critico » (Luciana Bellatalla - Pisa).

« *Voglio solo augurarmi che le " irridenti " opinioni del sig. Rossi non siano condivise dalla sua stessa generazione, e in questo augurio sono confortato dalla diretta conoscenza di molti giovani che considerano il " bel canto italiano " e i suoi interpreti per quello che effettivamente hanno dato al mondo.*
E voglio soprattutto augurarmi che voi respingiate l'invito del sig. Rossi e continuiate ad elargire ai radioascoltatori le sublimi incisioni di una Stignani, di un Pertile, di uno Schipa, di un Corelli, ecc. ecc., alternandoli con quelli, quasi tutti stranieri, salvati dalla lapidazione del sig. Rossi. Distinti saluti » (un abbonato).

« *Egregio signor direttore, quella che proprio è paradossale e blasfema è l'accusa circa il " singhiozzo mammistico " del Gigli.*
Se vi è stato un grandissimo cantante, interprete eccezionale di tutte le sue esecuzioni, è proprio il tenore recanatese. Nessun cantante fino ad oggi, e dubito ve ne saranno per il futuro, è riuscito con la sua voce a dare all'arte quello che Gigli ha dato. Un canto perfetto, intatto, pulito, dolce e drammatico. Se in certi casi cade in un singhiozzo " mammistico ", è dovuto alla sua interpretazione davvero sentita e sofferta.
Non nominiamo dunque Gigli a critica, ma bensì facciamolo sempre più sentire affinché le nuove leve della lirica lo prendano ad esempio » (A. Fangareggi - Genova).

« *Egregio direttore, non mi sembra giusta la pretesa che la RAI-TV non trasmetta più i dischi, non solo di vecchi cantanti, ma anche di quelli tuttora sulla cresta dell'onda, soltanto perché non piacciono a qualcuno.*
Siccome non esistono soltanto i giovani, penso che la RAI-TV dovrà accontentare anche le persone anziane » (Lea Alberici - Bologna).

« *Illustrissimo direttore, mi raccomando a lei: non ascolti voci profane. Continui a rendere doveroso omaggio ad artisti illustri facendoci ascoltare i loro dischi, i dischi realmente dell'età d'oro.*
Lauri Volpi è stato un vero, autentico fenomeno vocale. La sua è stata la voce più bella, più potente, la più superlativamente estesa, in una parola, la voce più affascinante del registro tenorile dal 1919 fino ad oggi.
Questo signore è stato proprio un signore, il signore, dominatore incontrastato del " do ". Lauri Volpi è quel tenore che debuttò non nella solita Tosca *ma nei* Puritani, *e che cantò, prodigio vocale unico nella storia del melodramma, il* Guglielmo Tell *a voce spiegata. Altro che acuto paonazzo, il suo acuto era solare, bronzeo, ricchissimo di scintillanti vibrazioni, e la sua voce malgrado la potenza era particolarmente duttile, facile alle modulazioni.*
Il solo ricordare poi Pertile riempie l'animo di fremiti di commozione. Le sue interpretazioni di Lucia, Chénier, Pagliacci, Manon Lescaut *sono pietre miliari nella storia del melodramma.*
Quella di averlo ascoltato è stata una vera fortuna, quella fortuna, purtroppo, che non sarà riservata alle generazioni future, poiché Pertile è stato un portento nel campo interpretativo, un artista insuperato ed insuperabile » (Albano Sorghini - Ferrara).

« *Sono un ventiduenne amante della musica classica, della lirica in particolare. Mi permetto di non essere affatto d'accordo nel criticare e mettere in ridicolo i nostri grandi interpreti del passato, ma la cosa che più mi ha sbalordito e sorpreso è il raffronto della interpretazione della Carmen di Nicolai Gedda e di Franco Corelli, ritenendo migliore quella del primo.*
A mio parere, e credo di tutti i melomani, pur con il più grande rispetto per il bravo Gedda, che pur pone nella sua interpretazione il suo talento ed il suo stile, un confronto con il nostro Corelli non si dovrebbe neppure prendere in considerazione dato il tipo di personaggio di Don José, un ruolo nel medesimo tempo passionale e sentimentale, irruente e drammatico.
Il tenore Gedda, abile in altro repertorio, nell'opera di Bizet può essere giudicato quasi alla pari con Corelli soltanto nel duetto del primo atto fra Don José e Micaela, poi fra le due

interpretazioni si scava un abisso a partire dal duetto del secondo atto fra Don José e Carmen "Au quartier! pour l'appel", e successiva romanza del fiore.
Nel finale del terzo atto l'interpretazione di Corelli è fra le più incisive che si siano mai ascoltate, e nel grande duetto finale il tenore italiano si supera e fornisce una prova sbalorditiva che resterà un punto di paragone fra le interpretazioni passate e le future.
Le sue implorazioni a Carmen, la sua veemenza e la sua disperazione ci fanno partecipi del dramma che lo investe e lo trascina al grido "Eh bien, damnée!", che Corelli scaglia con vocalità gagliarda ma composta, come pure non si scompone nel pronunciare l'estremo addio a Carmen.
Una interpretazione davvero unica » (Basilio Volpati - Cassolnovo).

« *Egregio signor direttore, anch'io mi sono chiesto più volte se è proprio necessario rispolverare le vecchie incisioni di cantanti lirici del passato o se se ne può fare a meno con vantaggio notevole anche dei defunti artisti.*
Io sono contrario a queste riesumazioni, a queste voci dell'altro mondo, queste voci appannate, il più delle volte belanti e pregne di un certo gusto interpretativo degno di altri tempi e che oggi fa un po' ridere, specialmente noi giovani che non abbiamo conosciuto dal vivo questi interpreti e che soprattutto non possiamo apprezzarli.
Più volte mi sono provato ad ascoltare, con una certa dose di buona volontà, artisti come la Caniglia, Schipa, Gigli, Lauri Volpi, Aureliano Pertile ecc. Alcuni mi sono sembrati all'altezza della loro fama, altri devo dire che mi hanno un tantino deluso; allora preferisco non ascoltarli e continuare a credere a quelli della passata generazione i quali ancora oggi si commuovono nell'ascoltare il "Lamento di Federico" di un Gigli, d'un Tagliavini.
Ma non sono del tutto d'accordo quando si dice di dare un taglio netto al passato, dobbiamo renderci conto d'una cosa, che il mondo è in continua evoluzione, disprezzare il passato vuol dire disprezzare la nostra infanzia, i sogni di una società "primitiva" che ha posto i germi per la società moderna, la nostra.
Molto probabilmente un giorno i nostri nipoti si metteranno a ridere, ascoltando Del Monaco, la Callas, la Tebaldi, Di Stefano, e noi ci daremo un bel da fare a spiegare loro la grandezza di questi artisti che oggi a noi paiono insuperabili.
Pochi anni fa, quando la Callas si ritirò dalle scene, si disse che non s'avrebbe più avuto una interpretazione degna della sua Norma, Medea, Armida, Macbeth *ecc. Poi sono venuti altri.*
Io sono fanatico nei confronti di Maria Callas, però non dirò mai "come la Callas non ci sarà più nessuno": sarebbe come affermare che la musica lirica è finita con la Callas, e per riflesso che l'uomo, raggiunte quelle che sono le conquiste umane più ambite, si fermi e non vada più avanti; sarebbe come negare il progresso stesso, quindi bisogna essere obbiettivi e prudenti nei confronti del passato e umili per quanto riguarda l'avvenire.
Chiediamo alla RAI più Callas, più Nilsson, più Crespin, più Caballé, più Bergonzi, Cossotto e altri, ma conservando sempre una certa riconoscenza e rispetto per il passato e le sue voci, tanto più che non ho avuto l'occasione di sentirle dal vivo, il che è già un punto notevole in loro svantaggio » (Andrea Castagnieri - Forte dei Marmi).

LA CRISI BIOLOGICA

Arrivo certamente fra gli ultimi a parlare d'un libro tanto bello quanto inquietante, che Garzanti ha pubblicato da poco in Italia: *Andromeda*, del giovanissimo Michael Crichton. Ma non essendo questa una pagina di recensioni critiche, la tempestività è meno importante delle considerazioni che questo romanzo ci può suggerire. Cos'è, dunque, Andromeda? E' il nome convenzionale dato ad un ceppo batterico, a un misterioso microrganismo raccolto nello spazio da un satellite terrestre e riportato sul suolo del nostro pianeta. Il minuscolo organismo è aggressivo e funesto: uccide in modo strano, non obbedisce alle conosciute regole vitali, e sembra che non possa essere sconfitto.

Commenti allarmati

Il romanzo di Crichton (un giovanotto che fa di professione lo scienziato, e scrive solo per divertirsi) racconta appunto la storia di questa « crisi biologica » che investe il nostro pianeta, e racconta in che modo la grande e mortale epidemia, il contagio raccolto nello spazio, poté essere evitata. Fantascienza? Se così fosse, il libro non avrebbe raccolto commenti tanto favorevoli e allarmati. Crichton fa parte della schiera sempre più folta di romanzieri d'immaginazione che impiantano le loro storie su solide basi scientifiche (basta pensare al Clarke di *Sentinella*, da cui è stato tratto il film *2001. Odissea nello spazio*), e il titolo stesso del suo libro sembra già porlo in una tradizione collaudata, quella degli Efremov e degli Hoyle, che scrissero le storie di altre Andromeda. Ma Crichton ha fatto molti passi più in là: nel suo racconto la fantasia è pochissima, e la scienza è copiosa. Sono sufficienti uno scatto leggero dell'immaginazione, un piccolo sobbalzo nella storia del possibile: poi, tutto il resto si snoda secondo una inoppugnabile sequenza scientifica.
Quando *The Andromeda Strain* uscì in America, si era più o meno nelle settimane del primo volo umano sulla Luna, della prima discesa dell'uomo sul satellite. La prospettiva d'una contaminazione non era remota, e gli astronauti al loro ritorno rimasero in quarantena nella loro gabbia biologica, finché il mondo non fu sicuro che essi non erano portatori di qualche misteriosa malattia cosmica. Forse la storia di Crichton impressionò anche per questo, perché racconta un evento scientifico con la freddezza di un rapporto, e riesce a renderlo appassionante come un romanzo.
Biologia e genetica sono, per ammissione comune, le scienze di domani, più della fisica o della chimica. Una rivoluzione genetica è ormai giudicata possibile: il controllo cioè da parte dell'uomo del proprio patrimonio ereditario, e il suo eventuale miglioramento. Ma i rischi di quest'avventura scientifica non sono indifferenti: c'è chi ha parlato di un pericolo, quello d'una « Hiroshima biologica », dalla quale l'uomo esca ferito dalle sue stesse mani, colpito dalla sua stessa imprudenza o incoscienza. Una minaccia analoga è quella della contaminazione spaziale, che nasce dall'improvviso contatto della specie umana con organismi che possono essere diversi, refrattari all'ambiente terrestre, pericolosi per le difese naturali del nostro organismo. E' la tesi di Crichton.

Uno scienziato controlla le reazioni dell'equipaggio dell'« Apollo 12 » dopo il volo lunare. Si è accertato che nessuno degli astronauti era portatore di malattie cosmiche

Luci fredde

Direi però che la verosimiglianza della sua storia è meno importante del metodo che l'autore usa per raccontare la storia stessa. E' il romanzo di quel sublime giuoco dell'intelligenza che è la scienza, il più alto prodotto della mente umana. Il mondo che ci troviamo dinanzi nel libro somiglia molto al mondo al quale ci stiamo abituando: protagonisti ne sono l'astronautica, la medicina, l'elettronica. E' un mondo di oggetti lucenti, di strumenti, di luci fredde, di materie sintetiche, di quadranti. Le descrizioni scientifiche, accurate e minuziose, prendono il posto delle descrizioni liriche d'un tempo, dei paesaggi o dei ritratti della letteratura ottocentesca. I calcolatori, i microscopi elettronici, le telescriventi, gli spettrometri, i laser: sono questi gli oggetti che questo tipo di narrazione usa con naturalezza, così come un tempo si menzionavano le carrozze o i divani del salotto.

I pericoli

Il confine fra il racconto e il saggio scientifico è indefinito, e anche questo rispecchia benissimo un tempo in cui assistiamo alla conquista della Luna come a un normale spettacolo serale. Ancora una volta, l'immaginazione ci ammonisce sui pericoli del progresso scientifico, nel momento stesso in cui li esalta e senza alcuna intenzione di soffocarli. Anzi, un libro come *Andromeda*, pur nel suo agghiacciante terrore, è un inno alla scienza, alla sua lucida esattezza che trionfa a dispetto di ogni errore umano, di ogni distrazione.
L'uomo è naturalmente, di questa scienza, il depositario naturale. Essa non esisterebbe senza di lui, fuori di lui. Perciò poco importa se gli scienziati descritti da Crichton sono prigionieri della loro miopia specialistica, dei loro rancori, delle loro invidie e passioni; poco importa se il filo della conoscenza si dipana a fatica, e se talvolta il prodotto dell'ingegno umano sembra rivoltarsi proprio contro il genere umano. Poco importa se quel mondo di macchine è freddo come una sala chirurgica, come un metallo, come una resina sintetica. Ciò che lo riscalda è il bagliore continuo dell'intelligenza, del desiderio di comprendere, della battaglia contro l'ignoto. Ecco un altro motivo per il quale *Andromeda* è una storia esemplare.

Andrea Barbato

DISCHI CLASSICI

Accardo e Lessona

La *Sonata a Kreutzer*, una delle opere più popolari e diffuse di Beethoven, in una nuova edizione discografica, lanciata sul nostro mercato dalla «Cetra». Questa edizione, affidata al violinista Salvatore Accardo e al pianista Lodovico Lessona, si aggiunge a numerose altre che figurano nei cataloghi delle Case più qualificate. Citiamo, fra gli interpreti della composizione beethoveniana, Huberman e Friedman (« Muza »), Kulenkampff e Schultze (« Decca », serie « Ace of Clubs »), Oistrakh e Zertsalova (« Melodya »), Francescatti e Casadesus (« CBS »), De Vito e Aprea (« La Voce del Padrone »), Milstein e Balsam (« Capitol »). E' inoltre reperibile la versione dei due Menuhin su microsolco « EMI ». Come si vede, la *Sonata a Kreutzer* gode anche in campo discografico di larga popolarità. Tanto più forte, dunque, l'impegno dei due giovani esecutori che la « Cetra » propone nel nuovo microsolco. Salvatore Accardo è — l'abbiamo detto più volte — un violinista di eccezionale valore. Si muove anche in quest'opera beethoveniana con vigorosa veemenza, senza mai confondere lo slancio con la gonfia perorazione, lo scatto del cuore con il moto sentimentale incontrollato e confuso. Tutto è chiarezza, energia virile, fervore. Un « jeu » violinistico, quello di Accardo, stupefacente per robusta limpidezza: il virtuosismo, che ormai in una perniciosa dicotomia suole essere distinto dagli effetti espressivi, è nell'arte di Accardo sovrana libertà. Attraverso la scioltezza del gioco sonoro (si ascolti il miracolo della seconda variazione, nell'« Andante ») Salvatore Accardo penetra i segreti della scrittura beethoveniana, in cui il passo arrischiato mantiene tutta intera la passione della frase « cantata », ma la surriscalda e la drammatizza. Lodovico Lessona si affianca al violinista con perizia e con finissima sensibilità: ne deriva una musica che davvero è « fuoco per lo spirito », così come voleva Beethoven. Il microsolco, di buona fattura tecnica, reca nel retro busta una presentazione critica di grande interesse: e non c'è da meravigliarsi, poiché è a firma di Massimo Mila. La sigla è la seguente: LPS 20. Edizione stereomono.

Bishop al piano

In omaggio a Beethoven, del quale si celebra nel '70, come tutti sanno, il bicentenario della nascita, la « EMI » ha pubblicato un microsolco in cui figurano due *Sonate*, la *101* e la *109*, e altre quattro pagine del musicista di Bonn: *Lustig-Traurig*, la *Bagattella n. 5 in do maggiore*, l'*Allegretto in si minore* e il *Klavierstück in si bemolle maggiore*. L'interprete è un pianista nato a Los Angeles da genitori jugoslavi: Stephen Bishop. Le note biografiche sul retro busta del disco ci informano che il giovane artista, dopo il debutto a Londra, « si affermò come uno dei più eccellenti interpreti di Beethoven ». Perigliosa etichetta, quella di « perfetto beethoveniano », come ognuno può bene immaginare, proprio perché non basta un'intera vita a intendere il supremo messaggio di un « monumentum » come quello delle trentadue *Sonate*. Definizioni, comunque, che possono valere per un Backhaus il quale spese le sue più forti energie di artista sulle pagine di Beethoven, lette e rilette durante lunghi anni con infinito amore e probissima umiltà. E sono proprio tali definizioni che suscitano in chi si accinge ad ascoltare Stephen Bishop un'impressione sfavorevole e preconcetta. Perché il giovane artista, senz'altro di talento non comune, si accosta indubbiamente con sincero amore a Beethoven, ma, giudicando dal microsolco « EMI », non è ancora abbastanza maturo per entrare nella pleiade dei grandi interpreti delle *Sonate* beethoveniane. Bel tocco, dita che affondano nel tasto e cercano sempre il suono pieno, vibrante, rotondo; tecnica agguerrita con ottave, terze, doppie terze, accordi, ecc. assai netti; agilità negli arpeggi e nei passi sciolti, uguaglianza nei trilli e nelle altre figurazioni ornamentali. E quel che più conta, stando a ciò che disse l'autore della *109*, una capacità di « legare » i suoni assai sviluppata e perfezionata. Ma nel caso dell'opera che abbiamo or ora citata tutto ciò è sufficiente ove si pensi che, mentre lavorava alle ultime tre *Sonate*, lo stesso Beethoven annotò queste parole: « Sempre più semplice, a colpo sicuro, la composizione pianistica »? Per essere espliciti, ci sembra che Bishop abbia intuito l'esigenza di una sobrietà in cui si esprimono più fortemente i contrasti e i tumulti dell'ispirazione beethoveniana, ma non sappia ancora conferire a tale sobrietà la sua drammatica energia: tanto che, in più di un punto, si rischia di scambiare l'ascetica spoliazione per scialba povertà. E ciò si avverte soprattutto là dove il musicista ha messo in pagina l'indicazione, eloquente, « Adagio espressivo » e « Andante molto cantabile ed espressivo ». Esemplare invece l'esecuzione del « Prestissimo », dove il passo incalzante della musica non assume l'erroneo significato di una « bravura » brillante.

Pregevole inoltre l'interpretazione degli altri pezzi, soprattutto dell'incantevole *Bagattella* e dell'*Allegretto in si minore*. Il microsolco è tecnicamente a posto, il suono del pianoforte è vivo, non raggelato dalla manipolazione. Etichetta « La Voce del Padrone », sigla stereomono ASDQ 5411.

Le note critiche sono documentate e recano la firma dello stesso Bishop.

l. pad.

Splendi, ragazza, splendi

...splendi con palette

il nuovo color piega

Una piega deliziosa! Con Palette puoi farti una messa in piega facile, stupenda... **Un colore che ti illumina!** al tempo stesso Palette risveglia uno splendore nuovo nel colore dei tuoi capelli. Perché Palette ha scoperto il segreto del colore intonato, che si sposa alla tua sfumatura naturale...

Usa questo fissatore ravvivante dopo il tuo shampo. È in 9 tonalità naturali, piú lo straordinario schiarente.

Testanera

cure cosmetiche per capelli

bando di concorso
per professori d'orchestra
presso l'Orchestra « A. Scarlatti »
di Napoli della Radiotelevisione italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:
a) **ALTRO 1° FLAUTO E OTTAVINO CON OBBLIGO DEL 2° E DEL 3° FLAUTO** (1 posto)
b) **ALTRO 1° OBOE E CORNO INGLESE CON OBBLIGO DEL 2° E DEL 3° OBOE** (1 posto)
c) **ALTRO 1° CLARINETTO E CLARINETTO PICCOLO CON OBBLIGO DEL 2° E DEL 3° CLARINETTO** (1 posto)
d) **ALTRA 1ª TROMBA E TROMBA PICCOLA CON OBBLIGO DELLA 2ª** (1 posto)
e) **2° FAGOTTO CON OBBLIGO DEL 3° E DEL CONTROFAGOTTO** (1 posto)
f) **2° CORNO CON OBBLIGO DEL 3°** (1 posto)
presso l'Orchestra « A Scarlatti » di Napoli.
I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931 per i concorrenti ai posti di cui ai punti a) - b) - c) - d); data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1933 per i concorrenti ai posti di cui ai punti e) - f);
cittadinanza italiana;
diploma di licenza superiore in:
flauto per i concorrenti al posto di cui al punto a);
oboe per i concorrenti al posto di cui al punto b);
clarinetto per i concorrenti al posto di cui al punto c);
tromba per i concorrenti al posto di cui al punto d);
fagotto per i concorrenti al posto di cui al punto e);
corno per i concorrenti al posto di cui al punto f);
rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.
Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 16 gennaio 1970.
Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

bando di concorso per artista del coro
presso il Coro di Torino
della Radiotelevisione italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:
TENORE presso il Coro di Torino.
I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931;
cittadinanza italiana.
Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 16 gennaio 1970.
Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

bando di concorso
per professori d'orchestra
presso l'Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:
CONCERTINO DEI PRIMI VIOLINI
presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.
I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931;
cittadinanza italiana;
diploma di licenza superiore in violino rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.
Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 16 gennaio 1970.
Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

bando di concorso per artista del coro
presso i Cori di Roma
della Radiotelevisione italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per due posti di:
SOPRANO
un posto presso il Coro da Camera di Roma e un posto presso il Coro Lirico di Roma.
I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1933;
cittadinanza italiana.
Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 16 gennaio 1970.
Le interessate potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

DISCHI LEGGERI

Due debuttanti

MARILENA MONTI

Si chiama Marilena Monti, è studentessa, si è classificata al secondo posto al Festival di Castrocaro, disegna, scrive poesie e compone canzoni, quasi tutte autobiografiche. Appunto due di queste, *Un pianto di glicini* e *Darei persino queste note*, costituiscono materia per la sua prima incisione discografica e, allo stesso tempo, il suo biglietto di presentazione per il pubblico. Che potrà scoprire come oggi, anche in Sicilia, esistano delle cantautrici che sognano di seguire la strada di Joan Baez senza imitarla, pur traendo da essa ispirazione. Il 45 giri è edito dalla « Cetra ». Il secondo debuttante si chiama Roberto Soffici, ha 24 anni, è milanese e figlio del maestro Piero Soffici. Al primo disco non è giunto attraverso compiacenze: Roberto infatti si è già affermato come compositore con canzoni come *Zucchero*, *Perdona bambina*, *Non credere* e *L'ombra*. Grazie a questo punto di partenza, ha ottenuto di presentare lui stesso due suoi nuovi pezzi, *Una parola* e *Possibile*. Soffici non ha una gran voce, ma il suo orecchio musicale lo aiuta molto nell'esecuzione delle due canzoni che hanno una carica irresistibile di modernità. Il 45 giri è edito dalla « Ricordi ».

Creedence a 33 giri

Abbiamo già avuto modo di presentare in passato gli ultimi due successi dei Creedence Clearwater Revival, *Green River* e *Bad Moon Rising*, quando apparvero in 45 giri. Ora i due pezzi sono stati riediti su un 33 giri (30 cm. « America »), che contiene altre sette loro composizioni e che permette certamente un ascolto migliore di quello che si può pretendere su dischi di piccolo formato.

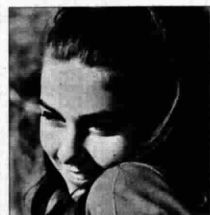
Il samba di Antoine

Antoine è andato in Sudamerica per una lunga tournée ed era più che naturale che il suo soggiorno gli fruttasse qualche nuova canzone da lanciare in Europa. La prima che ci presenta dopo il suo ritorno è un'allegra marcetta di Ortega, intitolata *La canzone che io canto* e che Antoine ha interpretato in tre versioni: spagnola, francese e italiana. Lo accompagnamento è fornito da una banda: questa volta la base per le allegre strofette dell'allampanato ingegnere della canzone è costituita da un vero e proprio samba brasiliano. Il 45 giri è edito dalla « Vogue ».

Per il sottofondo

Due dischi con esecuzioni orchestrali assai raffinate di canzonette alla moda. Il primo porta la firma di Paul Mauriat ed è intitolato semplicemente *Rhythm & Blues* (33 giri, 30 cm. stereomono « Philips »). E' una rapida rassegna, fatta con gusto ed intelligenza, delle canzoni di maggior spicco che sono state lanciate da questo filone musicale che ha come esponenti Ray Charles, Wilson Pickett, Aretha Franklin, James Brown e lo scomparso Otis Redding. Con strumenti tradizionali, ma con risultati più che convincenti, Mauriat ci dà un quadro esauriente di questa musica. Diversi gli intenti di James Last: il trombettista, con il titolo chiaramente indicativo *Non stop dancing* (33 giri, 30 cm. stereo « Polydor »), ci offre un cocktail di 28 canzoni di successo registrate in una sala da ballo e quindi prontissime per l'uso casalingo.

Romina ritenta

Dopo l'inaspettato exploit di *Acqua di mare*, Romina Power ritenta con una altra canzone di Al Bano la via che porta alla vetta delle classifiche di vendita. Questa volta il tentativo è stato condotto in modo più serio e studiato del primo. Intanto, la canzone è assai più orecchiabile, mentre Romina riesce a tirar fuori quel tanto di fiato necessario per dar risalto al ritornello. Nell'insieme, un prodotto commerciale che può avere un suo pubblico: nessuno dovrà quindi stupirsi di sentir parlare ancora di *La mia solitudine*. Sul verso del 45 giri « Parlophone », *Un canto d'amore*.

ROMINA POWER

Romantico Bobby

Bocciato a *Canzonissima*, Bobby Solo vuol chiudere in bellezza il 1969 che s'era aperto vedendolo trionfatore a Sanremo. Massimo perciò il suo impegno nel 45 giri natalizio che reca due romantiche canzoni da lui interpretate seguendo le norme che gli hanno sempre fruttato consensi popolari. In *Jean*, tratta dalla colonna sonora di un film di prossima programmazione e in *Argento e blu*, sembra davvero che Bobby abbia riacquistato quella forma che gli è indispensabile per imporsi. Il disco è inciso dalla « Ricordi ».

Torna Sidney

Sidney Bechet, uno dei più grandi strumentisti del periodo New Orleans, visse l'ultima primavera della sua vita sulla Costa Azzurra, risvegliandovi quell'interesse per il jazz che oggi trova ancora evidente dimostrazione nel Festival di Cannes e di Antibes. Sulle rive del Mediterraneo, il clarinettista negro dimenticato da tutti fece ancora parlare di sé trasformando in un best-seller una sua composizione, *Petite fleur*, che sembrava adatta a tutt'altro che a compiacere i gusti del pubblico degli anni Cinquanta. Ma sembra che il destino di Bechet sia quello d'essere periodicamente riscoperto: in Francia i giovanissimi hanno particolarmente gradito le sue interpretazioni, di cui sono state messe in commercio nuove edizioni. Su quest'onda, anche la « Vogue » ha edito nuovamente *Petite fleur* in 45 giri e su un 33 giri che contiene altre undici composizioni che Bechet interpreta con le orchestre Luther e Reweliotty.

Cerca successo

Si chiama Franco Mito, ha 25 anni, è universitario, ha studiato composizione, suona la chitarra, ma la sua grande aspirazione è quella di ricalcare le orme di Celentano, anche se il suo mondo musicale è assai lontano da quello del più noto collega. Infatti nel suo primo disco Franco Mito, che è un melodico moderno, dimostra d'essere alquanto attirato dal rhithm & blues e da altri modernissimi modi di esprimersi canzonettistici. *La pagherai* è infatti un ritmo veloce che Mito pare reggere assai bene, mentre *La fine di un amore* è un pezzo francamente romantico. Le due canzoni sono incise su un 45 giri « Hello ».

La sigla di Dorelli

La sigla di chiusura di *Canzonissima* ha ottenuto quest'anno un gradimento altissimo. Ne è interprete, come sapete, Johnny Dorelli. Il 45 giri « CGD » che reca la registrazione è apparso soltanto ora. Sul verso dello stesso disco, interpretata sempre da Dorelli, la sigla di apertura, *Quelli belli come noi*.

b. l.

Concorsi alla radio e alla TV

« Canzonissima 1969 » - Lotteria di Capodanno

Sorteggio n. 11 del 13-12-1969

Vince L. 1.000.000: **Luccisano Domenico,** via XX Settembre, 43 - Taurianova (RC).

Vincono L. 500.000: **D'Andolfo Maria,** via P. Rosano, 5 - Aversa (CE); **Donelli Dino,** via Gallotti, 48 - Fezzano (SP); **Ferri Nerina,** via Callani, 6 - Parma; **Botti Lina,** via Rasella, 36 - Roma.

Concorso «Radiotelefortuna 1970»

Sorteggio n. 1 dell'11-12-1969

Sono stati sorteggiati i signori: **Madonna Michele,** via Menichetti, 21/5 - Livorno; **Marullo Dora,** piazza Caio Duilio, 9 - Milazzo (ME); **Fergacich Mario,** via Ghirardini, 40 - Bologna. A ciascuno dei quali verrà assegnato: **Un buono-acquisto merci a scelta del vincitore del valore di L. 500;** sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

« Le vostre letture »

Gara a premi per gli alunni e gli insegnanti della Scuola Elementare. E' stato assegnato **un libro** a ciascuno degli alunni e degli insegnanti premiati.

Gara n. 1

Alunno **Mariano Menna** - cl. 3ª - Scuola « Antonia M. Verna » - via G. Bruno, 15 - 80034 Marigliano (Napoli) - Ins. suor **Franca Palumbo;** Alunno **Fabio Consigli** - cl. 4ª - Scuola Elementare di Mezzomonte - 50020 Monte Oriolo (Firenze) - Ins. **Teresa Marucelli Cavallaro;** Alunno **Gianfranco Bruni** - cl. 4ª - Scuola Parificata Palazzolo - via Casilina, 235 - 00176 Roma - Ins. suor **Generosina;** Alunno **Gregorio Minerva** - cl. 5ª - Orfanotrofio Novello Padre - via Magna Grecia, 418 - 74100 Taranto - Ins. **Antonio Laterza;** Alunno **Ivo Brondino** - cl. 5ª - Scuola Parificata dell'Ordine Mauriziano - 10066 Torre Pellice (Torino) - Ins. **Angela Maria Calorio;** Alunno **Roberto Del Mastro** - cl. 5ª - Scuola Elementare - 83023 Lauro (Avellino) - Ins. **Antonio Festa;** Alunna **Nella Cara** - cl. 3ª - Scuola « Amore Misericordioso » - via Casilina, 323 - Roma - Ins. suor **Ascensione Scimmi;** Alunna **Paolina Romeo** - cl. 5ª - Scuola « G. Parini » - corso Giulio Cesare, 26 - 10152 Torino - Ins. **Alda Valle;** Alunna **Ilva Bacchilega** - cl. 5ª - Scuola « Anna Frank » - Castelnuovo - 48027 Solarolo (Ravenna) - Ins. **Maria Bruni;** Alunna **Stefania Moretti** - cl. 5ª - Scuola « S. Dorotea » - via dei Mille, 1 - 17100 Forlì - Ins. suor **Virginia Morcelli;** Alunna **Cinzia Scarpin** - cl. 4ª - Scuola « F. Dardi » - via Giotto, 2 - 34125 Trieste - Ins. **Silvia Volpi;** Alunna **Anna Della Cagnoletta** - cl. 4ª - Scuole Elementari di Madonna - 23030 Tirano (Sondrio) - Ins. **Andreina Panella;** Alunna **Maria Cristina Amateis** - cl. 5ª - Scuola Parificata di Amaretti - 10046 Poirino (Torino) - Ins. suor **Luigina Rossi;** Alunna **Giovanna Ramassotto** - cl. 5ª - Scuola « Faà di Bruno » - via S. Donato, 31 - 10144 Torino - Ins. **Maria Testa;** Alunna **Annarita Baioni** - cl. 5ª - Scuola « G. Marooni » - 60033 Chiaravalle (Ancona) - Ins. **Amedea Solustri;** Alunna **Maristella Stena** - cl. 5ª - Scuola « Sacri Cuori » - via Cumana, 48 - 80126 Napoli - Ins. suor **Assunta di Dio;** Alunno **Evelino Zanella** - cl. 5ª - Scuola Elementare - 36071 Arzignano (Vicenza) - Ins. **Romano Campognara;** Alunna **Antonella Cinti** - cl. 5ª - Scuola « E. De Amicis » - corso Amendola - Ancona - Ins. **Alessandra Archibugi;** Alunna **Elena Savoroni** - cl. 5ª - Scuola Elementare - 47010 Villa Rovere (Forlì) - Ins. **Maria Paola Leoni;** Alunno **Romeo Berteri** - cl. 2ª - Scuola Elementare - Momperone (Alessandria) - Ins. **Letizia Delberti.**

Strauss, Ghedini e una novità di Porena

ALL'INSEGNA DI NIETZSCHE E MELVILLE

di Michelangelo Zurletti

Se oggi *Così parlò Zaratustra* viene considerato da molti il più discutibile poema sinfonico di Strauss, molto probabilmente dipende dal fatto che il compositore in quest'opera, abbandonando i tracciati programmatici facilmente oggettivizzabili di cui si era precedentemente servito, ha attinto all'omonimo lavoro di Nietzsche: a quanto cioè di più inafferrabile, più intraducibile e precario gli potesse capitare sotto le mani.

Il maestro Mario Rossi, direttore del concerto sinfonico

I poemi sinfonici precedenti (compreso *Morte e Trasfigurazione*) e quelli che seguono si ispirano a contenuti letterari concreti e ben definiti, finanche noiosi nella meticolosità delle didascalie che accompagnano le partiture: e in questo Strauss si rivelava perfettamente coerente con quanto ebbe a scrivere nel gennaio del 1889 (sette anni prima di *Così parlò Zaratustra*), quando aveva già scritto *Dall'Italia*, la prima stesura di *Macbeth* e *Morte e Trasfigurazione*: « La nostra arte è esperienza, ed un'opera musicale che non abbia un contenuto poetico da esprimere (...) è secondo me qualunque cosa tranne che musica ». E tale contenuto, precisava, non era rappresentabile altrimenti che con suoni, appena suggeribile a parole.

Un testo difficile

E' appunto su questa precisazione che si coglie l'impossibilità di riuscire, attraverso un testo come quello nicciano, a un risultato capace di tradurre in suoni quel testo: un testo che, nella sua accettabilità o inaccettabilità, è denso di idee, non di fatti; e per di più di idee virtuosisticamente sfaccettate, sovrapposte e confuse, che promettono e deludono, esaltano e disilludono.
Sì che *Così parlò Zaratustra*, nonostante l'«incipit» nicciano, raggiunge una dimensione musicale che non sembra neanche lontanamente riconducibile alla tematica e alla poesia di Nietzsche. Questi esercitò senza dubbio una potente attrazione sul musicista, anche nel caso specifico di *Zaratustra*: ma una volta lasciato da parte il contenuto filosofico, scartata la possibilità di esprimere in musica le grandi antitesi del pensiero nicciano e la dialettica del metodo, una volta fatto riferimento non all'opera intera ma ad alcuni aforismi e più ancora all'immaginifico linguaggio di cui si rivestono, rimase ad ispirare il musicista il fascino generico di poesia primordiale e una altrettanto generica disposizione ad osservare e inglobare nel discorso la totalità dei fenomeni. Il contenuto nicciano si spoglia e anzi si ritorce contro l'« incipit » celebrativo; l'ardore che può derivare dalla lettura complessiva si fa esaltazione del particolare: cioè oratoria; e il particolare, magari affascinante, non riesce a investire il musicista nella sua umanità, ma gli rimane tra le mani come materiale contemplativo da svolgere musicalmente in modo pittoresco e, se mai, con linguaggio altrettanto immaginifico.
Perché l'aspirazione alla luce non si realizza musicalmente nella descrizione, quand'anche fosse possibile, del sorgere del sole; così come non bastano le citazioni del *Credo* e del *Magnificat* a raggiungere la luce mistica, e meno che mai un episodio fugato a ipotizzare la luce della scienza. Tutto rimane allo stato virtuale, e il discorso appare insolubile assai prima che l'opera riconosca apertamente l'insolubilità del problema, questo sì nicciano (la ricerca della luce) con la famosa dissonanza *do-si* dell'episodio conclusivo.

Un capolavoro

Dopo il poema straussiano, Mario Rossi dirigerà in prima esecuzione assoluta *Musica per orchestra n. 2* di Boris Porena.
Il *Concerto dell'Albatro* per pianoforte, violino, violoncello, voce recitante e orchestra di Giorgio Federico Ghedini conclude il programma. Composto nel 1945 e ispirato al *Moby Dick* di Melville (di cui, anzi, riprende diversi squarci affidati alla voce recitante), il *Concerto dell'Albatro* apparve subito uno dei capolavori di Ghedini, non solo per il linguaggio, che giunge qui a una delle sue più chiare e avanzate espressioni, ma anche per l'emozione religiosa, che toccherà il culmine nel *Credo di Perugia*, ma che già qui basta all'autore a fissare e sospendere in contemplazione estatica la natura nel suo tragico mistero.

Il concerto di Mario Rossi va in onda sabato 3 gennaio alle ore 20,30 sul Terzo Programma.

Brindiamo
agli amici fedeli
e a quelli meno fedeli
agli amici di passaggio
a chi ci ha sempre voluto bene
e a chi si è fermato
alla stazione di fronte.
A tutti diciamo
buon Natale
felice Anno Nuovo
e arrivederci.
SHELL

L'opera «Guerra e pace» diretta da Erdélyi

L'ULTIMO PROKOFIEV

Il tenore Aldo Bottion (Pier Besukov) e il maestro Miklós Erdélyi

di Edoardo Guglielmi

Per il pubblico italiano Prokofiev uomo di teatro è una rivelazione di questi ultimi anni: il successo ottenuto da opere come *L'angelo di fuoco* e come *Il giocatore* illumina l'autentica natura del grande musicista russo. Nella stagione lirica della RAI viene ora riproposto quel vastissimo affresco drammatico che è l'opera *Guerra e pace*, apparsa in una versione non integrale al Maggio Musicale Fiorentino del 1953 con direttore Artur Rodzinski e regista Tatiana Pavlova (fra gli interpreti era il povero Bastianini). Molti anni dopo, nell'ottobre 1964, *Guerra e pace* venne presentata alla « Scala » dai complessi del « Bolscioi » diretti da Ghennadij Rozhdestvjenskij. La opera è nel repertorio del « Bolscioi » dal 1957.
L'idea di scrivere un'opera tratta dal romanzo di Tolstoi, cui fanno da sfondo le guerre napoleoniche, avvinse Prokofiev fin dal 1940.

Vi lavorò 12 anni

Ma la composizione fu iniziata solo il 15 agosto dell'anno seguente a Nalcik, nel Caucaso, mentre gli avvenimenti bellici rendevano particolarmente significativo un parallelo storico fra l'invasione della « Grande Armée » e l'attacco hitleriano.
L'opera, articolata in tre atti e tredici scene, su libretto dello stesso Prokofiev e di Mira Mendelson (seconda moglie del musicista), si può considerare divisa in due parti: gli anni della pace, caratterizzati da un'espressione lirica di tipo ciaikovskiano, e gli anni della guerra, ove l'accento epico e popolare prende il sopravvento, nei modi grandiosi dell'*Aleksandr Nevskij*. Qui l'approfondimento dei personaggi appare spesso subordinato alla più vigorosa coralità, in una rapida successione di quadri che ricorda il drammatico montaggio di Eisenstein.
Prokofiev considerò *Guerra e pace* come l'opera della sua vita, come la sintesi di tutte le sue esperienze stilistiche. Sappiamo che vi lavorò ininterrottamente per dodici anni e che morì mentre stava per ultimarne la stesura definitiva. Le musiche di scena scritte per una rappresentazione dell'*Evghenij Onegin* di Puškin (1936) vennero utilizzate nella prima parte, mentre uno dei « Leitmotiv » di Kutusov ha lo stesso esaltante disegno di un tema della musica per *Ivan il Terribile* di Eisenstein. Inoltre, per le parti corali, Prokofiev si servì di alcuni canti composti dal popolo russo durante la guerra del 1812, trascritti e conservati nella biblioteca di Tbilisi, in Georgia. Nella stesura del libretto era stato invece consultato il diario del poeta-partigiano Davidov.
Nonostante la difficoltà di racchiudere una materia così vasta in un unico spettacolo, l'opera ha una sua innegabile efficacia teatrale e, grazie all'impiego dei temi conduttori, il segno netto e vigoroso delle scene d'insieme e quello più sottile e penetrante degli altri quadri si armonizzano in una straordinaria unità di stile. Generalmente felice è la caratterizzazione dei personaggi principali (Andrej, Natascia, il tormentato Pier), realizzata con pochi tratti, ma essenziali. Anche alcune figure minori — come il vecchio principe Bolkonski, il conte Rostov, la zingara Mathjosha — trovano grande rilievo. L'immagine della società dei salotti pietroburghesi, nel secondo quadro, ha un notevole fascino.

I momenti più alti

L'opera è ricca di scene di eccezionale qualità sul piano musicale: la seduzione di Natascia (ove la caducità del vecchio mondo si traduce in un sottile, struggente ritmo di valzer), il campo di Borodino, l'incendio di Mosca, il delirio e la morte di Andrej. Quest'ultima scena merita di essere avvicinata al racconto di Renata nell'*Angelo di fuoco* e al quadro della « roulette » nel *Giocatore*, forse i due momenti più alti del teatro di Prokofiev. Da sottolineare anche gli estri caricaturali, le violente accensioni nel quadro di Napoleone e dei suoi marescialli: una scena che di nuovo induce al paragone con il Prokofiev dell'*Angelo di fuoco*.
La direzione dell'opera *Guerra e pace*, nel corso della stagione lirica della RAI, è stata affidata al maestro Miklós Erdélyi.

L'opera Guerra e pace *viene trasmessa giovedì 1° gennaio alle ore 21 sul Terzo.*

CONTRAPPUNTI

Puccini in Arena

Dopo *Turandot* (6 edizioni), *Tosca* (5), *Bohème* (4) e *Fanciulla del West* (2), per un totale di 90 recite, una quinta opera pucciniana farà il suo ingresso in Arena l'estate prossima: si tratta di *Manon Lescaut*, che, accanto alle collaudatissime *Carmen* e *Traviata*, completa il cartellone 1970. Dopo il trionfale esordio del *Don Carlos*, è questo il secondo esperimento tentato dalla coppia de Bosio-Medici a conferma di un giusto indirizzo volto ad ampliare il repertorio tradizionale con opere di sicura attrattiva spettacolare e di indubbi requisiti artistici.

Sulla breccia

A 85 anni se ne è andato per sempre Alceo Toni, decano della critica militante italiana, mentre si apprestava a compiere il suo dovere di giornalista scrupoloso, assistendo alla prova generale dell'*Ernani* scaligero: direttore d'orchestra, insegnante, compositore, e revisore di moltissime musiche di autori del Sei-Settecento, Toni esercitava infatti ormai da parecchi anni la critica musicale in un autorevole quotidiano milanese, suscitando più ostilità che consensi, forse per quella sua franchezza schiettamente romagnola non a tutti gradita, che rendeva talvolta così stimolanti i suoi scritti.

Ugualmente sulla breccia, ma con dieci anni di meno, si è spento — alla maniera dei Mottl e dei Mitropoulos, degli Scherchen e dei Keilberth — Franco Capuana, con Gui e Votto il superstite della « vecchia guardia » cresciuta all'ombra di Toscanini. Solida tempra di direttore colto e appassionato, Capuana fu fedele alla professione fino all'ultimo respiro.

Ma ancora altri lutti hanno funestato la vita musicale italiana di questi ultimi tempi: il monegasco (ma torinese di adozione) Vincenzo Davico (1889), compositore di musica teatrale sinfonica e cameristica (notevole per esempio la sua produzione di liriche) nonché per vari anni apprezzato collaboratore della Radio italiana; il torinese Giuseppe Blanc (1886), autore di *Giovinezza* (inizialmente canto di ispirazione goliardica su versi di Nino Oxilia, e solo più tardi assurto a inno ufficiale del regime fascista) nonché di vari altri inni (fra cui *Balilla*), ma soprattutto di *Malombra*, piacevolissimo valzer ispirato al romanzo omonimo di Fogazzaro, che gli diede vasta notorietà; il biellese Guido Maffiotti (1895), compositore e apprezzato organista, allievo di Franco Da Venezia; il parmigiano Giuseppe Silvani (1889), impresario di spettacoli operistici e combattivo giornalista, direttore del periodico « *Il Corriere degli artisti* », dalle cui colonne combatté generose battaglie per la moralizzazione del mondo musicale italiano; e infine, nel campo degli esecutori, la cantante Bice Adami (1875), attiva nel primo decennio del secolo, sposata al baritono Ferruccio Corradetti e mamma di Iris, noto soprano degli anni Quaranta.

Amici veri

Sono quelli che, sotto la presidenza di Maurizio Vico, già apprezzato direttore artistico del « Regio » di Torino, hanno dato vita a un gruppo dinamico di appassionati musicomani che affiancano con iniziative di vario genere l'attività del loro teatro. Tale, per esempio, è stata la consegna di una medaglia d'oro al mezzosoprano Margaret Rochow (statunitense di origine e italiana di residenza), giudicata dagli iscritti all'associazione la migliore fra i dieci partecipanti alla prima Rassegna di giovani cantanti promossa lo scorso autunno dalla nuova direzione artistica del « Regio ». Analogo successo, anche se taciuto dalla stampa locale, hanno ottenuto due altre importanti manifestazioni quali la commemorazione (tenuta da Guido Tartoni) del 30° anniversario della morte di Fjodor Scialiapin e, soprattutto, il dibattito (forse il primo finora tenuto in Italia) sul tema « Regia e scenografia oggi nel teatro lirico », al quale hanno partecipato il regista Filippo Crivelli e il direttore del Museo teatrale alla Scala maestro Giampiero Tintori.

Anti-«beat»

Tale il succo della energica presa di posizione assunta nei confronti delle cosiddette « Messe-beat » da un gruppo di 35 musicisti italiani — fra cui figurano anche i direttori dei Conservatori di Milano (maestro Jacopo Napoli) e di Bari (maestro Nino Rota), nonché delle cappelle di Milano e Bergamo — i quali hanno finalmente deciso di rompere il silenzio per invitare il Santo Padre a far sì che, come dice il sacrestano della *Tosca*, lo scherzo sia limitato ai « fanti » lasciando stare da parte i « santi ». Infatti, nel fermo e accorato appello indirizzato a Paolo VI, si manifesta, tra l'altro, « il profondo turbamento di fronte a fatti che riguardano l'arte musicale al servizio della Chiesa e della Liturgia, e che [...] possono condurre a conseguenze perniciose per la sua stessa sopravvivenza ».

Luisa più

Più brava di quanto non sia stata finora: così almeno ci è sembrata Luisa Maragliano, la quale, chiamata a sostenere per la prima volta la difficile parte di Lida nella *Battaglia di Legnano* che ha inaugurato la stagione lirica torinese, ha messo in luce notevoli qualità tecniche ed espressive che, se opportunamente maturate e utilizzate nella giusta direzione, potranno fare del soprano genovese una fra le più applaudite protagoniste degli anni Settanta.

gual.

LE TRAME DELLE OPERE

Guerra e pace

di Sergei Prokofiev (1° gennaio, ore 21, Terzo).

Parte 1ª - Ad una festa da ballo presso la nobiltà imperiale, il principe Andrea Bolkonski (*baritono acuto*) incontra di nuovo la contessina Natascia Rostova (*soprano*), della quale si innamora. Tuttavia, questa gaia atmosfera di feste, balli, fidanzamenti, è continuamente turbata dall'ombra minacciosa di Napoleone Bonaparte e dalla possibilità ch'egli porti la guerra sul suolo russo. Durante una assenza di Andrea, da Mosca, Natascia cede alla corte di Anatol Kuraghin (*tenore*) e parte con lui, rompendo la promessa e abbandonando la famiglia. Ma i due vengono scoperti da un'amica della famiglia di Natascia, Maria Dimitrijewa Akrosimowa (*mezzosoprano scuro*). Mentre Kuraghin — che è già sposato — si eclissa, Natascia riuscirà a superare il difficile momento.

Parte 2ª - Scoppia frattanto la guerra. Andrea Bolkonski vi partecipa come ufficiale battendosi da valoroso. Ma le armate francesi hanno, apparentemente, partita vinta, e giungono fino ad occupare Mosca. Qui però trovano ad accoglierli una città abbandonata e devastata dagli incendi appiccati dagli stessi moscoviti. E' l'inizio della disfatta francese. Nel turbine di tanti avvenimenti, Natascia ritrova Andrea. Ma costui è ferito a morte e spira tra le braccia di Natascia, mentre tutta la Russia celebra la disfatta di Napoleone.

I due Foscari

di Giuseppe Verdi (31 dicembre, ore 14,30, Terzo Programma).

Atto I - Il Consiglio dei Dieci, al quale interviene anche il Doge Francesco Foscari (*baritono*), condanna all'esilio nell'isola di Creta Jacopo Foscari (*tenore*), figlio del Doge, il quale non può opporsi alla legge, anche se straziato nel suo animo di padre. Invano intercede presso di lui Lucrezia Contarini (*soprano*), moglie di Jacopo: la sentenza è irrevocabile. Unico a gioirne è Jacopo Loredano (*basso*), membro del Consiglio dei Dieci e figlio del Doge precedente della cui morte egli ritiene responsabili i due Foscari, oggetto della sua vendetta, e in particolare Jacopo che è anche falsamente accusato della uccisione di un membro del Consiglio dei Dieci.

Atto II - In carcere, Jacopo riceve la visita di Lucrezia e del Doge suo padre: è l'estremo saluto. Poco dopo infatti, alla presenza del Consiglio dei Dieci, del Doge e di Loredano, trionfante nel suo odio appagato, Jacopo legge egli stesso la sentenza che lo condanna all'esilio.

Atto III - Il dolore di abbandonare la sua patria e i suoi cari, tuttavia, è troppo forte per Jacopo Foscari che, appena imbarcato sulla nave che deve portarlo a Creta, muore. Loredano e il Consiglio dei Dieci recano la ferale notizia a Francesco Foscari, e aggiungono che il Governo di Venezia gli chiede di rinunciare al suo mandato. Il cuore del vecchio Foscari non regge a tanto dolore, ed egli muore mentre le campane salutano il suo successore.

Fedra

di Ildebrando Pizzetti (3 gennaio, ore 14,30, Terzo).

Atto I - Le sette Supplici, cioè le madri degli eroi caduti alle sette porte di Tebe, attendono nella reggia di Pitteo, il ritorno di Teseo che dovrà portare le ceneri dei morti gloriosi. La notizia della vittoria del marito Teseo (*baritono*), riempie di gioia Fedra (*soprano*), sua sposa; ma quando il messo Eurito D'Iliaco (*baritono*) annuncia che reca tre doni per Ippolito (*tenore*), inviati dal re Adrasto — un purosangue di stirpe divina, un cratere d'argento, e una bellissima schiava tebana, vergine e figlia di re — Fedra si rabbuia; ella ama Ippolito, suo figliastro, e nella sua cieca passione non esita a uccidere la schiava tebana.

Atto II - Invano Fedra tenta di piegare Ippolito al suo amore: il giovane rifiuta, ed ella allora lo accusa di aver tentato di abusare di lei. Sconvolto, Teseo maledice il figlio.

Atto III - La maledizione di Teseo si avvera: Ippolito, sbalzato di sella, muore. Solo allora Fedra confessa la verità e, imprecando contro Artemide, si dà ella stessa la morte che la ricongiungerà a Ippolito.

Il filosofo di campagna

di Baldassare Galuppi (29 dicembre, ore 15,30, Terzo).

Atto I - Eugenia (*soprano*), chiede aiuto alla sua cameriera Lesbina (*soprano*) per riuscire a far cambiare idea a suo padre, Don Tritemio (*basso*), che vuole darla in sposa a Nardo (*baritono*), ricco ma zotico contadino. Di Eugenia infatti è innamorato Rinaldo (*tenore*). Ma costui chiede invano la mano della fanciulla che gli viene rifiutata.

Atto II - Per aiutare la padroncina, Lesbina accoglie furtivamente Nardo facendogli intendere di essere Eugenia; Nardo cade nella trappola e le dà l'anello di fidanzamento, dicendo poi a Don Tritemio d'aver tutto concluso, così come essi volevano.

Atto III - La burla di Lesbina, tuttavia, ha breve durata, ma a Nardo in fondo non dispiace di sposare una ragazza del suo stesso rango, mentre Eugenia e Rinaldo possono coronare il loro sogno d'amore.

Collaborazione SIS con la Sojuzplodoimport

Ci perviene da Mosca una foto che illustra il cordiale incontro tra il Dottor Tutushkin e l'ingegner Domirco Re, quale presidente della SIS S.p.A., Società affiliata al gruppo di Aziende che fanno capo all'Agricola Ligure Lombarda.
La foto fu scattata subito dopo la firma dell'accordo pluriennale tra le due Organizzazioni per lo scambio delle rispettive produzioni. Tra i prodotti della SIS si distingue, oltre al Brandy Cavallino Rosso, una vasta gamma di grappe pregiate fra cui la SIS Asti, l'Orso Bruno e la Cervo Bianco.
La Sojuzplodoimport controlla l'intera produzione degli alimentari, vini, bevande analcooliche e alcooliche, tra cui primeggiano le vodke e tra esse la rinomata Moskovskaja.

Nella foto: l'ingegner Domirco Re (a sinistra), presidente della S.p.A. Industria Agricola Ligure Lombarda e il Dottor Alexandr Tutushkin, presidente della Sojuzplodoimport.

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

CAVOLINI DI BRUXELLES AL LIMONE (per 4 persone) - Mondate e lessate 500 gr. di cavolini di Bruxelles, oppure usate 2 confezioni di surgelati, poi sgocciolateli e disponeteli in un piatto caldo. Fate sciogliere circa 50 gr. di margarina GRADINA unitevi 3 cucchiai di succo di limone, prezzemolo tritato, sale e pepe. Versate la salsetta sui cavolini e servite subito.

FILETTO DI MANZO ALLA FIAMMA (per 4 persone) - In 30 gr. di margarina GRADINA, fate rosolare velocemente dalle due parti, 4 filetti di manzo di 120 gr. circa ciascuno, poi metteteli su un piatto caldo, salateli e pepateli. Al condimento rimasto unite 20 gr. di margarina GRADINA, 2 cucchiaini di Worcestershire sauce, 2 cucchiaini di senape, 4 o 5 cucchiai di brodo e mescolando riportate all'ebollizione. Togliete la padella dal fuoco, unitevi i filetti, versatevi 4 cucchiai di brandy caldo, infiammatelo e servite subito.

PANETTONE CON MERINGA (per 4 persone) - Preparate una crema pasticcera con 2 tuorli d'uovo, 75 gr. di zucchero, 1 cucchiaio di fecola, scorza grattugiata di limone o di arancia e ¼ di litro di latte. Toglietela dal fuoco, unitevi 25 gr. di margarina GRADINA e lasciatela raffreddare. Sul fondo di una pirofila unta di margarina GRADINA, mettete 300 gr. di panettone raffermo a fette, cosparse a piacere di noci tritate, versate la crema pasticcera, e coprite con una meringa ottenuta montando a neve le due chiare d'uovo con 75 gr. di zucchero. Mettete il dolce in forno per 15-20 minuti, poi servitelo caldo o freddo a piacere.

con fette Milkinette

POLPETTONE MILKINETTE (per 4 persone) - In una terrina mescolate 400 gr. di polpa di manzo tritata con 2 cucchiai di parmigiano grattugiato, 2 o 3 cucchiai di pangrattato, 2 cucchiai di salsa di pomodoro diluita in poca acqua, ½ cipolla tritata finemente, 1 uovo sbattuto, sale e pepe. Con il composto ben amalgamato, formate un polpettone che passerete in farina e farete dorare da tutte le parti in 50 gr. di margarina vegetale. Versate altri 2 cucchiai di salsa di pomodoro sciolta in un mestolo di acqua. Coprite e lasciate cuocere per circa ¾ d'ora, unendo del brodo se necessario. 10 minuti prima di servire, appoggiate delle fette MILKINETTE sul polpettone, coprite e tenete su fuoco moderato finché si saranno sciolte.

CUSCINETTI IMBOTTITI (per 4 persone) - Preparate una pastella con 125 gr. di farina, 2 uova, 1 bicchiere e ½ circa di latte o acqua, 20 gr. di margarina vegetale sciolta e sale.
In un padellino largo 15 cm. sciogliete poca margarina vegetale e versate 4 cucchiai di pastella, appena si sarà rappresa, appoggiatevi alcune listarelle di fette Emmenthal MILKINETTE e di prosciutto cotto, coprite con altri 4 cucchiai di pastella e, dopo pochi secondi, voltate la frittatina con una paletta, avendo cura di ungere di nuovo il padellino e terminate la cottura. Continuate così fino all'esaurimento degli ingredienti, mettendo i « cuscinetti » man mano uno sopra l'altro sul piatto da portata caldo. Prima di servire, tagliate la « pila » di cuscinetti in 4 grossi tranci. A piacere, potrete servire della salsa di pomodoro a parte.

GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

ACCADDE DOMANI

COLLABORAZIONE PARIGI-LONDRA

Nonostante tutte le smentite ufficiali di Parigi e di Londra, si moltiplicheranno nelle prossime settimane le indicazioni di sondaggi segreti anglo-francesi per una collaborazione in campo militare e nucleare. Non è detto che le posizioni di Pompidou e di Wilson siano tanto inconciliabili quanto lo erano quelle di De Gaulle e di MacMillan al tempo in cui l'intransigente capo dello stato francese pose al primo ministro britannico il noto aut-aut: « O con la Francia o con l'America ». La verità è che il programma militare della Francia è entrato in crisi. Il costo delle nuove armi si è dimostrato in alcuni casi quintuplo rispetto al previsto. Per quanto riguarda la famosa « force de frappe » (« forza d'urto ») lanciata da De Gaulle, la produzione di missili terra-terra e mare-mare si è rivelata più costosa del preventivato nella misura del 75 per cento. Una prova di ciò è il fatto che l'attuale governo ha dovuto ordinare, ad esempio, la riduzione dei missili installati nella regione dell'Alta Provenza da 27 a 18. Il programma dei sottomarini a propulsione atomica muniti di missili analoghi al « Polaris » ha superato nella misura dell'83 per cento il preventivo di spesa. Il primo di tali sottomarini, il « Redoutable », che doveva entrare in servizio operativo entro il 1970, dovrà attendere un altro annetto e mezzo. In campo atomico la centrale di Pierrelatte (che produce uranio arricchito con il metodo della diffusione gassosa) ha dovuto licenziare una parte del personale e ridurre l'espansione degli impianti. Perfino il progetto anglo-francese per un apparecchio a decollo verticale « Jaguar » costerà 20 milioni di franchi (nuovi) invece dei cinque previsti. L'elicottero SA/330, che Francia e Inghilterra dovrebbero produrre insieme, costerà nove e non un milione di franchi per apparecchio. A Londra ed a Parigi si pensa che allargando l'area della collaborazione e mettendo in comune risorse, nozioni tecnologiche e quattrini, i costi dovrebbero perlomeno essere mantenuti entro limiti ragionevoli. I problemi da risolvere sono due: gli accordi con l'America impediscono a Wilson di cedere alla Francia tutta una serie di brevetti e di processi scientifici (soprattutto in campo atomico) di origine o controllo statunitensi. Occorre inoltre « inserire » nel quadro della Comunità Economica Europea (di cui Londra intende presto essere membro) la ventilata collaborazione franco-britannica.

STUDENTI PER LA NATURA

Sarà una sorpresa per tutti ma il 1970 vedrà il movimento studentesco americano impegnato in un settore del tutto nuovo ed imprevisto: quello della distruzione del naturale ambiente in cui vive l'uomo da parte del progresso tecnologico. Una volta tanto Nixon e gli studenti (implacabili avversari della sua amministrazione) si troveranno a dire — ed è questo il fatto paradossale — le stesse cose. Tuoneranno contro la polluzione delle acque dei fiumi e dei mari e contro l'inquinamento dell'atmosfera. Sono già sorte associazioni come la « Associazione degli studenti per l'ecologia » e la « Studenti per la difesa dell'ambiente naturale ». L'ecologia è appunto la scienza che studia il rapporto fra esseri viventi e ambiente. Il professor Barry Commoner, direttore del centro di biologia dei sistemi naturali presso l'università di Washington, è convinto che entro la primavera dell'anno entrante i vari gruppi di azione studentesca saranno unificati. Per ora si sono divisi, in un certo senso, i compiti. Il gruppo della Columbia University si occupa della « contaminazione nucleare », a Boston la cosiddetta « azione per l'ecologia » si interessa alla polluzione delle acque, un tema che appassiona anche l'associazione formata all'università dell'Illinois. Gli studenti del Michigan studiano l'istituzione di « parchi-modello » per garantire verde ed aria pura ai centri urbani.

IL « BIG MINH » SALIRA' AL POTERE?

Entro la Pasqua del 1970 Richard Nixon dovrà prendere la decisione più delicata e impegnativa dell'intera guerra del Vietnam. La decisione è di natura politica e non militare. Si tratta della posizione e dei compiti da attribuire all'enigmatico personaggio sudvietnamita designato in segreto, tanto da Washington quanto da Hanoi, quale possibile capo di un governo di coalizione a Saigon per le trattative di pace: Il generale Duong Van-minh, detto il « Big Minh ». Attualmente il « Big Minh » vive a Saigon in una villa sorvegliata dalla polizia del presidente della repubblica del Sud Vietnam in carica, Nguyen Van Thieu. Il « Big Minh » è abbastanza popolare per avere architettato (con il consenso americano) il colpo di stato del novembre 1963 contro il dittatore Diem. Uno dei suoi fratelli occupa una posizione di rilievo nel Fronte Nazionale di Liberazione (FNL) che è l'anti-governo del Sud Vietnam, riconosciuto dalla Russia, dalla Cina e dagli altri Paesi comunisti. « Se sale il " Big Minh ", scende Thieu » si dice a Saigon. A Parigi la diplomazia americana aveva offerto ai nordvietnamiti ed al fronte un « graduale trapasso » dei poteri da Thieu a Minh entro il 1972. Il mandato di Thieu scade appunto nel 1972 e gli americani augurano al « Big Minh » di vincere le nuove elezioni. L'offerta è stata respinta dai delegati di Hanoi e del fronte. « Entro la prossima primavera », incalzano nordvietnamiti e Fronte, « Nixon deve " descalare " i poteri di Thieu e imporre (anche con la forza) a Saigon il " generale della riconciliazione nazionale " ».

Sandro Paternostro

IL MEDICO

L'INFLUENZA SPAZIALE

L'influenza è una malattia acuta infettiva e contagiosa conosciuta fin dall'antichità. Nel Medio Evo l'influenza è spesso comparsa in forma epidemica. Molte epidemie influenzali più o meno diffuse sono state registrate negli ultimi sessant'anni. Le più gravi sono state senza dubbio le pandemie del 1889-'92, del 1918-'19 e del 1957-'58. Quella del 1918-'19, abbattutasi su tutto il mondo, ha presentato un'elevatissima morbosità e letalità (dai 20 ai 30 milioni di morti).

L'epidemia del 1957-'58 prese le mosse nel territorio della Repubblica Popolare Cinese, e più precisamente nella provincia di Kuei-Cieu — nella regione dello Yunnan, — verso la fine del mese di febbraio 1957, diffondendosi poi fulmineamente al punto che alla metà di marzo tutto il Paese ne era stato già colpito. Comparsa poi a Hong Kong circa un mese dopo, l'infezione si estese pressocché simultaneamente a Singapore, a Formosa, alle Filippine, al Giappone. Alla fine di giugno, l'Indonesia, l'Indocina, l'Australia, l'India, l'Iran e la parte meridionale dell'Arabia erano contemporaneamente colpite con una incidenza superiore al 70 %. In luglio ed in agosto praticamente tutto l'emisfero Sud (Africa, Oceania, America) era stato raggiunto dalla pandemia, che del resto cominciava a diffondersi anche nel Medio Oriente e nell'America Centrale. Contemporaneamente l'epidemia influenzale si propagava agli USA, dove andava accentuandosi in seguito, nei mesi di settembre e di ottobre. Nell'URSS si ebbero tre ondate epidemiche, nei mesi di maggio, giugno e luglio. Nel mese di settembre ebbe inizio l'invasione dell'emisfero Nord, con punti di partenza nei principali porti di mare, sebbene già nell'agosto fossero stati segnalati focolai epidemici isolati nell'Europa Meridionale e segnatamente a Napoli. Per limitarci all'Europa, si può dire che alla fine di agosto le sole zone severamente colpite erano l'Italia Meridionale, la Romania, la Cecoslovacchia, i Paesi Bassi, l'Inghilterra ed alcune limitate zone della Jugoslavia, della Germania Occidentale, della Grecia. In settembre la pandemia si estese al Belgio e al Portogallo. Alla fine di ottobre del 1957 tutti i Paesi dell'Europa Meridionale e Centrale erano colpiti. L'epidemiologia della influenza è ancora oggi per molti aspetti enigmatica. Non sono state finora trovate delle leggi che spieghino la sua comparsa. La grande velocità con cui si sviluppano le epidemie è in rapporto con il tipo di contagio (aerogeno) e con la virulenza dell'agente patogeno. Quando l'influenza si sviluppa in zone dapprima indenni, può assumere un andamento catastrofico come epidemia, mancando assolutamente la risposta immunitaria anticorpale dell'organismo, e provocare letteralmente la decimazione di interi strati di popolazione.

Nelle nostre zone le epidemie influenzali compaiono più frequentemente nelle variazioni di stagione, il che può essere in rapporto al fatto che in questo periodo sono più numerose le malattie da raffreddamento, accompagnate da sintomi catarrali, cioè tossi, raffreddori, faringiti, che facilitano il contagio.

La grande pandemia influenzale del 1918-'19 iniziò nell'Europa Centrale nei mesi estivi e si differenziò da altre epidemie non solo per la elevata incidenza di persone colpite e per l'alta mortalità, ma anche perché il decorso clinico era complicato da infezioni batteriche secondarie con infezioni polmonari, che colpivano prevalentemente soggetti in giovane età, i quali purtroppo non poterono usufruire di alcuna delle più recenti terapie antibiotiche.

E' noto ormai che le grandi pandemie influenzali hanno corsi e ricorsi all'incirca trentennali, con massimi e minimi dai 25 ai 40 anni, che quasi tutte prendono origine dal continente asiatico, e che sono dovute a ceppi virali sicuramente diversi da quelli responsabili delle abituali epidemie invernali. Questa constatazione è stata puntualmente confermata dal comportamento della pandemia del 1957 la quale, pur non avendo assunto, fortunatamente, come la attuale « sidero-spaziale », gli aspetti micidiali della pandemia del 1918-'19, ne ha tuttavia riprodotto i caratteri di estrema contagiosità e di rapidissima diffusione, quest'ultima accelerata, per giunta, dai moderni, veloci e sempre più usati mezzi di comunicazione.

Nel 1968, lo scorso anno, la pandemia influenzale da virus « Hong Kong 1968 » sembrò risparmiare in un certo senso l'Italia. Quest'anno invece l'influenza ha già messo a letto più di tredici milioni di italiani, un quarto della intera popolazione della Penisola, sicché la percentuale di assenze nelle scuole, negli uffici, nelle fabbriche ha raggiunto in alcuni casi il 50 %. Il virus di questa influenza « siderale » o « spaziale », come è stata battezzata, è stato già isolato e si sa che appartiene al sottotipo « A 2 Hong Kong 1968 », lo stesso responsabile dell'« asiatica » del 1958. Ciò naturalmente consentirà l'allestimento di un vaccino a tipo profilattico per i mesi futuri. Ma intanto, fra quasi un milione di romani colpiti dalla « sidero-spaziale », due sono morti per complicanze broncopolmonari.

I sintomi della « sidero-spaziale » sono: febbre spesso alta (39° e oltre), cefalea intensa, dolori articolari, ossei, muscolari. La febbre è preceduta da brivido intenso, senso di freddo, dolori retrosternali, dolori alla colonna vertebrale.

La febbre spesso ha un andamento « difasico » (cioè con fase doppia) nel senso che scompare per riapparire ancora elevata a distanza di uno o due giorni. La incubazione è brevissima, spesso di qualche ora o di uno o due giorni al massimo. In qualcuno dei soggetti colpiti si sono avuti disturbi gastrointestinali; talora come sintomo precoce si è avuta emorragia dal naso, specie tra i bambini colpiti.

Quali rimedi bisogna prendere contro questa malattia? Bisogna mettersi a letto e intraprendere una terapia con antibiotici per contrastare il passo a germi comuni che possono virulentarsi e provocare serie complicanze, soprattutto broncopolmonari, in concomitanza con il contagio virale. Gli antipiretici o « febbrifughi » saranno usati, pur sapendo che non è la febbre « il nemico numero uno » da combattere, ché, anzi, i virus in genere sono inattivati propria dalle elevate temperature (al di sopra dei 38°). Nei casi con collasso circolatorio e grave astenia (debolezza) e adinamia (incapacità a muoversi per perdita di forza muscolare) si dovrà ricorrere senza alcun dubbio a piccole dosi di cortisonici.

Mario Giacovazzo

PADRE MARIANO

Posizione scomoda

« Un mio vicino di casa che era un mangiapreti (ateo e comunista) si è convertito e frequenta ora la chiesa e i Sacramenti. La gente dice che si è convertito per avere una promozione all'ufficio e una posizione più comoda. Sarà vero? » (P.O. - Milano).

Non ho elementi per giudicare la autenticità o meno di codesta conversione. Speriamo che sia sincera. Se lo è, la persona interessata comincia a trovarsi (prescindendo dalla promozione all'ufficio) in una posizione veramente scomoda. E' quello che testimoniano tutti i convertiti: aderire, nella maturità degli anni, al Cristianesimo vuol dire porsi in una « posizione scomodissima ». E questo da due punti di vista: 1) psicologico: che se il convertito vuol modellare idee e sentimenti su quelli di Gesù, rimane cosciente in permanenza (finché campa) della sua insufficienza, delle sue deficienze, oltreché delle mille difficoltà che il « mondo » sempre oppone a chi vuol vivere da vero cristiano; 2) sociale: qualunque ambiente sociale frequenti, dovrà constatare amaramente che l'ambiente stesso è solo una povera larva di ciò che Gesù invece si attende da un ambiente che si dica cristiano. Questa « posizione scomoda » spiega le non infrequenti crisi dei convertiti, che hanno quindi bisogno di molta comprensione e di non poca assistenza spirituale.

Napoleone e Gesù

« Napoleone ha lasciato una impressionante, mi dicono, testimonianza della sua fede nella divinità di Gesù. Ma dove? » (A.R. - Sanremo).

Nel *Memoriale di Sant'Elena*, scritto in prigionia, e quindi negli ultimi anni della sua vita (morì nel 1821). Ecco la sua veramente bella e leale testimonianza su Gesù: « Conosco gli uomini e vi dico che Gesù Cristo non è un uomo. Le menti superficiali vedono una rassomiglianza tra Cristo e i fondatori di imperi o le divinità di altre religioni. Questa rassomiglianza non esiste. Tra la religione cristiana e qualunque altra religione vi è una distanza infinita; tra Cristo e chiunque altro al mondo non vi è termine di paragone possibile. La sua nascita, la sua storia, la sua vita, la profondità della sua dottrina, il suo Vangelo, le sue comparse, il suo impero, il suo cammino attraverso le età e i regni, tutto è per me un prodigio e un mistero insolubile: non vi vedo nulla di umano. La sua Rivelazione è la rivelazione di una intelligenza che non è certo quella di un uomo. Con quale autorità insegna agli uomini a pregare! Voi parlate di Cesare, di Alessandro, delle loro conquiste e dell'entusiasmo che essi accendevano nel cuore dei loro soldati; ma potete concepire un morto che compia conquiste, con un esercito fedele e completamente dedito alla sua memoria? Le mie armate mi hanno dimenticato ancora vivente, come l'armata cartaginese dimenticò Annibale. Ecco la nostra potenza! Una sola battaglia perduta ci schiaccia e l'avversità disperde i nostri amici. Come sono diverse la potenza del Dio dei cristiani e il perpetuo miracolo del progresso della fede e del governo della sua Chiesa! Le nazioni passano, i troni precipitano, ma la Chiesa rimane. Cristo ha imposto alla nostra fede una serie di misteri, ma ha severamente comandato che credessimo in essi, non dandoci altra ragione che questa tremenda: io sono Dio! Che abisso ha creato con questa parola tra se stesso e tutti i fabbricatori di religioni! Che audacia, che sacrilegio, che bestemmia, se ciò non fosse vero! Osservate il frutto prossimo di colui che fu chiamato il grande Napoleone. Quale abisso tra la mia profonda miseria e il regno eterno di Cristo che è proclamato, amato, adorato e si estende su tutta la terra! E' questo un morire? Non è piuttosto un vivere? La morte di Cristo? E' la morte di un Dio ».

Vangelo in famiglia

« Ho voluto fare un'inchiesta tra le non poche famiglie che conosco — le famiglie dei miei scolari, insegnando io da circa 30 anni nelle scuole medie — e pochissime ne ho trovato che abbiano in casa e leggano il libro del Vangelo. C'è da meravigliarsi se le nostre famiglie sono così poco cristiane? » (G.R. - Forlì).

Il fattore non unico, ma certamente più importante per creare in una famiglia un ambiente favorevole all'educazione religiosa dei figli è l'esempio dei genitori e cioè quello che essi pensano, dicono, fanno e sono! I figli « vedono » se i genitori sono cristiani autentici o caricatura di cristiani. Chi è cristiano autentico? Colui che, immerso, col battesimo, nella morte e nella risurrezione di Cristo, cerca di vivere « cristianamente », e cioè con « mente cristiana », cercando di rispondere sovente a questa domanda: che cosa farebbe Gesù al mio posto? Deve quindi conoscere Gesù. Ma come, e dove? Anzitutto nelle pagine del Vangelo. Per alcuni questa sarà una novità, ma il Vangelo è per eccellenza il libro della famiglia. Nato tra le mani di quella grande « famiglia delle famiglie » che è la Chiesa, è un libro che afferma come nessun altro la bellezza, l'importanza dell'amore, l'elemento più utile per la buona riuscita di una famiglia. Dovrebbe essere il libro di ogni famiglia cristiana! Dovrebbe, perché ancora non lo è. Più della metà delle famiglie cristiane non lo hanno! Hanno libri di ogni prezzo e qualità, anche cattivi e distruttori dell'unità familiare, ma non hanno il Vangelo! Non possono acquistarlo? Non vogliono? No, non ci pensano! Non decidono mai di comperarne una copia. E quando c'è, chi lo legge? Chi lo legge ai suoi familiari? Mi diceva una figlia di Giuseppe Toniolo (Servo di Dio, famoso sociologo, professore universitario, sposo e padre esemplare di sette figli): « Il ricordo più bello che ho di mio padre è, quando, prima di iniziare il pranzo, ci leggeva lui stesso, con voce piana e affettuosa, un brano del Vangelo! ». Prima del cibo per il corpo, il cibo per l'anima. Spesso una famiglia ha bisogno più di amore che di pane. E il pane dell'amore si trova appunto nel Vangelo.

LINEA DIRETTA

Il premio Riva

Il premio « Mario Riva », istituito dalla RAI per onorare la memoria dell'attore scomparso, è stato assegnato, quest'anno, a Ugo Pagliai per le interpretazioni televisive di *Ross* (Lawrence d'Arabia) e del *Cappello pieno di pioggia*. La commissione giudicatrice, presieduta da Vladimiro Cajoli, era composta da Giuseppe Antonelli, Umberto Benedetto, Sandro Delli Ponti, Dante Guardamagna, Adriano Magli, Angelo Romanò, Paolo Stoppa, Alvise Zorzi. Il premio viene ,alternativamente assegnato ad attori di prosa o di rivista che si siano messi in particolare evidenza presso il pubblico e la critica per attività radiofonica e televisiva.

Ritorna Deval

Dopo il successo ottenuto dalla ripresa di *Une faible femme* e di *Tovarich*, il teatro di Jacques Deval torna alla radio con *E l'inferno Isabelle?*, un giallo in tre atti nel quale l'autore dà ancora una volta prova del suo mestiere e dell'accortezza con cui sa dosare gli ingredienti scenici. La vicenda è semplice: Isabella, più volte vedova, è accusata d'aver ucciso l'ultimo marito, Robert Angélière, e si scopre che anche i precedenti mariti della donna erano tutti scomparsi immaturamente, lasciandola sempre erede di cospicue sostanze. La protagonista si muove con disinvoltura e astuzia nella ragnatela dei sospetti che le grava addosso. Avrà la voce di Marisa Bonfigli e le staranno intorno gli attori della Compagnia di prosa della RAI di Torino dove il giallo viene registrato con la regia di Gastone da Venezia.

De Luca conteso

Sandro Bolchi e Vittorio Cottafavi si stanno contendendo Peppino De Luca, uno dei più moderni compositori di colonne sonore. Alla fine lo « scontro » tra i due registi televisivi si è chiuso con un compromesso: il giovane musicista farà il commento musicale sia de *Il cappello del prete*, sceneggiato firmato da Bolchi, sia de *Una pistola in vendita*, sceneggiato diretto da Vittorio Cottafavi. Per *Il cappello del prete* si cercherà di amalgamare la musica liturgica con lo spirito napoletano dell'opera; per l'altro romanzo, ambientato negli anni 1938-39, ci sarà anche una canzone interpretata da Milva. De Luca, al quale si deve il merito di aver composto il tema musicale del film *La ragazza con la pistola*, ha all'attivo parecchi commenti televisivi: *Morte di un commesso viaggiatore*, portato sul piccolo schermo da Bolchi; *San Francesco*, il telefilm di Liliana Cavani; *La fine dell'avventura* e *Il mestiere di vincere*, due sceneggiati diretti dal regista milanese Bettetini.

L'anno di Strindberg

Il 1970 sarà l'anno di August Strindberg. Del grande autore svedese che, a cavallo tra l'800 e il 900 sconcertò i contemporanei per l'arditezza delle sue opere, la compagnia di Lilla Brignone e Gianni Santuccio sta attualmente portando in tournée il dramma *Danza di morte*. Ma sarà anche e soprattutto la televisione a rilanciare in grande stile Strindberg con la realizzazione, entro i prossimi mesi, di due testi fra i più significativi: *Il padre* e *Tempesta* (quest'ultimo noto a seconda delle traduzioni anche con i titoli « Uragano », « Lampi » o « Maltempo ») che, con la regìa di Claudio Fino, avrà per protagonista l'attore Salvo Randone.

Ilaria Occhini e Corrado Pani in una scena di « Una pistola in vendita » tratto dal romanzo di Graham Greene. E' la prima foto in cui Pani compare in primo piano nel personaggio di Rowen, il gangster con il labbro leporino

Svelato il mistero

Soltanto dopo la conclusione di *I fratelli Karamazov*, Corrado Pani ha acconsentito a farsi fotografare da vicino nel personaggio di Rowen, protagonista del teleromanzo tratto da *Una pistola in vendita* di Greene. Non che Pani pensasse che le sue ammiratrici sarebbero rimaste deluse nel vederlo sui teleschermi con il labbro leporino, il difetto fisico di Rowen. Soltanto gli seccava che se ne parlasse fin tanto che continuavano le puntate dei *Fratelli Karamazov*.

Drammi giudiziari

Nella prossima primavera saranno registrati i nuovi numeri della serie *Di fronte alla legge*, originali televisivi in cui il racconto di una vicenda giudiziaria consente di mettere in luce i termini di un dibattito giuridico-morale. Gli sceneggiatori che prepareranno i copioni con la consulenza di alcuni esperti stanno orientando la loro attenzione su questi temi: l'assoluzione per insufficienza di prove, la dannosità di certi prodotti medicinali, la diffamazione a mezzo stampa, il carcere preventivo, il delitto d'onore.

Babette ritrovata

Oltreché dei *Buddenbrook* televisivi in lavorazione a Torino, Valentina Cortese è stata protagonista d'un piccolo « giallo » a fondo zoofilo. A Milano, in via dei Giardini, l'attrice ha smarrito la sua cagnolina, Babette, una Yorkshire nana di colore beige, già approdata, oltretutto, ai lidi della popolarità a 21 pollici. Era « interprete », infatti, d'una serie di *Caroselli*. La vicenda si è risolta dopo qualche giorno felicemente: la cagnolina è stata ritrovata e riconsegnata alla padrona. Valentina ha detto: « Solo chi ama gli animali può capire l'inquietudine che ho provato ».

(a cura di Ernesto Baldo)

LEGGIAMO INSIEME

«La politica del Vaticano» di Nichols

L'INCHIESTA D'UNO STORICO

Come si conduce una «inchiesta»? Prima di rispondere alla domanda, converrà ricordare ai nostri lettori che il termine stesso, inchiesta, è entrato da poco nel comune linguaggio giornalistico, assieme ad altri di derivazione sociologica, che spesso non si sa neppure cosa significhino.
Condurre un'inchiesta era prima prerogativa burocratica e giudiziaria: supponeva l'analisi di tutti gli elementi necessari a bene valutare l'esattezza di una versione dei fatti, in modo che se ne potesse trarre agevolmente un giudizio.
Più o meno lo stesso procedimento si adotta, o si dovrebbe adottare, per accertare, ai fini dell'informazione, la natura degli elementi di cui si compone una certa realtà. Allargando l'orizzonte, diremo che lo storico, se vuol riuscire imparziale, deve sempre svolgere dentro di sé una specie particolare d'inchiesta, che consiste, appunto, nel confronto dei dati dei quali dispone, per armonizzarli nel giudizio. Va da sé che ai dati positivi deve contrapporre quelli negativi e procedere, anche nella certezza, come fanno gli ecclesiastici quando vogliono santificare qualcuno, ossia sentire non solo il patrocinatore della causa di beatificazione, ma anche l'avvocato «del diavolo».
Tutta questa chiacchierata serve ad illustrare, in qualche modo, il libro di Peter Nichols, *La politica del Vaticano* (Garzanti, pagg. 375, lire 3200), il cui argomento si presta a tanti «pro» e tanti «contra». Generalmente gli inglesi non sono i più adatti a giudicare della Chiesa di Roma, le loro prevenzioni antipapiste essendo note, anche quando si sforzano di essere obiettivi. In questo libro Nichols s'è sforzato di esserlo al massimo possibile: nel sospetto che l'argomento gli prendesse la mano s'è regolato come meglio sapeva e poteva, giustapponendo tesi e antitesi. Ecco un esempio:
«Pio XII era romano di famiglia e non particolarmente illustre, anche se si parla continuamente della sua "nobiltà". I genitori appartenevano all'alta borghesia, la madre era donna molto pia e nello stesso tempo molto devota al figlio. Il padre era un legale del Vaticano, figlio di un alto funzionario dell'amministrazione pontificia. Erano tempi, i suoi, in cui essere "papalini", com'erano i Pacelli, era un po' come essere antitaliani: più o meno come essere papisti in Inghilterra ai tempi di Elisabetta I. I patrioti più ardenti rimproveravano ai cattolici di non comportarsi da fedeli cittadini del nuovo Stato. Era questa l'atmosfera spirituale nella quale nacque Pio. Crebbe nel periodo in cui ai cattolici non era consentito partecipare alla vita politica italiana. Era un'atmosfera d'assedio e si era profondamente radicata nel suo spirito. La Chiesa universale avrebbe avuto al suo centro un ambito mentale limitato.
Come papa, detestò il comunismo in quanto potenza mondiale; come primate d'Italia, cercò di spezzarne l'ascendente in patria. Ciò non è poi così strano, se si pensa alle gravi provocazioni, sotto forma di violente persecuzioni alla fede cattolica, che egli ebbe a subire. Finì con l'allineare rigorosamente il Vaticano al mondo occidentale contro il comunismo, e questo si discostava dalla tradizionale neutralità della Chiesa. Il suo successore avrebbe dovuto faticare molto per restaurarla, ma a favore di Pio XII va detto che fece di tutto per evitare che la Chiesa desse spontaneamente l'avvio a una crociata antimarxista. Nei rapporti con i marxisti dette prova di notevole pazienza, anche se non di particolare preveggenza, e il suo rifiuto non fu aprioristicamente definitivo e intransigente».
Non si può dire, per la verità, che codesta tecnica della narrazione non lasci perplessi, ma certo giova alla narrazione, che risulta più vivace e interessante. Un libro che s'ispira a tutt'altri concetti è quello di Gaspare Giudice: *Mussolini* (ed. Utet, pagg. 708, lire 8500). Il personaggio, che è stato tanta parte della storia recente d'Italia — e non della più gloriosa — viene fuori quale effettivamente egli fu, un giornalista, anzi un pamphlettista, sviato nella politica, il quale credeva di trattare i fatti come maneggiava le parole. Croce diceva che con una gomma, una penna ed un po' d'inchiostro si può tutto aggiustare sulla carta. Ma la carta non è la vita. Così Mussolini, un demagogo che non conosceva i limiti della realtà, immaginò di gettare l'Italia in una guerra disastrosa, assolutamente contraria ai suoi interessi e alla sua tradizione. Ma è morto davvero il «Mussolini» che dormicchia al fondo della coscienza di molti italiani, e li suggestiona col miraggio delle cose facili e delle «scorciatoie» della storia? La storia non conosce scorciatoie — «non facit saltus» — e si rischia, a volerne imboccare una, di finire sull'orlo dell'abisso se non nell'abisso medesimo.
Passando a tutt'altro genere, un'opera che si può definire «classica» nel senso più ampio della parola è la *Storia del teatro napoletano* di Vittorio Viviani (ed. Guida, pagg. 971, lire 8000): vero repertorio di fatti, di nomi, di citazioni che illustrano tutto il panorama, plurisecolare, dell'arte comica e drammatica a Napoli, da Macco ai De Filippo.
Un'infinita paziente ricerca, unita ad un'assoluta padronanza della materia, in stile colorito ma sobrio caratterizza questo libro del Viviani, che rispecchia, per quel che lo riguarda, la tecnica moderna della narrazione. Gli autori, spesso, vi parlano in prima persona con intelligenti brani tratti dalle loro opere. Così, questa storia è composta ad intarsio, ed è piena di curiosità, ossia di quanto, nella lettura, c'interessa o ci commuove, ed è perciò destinato a restare.

Italo de Feo

Le vicende e i tesori della Galleria Sabauda

Per collocazione geografica (cui oggi, fortunatamente, van ponendo rimedio le grandi strade che la toccano) e anche per l'essere i suoi abitanti tradizionalmente schivi, tanto che troppo spesso si sono sentiti tacciare ingiustamente di provincialismo, Torino è rimasta a lungo, anche nel nostro secolo, come tagliata fuori dall'interesse turistico-culturale dei più, italiani e stranieri.
Era, forse è tuttora per molti, la «città dell'automobile», la «Detroit italiana», con tutto ciò che di positivo e di negativo contiene una simile parzialissima definizione. Che trascura tradizioni storiche e culturali, monumenti e testimonianze del passato, fermenti e umori dell'oggi.
L'esempio, uno fra tanti, viene offerto dalla Galleria Sabauda: pinacoteca che figura certo, per gli «addetti ai lavori», per i cultori delle cose d'arte, fra le più ricche e importanti d'Italia; ma che non gode della fama d'altre più «pubblicizzate» consorelle di Firenze, Roma, Venezia.
Primo gran merito di La Galleria Sabauda di Torino, *uno splendido volume di Marziano Bernardi edito or è qualche mese dalla ERI (ne parliamo soltanto oggi perché la prima edizione fu rapidamente esaurita) è dunque quello d'aprire ad un pubblico più vasto le porte di questa «negletta» raccolta, che pure per certi versi schiude al visitatore orizzonti artistici di portata europea: e basti citare la collezione di maestri fiamminghi e olandesi, da molti critici considerata come la più significativa del nostro Paese.*
Della «Sabauda» Marziano Bernardi, studioso di profonda cultura che da quarant'anni si batte sul duplice fronte d'una intensa attività storico-filologica e d'una quotidiana attenzione critica alle vicende dell'arte contemporanea, traccia in queste pagine un'affascinante documentatissima storia, a partire dalla data di nascita, il 30 settembre 1832, ma con frequenti riferimenti alle vicende anteriori delle collezioni sabaude.
Nella sintesi di Bernardi la notizia erudita, il prezioso commento estetico, la notazione di gusto e di costume si fondono in un linguaggio da raffinato «narratore» delle cose d'arte: sicché egli finisce con l'illuminare a fondo la spesso misconosciuta vicenda culturale di cui il Piemonte sabaudo è stato, attraverso i secoli, la culla.
Quanto alle opere, il volume non vuol esserne una esauriente catalogazione, piuttosto una scelta che tende a fornire al lettore un'idea della varietà e dell'importanza artistica della raccolta.
Veramente eccezionali sono le riproduzioni, specie quelle a colori, alla cui «fedeltà» cromatica il Bernardi ha dedicato lunga meditata cura. Ciascuna è dotata di una scheda che traccia sinteticamente la storia dell'opera riprodotta e raccoglie i dati essenziali per una collocazione critica e una precisa valutazione estetica.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Marziano Bernardi, l'autore di «La Galleria Sabauda di Torino»

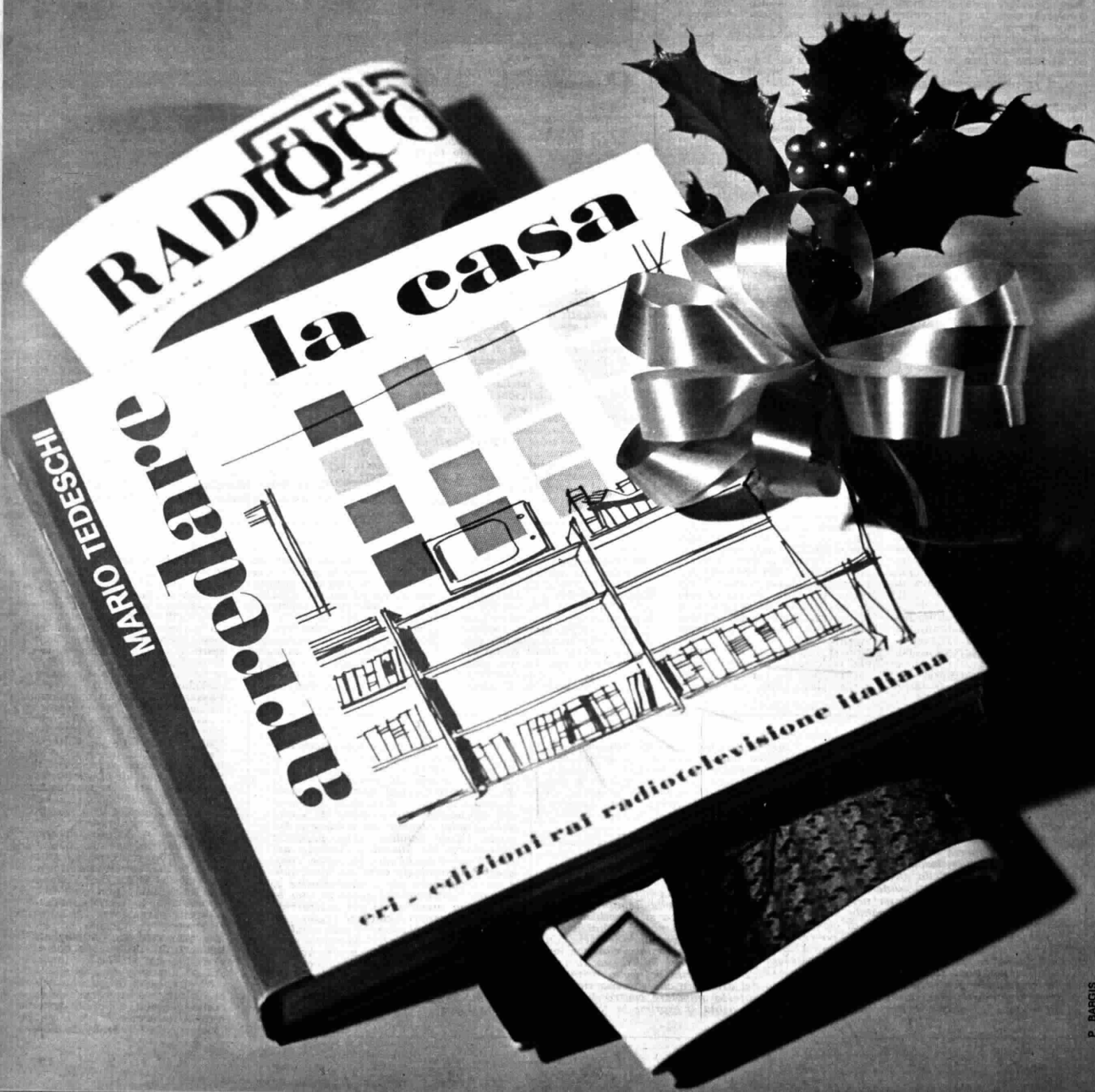
in vetrina

Una città nel tempo

Ludovico Quaroni: «Immagine di Roma». *Una splendida avventura culturale: un viaggio attraverso ventisette secoli di storia urbanistica della Capitale, alla scoperta delle civiltà che vi si sono succedute, lasciando tutte una traccia nel volto della città, nei suoi aspetti più appariscenti come in quelli più segreti. Quaroni indaga nel passato lontano e recente, cercando nell'urbanistica e nell'architettura di ciascuna epoca le motivazioni sociali, politiche, di costume: un'analisi di indubbio rigore scientifico e insieme ricca di suggestioni singolari; e, in fondo, una guida insostituibile per conoscere a fondo l'anima antica e nuova di Roma. Il volume è arricchito da una bellissima serie di fotografie, in intima connessione con il testo, mai freddamente documentarie, piuttosto tali da suggerire nuovi sguardi a una città che tutti crediamo, a torto, di «sapere a memoria».* (Ed. Laterza, 499 pagine, 7500 lire).

La storia in versi

«Nicaragua ora zero». *La storia contemporanea nicaraguena si identifica con la vicenda della famiglia Somoza. Come i Trujillo nella Repubblica Dominicana, i Somoza si impadronirono con la violenza del potere all'inizio degli anni Trenta governando il Paese con il terrore. Morto Anastasio Somoza nel 1962, dopo un breve interregno, la presidenza fu assunta dal figlio primogenito del dittatore che governa tuttora. La protesta popolare contro la dinastia somozina si esprime in Nicaragua non soltanto attraverso sfortunati tentativi insurrezionali, ma anche attraverso una forma «non violenta», quella della poesia di protesta. Ciò fa dire a Pietro Cimatti, nell'introduzione esplicativa, che il Nicaragua è sinonimo di poesia. Protagonista di molte delle liriche raccolte nel volume è Augusto César Sandino, eroe popolare assassinato da Anastasio Somoza nel 1934. Tranne pochi casi, gli autori compresi nell'antologia sono anonimi: non è un espediente per immisteriosire e, insieme, epicizzare la raccolta, ma la necessaria precauzione per sottrarre i poeti alla rappresaglia del regime somozino. In conclusione si può condividere l'affermazione che «la poesia nicaraguena è la più valida poesia sociale e di protesta che abbia prodotto un popolo d'America». Un popolo che attende ancora che scocchi l'ora uno della democrazia.* (Ed. Guanda, 173 pagine, 1500 lire).

RADIOCO
arredare la casa
MARIO TEDESCHI
eri - edizioni rai radiotelevisione italiana
P. BARGIS

VOLERE LA PACE

Dedicando il 1° gennaio a questo desiderio ancora insoddisfatto dell'uomo, la Chiesa cattolica chiede una presa di coscienza popolare, un impegno comune perché cessino i conflitti che insanguinano il mondo

di Ettore Masina

Siamo venuti in pace ». Gli uomini che, nel corso dell'anno che sta per chiudersi sono giunti per primi sulla luna hanno lasciato lassù questo scritto. Armstrong, Collins e Aldrin non mentivano: compiendo la loro missione non avevano armi con sé né volevano minacciare alcuno; eppure la targa che hanno deposto sul suolo lunare reca incisa una grossa bugia: gli uomini non sono andati sulla luna « in pace », non potevano andarci « in pace »: per la semplice e terribile ragione che la Terra dalla quale provenivano non ha la pace. Se è vero che i conflitti che la agitano sono, secondo una terminologia bellica che è ad un tempo significativa e insipiente, « locali » (cioè non minacciano di travolgere fatalmente, a breve scadenza, i grandi popoli in un orrendo massacro universale) è anche vero che essi sono così numerosi e così diffusi da suggerire la idea che la condizione « normale » del nostro pianeta sia quella della guerra. L'anno della conquista della luna è stato anche l'anno in cui nel Vietnam, in Nigeria e in Palestina le armi hanno continuato a sparare e le guerre « segrete », di cui quasi nessuno, per diversissime ragioni, parla, del Sudan e dell'Angola, continuato ad infuriare; è stato l'anno in cui guerriglie e disordini di piazza hanno fatto sussultare l'intero continente americo-latino, dal Brasile all'Argentina, l'anno in cui i mitra delle guardie confinarie cinesi e sovietiche hanno sparato ancora sulla linea dell'Ussuri; e, infine, l'anno in cui sono emersi, nella tetra evidenza del sangue, gli antichi fermenti di odio classista o nazionalista fra i due ceppi religiosi dell'Irlanda del Nord.

Dopo Hiroshima

Nel 1970 celebreremo il venticinquesimo anniversario di Hiroshima. Un quarto di secolo, lo spazio di una generazione, sarà trascorso dalla prima manifestazione dell'orrore atomico, dalla prima volta in cui la razza umana, trascorsa l'ubriacatura di una vittoria, sentì che poteva, tutta insieme, perire. Faremo di questo anniversario soltanto un'occasione per rievocazioni storiche o riusciremo a dargli un senso anche più importante, quello di un terribile richiamo alle necessità della pace?
Se si tenta una risposta a domande del genere, ci si accorge subito quanto sia ampio il divario fra il « realismo » dei politici e l'attesa della gente della strada. L'uomo politico, se ha rispetto per se stesso, non può che pensare di stare facendo tutto il possibile per garantire al suo Paese e al mondo la pace; ma la gente della strada desidera molto di più: non un altro quinquennio di pace, non una pace geograficamente più ampia ma la pace dovunque e la pace per sempre. L'uomo politico scuote la testa e pensa che si tratta di illusioni; la gente, a sua volta, pensa che l'uomo politico sia schiavo di una logica professionale che lo rende incapace di vedere la cosa più semplice e più ovvia: che nessun uomo desidera altro che la pace. In realtà è certo che solo un'intelligente azione politica a livello mondiale può salvare la pace, costruire la pace; ma altrettanto certo è che soltanto una grande offensiva popolare in favore della pace può obbligare i politici a dare il meglio di se stessi, a trovare nuove soluzioni, a superare i tabù del prestigio nazionalistico. In un assetto mondiale in cui la democrazia ha un'importanza sempre più rilevante e le masse popolari diventano progressivamente più consce del loro destino, l'azione dei politici non può trarre forza e inventiva se non dalla pressione di una opinione pubblica consapevole delle sue scelte.
E' su questo piano di presa di coscienza popolare che la Chiesa cattolica si inserisce, proclamando anche quest'anno — come già nel 1968 e nel 1969 — il primo gennaio « Giornata di pace ». La Chiesa non ha ricette politiche da fornire al mondo, non ha tattiche né strategie valevoli in campo militare o in quello diplomatico.

Buona volontà

Ha però un annunzio da dare ed è che Dio ha definito « beati » (cioè suoi prediletti) i pacifici, gli operatori di pace, ed ha promesso la pace a tutti gli uomini di buona volontà; ha una legge sacra da proclamare ed è quella dell'amore reciproco fra gli uomini; e, infine, la Chiesa, dall'alto dei suoi venti secoli di storia ha anche il peso e la luce di una terribile esperienza: sa che l'odio distrugge, sempre, che solo l'amore costruisce ma che amore significa innanzitutto giustizia; sa che la pace non è mai conquistata per sempre ma che è da edificare giorno per giorno; sa che niente è più deleterio che lasciarsi andare al pessimismo che fa ritenere le guerre malattie inevitabili e passeggere nella vita del mondo e che a questo scetticismo va sostituita una pedagogia della pace, la speranza nella pace, una tenace volontà di imporre la pace.
E' in questa linea che anche nel 1968 si è sviluppata, per esempio, l'azione di Paolo VI. Il suo viaggio a Ginevra, il suo discorso a quella che è stata definita « l'ONU degli operai » e cioè l'Organizzazione Internazionale del Lavoro hanno dimostrato una volta di più l'importanza che la Santa Sede annette alle grandi organizzazioni internazionali in cui i popoli si uniscono per eliminare le cause di conflitto; e il viaggio in Uganda, con quel suo risvolto appassionante e ancora tutto segreto di colloqui e di sforzi per trovare una via di uscita alla guerra nigeriana, ha sottolineato quanto la Chiesa senta intollerabile il fatto che la logica delle armi prevalga ancora, dopo tanti secoli di sanguinose esperienze, sulla logica della ragione e delle pazienti trattative. Ma il senso più vero dell'azione della Chiesa per la pace e quindi anche della « Giornata » del primo gennaio sta nel far sì che ogni uomo senta che pace e guerra non sono le risultanti di una fatalità cosmica o di forze oscure e ingovernabili ma il prodotto dello sforzo d'amore al quale ciascun uomo è chiamato nell'intimo della sua coscienza e nel rapporto con gli altri uomini. Per questo, la « Giornata » invece che a celebrazioni esteriori invita i cristiani a riscoprire, nella preghiera e nell'amicizia, la necessità per ciascuno di essere testimone di pace.

L'astronauta Edwin Aldrin che con Neil Armstrong ha lasciato sul suolo lunare una targa recante un messaggio di pace. Sul nostro pianeta però continuano ancora guerre sanguinose

Rina Morelli e Paolo Stoppa recitano insieme dal 1945: il loro accordo li ha portati a una lunga serie di successi e non ha conosciuto crisi

Paolo Stoppa e Rina Morelli fotografati (qui sopra e in basso) a Torino, dove sono impegnati nelle riprese del teleromanzo « I Buddenbrook ». Recitarono per la prima volta insieme 25 anni fa, con la regìa di Luchino Visconti

«Siamo immuni da quella gelosia che prima o poi corrode le coppie d'attori». Per questa stagione hanno deciso di non riproporre la loro Compagnia. Li rivedremo alla televisione in «La tigre e il cavallo» di Bolt

di Donata Gianeri

Nella vita, come sulla scena, è lui che parla, mentre lei fa cenni di assenso, limitandosi a sottolineare qualche frase con voce melanconica e velata, il cui tono via via scende, per smorzarsi verso la fine, quasi intimidito dal troppo ardire. Nella vita, come sulla scena, è lui che impugna le situazioni, sceglie, decide, mentre lei approva, è sempre d'accordo. Sono venticinque anni che è d'accordo: da quando, nel '45, nacque la Compagnia Stoppa-Morelli ed esisteva ancora la linea gotica e loro dovettero passare tra le maglie per portare a Milano Sartre e Anouilh, con la regìa di Visconti. Visconti fu in un certo senso il pronubo di questo glorioso matrimonio d'arte (« Lui? E' un amico, un fratello, un consigliere, un maestro e ancora di più ») che dura a tutt'oggi e non ha mai conosciuto incrinature o crisi: « Forse », dice Stoppa, « dipende dal fatto che noi siamo immuni da quella gelosia che prima o poi corrode le coppie d'attori; perché quel grande amante, che è il pubblico, divide. Noi non abbiamo mai sentito il terribile " ecco, questa volta io sono in secondo piano, mentre tu sei in primo piano " ». « Forse », e il sussurro viene dalla Morelli, « ci siamo incontrati proprio perché i nostri caratteri sono così diversi, opposti. Se fossimo uguali, sarebbe stato più difficile, magari impossibile. Tra noi c'è soprattutto molta comprensione, molta stima. Uno supplisce alle " défaillances " dell'altra. Lui dice a me: " In questo attacco non vai bene ", io dico a lui: " Questo atto è deboluccio " ». Perché anche il fatto che non si lodino mai, ma pretendano sempre di più

UN ESEMPIO DI PERFETTA SIMBIOSI ARTISTICA

Negli studi TV di Torino, Paolo Stoppa a colloquio con il regista Edmo Fenoglio (a destra), durante la lavorazione di « I Buddenbrook »

da se stessi, fa parte della formula del loro successo: e tanto lui è spietato nel vivisezionarsi, scrupoloso, pedante, pignolo, tanto lei continua ad essere insicura di sé, come agli inizi. Questa insoddisfazione perpetua, questo sentirsi sempre inferiori a se stessi, li spinge ad un rigore assoluto, ad un continuo sforzo di perfezionismo e gli impedisce di fermarsi su qualche alloro: « A volte, a distanza di anni, rivediamo sotto una luce migliore le cose che abbiamo rappresentato e diciamo: be', in fondo, quella commedia non la facevamo mica male. Ma sempre dopo: nel momento in cui qualcosa di nostro va in scena, ne vediamo soltanto le manchevolezze ».
La simbiosi è talmente perfetta che ciascuno dei due beve una spremuta fatta col sugo di quattro arance, con « la polpa passata dentro »; ma c'è da credere che questa abitudine, forse ventennale, sia partita da Stoppa. La fiducia è così totale, che la Morelli si ritira chetamente in disparte, per cedere la parola a lui: « Meglio che parli Paolo, tanto poi diciamo le stesse cose ». Eppure, oggi, questo tandem glorioso è fermo: Visconti, sotto la cui direzione hanno interpretato ventisette opere su trenta (due con Chilti, una con Bolchi), sembra ormai più propenso ad interessarsi di cinema che di teatro: « E' anche giusto », affermano coralmente, « lo hanno sempre trattato così male! ». Quanto a loro, sono arrivati ad un punto di stasi, diciamo pure a una crisi, raggiunta di comune accordo.

Teatro e civiltà

Poiché il teatro italiano stagna in una specie di caotica confusione, la Morelli e Stoppa hanno deciso di prendersi un anno d'aspettativa, durante il quale si guarderanno intorno per capire se l'attuale indifferenza del pubblico nei riguardi del teatro, significhi veramente una cosa terribile per il teatro: e cioè che è ormai inutile, morto. « Io sono convinto che dove non c'è teatro non c'è civiltà; ma può darsi che mi sbagli, e che questo genere di spettacolo non abbia più ragione di esistere », dice Stoppa con la voce che non trema. « Ad ogni modo, l'Italia sta diventando l'ultimo Paese teatrale del mondo; ma forse la colpa è anche nostra. Qui si sta lontani dal teatro per sette mesi all'anno: ora, se lei tiene fermo un braccio per sette mesi, dopo non lo muove più. Non possiamo dunque pretendere che gli italiani, non appena i teatri riaprono le porte, vi si precipitino in massa, disperati, affamati di prosa, come se fino a quel momento non avessero atteso altro. Il teatro è vivo nelle città in cui non si ferma mai, Londra, per esempio, New York e i Paesi di oltrecortina. Persino Parigi comincia a risentire di una certa crisi, per quanto di altre dimensioni: ha cinquanta teatri di cui ben trentacinque sono pienamente efficienti. Ma anche Parigi d'estate si spopola e viene abbandonata alle orde di sudamericani che la invadono, mentre i teatri chiudono i battenti. La cosa ridicola è che gli italiani " bene " che qui non mettono piede a teatro per anni, una volta all'estero vadano magari a vedersi tutti i lavori che sono in cartellone per poter dire: " Ho visto questo e quello a Parigi o a Londra " ».
« Sono degli snob, uhuh, come sono snob », fa eco la Morelli con voce di pianto, agitando il colbacco di visone nero in segno di assenso. Ha un viso bianco e lontano, sfocato, in cui risaltano gli occhi segnati con l'ombretto, la bocca piccola, senza mento. « La vera ragione che mi ha indotto a smetter di recitare per un anno », continua Stoppa guardando fisso davanti a sé, « è che a Milano, e parlo di Milano perché è una delle città teatralmente più avanzate, dove le " prime " hanno sempre costituito un avvenimento, con prenotazioni in anticipo di mesi, la cosiddetta bella gente ha disertato e continua a disertare ogni novità. Nella stagione scorsa a ogni nuovo lavoro presentato le prenotazioni oscillavano tra ventinove e trentuno. Mai che fossero, per dire, trenta o venticinque: sempre o ventinove, o trentuno. Se anche i milanesi sono colti da un attacco di sterilità intellettuale, vuol dire che questo è ormai un fenomeno di massa. Senza contare che anche il nostro ambiente è diventato una giungla, ci si accapiglia fra di noi, ci si divora, c'è la caccia al denaro, alle sovvenzioni, ci sono le invidie " perché a lui sì e a me no? ", e un senso di decomposizione completa della società teatrale. A questo punto, si è veramente nauseati; e il nostro unico modo di contestare è di rimanercene fuori ».

Un uomo normale

La Compagnia Stoppa-Morelli si è sciolta nel maggio scorso e non si è più formata: ora gli attori Morelli e Stoppa sono a Torino, per interpretare l'adattamento televisivo de *I Buddenbrook*, in sette puntate, un'ora e mezzo ciascuna, regia di Fenoglio. Stoppa sarà il console Johann Buddenbrook, Rina Morelli invece Ida, la governante della grande famiglia di Lubecca; tre mesi di lavorazione per lei, molto meno per lui che muore nelle prime puntate. Si tratta di un ritorno della coppia al piccolo schermo dopo circa due anni di assenza. Due anni sono appunto la pausa giusta per Stoppa che ha sempre dichiarato di voler prendere la televisione a piccole dosi alterne, come si fa con le medicine troppo forti. Le sue apparizioni sul video, infatti, si contano sulle dita: *Demetrio Pianelli, Vita col padre, Mark Twain, Morte di un commesso viaggiatore, I corvi.* « Quest'anno, quando la signora Morelli ed io abbiamo deciso di non recitare », continua Stoppa pacatamente, le sopracciglia lievemente alzate e diritte nella faccia asimmetrica, « abbiamo accettato con entusiasmo la proposta dei dirigenti televisivi che ci è sembrata molto intelligente. L'esperimento dimostra come la TV si stia orientando verso programmi culturalmente un po' più elevati: e ci interessa vedere come reagirà il pubblico televisivo a questo meraviglioso fatto letterario costituito da *I Buddenbrook*, a questa società che si dissolve, a questa borghesia agonizzante simboleggiata in una famiglia. Anche perché penso sia ora di chiudere il ciclo russo. In questi ultimi tempi non abbiamo avuto che barbe russe — non nel senso della noia, ma nel senso materiale di barbe appiccicate — e betulle piantate in Romagna. Ora che i telespettatori conoscono tutto Cecov e Dostoevskij, sarebbe bene ricorrere anche ad altri autori. Forse la mia idea è un po' audace, ma si potrebbe arrivare sino a Proust ».
Gonfia il torace e ride. Un riso a singhiozzo, ironico e controllato. Un riso teatrale. Il riso di Paolo Stoppa. Questo Paolo Stoppa che conosce la virtù del silenzio amabile, che sa essere alla mano e, al tempo stesso, cortesemente distaccato. Non gioca a fare il divo: non posa ad antidivo. Dice: « Sono un uomo normale, borghese, che fa l'attore. E quello dell'attore è un mestiere, non un'arte: l'attore di per se stesso è semplicemente un esecutore, non un creatore, il suo compito essendo quello di aderire il più possibile alla creazione del poeta ». Par-

UN ESEMPIO DI PERFETTA SIMBIOSI ARTISTICA

lando sta composto e si muove pochissimo, soltanto gli occhi ruotano di continuo e non perdono di vista chi passa nella hall dell'albergo. La bocca è all'ingiù, nell'abituale piega ironica. O amara? Non si sente depresso un attore della sua grandezza constatando che il pubblico, lo stesso pubblico cui ha dedicato trent'anni della sua vita, volge gli occhi altrove, non si sa neppure verso che cosa? Errore: basta sondarlo un poco per capire che tutti questi anni Stoppa non li ha consacrati tanto al pubblico, quanto al teatro. Per il pubblico ha pochissima simpatia, diciamo che lo vede con gli occhi disincantati e un po' cinici di chi se ne intende e non si fa troppe illusioni.

L'avvenire degli Stabili

Di conseguenza, non crede neppure alla possibilità di un'educazione degli italiani attraverso i « collettivi », i teatri di fabbrica e altre velleitarie istituzioni del genere: « Io non credo a niente di tutto questo: e prima di tutto perché il popolo italiano non si può educare, ormai dovremmo averlo capito. Non lo si educa alla democrazia, immaginiamoci se lo si educa al teatro. Guardi, io ho portato in Italia *Staircase:* lo avevo visto a Parigi, quaranta minuti di aereo da qui, messo in scena da Peter Hall e mi aveva entusiasmato. A Parigi è andato avanti per due anni, facendo ogni sera il tutto esaurito. In Italia hanno scambiato questo dramma della solitudine per un fatto osceno, di cui non si deve parlare in pubblico. Roma, soprattutto, questa città " aperta ", che non si meraviglia più di nulla o di nessuno, perché ne ha viste di tutti i colori, si è comportata con una ipocrisia tremenda. Pensi che all'inizio c'era una battuta, la quale faceva da barometro del pubblico: " Dio salvi noi e Oscar Wilde! ". Ebbene, ci crede? Per il 98 per cento del pubblico era come se dicessi: " Dio salvi noi e Giuseppe Verdi! ". Il vuoto: o forse avevano paura di ridere, chissà. Soltanto a Firenze, dove c'è una tradizione teatrale profonda, in sala è scoppiato l'urlo da noi tanto atteso e poi l'applauso. Purtroppo non ci si può stabilire in una città solo perché è una città che ama il teatro. Né ci si può continuare a battere per la buona causa di un teatro serio, fatto di problemi e di idee, se il pubblico è cieco e sordo. Anche per l'arte, " ce vonno li quattrini " ». Continua: « Per questo, penso che l'avvenire sia dei Teatri Stabili. Un teatro libero, come il nostro, finisce per togliergli anche la pelle di dosso. E mica puoi passare la vita ad aspettare la sovvenzione: che arriva sempre a babbo morto. Io, poi, non ho neanche figli ». Parla come se la cosa lo riguardasse solo indirettamente. E si proibisce di far progetti per il futuro: « Che progetti vuol fare con un teatro che si preoccupa soltanto di sbalordire a tutti i costi, e si va a recitare nelle stalle col pubblico che sta in piedi, oppure col pubblico che va in altalena? Le mode sono tante, ma il significato è uno solo: si vuole distruggere una formula chiara, classica, quasi religiosa come quella del teatro. Il teatro vero è misticismo, e il suo mistero consiste nel sapere se gli spettatori si identificheranno o no nei personaggi di una commedia, se questa commedia, quindi, è vita ».

La signora Morelli, a questo punto, interrompe il monologo: « Paolo, bisogna andare o facciamo tardi per le prove! ».

Stoppa si alza di scatto: è anche puntuale sino alla pignoleria, e non c'era da dubitarne. Infila il cappotto di renna foderato in castoro, mette i guanti, calza in testa il feltro chiaro, s'inchina: la Morelli intanto si stringe nel persiano nero, il viso nascosto a metà da uno sciarpone di lana.

Escono nella nebbia, uno a fianco dell'altra, diritto e scattante lui, appena curva lei, come in un patetico finale di Cecov.

Donata Gianeri

Paolo Stoppa e Rina Morelli appaiono alla TV in La tigre e il cavallo, *che va in onda martedì 30 dicembre alle ore 21 sul Programma Nazionale.*

In questa pagina, ancora due atteggiamenti della famosa coppia. Questa settimana appaiono alla TV in « La tigre e il cavallo » di Bolt

QU

di Giovanni Perego

Roma, dicembre

Oscuramente, in un fermento di ormoni e di sangue, dal bambino sta nascendo l'adolescente. E' quella che i medici chiamano l'« età prepuberale », i dieci, gli undici, i dodici anni. Fino alla vigilia di questo processo, racchiuso nel giro di consuetudini ben stabilite, di una situazione biologico-sociale non sensibilmente alterata (anche se in un panorama cittadino e non in quello della campagna dove, al principio del secolo, vivevano gli otto decimi della popolazione italiana), il bambino si è alzato alla mattina di buon'ora, ha fatto una leggera colazione, gli hanno messo nella cartella un involto con dell'altro cibo, e se n'è andato a scuola, alle elementari. L'ha accompagnato uno dei genitori, un congiunto, un parente, a piedi o in macchina, o se n'è andato per il marciapiede sufficientemente esplorato, con un compagno, con un amico. Qualcuno, comunque, che ha con lui un rapporto preciso, personalizzato, normalmente di affetto. Giunto a scuola, vi ha ritrovato, prima per tre anni di fila, poi per altri due, il « grande amico », o il « grande nemico », l'insegnante, maestro o maestra, sempre lo stesso, con cui lo lega un altro rapporto consuetudinario, buono o cattivo che sia. Se il maestro è il « grande nemico », se con il maestro vi è lotta e scontro, difficoltà e incomprensione, il bambino, via per gli anni, ha appreso, in generale, un comportamento difensivo, immunizzante. Conosce i gesti, le parole necessarie ad evitargli lo scontro, la punizione; oppure li accetta come si accettano le forze della natura, il temporale, la pioggia, come si subiscono le malattie, il morbillo, la scarlattina. Nulla di traumatizzante. Una certezza, come quella degli affetti familiari, del cibo caldo al termine della scuola, dei « compiti » non troppo severi, da fare nel pomeriggio. Se poi il maestro è il « grande amico », se la sua è una presenza piena di prestigio e di affetto, non soltanto nelle ore della scuola, ma per le vie della memoria, anche in quelle della casa, delle feste e delle vacanze, i cinque anni si saranno svolti ancora più agevolmente e felicemente. Si sarà trattato, per il bambino, di una infanzia buona e gioiosa.

Nell'un caso, come nell'altro, co-

ANDO IMPROVVISAMENTE IL PROFESSORE DIVENTA UN "NEMICO"

munque, il bambino, in genere, è giunto senza scosse, al traguardo della licenza elementare. Non vi sono stati drammi scolastici in cui fosse implicato, drammi veri e propri. Tutt'al più incidenti secondari, presto dimenticati. Le vacanze estive trascorrono ora, normalmente, per ciò che riguarda le prospettive scolastiche. Il bimbo, che sarà presto un ragazzo, guarda con tranquillità alla scadenza del primo ottobre, quando incomincerà per lui la scuola media. Se è di natura indolente e distratta, non attende con gioia di tornare a scuola, ma neppure con paura; se è intelligente, curioso, è impaziente e contento di affrontare la nuova esperienza e il primo ottobre è là, davanti al portone che gli pare solenne, un misterioso varco per cui si entra nella vita.
Ed ecco che cosa, in genere, gli accade: il suo professore, anzi i suoi professori, il primo ottobre non ci sono ancora, o raramente; sta con gli altri ragazzi, sconosciuti, estranei, davanti a un insegnante, che per settimane, talvolta per mesi (e quest'anno a Roma, le « nomine » dei professori si sono prolungate fino al mese di dicembre e vi sono classi delle medie, numerose, che ancora in questi giorni, non hanno il professore) muta vertiginosamente: ora è un uomo, ora è una donna, ora è giovane, poi è vecchio, poi diventa un sacerdote, poi di nuovo è in abiti laici, questo è sorridente, gentile, quello crucciato, iracondo, instabile. Il ragazzo li scruta, pieno d'apprensione. Come farà a difendersene? Che cosa vogliono da lui? Deve starsene compunto, non dire quello che pensa, o deve essere invece franco, allegro, sincero, deve sentirsi disponibile e senza difesa come era con il suo « caro maestro », alle elementari?
L'autunno è passato, si è alle vacanze di Natale e finalmente i provveditori agli studi sono riusciti a nominare le decine di migliaia di insegnanti non di ruolo che coprono la percentuale prevalente delle cattedre nelle medie. I nominati, a loro volta, hanno sciolto la riserva, hanno accettato la cattedra, e lentamente, faticosamente, dinanzi a classi gremite, in ambienti spesso inadatti, freddi, poco igienici, incominciano il loro difficile lavoro. Il ragazzo, ora, non ha più a che fare con una girandola sempre mutevole di professori. C'è l'insegnante di lettere, che però non lo accompagnerà per i tre anni delle medie, perché potrà essere destinato a un'altra scuola, a un'altra classe, e perché, comunque, sarà con lui dieci ore la settimana in prima, tredici in seconda, nove in terza (con questi turni e distribuzioni complesse si « risparmia » un professore su quattro); vi sono poi gli insegnanti di lingue, di applicazioni tecniche, di matematica, di religione, sette, otto professori in tutto. Come il torello di una « novillada », sbucato appena dal varco che conduce all'arena, il ragazzo scruta intorno per indovinare da dove possa arrivare il primo colpo. Al rapporto fiduciario con il suo maestro è subentrato un rapporto ramificato e infinitamente più difficile. Un rapporto tra sconosciuti, non personalizzato, o di difficile personalizzazione.
Vi sono, a questo punto, due alternative possibili: accade che il corpo insegnante, e il professore di lettere, in particolare, che con l'alunno ha la più stretta frequentazione, siano di particolare intelligenza, cultura e sensibilità; in questo caso, il nodo di diffidenza, di sospetto, si scioglie; insegnante e allievo si capiscono, o almeno riescono a valutarsi, a conoscersi. Questo felice esito non è però frequente. E' difficile che tutti gli insegnanti siano d'un tale livello professionale da raggiungere rapidamente tutti gli allievi; da instaurare con loro, nel breve tempo che hanno a disposizione, un rapporto di intimità e collaborazione, che si estenda poi a frequenti consultazioni con le famiglie, che giunga a « storicizzare » l'allievo, a saperne i precedenti e perciò le ragioni e le inclinazioni. L'esito prevalente è, in genere, un altro, la crisi tipica e grave della scuola media: il « disadattamento scolastico ». Neurologia infantile e psicopedagogia distinguono tre gruppi di disadattamento scolastico, che hanno tutti origine nello stesso problema del rapporto allievo-insegnante, ma che si complicano di altri elementi.
Il primo gruppo di disadattati scolastici si determina per il combinarsi delle insufficienze dell'ambiente scolastico e dell'ambiente familiare. La precarietà e mutabilità del corpo insegnante, il profilo incerto del « professore », sono compensati, a un certo livello socio-culturale, dall'intervento delle famiglie che guidano, completano, suppliscono, costituiscono comunque un punto d'appoggio fermo, indubitabile, dove il ragazzo trova un suo « ubi consistam ». Ma in situazioni di subcultura familiare (e sono queste le situazioni di gran lunga più numerose), o in ambienti di altissimo censo dove i genitori sono impegnati in attività economico-sociali o semplicemente edonistiche, che li tengono lontani dai figli, il disadattamento scolastico è inevitabile. Esso prende ovviamente la forma dell'insuccesso scolastico. L'insuccesso scolastico reca con sé quella che gli psichiatri chiamano una « situazione conflittuale »; conflitto tra il ragazzo e la famiglia, che conduce pressioni per un più serio impegno di studio, per uno sforzo più intenso; conflitto tra il ragazzo e la scuola, che ugualmente impiega metodi repressivi: richiami, voti negativi, sospensioni.
Tutto questo, in situazioni soggettive che si possono chiamare normali; quando cioè il ragazzo è normalmente intelligente, in buona salute, di carattere equilibrato. Se poi le situazioni conflittuali si sovrappongono a carenze transitorie o stabili della personalità, si avranno allora due altri gruppi di disadattamento scolastico. L'uno sarà legato alla crisi prepuberale, l'altro a una vera condizione di conflitto nevrotico. Nella crisi prepuberale, il ragazzo attraverserà periodi alterni di rendimento buono e cattivo; apparirà sovente apatico, intontito; o invece irascibile, aggressivo. L'accompagnarsi di questa situazione alle carenze delle strutture scolastiche e familiari, potrà generare scontri aspri, drammi, profonda infelicità. La crisi prepuberale è naturalmente transitoria. Resteranno, al suo concludersi, soltanto i conflitti tipici delle situazioni normali.
Per il terzo gruppo di disadattati scolastici, quelli per i quali l'insegnante estraneo e nemico, la famiglia lontana o incapace di fornire un modello culturale ed educativo di una qualche sufficienza, s'aggiungono a una vera e propria condizione di malattia psichica, di conflitto nevrotico, non resta altro che l'intervento del medico, sempre, naturalmente, che qualcuno si accorga della malattia, che vi sia chi capisce che il ragazzo è malato. In molte scuole, come si sa, sono all'opera « équipes » composte di uno psichiatra, di uno psicologo e di un assistente sociale che si occupano del cosiddetto « dépistage », dell'individuazione cioè dei casi di malattia nervosa e mentale, per poter, quanto meno, destinare i ragazzi che ne abbiano bisogno, alle classi « differenziali ». A parte che in molte scuole non vi sono ancora interventi psicopedagogici, per difficoltà di vario ordine, finanziarie, organizzative ecc., gli ambienti scientifici qualificati manifestano serie riserve nei confronti di questo aspetto del sistema scolastico. Le visite sono compiute su basi « testologiche », si hanno cioè « istantanee » del ragazzo sulla base dei « tests » cui viene sottoposto; non si ha mai, o quasi mai, una visione « storica » della personalità, che potrebbe ottenersi soltanto da uno psichiatra di scuola, da un medico cioè addetto stabilmente a una scuola. I malati, tuttavia, e fortunatamente, non sono molti. Il problema vero è quello dei ragazzi sani, del disadattamento scolastico delle personalità normali. Vedremo nel prossimo articolo, se vi siano possibilità di intervento e di correzione.

Il difficile momento del passaggio dalla scuola elementare alla media. Il ragazzo, nella maggior parte dei casi, non riesce a stabilire un rapporto di fiducia con i nuovi insegnanti. Il «disadattamento scolastico» nei suoi vari aspetti, e le gravi conseguenze che ne possono derivare

Lucia Alberti: un'astrologa vista fra le pareti domestiche

Lucia Alberti parla dell'astrologia, alimento quotidiano della società di massa

FILO DIRETTO CON L'AMICA DELLE STELLE

La « maga » mostra una mappa astrologica del 1970 a un visitatore

di Sergio Valentini

Roma, dicembre

Una volta lessi sul giornale questa definizione: « Lucia Alberti, la più bella strega del secolo ».

Si schermisce, un po' compiaciuta: non tanto dell'aggettivo, che respinge sia pure a malincuore, quanto per il sinonimo, che viceversa accetta: « Mi piacciono le streghe ».

Una splendida casa, maniere e toilettes squisite, occhi degni di Minerva la glaucòpide, salvo che gli occhi della glaucòpide sono sempre furenti, e i suoi viceversa curiosi, interrogativi, eppure misericordiosi, gli occhi di un esaminatore che alla fine ci promuoverà: « Se leggo nell'oroscopo una verità tragica naturalmente non la rivelo, tutt'al più consiglio di fare attenzione, state attenti il prossimo febbraio, magari il matrimonio sarebbe meglio rimandarlo, l'operazione forse non è così urgente... Le cattive notizie nessuno le vuole sapere ».

La perseguitano per un oroscopo tutti gli amici, e gli amici degli amici, insomma l'intera buona società romana: questa buona società romana che è suddivisa in tribù, la tribù di un regista, la tribù di uno scrittore. Ma gli astri, i maghi e il destino non possono venire ridotti entro una giurisdizione tribale, e tutt'al più la signora Alberti allontana i bugiardi, i subdoli, insomma i « vampiri »: coloro che, più deboli, sottraggono la sincerità e la forza laddove la trovano. « Magari senza volerlo, senza saperlo », li assolve la signora Alberti, forte ma dolcissima. Buona amica di tutti, salvo degli elementi « negativi », Lucia Alberti deve affrontare il bisogno di sapere di tutti. « Ma non gli preme di conoscere sé stessi, che sarebbe la cosa più importante. Vogliono sapere quello che gli succederà domani o dopodomani. E sono sempre le medesime storie, più o meno. Le donne coi loro problemi sentimentali: un uomo le ha rivolto per caso una parola e lei deve farsi confermare dall'oroscopo che lui è follemente innamorato, un uomo non l'ama più e lei vuole leggere nel loro oroscopo che lui l'ama ancora. E gli uomini coi loro problemi economici e la loro smania del successo. Sempre le medesime storie... ».

I gabinetti dei maghi professionisti sono gremiti di clienti: « E' strano », osserva la signora Alberti, « entrano tutti con un'espressione tra timorosa, complice e accattivante, come dal medico, perché non ci

«La più bella strega del secolo» prevede che l'anno 1970 non sarà felice: gioverà soltanto ai nati di Mercurio che saranno presi di mira dalla fortuna con vincite, eredità e altre piacevolezze. Da qualche tempo si occupa di scienze occulte. La fatica di tracciare un oroscopo

Un'altra immagine di Lucia Alberti nell'intimità della sua casa

E' assillata dagli amici, e dagli amici degli amici: tutti vogliono da lei un oroscopo, purché sia felice

faccia troppo male ». L'udienza di un luminare della magia è altrettanto difficile da ottenere che una visita da un luminare della medicina, bisogna fissare l'appuntamento con mesi di anticipo. L'astrologia è diventata come il pane, la televisione e la vitamina C, un alimento quotidiano: « Io credo che questo derivi dall'incertezza, da un bisogno di aiuto », dice la signora Alberti. « La società si evolve, acquista nuovi interessi, distrugge tabù: ma ne paga il prezzo con l'inquietudine, il disorientamento. Quanta gente, ogni giorno di più, che chiede di venire guidata; che chiede una spiegazione o una giustificazione del suo caos morale. E allora, va dall'astrologo ».

Lucia Alberti si interessa di astrologia fin dalla prima giovinezza, quando abitava a Vienna. Vienna era un centro importante dell'occultismo: fino al giorno che Hitler ordinò che le biblioteche e tutti i libri esoterici sui quali si poteva mettere le mani venissero dati alle fiamme. Rudolf Hess era uno studioso di scienze occulte, e fu proprio una seduta spiritica a suggerirgli di fuggire in Inghilterra per aprirvi trattative di pace. Da quel giorno Hitler prese in odio sia Hess sia l'occultismo.

Lucia Alberti riuscì a stento a salvare qualche preziosa effemeride. Vi si trova indicata, anno per anno non so fino a quale secolo, la posizione dei pianeti. « Dunque, l'astrologia è una scienza esatta ».

« Mi piace di più questa definizione », propone la signora Alberti, « l'astrologia è una concezione del mondo ».

Nei suoi volumi, però, tutto sta scritto. « Si può sempre sbagliare l'interpretazione », dice la signora Alberti, a consolazione del libero arbitrio. « E c'è sempre un elemento passionale che interviene, e ci spinge ad un'azione, ad un incontro che l'oroscopo ci sconsiglia ».

« Malgrado tutto, siamo abbastanza liberi ».

« Più che altro, siamo liberi di andare incontro all'evento. Se uno se ne rimane proprio quel giorno tappato dentro casa, mancherà l'occasione che gli astri gli avevano preparato. Le religioni orientali dicono che poi ne risponderà, che verrà punito della sua rinuncia attraverso la successiva reincarnazione: la sua umanità scenderà di un gradino ».

Da qualche tempo si interessa più di scienze occulte che di astrologia: cerca una risposta al dubbio se l'aldilà esista, una risposta positiva.

« Siamo di nuovo tornati all'antico dissidio tra la scienza e la magia: la scienza che trae dai suoi alambicchi la conclusione che l'uomo è il principio e la fine di tutto, e la magia che parla dell'anima ».

« Sarebbe terribile che, finita la vita, tutto finisse », dice la signora Alberti. Chiede soccorso ai testi di religione e di mitologia: finché gli amici e gli amici dei suoi amici vanno a chiederle il soccorso di un oroscopo. « Come si fa a negarglielo? », e, piano piano, li accontenta tutti. Però non riesce a capire come i maghi professionisti riescano a soddisfare tanti visitatori in un giorno, ogni visitatore che intende liberarsi di tutti i suoi dolori, delle sue angosce, « quanta fatica per chi deve ascoltare, quanta pena ».

Ha preparato il calendario astrologico del 1970. Ve lo diamo così come ci è stato dato. La Bilancia è in ascendente, nella Bilancia si trova una congiunzione Luna-Uranio, la congiunzione Luna-Uranio ha un aspetto negativo con il Sole, il Sole è nel Capricorno, dunque il 1970 non sarà per niente felice: lei vede violenze, ribellioni, gravi crisi economiche, scandali, caos nell'economia mondiale, insuccessi in campo aeronautico e spaziale, addirittura la Cina che entrerebbe in guerra e la Russia che passerebbe momenti difficili.

L'Italia è sotto il segno del Leone, il Leone ha per tutto l'anno Saturno in quadratura e, da gennaio ad aprile e da agosto a dicembre, anche Giove è in aspetto negativo: di qui conflitti ideologici, economia confusa, crisi. Il trigono di Nettuno favorirà l'agricoltura, le arti e il risanamento morale. Ma, in sostanza, il 1970 gioverà soltanto ai nati di Mercurio: che saranno presi di mira dalla fortuna con vincite, eredità e « altre piacevolezze ».

Lucia Alberti partecipa alla radio a Il mestiere perduto, *inchiesta di Capodanno, in onda mercoledì 31 dicembre alle ore 23,50 sul Terzo Programma.*

Delia Scala e Lando Buzzanca mattatori di una nuova serie diretta da Eros Macchi

LA CO CHE LITIGA AL SABATO S

di Antonio Lubrano

Roma, dicembre

Venerdì 5 dicembre l'ordine del giorno affisso alla porticina dello Studio Uno di via Teulada prevedeva alle 14,30 un sontuoso rinfresco per festeggiare le nozze di Delia Scala e Lando Buzzanca. Ma non fu possibile rispettare il piano di lavorazione: la « sposa », come altri dodici milioni di italiani in quella settimana, era costretta a letto dall'influenza.

« Non è nemmeno una settimana che giro *Signore e signora* », mi disse lo stesso giorno il regista Eros Macchi, « e già debbo procedere a rilento. Il virus di Hong Kong mi ha decimato il cast. Oggi, oltre a Delia, mi mancano la segretaria di produzione e il costumista ».

Per fortuna adesso il bollettino medico del nuovo show risulta nettamente migliorato. La protagonista è tornata nello studio televisivo più famoso dell'intero Centro di produzione romano e la registrazione della puntata di esordio può considerarsi conclusa. Ma che cos'è questo *Signore e signora* che da sabato 10 gennaio 1970 prenderà il posto di *Canzonissima* sul Programma Nazionale TV? « Un tipo di commedia musicale », mi spiega Macchi, « tuttavia sarebbe addirittura meglio considerarlo come una serie di appunti per una commedia musicale. Non c'è una storia che si sviluppa dalla prima alla settima puntata, ma ogni puntata illustra un momento della vita di una giovane coppia, dalla vigilia delle nozze al matrimonio, dalla ricerca della casa al primo figlio, alla crisi del settimo anno ».

Le vicende dunque, di un lui (Lando Buzzanca) e di una lei (Delia Scala) in chiave comico-musicale, nel classico contesto sociale italiano, con l'inevitabile presenza di una suocera (Clelia Matania) e con il logico contorno di amici che entrano nella vita della coppia in occasioni differenti. Amurri e Jurgens, gli autori di *Signore e signora*, hanno immaginato per Lando Buzzanca il personaggio di un marito innamorato sebbene non sempre entusiasta delle esperienze matrimoniali; e per Delia Scala quello di una mogliettina traboccante di affetto e talmente possessiva da essere persino dittatrice. Di qui litigi, tenere riappacificazioni e sogni, sogni di lui in particolare che tenta di evadere dalla realtà quotidiana. Con la fantasia per esempio Buzzanca trasformerà spesso la tirannica sposina in una schiava oppure in una dolce fanciulla medioevale totalmente sottomessa ai suoi voleri. E' chiaro che si tratta di uno spunto non inconsueto ma Amurri e Jurgens (le stesse firme del successo radiofonico *Gran varietà*) sono considerati un po' gli specialisti della materia coniugale, nel senso che hanno sempre dimostrato di saper cogliere nel costume familiare italiano oggi in evoluzione, gli aspetti più grotteschi e le situazioni che strappano il sorriso. C'è poi in loro l'entusiasmo e il piacere di scrivere per una coppia inedita: Delia Scala e Lando Buzzanca infatti, non hanno mai lavorato insieme.

Questo spettacolo musicale in sette puntate rappresenta per la più popolare soubrette italiana un secondo ritorno alle scene. Delia, che si chiama in realtà Odette Bedogni, ha oggi 40 anni e dopo le nozze con Piero Giannotti, concessionario di una Casa automobilistica, si è stabilita nel settembre 1966 a Viareggio, abbandonando per sempre i palcoscenici. Tuttavia se Delia Scala ha rinunciato alla rivista in teatro e a mesi e mesi di sfibranti tournées da un capo all'altro della penisola, ciò non vuol dire che la passione per il suo lavoro sia scomparsa; poco meno di due anni or sono, infatti, come molti ricordano volentieri, l'interprete di tante commedie musicali di successo (da *Giove in doppiopetto* a *L'adorabile Giulio*, da *Buonanotte Bettina* a *My fair Lady*) accettò di uscire dal suo volontario esilio per interpretare una *Delia Scala Story* in televisione, scritta da Garinei e Giovannini in quattro puntate. « Ora », dice la soubrette, « ho deciso di concedermi periodicamente una parentesi di lavoro per il semplice piacere di fare ancora qualcosa nel mondo dello spettacolo ». Del resto, qualche mese di TV ogni tanto non toglie nulla alla sua vita familiare: alla fine della settimana, poi, il marito viene a trovarla a Roma oppure lei corre a Viareggio.

Per Lando Buzzanca invece, *Signore e signora* rappresenta il primo lungo impegno televisivo della sua pur fresca carriera. Palermitano, 32 anni, sposato da dodici, due figli maschi (Mario e Massimiliano), questo attore ha assunto un preciso rilievo nel panorama cinematografico italiano quando nel '65 gli affidarono il ruolo di protagonista in due film che proponevano la caricatura dell'agente 007. James Bond divenne con Buzzanca James Tont e gli strepitosi incassi decretarono il successo dell'interprete. Eppure in precedenza Buzzanca aveva recitato ruoli non trascurabili in pellicole come *Divorzio all'italiana*, *Sedotta e*

Qui e nella foto sopra il titolo: Delia Scala e Lando Buzzanca sono i protagonisti di « Signore e signora », lo spettacolo che sostituirà « Canzonissima »

PPIA FOLLE

ERA

Anche Paolo Panelli e Bice Valori parteciperanno alla trasmissione, che racconta le movimentate vicende di una coppia di sposi, alle prese con le molte difficoltà della vita a due

Clelia Matania e Paola Borboni in una scena di « Signore e signora ». La Matania interpreta il personaggio della suocera. Nella fotografia in basso, il balletto dello spettacolo. I testi di « Signore e signora » sono scritti da Amurri e Jurgens, la regìa è affidata a Eros Macchi

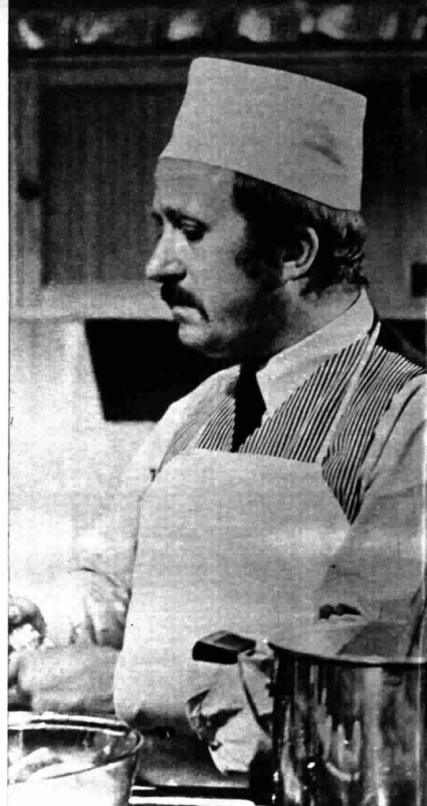
abbandonata (entrambi di Germi), *La Parmigiana* di Pietrangeli e ruoli principali in film ad episodi come andavano di moda nel '64, tipo *L'idea fissa*. Uscito dall'Accademia nel '61 era rimasto per un anno disoccupato: « Bussai », mi racconta, « alla porta della TV e sostenni un provino. Ricordo ancora il giudizio: attore da utilizzare in piccole parti. In seguito però le cose sono andate meglio, quando io stesso cioè ho potuto contare su una maggiore e più solida esperienza ».
L'apparizione televisiva più recente risale al 16 agosto scorso, un sabato sera in cui Buzzanca fu il protagonista della commedia musicale *Il Cenerentolo*, che in teatro aveva avuto come interprete Carlo Dapporto. Ai critici lo spettacolo piacque a metà, le note positive furono riservate soltanto a Buzzanca. Il pubblico invece mostrò di gradire tanto lui quanto la commedia, tanto è vero che l'indice di gradimento risultò pari a 75.
Ora Lando Buzzanca, che si è chiaramente qualificato come attore comico, torna a recitare, ballare e cantare per il piccolo schermo con lo stesso regista che lo tenne a battesimo nel '62: « Una particina », ricorda Macchi, « in *Tutto da rifare pover'uomo*. Più tardi l'ho avuto con me in una serie di *Johnny 7*, era il partner di Paola Pitagora in una scenetta fissa. E' un ragazzo semplice, che affronta ogni nuovo impegno di lavoro con l'entusiasmo del neofita ».
Delia Scala, a sua volta, è stata diretta da Macchi in tutte le trasposizioni televisive delle commedie musicali che l'ebbero come primadonna in teatro, basterebbe ricordare *L'adorabile Giulio* e *Buonanotte Bettina*. « Potrebbe essere », dice il regista di lei, « una cordialissima e deliziosa prima della classe, ma Delia riesce ad essere sempre qualcosa di più ».
Accanto ai due attori principali figureranno di volta in volta nella vicenda personaggi come Paolo Panelli e Bice Valori, per esempio, Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice; non ospiti però che qualcuno presenta al pubblico col classico « ed ecco a voi », ma interpreti di una situazione prevista dal copione di ciascuna puntata; insomma gli amici della coppia di *Signore e signora* avranno volti ugualmente popolari.
Per questa nuova trasmissione, infine, Eros Macchi ha scelto i suoi collaboratori preferiti, dal coreografo Gino Landi al costumista Enrico Ruffini, a Giorgio Aragno, lo scenografo, al maestro Franco Pisano, autore delle musiche.
Alcune delle canzoni scritte apposta da Pisano per la commedia si sentono già fischiettare da tutti gli addetti ai lavori: *Uno straccio di marito,* tanto per citare un titolo, oppure *L'amore non è bello se non è litigarello.*
Gino Landi infine, che l'anno scorso firmò le coreografie di *Canzonissima,* è reduce da un grosso successo teatrale, avendo inventato i balletti di *Angeli in bandiera,* l'ultima fatica di Garinei e Giovannini al Teatro Sistina di Roma con Milva e Gino Bramieri protagonisti. E sebbene siano anni che Landi lavora per la televisione, il giorno in cui sono cominciate le prove di *Signore e signora* allo Studio Uno, i colleghi dell'équipe hanno stentato a riconoscerlo: il coreografo infatti si è lasciato crescere i capelli come un pacifico hippy; sono ricci come quelli di Bob Dylan.

Una grande inchiesta nata dalla collaborazione fra il «Radiocorriere TV» e la rubrica televisiva «Orizzonti della scienza e della tecnica»

Per chi teme di diventare un peso Wolfe

Facciamo il punto sulle diete dimagranti. Sono di moda, tutti ne parlano, spesso a sproposito. Un problema che non è soltanto estetico, ma anche e soprattutto di salute fisica e psichica. Molta cautela prima di dichiarare guerra al grasso. L'importanza dell'educazione alimentare. Tutte le cure riportate in queste pagine devono essere adottate sotto controllo medico

di Ada del Vantesino

Cure dimagranti. Argomento sempre attuale, sempre controverso, sempre appassionante per i riflessi clinici, sociali, etici, psicologici, estetici che ne scaturiscono. Il problema « peso » è, o può essere, motivo dominante che si allaccia a esigenze di vario ordine e che si ripropone, talora imperioso, nelle fasi più impegnative della nostra esistenza: nella giovinezza, quando suona l'ora dell'amore, nella maternità, con la sua trepida attesa, nell'ascesa professionale e nella conquista del successo, in cui il prestigio fisico gioca il suo grande ruolo, nella maturità distesa e serena e nella vecchiaia dignitosa il fattore « peso » determina e condiziona il fattore « salute », intesa nel concetto globale di salute del corpo e dello spirito.
Il vecchio adagio « Mens sana in corpore sano » ha così aperto e tracciato il solco alla moderna medicina psicosomatica. Quando un individuo, uomo o donna che sia, riesce a conquistare, sulla linea psicofisico-estetica, questa posizione di equilibrio, tutte le altre conquiste sono aperte alle sue speranze e alle sue ambizioni nell'ambito della famiglia, della vita sociale e dell'attività lavorativa o creativa.
Ma fino a che punto, entro quali limiti, questa asserzione può essere valida? Dov'è la sottile, invisibile, discutibile, insicura linea di demarcazione tra il giusto e l'eccesso? Fino a dove e fino a quando il problema del « giusto peso » si identifica col concetto della « sana economia » dell'organismo? E' appunto in un servizio di *Orizzonti della scienza e della tecnica* sulle cure dimagranti che il prof. Cesare Bartorelli, Direttore della 2ª Clinica Medica dell'Università di Milano, clinico di larga fama, e il prof. Giovanni Faglia, libero docente di Endocrinologia e assistente della 2ª Clinica Medica dell'Università di Milano, discutono, mettendone a fuoco i poliedrici aspetti, sui nuovi problemi che riguardano la composizione di quel tessuto adiposo — oggi chiamato addirittura organo adiposo — che fino a qualche tempo fa era considerato soltanto come un organo inerte, inattivo, con semplici funzioni di deposito energetico e di coibente termico.
Tutto un fervore di ricerche con-

Dieta di Ebstein

Calorie 1400 con gr. 100 di proteine, gr. 90 di grassi e gr. 50 di idrati di carbonio.

Ore 8 1 tazza di caffè non zuccherato con 2 cucchiaini di latte magro

Ore 13 cotoletta alla milanese:
carne gr. 200
farina gr. 10
burro gr. 20
sale gr. 2
limone s. g.
carote grattugiate:
carote gr. 150
olio gr. 10
sale gr. 2
limone s. g.
grissini secchi magri gr. 5 (n. 2)
banana gr. 100
1 tazza di caffè non zuccherato con 2 cucchiaini di latte magro

Ore 16 formaggio olandese gr. 50
grissini secchi magri gr. 5 (n. 2)
1 tazza di caffè non zuccherato con 2 cucchiaini di latte magro

Ore 20 zampone gr. 100
spinaci gr. 200
olio gr. 5
pera gr. 100
grissini secchi magri gr. 5 (n. 2)

Dieta del Banting

Basata sul principio della preponderante somministrazione di carne, per la sua elevata azione stimolante sul metabolismo e per il forte senso di sazietà che determina. E' una dieta che concede 1200 calorie al giorno.

Ore 8 1 tazza di caffè non zuccherato con 2 cucchiaini di latte magro

Ore 13 costata di manzo ai ferri gr. 225 (parte magra)
spennellata con 1 cucchiaino (gr. 4) di olio di oliva
sale gr. 2, limone s. g.
gr. 40 di pane integrale
1 arancio gr. 150
1 tazza di caffè amaro con 2 cucchiaini di latte magro

Ore 16 1 tazza di caffè non zuccherato con 2 cucchiaini di latte magro

Ore 20 gr. 225 di pollo ai ferri spennellato con 1 cucchiaino (gr. 4) di olio di oliva
sale gr. 2, limone s. g.
gr. 40 pane integrale
1 mela rossa gr. 150

Ritorna Buazzelli-Nero Wolfe sui teleschermi: e insieme con lui tornano le raffinatissime ricette del suo cuoco Fritz Brenner (l'attore Pupo De Luca), inesauribile inventore di piatti per la golosità quasi patologica del suo pingue padrone. Wolfe alle diete non bada davvero. Gran bevitore di birra, cultore di salse e intingoli stravaganti, ghiotto di dolci, Wolfe dovrebbe davvero sottoporsi a una terapia d'urto, per ritornare a proporzioni accettabili. E, per esempio, in « La casa degli attori », l'episodio che vedremo questa settimana (sabato 3 e domenica 4 gennaio sul Nazionale, alle 21), il celebre investigatore dovrebbe rinunciare all'inedita zuppa di castagne che, in queste foto, sta assaggiando con avida curiosità, con disappunto di Fritz. Qui a destra: Buazzelli-Wolfe a tavola con Paolo Ferrari nelle vesti di Archie Goodwin. Fritz, dall'alto, spiega con sufficienza i segreti d'un nuovo piatto

verge su questo argomento: oggi sappiamo che questo tessuto è invece insignito di un'alta nobiltà fisiologica per il continuo rinnovarsi in seno ad esso, sotto il controllo della sfera neuro-ormonale, di processi metabolici di lipogenesi e di lipolisi, di formazione cioè e di distruzione di questo grasso al quale vengono pertanto riconosciute nel quadro generale della vita organica funzioni e proprietà di primissimo piano. La parola d'ordine « distruzione al grasso » deve quindi essere ridimensionata e rapportata a questa moderna concezione che tiene appunto conto dell'utilità finalistica di questo tessuto adiposo, parte attiva, vitale, che ha una sua fisiologia e che occupa un suo adeguato e proporzionato spazio nella armoniosa struttura architettonica dell'organismo vivente.

Il discorso però può suonare altrimenti se impostato sull'alimentazione e sui suoi errori e i suoi abusi. Il problema dell'alimentazione ha sempre dominato la storia e la vita dell'uomo. Si è detto: « L'uomo è ciò che mangia » e, in effetti, ciò di cui egli si nutre costituisce elemento determinante nella manutenzione della macchina umana. Può segnarne il destino, comprometterne il funzionamento, ritardarne o accelerarne l'usura e quindi l'invecchiamento e la fine.

Il tema può essere svolto sul piano estetico, su quello fisio-patologico e su quello psico-pedagogico e morale. Un'alimentazione sana è infatti la chiave della salute e della bellezza. Dal punto di vista clinico, sappiamo che quasi tutta, per non dir tutta, la patologia umana (alterazioni cardiache e arteriosclerotiche, affezioni epatiche e renali, coliti, gastriti, artriti e uricemie, diabete, obesità e magrezze, stati caratteriali e senescenze precoci) può molto spesso trarre la sua origine da errori alimentari, in qualità o in eccesso o in difetto, iniziati anche dalla primissima infanzia.

A livello psico-pedagogico il problema non è di minore importanza e verte sulla cosiddetta « educazione alimentare », punto d'incontro con altre discipline educative che partecipano alla formazione dell'individuo preparandone il carattere e modellandone il comportamento. Alimentarsi non vuol dire soltanto ingerire del cibo, ma anche contrarre

Dieta del Rosenfeld

Kg. 1 di patate al giorno pari a 830 calorie, con l'aggiunta di carne e frutta; oppure kg. 2 di patate pari a 1660 calorie senza altre aggiunte.

Ore 8 patate gr. 200 oppure gr. 400
Ore 10 patate gr. 100 oppure gr. 300
Ore 13 patate gr. 300 oppure gr. 500
Ore 16 patate gr. 100 oppure gr. 300
Ore 20 patate gr. 300 oppure gr. 500

Questa dieta può essere effettuata per un periodo da 1 a 4 settimane. Può anche essere così modificata:

Ore 8 bicchiere di latte (gr. 200)

Ore 10 gr. 100 di patate
gr. 1 sale

Ore 13 gr. 200 passata purea con
gr. 25 di latte
gr. 150 di manzo lesso
gr. 3 sale
1 mandarino gr. 150
1 caffè non zuccherato con 2 cucchiaini di latte magro

Ore 16 gr. 100 di patate
gr. 1 sale

Ore 20 gr. 200 passata purea con
gr. 25 di latte
gr. 150 di manzo lesso
gr. 3 sale
1 mandarino gr. 150
1 tazza di caffè non zuccherato con 2 cucchiaini di latte magro

delle abitudini, intimamente legate alla sfera emotiva e che appunto per questo hanno un profondo e complesso significato psicologico.
Il mangiare costituisce una delle primissime esperienze, dalle quali il bambino può trarre delle abitudini buone o cattive, preziose o nocive, nonché ricordi più o meno felici, emozioni diversissime, sensazione di maggiore o minore sicurezza, capaci di influenzare lo sviluppo della sua personalità. E' fin da questo momento che i genitori esercitano sul figlio, con l'offerta del cibo, il prestigio della loro autorità e il bambino, a sua volta, accettandolo o rifiutandolo, manifesta sin dai primissimi giorni il suo spirito di adattamento o la sua capacità alla indipendenza, se non addirittura alla ribellione. Gli aspetti psicologici del cibo trascendono dunque il suo semplice significato per assurgere a finalità igienica ed educativa. Insegnare al bimbo a fare della sua alimentazione « un buon costume di vita » vuol dire non soltanto iniziare la formazione del suo carattere e del suo spirito, ma soprattutto portare un contributo positivo alla conservazione della sua vita presente e futura.
Chiudendo la digressione e tornando al tema dell'obesità, dobbiamo consentire col prof. Bartorelli che occorre molta cautela prima di emettere sentenza di condanna avverso questo grasso, questo organo che racchiude nella sua compagine preziosi elementi di difesa e di protezione per le necessità vitali dell'organismo. Quando però lo stato di obesità deriva, in tutto o in parte, come per lo più avviene, da un'iperalimentazione, o quando essa obesità sia tale da assumere aspetto francamente patologico, allora il grido « morte al grasso » trova la sua giustificazione e la sua validità e tutti sono d'accordo nel convenire che l'unica arma veramente idonea e sicuramente efficace non può essere che quella di un trattamento dietetico ben impostato e ben effettuato.
Eccoci dunque alla magica parola, dieta, che tanto ascendente ha sull'opinione pubblica e verso la quale lo stato d'animo dei pazienti si rivolge dibattuto in un conflitto di « odio-amore », con un sentimento cioè di spaurito timore e di reverenziale speranza. Parola che ci riporta al pensiero di una sospirata liberazione, ma anche all'ansia di disperati sforzi, di sacrifici, di rinunzie, di squallide mense, imbandite di succhi di pompelmo e di bistecchine senza sale.
Chi ha mai detto che la tavola è civiltà? Che attorno ad essa, sotto la luce della lampada amica, fioriscono e si intrecciano sentimenti, si consolidano amicizie, si ravvivano interessi culturali e commerciali? Dovrà dunque l'obeso essere l'eterno esule di questa oasi della vita umana, di questa giusta, dolce, civile, sospirata sosta del travaglio quotidiano? Nel breve arco di questo interrogativo è racchiuso tutto un dramma che si dilata e si acuisce, se lo si considera nella sua reale essenza, che è essenza di instabilità e di reversibilità. E' sempre possibile cioè, sotto l'impegno di un forte volere, dimagrire, ma è impresa sommamente ardua sapersi mantenere sul peso faticosamente conquistato.
La terapia dietetica pertanto deve soprattutto essere impostata sotto quest'angolo visuale e effettuata in modo da mantenere intatti la salute, lo stato d'animo, l'aspetto sano e la capacità lavorativa dell'individuo. Può avere indicazione medica o estetica o, quando si vuole evitare che una piccola obesità si aggravi e degeneri, profilattica: e in tal caso può trovare ragione di impiego fin dai primissimi anni di vita.
Il dimagramento può essere effettuato con metodo rapido e con metodo lento. Nei casi gravi e ribelli si può ricorrere anche al digiuno prolungato fino a 4/5 settimane, previo il ricovero del paziente. Il dimagramento rapido ha l'effetto di

Dieta del latte di Karell

Somministra da 1 a 2 litri di latte al giorno, pari a 680 o 1360 calorie. Può dare però l'inconveniente della monotonia del cibo e deve quindi essere alternata con un'altra dieta.
Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che una dieta troppo ricca di latte possa favorire l'insorgenza dell'infarto miocardico negli obesi arteriosclerotici.

- **Ore 8** cmc. 200 latte
- **Ore 10** cmc. 200 latte
- **Ore 13** cmc. 200 latte
- **Ore 16** cmc. 200 latte
- **Ore 20** cmc. 200 latte

Totale cmc. 1000 latte

Dieta del fantino

La celeberrima Dieta del fantino, così chiamata perché usata dai fantini in necessità di ottenere rapidamente un calo notevole, è basata sul principio del maggior potere di stimolazione (chiamato anche azione dinamico-specifica) che le proteine animali hanno sul ricambio, con conseguente aumento delle ossidazioni e delle combustioni interne, il che equivale a distruzione del grasso che viene bruciato. Si calcola che le proteine animali esaltino il ricambio sino al 40 % mentre i grassi e gli idrati di carbonio lo stimolano soltanto nella misura del 6 %.
La Dieta del fantino costituisce quindi un rinnovato apporto nell'arco della giornata di pasti proteici, con conseguenti ripetuti stimoli sul ricambio e può dare anche — particolarmente in obesi gravi — un calo di 2 chili al giorno.

Ore 8 1 tazza di caffè non zuccherato con 2 cucchiaini di latte magro

Ore 10 gr. 30 di prosciutto crudo magro
gr. 5 di grissini secchi magri
mezzo bicchierino di vermouth (cmc. 15)

Ore 13 arrosto di vitello (parte magra) gr. 100
finocchio « nature » gr. 200
olio gr. 5
sale gr. 2
limone q. b.
grissini gr. 5
succo di pompelmo fresco cmc. 200
1 tazza di caffè non zuccherato con 2 cucchiaini di latte magro

Ore 16 1 uovo sodo
½ bicchiere di vermouth (cmc. 15)

Ore 20 filetto di sogliola ai ferri gr. 150
finocchio « nature »
olio gr. 10
grissini gr. 5
succo di pompelmo fresco cmc. 200

Dieta zig-zag di Voon Noorden

Basata sul principio di somministrare a giorni alterni diete eccessivamente dimagranti e diete sub-normali.

1° GIORNO

Ore 8 1 tazza di caffè non zuccherato con 2 cucchiaini di latte magro

Ore 13 polenta con fegato
gr. 100 farina gialla
acqua
gr. 100 fegato di vitello
gr. 75 cipolle
gr. 10 burro
gr. 10 grissini
gr. 150 pera
1 tazza di caffè non zuccherato con 2 cucchiaini di latte magro

Ore 16 1 tazza di tè non zuccherato con 2 cucchiaini di latte magro

Ore 20 riso e prezzemolo
gr. 250 brodo
gr. 20 riso
gr. 10 burro
finocchio « nature » gr. 150
1 crème caramelle
1 tuorlo d'uovo
gr. 250 di latte
gr. 30 di zucchero
(procedimento d'uso)
½ bicchiere di acqua minerale

2° GIORNO

Ore 8 1 tazza di caffè non zuccherato con 2 cucchiaini di latte magro

Ore 13 filetto di merluzzo bollito gr. 200, condito con:
gr. 25 di prezzemolo finemente tritato
succo di 1 limone
insalata
gr. 70 di lattuga
succo di mezzo limone
1 cucchiaino di olio di oliva
gr. 5 grissini
gr. 150 mela
¼ bicchiere di acqua
1 tazza di caffè non zuccherato con 2 cucchiaini di latte magro

Ore 16 1 tazza di tè non zuccherato con 2 cucchiaini di latte magro

Ore 20 come alle ore 13 (escluso il caffè)

Dieta di Scopinaro

Realizza in 1300 calorie una dieta abbastanza ben armonizzata.

Ore 8 caffè saccarinato

Ore 13 gr. 300 di verdura cruda, mista in insalata, condita con 1 cucchiaio di olio d'oliva, aceto o limone a volontà
gr. 200 di carne di vitellone ai ferri (senza grassi)
4 grissini all'acqua
gr. 400 di mele

Ore 20 gr. 150 di mozzarella fresca o gr. 100 di stracchino o belpaese
4 grissini all'acqua
gr. 400 di mele

Dieta della banana

Tra le diete di frutta, da inserire una volta alla settimana, sia per mantenere il peso raggiunto, sia per sottoporsi ad un regime disintossicante, eccovi quella della banana.

- **Ore 8** 1 bicchiere di latte magro
- **Ore 10** gr. 100 di banana
- **Ore 13** gr. 150 di banané tagliate a fette spruzzate di cognac e limone
- **Ore 16** come alle ore 10
- **Ore 20** come alle ore 13

Per chi teme di diventare un peso Wolfe

Schemi di dietologia applicata di Teggia-Mariani Cochetti

Realizza il difficile compito di contenere in 1434 calorie schemi il più possibile armonici e completi.

Ore 8 latte scremato caldo
mele

Ore 10 patate in forno al naturale
arance

Ore 12 gnocchetti di grissini in brodo
crocchette di carne lessa
fagiolini lessi all'agro di limone
pesche
pane integrale

Ore 17 caffè al latte scremato in polvere

Ore 20 crema vegetale agli spinaci
crocchette di carne lessa
macedonia di mele
pane integrale

La domenica in famiglia

Si può dimagrire anche la domenica senza soffrire troppo: ecco come!

Ore 8 1 tazza di caffè non zuccherato con 2 cucchiaini di latte magro

Ore 13 arrosto di vitello al latte
vitello gr. 150
cipolline agro-dolce
budino rosato
1 tazza di caffè non zuccherato con 2 cucchiaini di latte magro

Ore 20 polpettone di manzo
polpa di manzo gr. 150
insalata mista, condita con salsa
1 arancio tagliato a fette spruzzato di cognac
1 tazza di caffè non zuccherato con 2 cucchiaini di latte magro

consentire effetti psicologici tali da galvanizzare la volontà del soggetto e da conquistarlo alla... buona causa. Lo sforzo però può esaurirsi se l'impegno richiesto è eccessivo e in tal caso è preferibile scegliere un trattamento meno duro, di minor resa, ma più continuo e costante, tale da costituire un vero e proprio recupero dell'individuo.
Infiniti sono gli schemi dietetici studiati per le terapie dimagranti. Clinici, dietologi, fisiologi di tutto il mondo sono in gara nel proporre variazioni a non finire su un unico tema: riduzione della quota globale, aumento della quota proteica, riduzione della quantità dei grassi e degli idrati di carbonio. Offriamo al lettore qualche esemplificazione scelta fra le più note diete già impiegate verso la fine del secolo scorso e fino ad oggi, riportandone anche alcune di uso pratico e con indicazioni particolari.
Riportiamo fra le più note *La dieta del Banting*, di grande rinomanza e di grande successo. E' stata poi abbandonata, perché ritenuta — per il suo eccessivo contenuto in carne — controindicata nella diatesi urica e nelle malattie renali. Arricchita di verdure e diminuita nella quota carne, costituisce ancor oggi la dieta «capostipite» della dietetica dimagrante;
La dieta di Ebstein, che ha avuto pure larga rinomanza, basata sul principio paradossale della prevalenza in essa dei grassi in considerazione del senso di sazietà che anche essi determinano. In realtà il sistema si è dimostrato fallace perché i pazienti lamentavano un gran senso di vuoto e una fame vivissima;
La dieta del Rosenfeld, a base di patate, che può essere protratta fino a 4 settimane e ottenere dei cali dagli 8 ai 10 kg. senza determinare danni sul bilancio dell'azoto. Provoca un notevole senso di sazietà. E' noto infatti che una patata bollita, mangiata senza sale, modera l'appetito e costituisce quindi un eccellente anoressico. L'aggiornamento moderno di questa dieta ne migliora la validità per il suo minor contenuto calorico e perché più ricca di proteine animali, e perciò più dimagrante. In molti soggetti può arrivare a dare un calo di un chilogrammo al giorno;
La dieta del latte di Karell; la celebrata, famosissima *Dieta del fantino* che, in un certo senso s'identifica con la *Dieta a spizzico del Fidanza*; le *Diete di Hollywood*, altrettanto note, la *Dieta di Scopinaro*; le *Diete a zig-zag di Voon Noorden*; le mirabili *Diete della scuola del Serianni e del Bergami*; la *Dieta del Licktwitz* consistente nella riduzione progressiva e graduale della quota calorica; la *Dieta del Whol* che consiglia una dieta di 20 calorie per chilogrammo di peso ideale, salvo acconsentire una maggior quota agli obesi gravi e poi le

Dieta dello stomaco di ferro

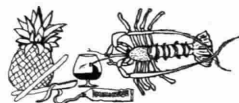
Chi ha ancora coraggio di parlar male delle diete dimagranti?

Ore 8 1 yogurt alla frutta

Ore 13 1 porzione di nervetti e cipolle
gr. 10 grissini
½ bicchiere di vino
1 pera tagliata a fette con limone
caffè con saccarina

Ore 16 Tè macchiato di latte con saccarina
2 grissini

Ore 20 gr. 200 cotechino
gr. 200 spinaci passati al burro
gr. 10 burro
gr. 200 mele cotte al forno con 2 cucchiai di zucchero

Dieta del gran pranzo in famiglia

Avete ospiti in casa. Gusteranno lo squisito menu, senza sapere di fare una dieta dimagrante!

Ore 8 1 tazza di caffè con saccarina
bevanda vitaminica (succo di ½ arancia, ½ bicchiere di succo d'ananas, 2 cucchiaini di zucchero, 2 cucchiaini di cognac)

Ore 13 cocktail di scampi e aragosta con salsa magra (pesce gr. 200; salsa: 3 cucchiai di yogurt magro, ½ cucchiaino di maionese, ¼ di cucchiaino di senape, 3 cucchiaini di salsa Rubra, 1 cucchiaino di prezzemolo finemente tritato, sale. Frullare il tutto e versare in una coppa dove sono già stati posti aragosta e scampi precedentemente lessati)
insalata
gr. 80 di cuore di lattuga
2 cucchiaini di olio
gr. 10 di sottaceti finemente tritati
1 filetto di acciuga tagliato a pezzetti
limone
sale
formaggio Camembert gr. 60
2 grissini secchi
2 fette di ananas con 2 cucchiaini di panna
1 tazza di caffè con saccarina

Ore 20 1 tazza di brodo di carne sgrassato (con 2 cucchiaini di grana grattugiato)
insalata di sedano di Verona e tartufi
gr. 150 di sedano
6 fettine di tartufo
3 cucchiaini d'olio
sale
scaloppine di vitello al limone
gr. 150 carne
1 cucchiaino di burro
sale
2 grissini secchi
gr. 100 crema caramellata

Dieta dei «tre sei»

La sua caratteristica consiste nel fatto che, qualunque frutta venga usata, la quota calorica assomma sempre a 666 calorie.

	gr.	Calorie
uva	300	198
latte magro	300	108
pane integrale	75	180
burro	25	180
	Totale	666

l'uva può essere sostituita con altra frutta:
pera gr. 315, banana gr. 220, mela gr. 340, mandarino gr. 450, ananas gr. 380, arancio gr. 440, fragole gr. 550, pesca gr. 430, prugne secche gr. 70 (lasciate rinvenire per qualche ora in acqua)

Diete di frutta con la somministrazione di un chilo o due di frutta al giorno, suddivisi in quattro o cinque pasti; la *Dieta dei «tre sei»* che totalizza sempre 666 calorie ed infine la *Dieta rossa e nera*, di mantenimento, nella quale i cibi stabiliti sono scritti parte in nero e parte in rosso. Il paziente, pesandosi alla mattina, deciderà, sull'avvertimento della bilancia, se consumare la razione completa o solo quella scritta in nero.
Infiniti esempi potremmo ancora portare di diete tutte efficienti e tutte inefficienti, a seconda del modo in cui vengono impostate, ma soprattutto seguite. Ripetiamo, e non lo ripeteremo mai a sufficienza, che non è il dimagrire che conta, quanto l'imparare a mantenersi sul peso raggiunto. Imparare, attraverso la acquisizione di una «coscienza dietetica», ad amministrare il proprio

segue a pag. 34

segue da pag. 33

patrimonio dietetico esattamente come si deve saggiamente amministrare il proprio patrimonio in banca. Se la spesa di un giorno supera il preventivo stabilito, occorrerà il giorno dopo rientrare nei limiti del giusto bilancio.
A questo riguardo, nessuno s'illuda. Tutti coloro che hanno tentato questa o quella cura, puntando sul miracolismo di questo o quel sistema, sanno troppo bene quanto sia vana e beffarda la quotidiana lotta contro i mulini a vento: maggior appetito e minor senso di sazietà costituiscono il circolo chiuso nel quale l'obeso, sempre famelico, mai sazio, sempre sospinto da un'impellente, insopprimibile, ipotalamica necessità di cibo, si dibatte. Pertanto, non facili entusiasmi, non labili promesse, non sforzi eroici a scadenze prestabilite, ma un severo e meditato impegno verso se stessi, ma una cosciente consapevolezza di dovere e di potere raggiungere una volta per sempre e una volta per tutte un risultato definitivo. Cancellare l'inflazionata parola « dieta » e sostituirla con la più adeguata concezione « imparare a mangiare », secondo le possibilità del proprio metabolismo, secondo le esigenze dell'età, del sesso, del tipo di lavoro e di vita, delle condizioni di salute e del gusto di ognuno. « Imparare a mangiare » acquisendo contemporaneamente nuove abitudini al moto, allo sport, alla vita all'aperto, alle passeggiate, a nuovi interessi culturali e ricreativi.
« Imparare a mangiare » quasi con un bisogno di ritornare sulla strada maestra della grande Madre Natura. In questo nostro favoloso secolo, nel susseguirsi di avvenimenti che ci lasciano senza respiro, nella conquista di mete mai prima d'ora sognate, nella corsa frenetica verso beni (saranno poi tali?) insabili, si ha di giorno in giorno la sensazione che di pari passo l'umanità vada perdendo un altro supremo bene: quello dello spirito e della vita semplice. Le ansie quotidiane, le preoccupazioni e le emozioni, la

Al ristorante con amici

Siete in imbarazzo perché non volete interrompere la vostra cura dimagrante? Eccovi accontentati!

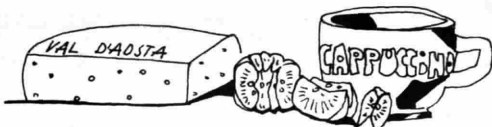
6 ostriche al limone oppure
1 tazza di brodo ristretto
capretto al forno con insalatina verde
macedonia di frutta al succo d'arancio
10 gr. di grissini
½ coppa di champagne o di altro vino più gradito

Diete di Hollywood

Racchiudevano il fascino del mistero, perché si riteneva che ogni diva avesse una sua personale misteriosissima dieta.
Variando il tipo di carne e di verdure, possono essere anche seguite per un lungo periodo.

Ore 8 succo di pompelmo gr. 150
Ore 13 costoletta d'agnello o di vitello alla griglia
cuore di lattuga e gambi di sedano all'olio e limone
2 fette di ananas
Ore 16 yogurt magro
Ore 20 consommé freddo
insalata di peperoni (gr. 75) e pomodori (gr. 75) con olio e limone
1 ciotola (gr. 200) di mirtilli al limone

Per chi teme di diventare un peso Wolfe

Dieta del mantenimento

Comprende 1913 calorie. E' ben equilibrata nei suoi vari componenti. Può essere — nei forti mangiatori — anche lentamente dimagrante.

Ore 8 cappuccino con 1 cucchiaino di zucchero

Ore 10 1 tazza di caffè con saccarina

Ore 13 risotto alla milanese
gr. 70 riso
2 cucchiaini burro (gr. 10)
2 cucchiaini parmigiano grattugiato
zafferano q. b.
sogliola al forno gr. 200 con
2 cucchiaini di olio
succo di 1 limone
insalata verde di stagione gr. 70
condita con
2 cucchiaini di olio
aceto o limone q. b.
gr. 150 arancio
½ bicchiere di vino
½ bicchiere di acqua
1 tazza di caffè con saccarina

Ore 20 minestrone di pasta (gr. 20 pasta)
verdure miste cotte in minestrone gr. 300
1 cucchiaino di olio
2 cucchiaini parmigiano grattugiato
1 uovo alla coque
formaggio fontina gr. 70
finocchi al burro
gr. 200 finocchi
1 cucchiaino di burro (gr. 5)
1 cucchiaino parmigiano grattugiato
gr. 150 mandarini
½ bicchiere di vino
½ bicchiere di acqua

corsa al denaro, la necessità di possedere le mille importantissime, e forse inutili, cose che il progresso ci ha dato, ci allontanano sempre più dalla vita semplice e buona.
Io penso che anche nel campo delle abitudini alimentari molto si è dimenticato e molto si è errato. Abbiamo dimenticato che l'alimentazione, funzione essenziale alla vita, deve bensì assolvere alle leggi naturali del gusto, cui sono preposti sensibili ed adeguati congegni, ma entro limiti giusti, che sappiano conciliare bontà e semplicità del cibo, al di là dei quali essa diviene « gastronomia », base di partenza di ogni malattia e di precoce vecchiaia.
E' tempo di capire: non esiste nel senso rigorosamente scientifico la dieta della « bella linea », come non esiste la dieta della « lunga giovinezza » e prestanza e longevità non possono essere considerate un dono del destino o un colpo di fortuna alla roulette. Semmai essi possono essere solo la conquista cui tutti possono sperare di giungere attraverso la disciplina, l'autocontrollo, l'osservanza di poche regole già enunciate nei secoli, che ognuno conosce e che ognuno trascura. L'umanità non sa mangiare; mangia male. La natura ha messo a nostra disposizione alimenti di alta nobiltà biologica, tali da rispondere in modo perfetto alle nostre necessità.
Tutto questo l'uomo lo sa, ma non per sé. Sa rendere più belle e più vitali le sue piante, con regimi scientificamente calcolati, sa ottenere in campo zootecnico superprodotti di prestigiosa bellezza, ma per quanto lo riguarda rimane sordo al grido d'allarme che da ogni parte gli giunge. Mangia troppo e il problema investe considerazioni di ordine morale e sociale, oltre che clinico, oggi che la scienza, nel timore che la Terra non basti più a nutrire i suoi abitanti, ha indirizzato le sue ricerche sulle immense risorse marine.
Qualcuno ha osato affermare che la macchina umana potrebbe essere immortale, se l'uomo, suicida e omicida a un tempo, non ne arrestasse inavvedutamente il cammino: altri, più guardingo, avrebbe stabilito verso i duecento anni il suo traguardo finale. La biologia moderna, con i suoi miracoli, potenzia ogni giorno questa speranza da fantascienza. Certo è che il destino di questa nostra macchina umana può dipendere in tutto o in gran parte dal modo della sua manutenzione e della sua revisione.

Ada del Vantesino

Orizzonti della scienza e della tecnica *va in onda giovedì 1° gennaio alle 22,15 sul Secondo Programma TV.*

Dieta della pastasciutta

Si può dimagrire anche con la pastasciutta! Eccone l'esempio. E' valida per i forti obesi.

Ore 8 caffè con saccarina
gr. 150 mela

Ore 13 gr. 80 spaghetti al ragù
polpa tritata gr. 150
gr. 150 3 pomodori pelati
gr. 50 carote
3 cucchiaini di olio
2 cucchiaini di parmigiano grattugiato
sale q. b.
gr. 150 finocchio
succo di 1 pompelmo
caffè con saccarina

Ore 16 tè all'arancia con saccarina

Ore 20 1 tazza di brodo vegetale
1 coppia di würstel con purea di patate (gr. 200)
(procedimento e dosi d'uso)
gr. 150 albicocche
gr. 10 grissini
½ bicchiere di vino
½ bicchiere di acqua

A-Z: alla TV è arrivato il momento della cronaca

Da sinistra: Ennio Mastrostefano con la segretaria di produzione Anita Calvino, Salvatore G. Biamonte, Luigi Locatelli e Leonardo Valente

Si vuol mettere lo spettatore a contatto con la realtà di tutti i giorni ascoltando il racconto dei testimoni diretti. Attraverso le «notizie» e senza «commenti» si forniranno al pubblico quegli elementi con cui potrà trarre da solo le sue conclusioni

di Guido Guidi

Roma, dicembre

Il titolo può essere anche oscuro ed, infatti, *A-Z* vuole indicare soltanto una sigla; ma il sottotitolo è sufficientemente esplicativo ed eloquente: *Un fatto: come e perché.* Dopo quello delle inchieste con *TV 7*, dopo quello dei personaggi con *Un volto ed una storia*, dopo quello dei problemi con *Faccia a faccia*, in televisione è arrivato anche il momento della cronaca.

Il programma è, senza dubbio, ambizioso seppure nessuno dei suoi realizzatori mostri di ignorare le notevoli difficoltà alle quali settimanalmente sono destinati ad andare incontro: ricostruire, cioè, un episodio qualunque — possibilmente importante se non addirittura clamoroso — attraverso i suoi protagonisti e i suoi testimoni lasciando ai telespettatori la possibilità e, quindi, la libertà di giudicarlo. Niente dibattito, cioè, fra esperti; niente intervento di uomini politici: ma soltanto la realtà e la verità nei suoi termini spesso crudi e talvolta contraddittori così come accade quasi sempre ai giornalisti di incontrarle per motivi professionali.

« L'ideale sarebbe », dice Leonardo Valente che si occupa del programma insieme a Salvatore G. Biamonte e a Luigi Locatelli, « se riuscissimo a preparare questo racconto sotto gli occhi di tutti, in uno studio della TV, conoscendo noi come lo spettatore soltanto l'inizio della storia che intendiamo trasmettere ignorandone, però, la conclusione. Forse la trasmissione potrà avere per questo delle lacune dal punto di vista tecnico ed estetico perché curarne i dettagli sarà forse difficile per mancanza di tempo. Ma ne guadagneremo in spontaneità. Non è la bella inquadratura che ci interessa: ma la informazione, la documentazione e soprattutto la rapidità ».

Ennio Mastrostefano e Anita Calvino. A Mastrostefano è affidato il difficile compito di « cucire » in studio, « allo scoperto », i brani del racconto

In concreto: quali sono i propositi? « L'optimum dovrebbe essere », spiegano Luigi Locatelli e Salvatore G. Biamonte, « individuare l'episodio di cronaca che durante la settimana ha suscitato maggiore emozione, magari quello avvenuto nella stessa mattinata di sabato proprio a poche ore dall'inizio della trasmissione; farlo raccontare ai nostri inviati dai protagonisti e poi arrivare ad una conclusione in studio ».

Un esempio: tre marittimi italiani vengono uccisi nel canale di Mozambico su una nave che batte bandiera panamense, ma l'episodio è tutt'altro che chiaro. Chi sono gli assassini, quando è avvenuto il delitto, come è avvenuto? A Genova, a Trieste, in Sicilia sono sbarcati taluni di coloro che sono stati i testimoni. Bisogna interrogarli, cercar di sapere la verità, ricostruire attraverso i loro racconti una storia drammatica, terribile.

Un altro esempio: in Campania, un veterinario sostiene di avere individuato la origine del cancro e la terapia per combatterlo. Chi è costui, si tratta di un caso da prendere in considerazione, è un illuso come tanti o è un salvatore dell'umanità? Un terzo esempio: a Palermo un gruppo di mafiosi per un regolamento di conti uccide quattro avversari. Chi ha assistito al delitto? Perché è avvenuto il delitto? Che cosa si poteva fare per evitare il delitto?

Tutte le mattine da circa un paio di mesi un gruppo di giornalisti controlla ed esamina al secondo piano di via Teulada a Roma quotidiani, settimanali e le informazioni dei corrispondenti sparsi in ogni città d'Italia per cercare l'episodio valido da prendere in esame. E' stato un lavoro quasi inutile perché la notizia che vale agli effetti della trasmissione finirà per essere quella a ridosso del 3 gennaio quando andrà in onda la rubrica. Ma è servito d'allenamento per organizzare la struttura di tutta la trasmissione: come il pugilatore che durante due o tre settimane prima di salire sul ring si batte con l'ombra di se stesso.

« E' un tentativo che ci auguriamo dia dei risultati concreti e positivi », dice Leonardo Valente. « Il giornale è soprattutto cronaca e noi al telespettatore intendiamo dare soltanto della cronaca, cioè degli episodi veri attraverso i quali dare visivamente una fetta della realtà di tutti i giorni. Se poi riuscissimo a trasmettere tutto in diretta attraverso le telecamere avremmo raggiunto il massimo dei risultati ».

« Non sarà facile né semplice », aggiunge Salvatore G. Biamonte, « ma vale la pena provare. L'avvenire del giornalismo televisivo è in questa direzione: mettere in contatto lo spettatore con la realtà di tutti i giorni. Lo sport praticamente non ha più misteri con le telecronache dirette o differite: per quale motivo deve averli ancora la vita? ».

più emozionanti

nto

Il *Telegiornale*, per motivi di spazio e di tempo, ha soltanto la possibilità di dare allo spettatore — almeno per ora — dei semplici flashes, delle informazioni rapide e sintetiche mentre *TV 7* finisce per assorbire le inchieste sui problemi di grande rilievo. Il nuovo programma si inserirà fra i due tipi di trasmissione integrando il primo e differenziandosi nettamente dal secondo.
« *A-Z*, in effetti », sostiene Luigi Locatelli, « vuole raccontare, almeno nelle intenzioni, gli argomenti di grande attualità in tutti i suoi dettagli ed in tutti i suoi risvolti umani e sociali: ma con la profondità del settimanale. Si tratta, cioè, non tanto di raccontare un episodio, ma di raccontare le ragioni ed i termini in cui è avvenuto ».
E' per questo che a realizzare la rubrica sono stati prescelti — ad eccezione di Renzo Dell'Aquila che ne curerà la regìa generale in studio — soltanto giornalisti i quali, per mentalità, esperienza e formazione professionale, credono unicamente alla validità della informazione e alla eloquenza dei fatti. Tutti, infatti — da Leonardo Valente a Luigi Locatelli, a Salvatore G. Biamonte, a Bruno Ambrosi, a Gigi Marsico, a Tina Lepri, a Giancarlo Santalmassi, a Franco Ferrari, a Giuseppe Marrazzo, ad Umberto Segato — ritengono che, secondo i principi della tecnica professionale più avanzata, non interessa al pubblico (lettore o telespettatore che sia) tanto il commento quanto la notizia. Ed anche a chi, come Ennio Mastrostefano, il quale dovrà « cucire » in studio allo scoperto, davanti a tutti, i brani del racconto e mettere in rilievo le documentazioni fornite dai protagonisti e dai testimoni sollecitandone i ricordi, è un giornalista che ha costruito la propria esperienza interrogando, parlando, conoscendo gli uomini di tutti i giorni, di tutti i Paesi. « Per questo, Napoli dove sono nato », dice, « è una città che può insegnare molto ».
Un programma di cronaca (quaranta o quarantacinque minuti interamente dedicati ad un argomento o meglio ad un episodio) con tutto il fascino e tutte le incertezze possibili. « Non sarà facile e ce ne rendiamo conto », ammette Leonardo Valente. « Non sarà facile perché gli italiani non sono abituati a confessarsi in pubblico in un certo senso. E il nostro proposito è quello di registrare i pensieri, i tormenti, le preoccupazioni di tutti. Può darsi che ci illudiamo, ma non vi sono dubbi che potrebbe essere un lavoro davvero entusiasmante ».

Il primo numero di A-Z *- Un fatto: come e perché va in onda sabato 3 gennaio alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.*

La voce del soprano americano Veronica Tyler, al suo esordio italiano, ha convinto il pubblico

L'apertura della stagione lirica alla «Fenice» di Venezia

NON TUTTE LE DELUSIONI VENGONO PER NUOCERE

Sospesa l'anteprima troppo fastosa della «Turandot». Maag ha diretto uno straordinario «Flauto magico»

Venezia, dicembre

Con la rappresentazione di *Turandot*, in coproduzione italoamericana, la « Fenice » si era proposta un obiettivo ambizioso, addirittura il rilancio turistico della Venezia invernale. Così i costumi di Beni Montresor — veronese, ma statunitense d'adozione — avrebbero dovuto anticipare la moda del « China look », mentre la sontuosa ambientazione scenografica era stata reclamizzata a livello di rotocalco, con interviste molteplici e sensazionali rivelazioni. Dall'America erano giunti giornalisti e noti esponenti dell'internazionalismo mondano per presenziare ad una anteprima in abito da sera — con il teatro completamente esaurito — e, successivamente, ad un vistoso ricevimento.
Ma proprio qualche minuto prima dell'inizio dello spettacolo un secco comunicato, annunciante la indisposizione della protagonista, faceva sospendere non soltanto la rappresentazione pubblica ma anche vietare l'accesso dei critici alla prova generale. Quello che doveva essere il ritorno alle auliche glorie della Serenissima, finiva in una prova tecnica a porte chiuse.
I motivi del colpo di scena erano ovviamente altri: l'esibizionismo mondano aveva provocato vivaci reazioni in consiglio comunale; di qui la drastica decisione del sindaco e presidente dell'ente: naufragarono così i sogni di una Venezia miracolosamente rivitalizzata e le mille orchidee offerte per l'occasione dalle isole Hawaii tristemente appassirono.
Ma, a parte gli espedienti pubblicitari, la nuova scenografia di Montresor ci è apparsa una riuscita sicura. Chi crede che il melodramma — almeno certo melodramma — sia anche artificio, esibizione, fasto e sacrilegio, si trova consenziente con questo spettacolo fatiscente, intriso di finto orientalismo, legato al simbolismo parigino fine secolo, in cui confluiscono le suggestioni pittoriche di Gustave Moreau, il grande antesignano del « Liberty ». Non tutto è condivisibile: la scenografia, specie nel second'atto, tende talora a spostarsi verso certo gusto « Pompier », da « Esposizione universale », in cui il falso bizantino, con le sue violente dorature, distoglie la concentrazione dalla protagonista, abbagliata dall'apparato ambientale. Ma quando Montresor stempera la sua vocazione fastosamente illustrativa in contrappunti visionari, allora il traguardo è raggiunto: come nel tramonto sanguigno del primo quadro o nel notturno stregato all'inizio del terz'atto. L'illusionismo della partitura viene singolarmente valorizzato in un allestimento investito da policromie irreali, riallaccientesi a certa cultura decadente, che, attraverso Moreau, giunge fino alla *Salomé* straussiana: a confermare la forte attrazione che proprio sull'« impressionista » Puccini esercitò il sadismo crudele del bavarese. Purtroppo all'invenzione di Beni Montresor (seguito puntualmente nei suoi « portenti » scenici dal regista Alberto Fassini) non è corrisposta una esecuzione orchestrale che esaltasse proprio la fantasia coloristica pucciniana. Lo statunitense Julius Rudel ha impresso allo strumentale sferzate e violenze prokofieviane, e la compagnia di canto è stata impari all'arduo impegno: non soltanto il tenore Gastone Limarilli, ma anche la grande Nadezla Kniplova, che ricordavamo come una Nilsson meno algida e più tormentata, oggi condannata dalle emissioni incontrollate e stridenti. Solo il soprano americano Veronica Tyler, al suo esordio italiano, con una piccola voce gentile ha convinto l'uditorio della « Fenice ».
Ma la rivincita sul piano orchestrale si doveva avere subito dopo con il *Flauto magico* (in una modesta versione scenica) concertato da uno dei massimi direttori mozartiani odierni: Peter Maag, interprete sorprendente e imprevedibile. Le esecuzioni di Maag vivono dell'istante musicale, nascono quasi per germinazione spontanea: forse questo *Flauto* è poco ieratizzato, ma conosce tutti i segreti della vena leggera o delicatamente patetica di Mozart, pervenendo, per esempio, ad esiti straordinari nella spigliatezza viennese di Papageno, il burlesco uccellatore.
Della buona compagnia di canto (Deutekom, Marimpietri, Bottazzo, Capecchi, Raimondi) è da segnalare l'olandese Christine Deutekom, un soprano singolarmente esperto nell'agilità vocalistica — piuttosto che nel cantabile — dotato però anche di una corposità di suono, tale da conferire alla Regina della notte una inedita pienezza haendeliana: i suoi « picchettati » siderei, leggermente appoggiati piuttosto che appuntiti (il « mezzo staccato » mozartiano, in genere ignoto ai cantanti) ricreano una mitologia infernale squisitamente arcadica.

Mario Messinis

IL GRAN FINALE ALLE PORTE

Si conclude anche un anno non troppo brillante per la nostra musica leggera: i big sentono aria di crisi e passano al cinema o al teatro. Complicazioni nella «caccia ai divi» per Sanremo?

di Mario Vardi

Roma, dicembre

Con la contemporanea immissione sul mercato di una dozzina di nuove canzoni, quelle presentate appunto sabato scorso a *Canzonissima*, si è chiusa la stagione '69. Una stagione che obiettivamente non si può considerare fra le più brillanti per la produzione italiana. Lo dimostra il fatto che l'attuale *Hit Parade* è dominata da motivi di compositori stranieri: *Belinda, Quanto ti amo, Lo straniero, Come together.* Se gli autori « piangono » non si può dire che i cantanti « ridano ». Il numero delle serate, che rappresentano la maggior fonte di guadagno dei cantanti, è considerevolmente diminuito. Si è cominciato con la contestazione che ha impaurito i gestori delle « balere », i quali, piuttosto di ingaggiare un grosso divo e di correre il rischio di vederselo poi investito da una scarica di pomodori, ricorrono ai complessi locali. Il divo canoro è considerato ormai un privilegiato della civiltà dei consumi e come tale diventa il bersaglio di chi contesta la ricchezza e i guadagni facili.

Per rimediare a questa situazione gli interpreti dotati di maggiore personalità sono corsi ai ripari attraverso il cinema e il teatro. Celentano, Morandi e Massimo Ranieri saranno da gennaio impegnati in film diretti da registi di prestigio, come Pietro Germi, Nelo Risi, Mauro Bolognini. Dorelli, dal canto suo, dopo la parentesi di *Canzonissima*, tornerà in teatro: già in questi giorni alterna alle prove del torneo televisivo quelle della commedia musicale americana che lo rivedrà in scena con Catherine Spaak. Si intitola *La promessa facile*

Rosanna Fratello con « Piango

Marcello Marchesi nostro inviato speciale del sabato sera

CON LA SPAZIALE

La semifinalona con i dodici cantanti e i sessanta giurati, me la sono voluta vedere a casa mia, nel letto mio, con la mia influenza personale e il mio bel termometro in bocca.

L'unica cosa che mi ha tirato un po' su è stato lo sciopero degli addetti al cimitero. Grazie ad essi non potevo morire. Se morivo ero un crumiro. E così me la sono vista da solo, la puntatona, col televisore ai piedi del letto e tutti i parenti « di là » per paura dei bacilli. Per cui alle bocche spalancate dei cantanti alternavo profondi pensieri filosofici.

Sentendomi pieno di acciacchi pensavo: « la fabbricazione dell'uomo è la sola che resta disperatamente artigiana, la sola che non esige personale altamente qualificato. Ma quanto scarto in questa produzione! ».

Così, ora, rileggendo il pezzo scritto « a caldo » (39 e mezzo) non giurerei di avere visto proprio quello che ho scritto di avere visto e sentito.

Sicuramente Little Tony ha cantato qualcosa che suonava no - no nostalgia, oppure sì - sì simpatia, o anche ma - ma - malattia, qualcosa del genere.

Orietta Berti ha cantato di *Una bambola blu* forse ricevuta per Natale. Il fatto è che le mie orecchie erano così rintronate che tutti mi sembrava cantassero benissimo, ma in un'altra stanza. Al Bano ha cantato *Mezzanotte d'amore*, mentre la mattinata se l'è accaparrata Claudio Villa con *Il sole del mattino.*

Mamma, quanti cantanti. Una specie di doppio festival di Sanremo e di San Romolo organizzato in accoppiata da Ravera e Radaelli, i nemici intimi. E tutte canzoni nuove. Più che una gara di cantanti mi sembrava una gara di editori discografici.

A metà serata vedevo doppio: Nada ha cantato *Innamorata di te*, forse, Ranieri ha dato tutto se stesso e cioè il Massimo cantando *Se bruciasse la città*, Morandi in mezzo a tutti gridava « ma chi se ne importa » che, come espressione è un po' maleducata, ma lui sorride sempre. Insomma, tra la stanza che mi girava intorno per effetto degli antibiotici e tutti quei concorrenti, mi sembrava di stare al Vigorelli o alla mattanza del tonno.

Anche la Marisa Sannia, col suo faccino da cocker allungava il collo più delle altre volte per arrivare ad una quotazione alta almeno come la *Finestra illuminata* di cui stava cantando, completamente ignorata da Modugno che si stava domandando come avesse fatto una certa persona a renderlo così cotto di sé.

Quando è venuto il dottore ci ha messo mezz'ora per convincermi che tra i cantanti non c'era Astarita Pavone, poi mi ha messo la borsa del ghiaccio in testa. Però posso giurare di aver visto chiaramente, dopo il balletto natalizio, Terzoli, Vaime e Verde che, rivolti verso di me, cantavano *Stille Nacht* con parole nuove dalle quali trapsariva un grande desiderio di vedermi sano e vegeto fra loro a ridere, come una volta, felici e amici, delle calunnie che qualcuno aveva messo in giro circa i nostri dissapori dovuti a puerili impuntature su chi fosse più bravo tra noi. Figurarsi! Ci conosciamo da tanti anni. Lo sappiamo benissimo che nessuno di noi è più bravo dell'altro.

Tutt'al più è più giovane o più vecchio. Quello che è sicuro è che tutti noi siamo meno bravi di Giovannini e Garinei.

E' a questo punto che sono scoppiato a piangere travolto da un'ondata di tenerezza.

« Ma che fa? Piange? », mi ha chiesto il dottore.

« No, faccio lo sciopero dell'allegria a singhiozzo », ho risposto nell'attimo preciso in cui cadevo da letto mentre Dorelli leggeva le classifiche dei dodici cantanti. Che scalogna!

Marcello Marchesi

d'amore » è stata una delle rivelazioni della trasmissione

ed è un lavoro che ha avuto una storia abbastanza curiosa. Nata quale commedia di prosa, Billy Wilder ne trasse un film, *L'appartamento*, interpretato da Jack Lemmon e Shirley Mac Laine. Musicato poi da Burt Bacharach, questo lavoro divenne una commedia musicale che rispettivamente da tredici e sei mesi registra « esauriti » a New York e a Londra. *La promessa facile* segnerà quindi il debutto nella commedia musicale di Johnny Dorelli, Catherine Spaak e di Duilio Del Prete, un bravo attore, che in televisione è forse più noto come cantautore. Per una curiosa coincidenza sarà una collega cantante, Milva, a cedere a Dorelli il palcoscenico romano per questa sua nuova esperienza teatrale.
Di autori italiani sono le dodici canzoni presentate nella trasmissione di *Canzonissima* di sabato scorso: questa scelta è stata imposta dal regolamento del torneo televisivo che non ammetteva quest'anno neppure brani elaborati da opere musicali di qualsiasi genere. Modugno, che aveva deciso di presentarsi con una canzone napoletana, ha dovuto all'ultimo momento rifare il testo poiché il regolamento precisava che i versi dovevano essere in lingua italiana. Neppure *Canzonissima* si è sottratta, per la verità, alla consuetudine che vuole le gare canore dominate da motivi malinconici.
Degli autori portati alla ribalta di *Canzonissima* il più fortunato ci sembra il giovane Claudio Mattone (un ex cantante napoletano) che, dopo essersi fatto un nome con *Ma che freddo fa* e *Che male fa la gelosia*, è in gara niente meno che con due pezzi, *Innamorata di te* di Nada e *Ma chi se ne importa* di Gianni Morandi. Il brano del cantante di Monghidoro sarà avvantaggiato nel suo lancio dal fatto che fa parte della colonna sonora del film *Faccia da schiaffi*, apparso nelle sale di prima visione alla vigilia di Natale. Una strada nuova per imporre canzoni nuove!
Da *Canzonissima* dipende anche quest'anno il Festival di Sanremo. In un primo tempo si era pensato di introdurre nella rassegna ligure un meccanismo che avrebbe garantito a tutti i « big » di essere ammessi alla serata finale, meccanismo che è stato adesso rivoluzionato dopo il nuovo « corso » dato all'organizzazione. E' stato deciso infatti di ripristinare la vecchia formula dell'eliminazione diretta: dodici canzoni e ventiquattro cantanti in gara nelle prime due serate; le quattordici canzoni (28 cantanti) più votate verranno ammesse allo spettacolo conclusivo. Questa formula è ovviamente condizionata dal torneo televisivo poiché un cantante che si qualifica bene il 6 gennaio difficilmente rimette in gioco il suo prestigio a fine febbraio. Anche se è prematuro anticiparlo qualche complicazione nella « caccia ai divi » si profila all'orizzonte del Festival sanremese.

I semifinalisti

GIANNI MORANDI (Ma chi se ne importa)
CLAUDIO VILLA (Il sole del mattino)
AL BANO (Mezzanotte d'amore)
MASSIMO RANIERI (Se bruciasse la città)
ORIETTA BERTI (Una bambola blu)
ROSANNA FRATELLO (Piango d'amore)
DOMENICO MODUGNO (Come hai fatto)
LITTLE TONY (E diceva che amava me)
NADA (Innamorata di te)
TONY ASTARITA (Da quando Maria mi ha lasciato)
MILVA (Io lo farei)
MARISA SANNIA (La finestra illuminata)

Dietro le quinte del Teatro delle Vittorie: le «registe inviate» delle riprese esterne

DUE DONNE PER DIECI MINUTI DI FUOCO

di Eduardo Piromallo

Roma, dicembre

Dieci minuti di *Canzonissima*, ogni settimana, dipendevano da due donne. Nel meccanismo dello spettacolo si trattava di dieci minuti importanti perché rivelavano gli umori di un certo campione di pubblico nei confronti di questo o quel cantante in gara. Tanto duravano, infatti — complessivamente — i due collegamenti esterni della trasmissione e a curare la realizzazione del mini-show di Paolo Villaggio con la giuria di turno, come quello di Gianni Boncompagni con l'altra giuria, erano appunto due donne: Nelly Cavallo e Lilli De Cesaris, entrambe assistenti alla regia.
Forse è opportuno ricordare che Antonello Falqui ha avuto tre assistenti: Laura Basile, che lo ha affiancato al Teatro delle Vittorie (e di cui ci siamo già occupati in questa galleria dedicata ai protagonisti oscuri dello show del sabato), Nelly Cavallo e Lilli De Cesaris, che potevano essere considerate un po' come le sue « inviate speciali » nelle città dove venivano convocate settimanalmente le giurie esterne.

Con Bragaglia

La Cavallo, per esempio, ha condotto le riprese di Tunisi, di La Spezia (sul sommergibile), di Bologna (i maghi), di Nettuno (la polizia), mentre la De Cesaris ha diretto i collegamenti di Madrid, di Siena (il circo), di Genova (nella piscina dove agirono i pallanuotisti della Pro Recco), di Firenze (con i giocatori « viola »). Torinese, 36 anni, figlia di un commerciante di mobili, Nelly Cavallo è arrivata per caso nel mondo dello spettacolo. Aveva appena completato gli studi di ragioneria quando si trasferì a Roma. Incontrò degli amici che si occupavano di cinema e furono loro a invogliarla: ottenne così il suo primo lavoro come segretaria di edizione di un film. Più tardi divenne aiuto regista di Carlo Ludovico Bragaglia e infine, nel 1961, approdò alla TV. « Allora », mi dice, « le assistenti alla regia non esistevano ancora in televisione, perciò cominciai come segretaria di produzione. Oggi non saprei fare il conto delle trasmissioni alle quali ho preso parte, tante in otto anni di attività ». Ricorda volentieri però *I grandi camaleonti* e *Il conte di Montecristo* con Edmo Fenoglio regista, una lunga serie di *Studio Uno*, con Falqui, e poi *Gran Premio*, *La prova del nove* e *Canzonissima 1968*.
Lilli De Cesaris invece è romana, figlia della Medaglia d'oro Ulderico De Cesaris, direttore di una clinica ortopedica di Pescara. Anche lei ha scoperto lo spettacolo come lavoro per puro caso. In famiglia non ci sono precedenti, l'unica sorella è architetto a Roma. Laureata in scienze biologiche, dopo aver vissuto otto anni in Brasile col marito medico, la De Cesaris tornò in Italia nel 1952 e fu un amico regista, Giorgio Capitani, che le consigliò di tentare: « Potresti essere un'ottima segretaria di edizione. Ti fai le ossa per qualche anno, poi passi alla regia »; e così, nello stesso '52, Lilli De Cesaris debutta come segretaria di edizione in un film di Vittorio Cottafavi, intitolato *Nel gorgo del peccato*. E' quindi lo stesso Cottafavi che, avendone apprezzato le qualità, suggerisce alla giovane donna di presentare una domanda di assunzione alla TV. Passano sei mesi e nel '53 la De Cesaris si trasferisce temporaneamente a Milano, chiamata a fare la segretaria di produzione del teleromanzo *L'isola del tesoro*, diretto da Anton Giulio Majano. « Credo », dice, « di aver collaborato da allora a centinaia di trasmissioni; anche a me sarebbe difficile precisarne il numero. Prosa, di solito, e una incursione nel varietà che risale al 1959, quando lavorai proprio con Antonello Falqui alla *Canzonissima* con Delia Scala, Panelli e Nino Manfredi ».

Prosa e varietà

Questa è dunque la seconda *Canzonissima* della sua carriera. Di solito Lilli De Cesaris, come Nelly Cavallo, lasciava Roma il martedì per effettuare il primo sopralluogo nella località prescelta. Occorrevano due giorni per organizzare la ripresa esterna e risolvere i piccoli e grandi problemi che nascevano ogni volta; poi il venerdì arrivava Paolo Villaggio col quale l'assistente alla regia concordava la scaletta del mini-show di cinque minuti, comprese le scelte che il presentatore-attore inventava per l'occasione. Si stabiliva quindi un primo collegamento di prova con il Teatro delle Vittorie, senza giuria, per mostrare ad Antonello Falqui l'ambiente e le inquadrature. La mattina del sabato si svolgeva la prova generale e, infine, nel pomeriggio, alle tre, la registrazione, con dieci giudici muniti di palette.
Uno dei collegamenti meglio riusciti fu quello dalla palestra di judo, dove la troupe di Lilli De Cesaris e Paolo Villaggio trovarono la preziosa collaborazione del campione Mario Sarrocco. « Ma ogni settimana », dice Lilli De Cesaris, « il nemico da battere era la fretta. Questi mini-show nascevano necessariamente all'insegna dell'improvvisazione, il tempo di preparazione risultava per forza di cose breve ». Ma il pubblico non si è mai accorto della tensione che c'era dietro quei dieci minuti del doppio collegamento esterno di *Canzonissima*.

Canzonissima '69 *va in onda martedì 6 gennaio alle 21 sul Programma Nazionale TV e sul Secondo Programma radio.*

Giornalisti di tutta Italia a Torino per una visita sul «set» del nuovo teleromanzo tratto dall'opera di Thomas Mann

QUASI UN GRAN WESTERN I BUDDENBROOK

Edmo Fenoglio (in piedi) discute una scena con alcuni fra gli interpreti principali: da sinistra Ileana Ghione, Nando Gazzolo, Glauco Mauri. Nella foto sotto: un aspetto dello Studio Uno di Torino durante l'incontro della « troupe » con i giornalisti italiani

Nella dissoluzione d'una famiglia il simbolo della crisi di un'intera classe sociale e dei suoi ideali di vita. Impegno realistico nelle scenografie, nei costumi, nell'interpretazione. Uno spettacolo che farà appello, insieme, alla fantasia e alla coscienza critica del pubblico

di P. Giorgio Martellini

«Il 10 maggio 1861 Christian è partito per Londra, dove ha trovato un impiego. Mia figlia Tony, il 23 novembre dello stesso anno... ». Con queste parole, dette fuori campo da Evi Maltagliati mentre sui monitor appariva, stanco e sofferente, il volto di Ileana Ghione, s'è iniziata ufficialmente, nello Studio Uno della TV torinese affollato di giornalisti, la vita di *I Buddenbrook*, il romanzo sceneggiato che si propone come uno dei momenti di maggiore consistenza e prestigio della prossima annata televisiva.

Ma prestigio e consistenza non vogliono essere assunti in questo caso — come talvolta accade a proposito di spettacolo — a sinonimo di grandiosità, di dispendio di mezzi, all'insegna del « kolossal ». Il prestigio sta piuttosto nel senso di certe scelte che Edmo Fenoglio, il regista, ha puntualmente messo in rilievo durante l'incontro con la stampa.

E la prima, fra queste scelte, sta nel libro che si vuol « tradurre » in immagini e nella personalità artistica e morale del suo autore, Thomas Mann. Mann e *I Buddenbrook*: un classico, senza dubbio, e non sarebbe ancora qui la novità, visto che di « classici » la TV ne ha proposti parecchi, negli anni passati. Ma è vero che si trattava sempre — o quasi sempre — di classici ormai lontani dalla sensibilità dell'uomo d'oggi, come cristallizzati in un certo tipo di lettura; di personaggi e di vicende in molti casi troppo « letterari » o, per altro verso, così romanzeschi da sollecitare nel pubblico un'adesione sentimentale più che non il giudizio critico.

Mentre Fenoglio (in primo piano) parla con i giornalisti, alcuni degli attori posano per i fotografi. Si riconoscono, sul fondo da sinistra, Glauco Mauri (seduto), Paolo Stoppa, Rina Morelli, Nando Gazzolo, il giovanissimo Guido Narcisi, Gigi Ballista, Valentina Cortese, Stefano Hutter ed Evi Maltagliati

Ora, con Mann, il discorso si fa diverso: scritto tra il 1898 e il 1900 (per la maggior parte in Italia), *I Buddenbrook* è la rappresentazione oggettiva, impietosa della dissoluzione di una famiglia, sotto la spinta di forze negative che vengono « dall'interno »; ma è in ugual misura la rappresentazione del tramonto di un'intera classe, la borghesia « commerciale », di denaro, destinata a crollare perché gli ideali in cui ha creduto, per i quali è vissuta, sono ormai svuotati di significato.

La morale del prestigio, del successo, della rispettabilità in affari, singolarmente sposata ad un austero rigorismo religioso, era stata il fondamento dell'ascesa dei « vecchi » Buddenbrook: ai nuovi, Thomas, Tony, Christian e soprattutto al giovane Hanno, essa sembra soltanto una struttura oppressiva, un'imposizione che purtroppo ha irreversibilmente segnato le loro esistenze.

Dramma anche nostro

E' il dramma, in ultima analisi, dell'individuo di fronte ad una società coartante che, per la sua stessa logica interna, non può accettare le ragioni della sensibilità, della disponibilità individuale: non si dirà che non è un dramma anche nostro, che non propone anche all'uomo del 1970 inquietanti domande.

Per la sua « rilettura » televisiva del romanzo, Fenoglio ha parlato di « realismo »: nella ricostruzione scenografica come nei costumi e, soprattutto, nell'interpretazione. E realismo vuol dire ricreare un certo clima, una certa atmosfera in modo credibile e filologicamente esatto, senza ricorrere tuttavia alla calligrafica riproduzione. Così, per esempio, la grande casa della Mengstrasse a Lubecca, simbolo della potenza, del prestigio dei Buddenbrook, è stata ricostruita dallo scenografo Davide Negro (dopo un sopralluogo di alcuni giorni nella città anseatica) con l'intenzione di suggerire allo spettatore lo « spirito » di una ben individuata civiltà, tedesca nel fondo ma aperta, per antica tradizione di commerci marinari, agli apporti culturali delle più varie provenienze.

Proprio dalla casa della Mengstrasse prenderà il via il romanzo televisivo: attorno al letto di morte della Consolessa si scatenano nei suoi figli — Thomas, Tony, Christian — le forze centrifughe lungamente represse: e l'incrociarsi delle accuse, dei rancori è il sintomo esteriore della dissoluzione. Denunciato il dramma nella sua conclusione, Fenoglio tornerà nel passato della famiglia, alla ricerca delle cause.

Vedremo i Buddenbrook fanciulli e adolescenti, prima che la loro ingenuità, la loro franca disponibilità umana cominci a subire la repressione della società cui appartengono: e seguiremo, passo dopo passo, il progressivo inaridirsi di ciascuno, in una decadenza senza rimedio. Infine, nell'ultima delle sette puntate — anche diversa, dice Fenoglio, per tipo di linguaggio televisivo —, la storia di Hanno, il giovane figlio di Thomas che non conosce altro mondo se non quello della musica, e che si lascia morire pur di non soggiacere al « male » di una educazione sbagliata, pur di non essere coinvolto in una realtà che non sente come sua.

Dal Console a Hanno

Alcuni interpreti a confronto con i loro personaggi. Paolo Stoppa ed Evi Maltagliati sono il Console e la Consolessa: i Buddenbrook dell'ascesa senza dubbi, senza incertezze, senza dilaceranti conflitti. Nando Gazzolo è Thomas, loro figlio, che porta al culmine la potenza della famiglia, ma è stroncato dalla fatica di reprimere entro di sé l'uomo diverso che avrebbe potuto essere: e cela nell'anima il senso dell'inutilità della vita alla quale è stato avviato.

Valentina Cortese è Gerda, sua moglie: una creatura fatta di musica, sensibile, vagamente « esotica », estranea al rigido mondo dei Buddenbrook.

Poi, i fratelli di Thomas: Tony (Ileana Ghione), la vestale dell'onore e del prestigio familiare, ai quali ha sacrificato tutto di sé; e Christian (Glauco Mauri), il primo che non abbia voluto accettare le regole, la pecora nera, il figlio degenere. Hanno, il personaggio forse più caro alla fantasia di Mann (dapprincipio il romanzo era stato concepito dallo scrittore come « storia di Hanno ») avrà il volto del giovane torinese Stefano Hutter.

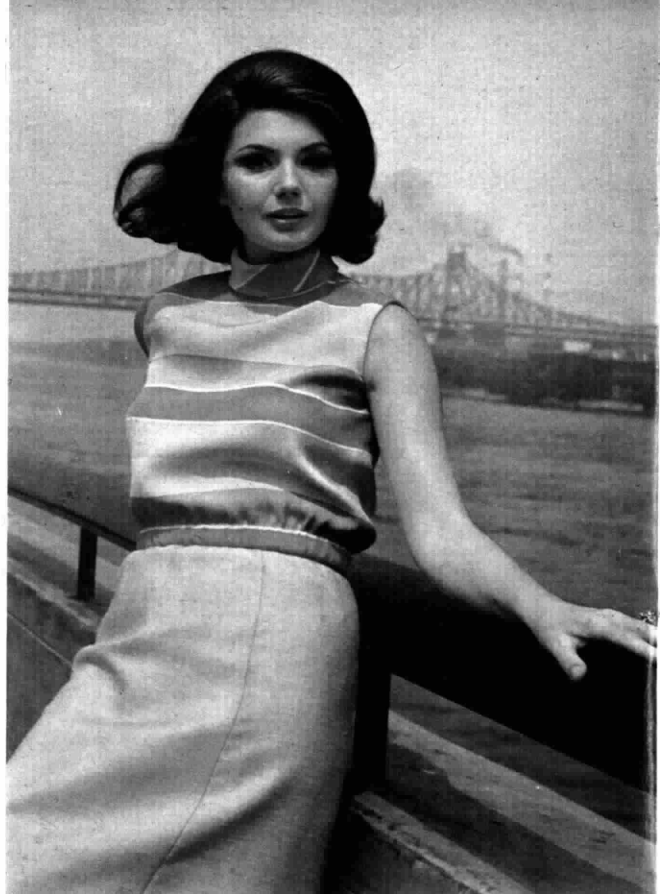
Per Rina Morelli, infine, una figura alla quale Edmo Fenoglio attribuisce, nell'arco della narrazione, una grande importanza: quella di Ida, la governante che vive con i Buddenbrook, li accetta ma oppone alla assurdità del loro modo di « non vivere » il suo buon senso contadino, il suo solido fondo di donna incolta ma sensibilissima.

La lavorazione del teleromanzo si protrarrà fino ai primi giorni di marzo, con riprese condotte per la maggior parte a Torino; soltanto per alcuni esterni la « troupe » si trasferirà sull'Adriatico e a Lubecca. La prima puntata andrà in onda il 22 marzo.

Un ultimo dubbio, dalla parte del pubblico: sarà *I Buddenbrook* uno spettacolo difficile, un dibattito di idee che presupponga nello spettatore una conoscenza precedente di Mann e del suo mondo? Fenoglio risponde: « Certo che no: saremo noi a far entrare il pubblico nel mondo di Mann, facendo appello alla sua intelligenza e alla sua fantasia ».

E Italo Alighiero Chiusano, che insieme con Emilio Castellani e Fabio Storelli ha collaborato alla sceneggiatura, aggiunge: « Al paradosso, *I Buddenbrook* sono un western: un racconto denso di fatti, di umori, di suggestioni ».

COLONNA SONORA PER NOVANTA GIORNI

Cambia il cast di «Gran varietà»: con Walter Chiari e Alida Chelli ascolteremo Rina Morelli, Paolo Stoppa, Sylva Koscina, Alighiero Noschese, Sandie Shaw, Nino Ferrer e Carlo Campanini. Vittorio Gassman racconta un suo viaggio attraverso gli Stati Uniti. Da febbraio, Emilio Salgari e i suoi personaggi

Sylva Koscina: sarà per tre mesi davanti ai microfoni di « Gran varietà »

Grazia Maria Spina: interpreta il personaggio di Ada nel ciclo dedicato ai romanzi di Emilio Salgari

di Giorgio Albani

Roma, dicembre

Gennaio, febbraio, marzo: la prima fetta dell'anno. Vediamo come parte la radio del Settanta, quali novità contiene questo trimestre inaugurale. A dare un'occhiata superficiale al cartellone, certi nomi colpiscono subito: Fellini, per esempio, Vittorio Gassman, Sylva Koscina; certe parole di indubbia forza evocativa: Mompracem, e poi un titolo che incuriosisce, *La radio in casa vostra.*

Coinvolgere il pubblico

Ma forse è più logico cominciare dagli « appuntamenti prolungati », che rappresentano un po' la struttura portante della giornata radiofonica. Si tratta di quei programmi aperti al pubblico, due ore che scorrono su un nastro musicale e che coinvolgono l'ascoltatore, lo rendono protagonista. Fin dall'inizio del nuovo anno gli « appuntamenti prolungati » sono almeno tre: il collaudato *Chiamate Roma 3131*, che continuerà ad occupare la mattinata con Moccagatta e Boncompagni presentatori-animatori; *Buon pomeriggio*, dalle 14 alle 16, con Dina Luce e Maurizio Costanzo, e *Per voi giovani*, dalle 16,20 alle 18 sul Na-

Uno sguardo ai programmi radio per i primi mesi del '70

zionale, con Renzo Arbore e Anna Maria Fusco. Qui gli ascoltatori al di sotto dei vent'anni possono trovare, accanto ai motivi selezionati dal popolare disc-jockey, servizi, inchieste, utili indicazioni sull'impiego del tempo libero e suggerimenti per il loro orientamento professionale (uno slogan della trasmissione dovrebbe essere: « *Per voi giovani* vi aiuta a trovare un lavoro »).
Buon pomeriggio, invece, promuove, mediante una serie di collegamenti diretti, l'incontro fra italiani del Nord e del Sud, lo scambio di esperienze fra gli abitanti delle grandi e delle piccole città. Riscopre in altri termini la provincia, senza indulgere tuttavia ai provincialismi. Sul Nazionale, infine, per offrire un'alternativa a *3131*, è prevista una lunga carrellata musicale dalle 9 alle 11,30.

Il ritorno di Villaggio

Ed ora leggiamoci il cartellone, spulciando insieme nel capitolo rivista, in quello della musica leggera e in quello della prosa.
Nel campo della rivista, Leone Mancini, autore fra i più noti, propone sul Nazionale, la domenica alle 13,15, un *Teatrino comico-veloce* con gli assi del cabaret e del teatro leggero. Qualche nome: Dapporto, Pietro De Vico, Pippo Franco, Enrico Montesano.
Gran varietà, dal 18 gennaio cambia cast. Intorno a Walter Chiari e Alida Chelli figureranno Sylva Koscina, Alighiero Noschese, Sandie Shaw, Nino Ferrer, Carlo Campanini e la coppia Rina Morelli-Paolo Stoppa, che già due anni fa, nello stesso programma, ottenne un successo personalissimo con l'epistolario di Eleuterio e Sempretua. L'esordio della Koscina susciterà un notevole interesse. Trentacinque anni, 50 film, l'attrice di origine jugoslava sarà per tre mesi l'interprete fissa di una scenetta, così come in precedenza hanno fatto Gina Lollobrigida, Virna Lisi ed altre popolari colleghe.
Sempre la domenica, Luisa Rivelli conduce uno spettacolino dedicato a personaggi del mondo dello sport e dello spettacolo. S'intitola *Solo per gioco*. Il martedì, sul Secondo, alle 12,35 troviamo *Questo sì questo no*, una rubrica di Costanzo e De Palma, con Renzo Palmer, Paola Mannoni, Sandra Mondaini, Enzo Garinei, Francesco Mulé e Pippo Franco. Alla stessa ora, il mercoledì, Vittorio Gassman farà il resoconto di un suo lungo viaggio negli Stati Uniti: fatti, musiche, impressioni, episodi di una sempre affascinante esperienza, in un programma curato da Ghigo De Chiara (*Da costa a costa*).
Un poco più tardi, alle 13,15, potrà capitare a chiunque di sentir bussare alla porta un inviato della RAI. Voi forse avete chiesto di partecipare a un gioco a premi e la RAI, invece di spedire la solita lettera che dice « Gentile signore, si presenti il giorno tale all'ora tale in via Asiago », non vi fa scomodare. Arrivano i suoi uomini, sistemano le poche attrezzature in una stanza e si collegano con lo Studio centrale: il quiz insomma viene portato a domicilio. Perciò la trasmissione di D'Ottavi e Oreste Lionello si chiama *La radio in casa vostra*. E anche in questo caso la rivoluzione prosegue: è ancora l'ascoltatore che partecipa direttamente allo spettacolo e non lo subisce più passivamente.
A questo punto il menu della rivista dice: giovedì, Fellini. C'è, come dubitarne, un interrogativo. L'idea del programma (*Perché Fellini*) vuole essere questa: il mondo del famoso regista raccontato dai suoi personaggi, dai suoi collaboratori e dallo stesso autore cinematografico.

Luisa Rivelli presenterà « Solo per gioco », una rubrica dedicata ai personaggi dello sport e dello spettacolo

Tredici puntate di trenta minuti, alle 13 sul Secondo: Federico Fellini ha già registrato molti dei suoi interventi, ma deve risolvere alcuni dubbi prima di dare il via definitivo. La realizzazione del programma è curata da Rosangela Locatelli.
Nel tardo pomeriggio dello stesso giorno (19,05, Secondo) va in onda *La vostra amica Anna Maria Pierangeli*, una conversazione curata da Mario Salinelli che si esaurirà dopo sette puntate. Il venerdì segna il ritorno ai microfoni di due beniamini del pubblico: Ernesto Calindri in una parodia del giallo, *A qualcuno piace nero*, su copione di un veterano autore di rivista, Mario Brancacci (Nazionale, ore 20,45); e Raffaele Pisu, animatore di un quiz sportivo, *Indianapolis*, che è firmato da Paolini e Silvestri, gli stessi fecondi responsabili del televisivo *Settevoci* (Secondo, ore 20). Il sabato, infine, Dino Verde e Bruno Broccoli hanno allestito uno spettacolo su misura per Paolo Villaggio, che ha riconquistato le simpatie del pubblico con le sue disavventure nei collegamenti esterni di *Canzonissima*. Il programma si intitola *Il cattivone* (Secondo, ore 12,35) e vi parteciperanno altri popolari attori come Isabella Biagini, Lia Zoppelli, Gianni Agus, Enrico Montesano.
Molti anche, nel settore della musica leggera, i nuovi programmi, generalmente nella fascia meridiana, fra le 12,30 e le 14. Ogni domenica, per esempio, è previsto il recital di un cantante, dal titolo *Auditorio A*. Rubriche particolari sono state affidate il lunedì a Sergio Leonardi, il martedì ad Adriano Celentano, il mercoledì a Caterina Caselli, il venerdì a Milva e a Herbert Pagani. Quest'ultimo si è creato a Radio Montecarlo una solida notorietà come disc-jockey oltre che come cantante; in Italia la sua notorietà al livello di massa è più recente, risale a *Cin cin con gli occhiali* (*Settevoci*) e a *Ahi, le Haway!* (« Un disco per l'estate 1969 »). Sono da segnalare anche un curioso programma di Fausto Cigliano, dal titolo *La clessidra* (martedì, Secondo, ore 19,05), nel quale lo showman napoletano pone gli interpreti di musica leggera a confronto con se stessi, invitandoli a giudicare i dischi che ciascuno di loro ha inciso qualche anno prima; e il *Silvana Club* (mercoledì, Secondo, ore 19,05), a cura di Rosalba Oletta, che ripropone come protagonista ai microfoni l'intramontabile diva degli anni '50, Silvana Pampanini.

Da Berlioz a Flaubert

Infine la prosa: il successo dei romanzi sceneggiati a puntate quotidiane di un quarto d'ora, nella fascia mattutina, ha consigliato la prosecuzione dell'iniziativa.
Tre sono infatti le nuove opere previste per il primo trimestre del '70. Lunedì 29 dicembre si darà il via a *Désirée* di Anna Maria Selinko, che si concluderà dopo venti puntate il 23 gennaio. La regìa è di Umberto Benedetto, del quale attualmente sta andando in onda *Giungla d'asfalto*. Dal 26 gennaio al 13 febbraio troviamo, invece, *Il fantastico Berlioz*, di Lamberto Trezzini, regista Dante Raiteri.
Il 16 febbraio, poi, va in onda la prima delle venti puntate dedicate al mondo di Emilio Salgari. Proprio in questi giorni il popolare scrittore veronese, morto a Torino nel 1911, sta tornando di moda. Tre editori, quasi contemporaneamente, si sono affrettati a ristampare i romanzi che fecero sognare milioni di ragazzi italiani, compresi quelli che oggi hanno quarant'anni. Questi ex ragazzi adesso vedono con piacere i loro figli appassionarsi alle avventure dei tigrotti di Mompracem, di Sandokan, di Tremal-Naik e Yanez. Forse per questo Amleto Micozzi e il regista Marcello Aste, sceneggiatori del ciclo salgariano, hanno scelto come titolo *Con Mompracem nel cuore*. La realizzazione della serie è iniziata una settimana fa negli Studi della sede RAI di Genova: Eros Pagni è Sandokan; Camillo Milli, Yanez; Omero Antonutti, Tremal-Naik. Accanto a questi attori del Teatro Stabile di Genova figurano Grazia Maria Spina (Ada) e Lucilla Morlacchi (Marianna).
Per le serate radiofoniche sono in cantiere inoltre un classico feuilleton di Xavier de Montepin, *La portatrice di pane*, venti puntate dirette da Leonardo Cortese; *L'educazione sentimentale* di Flaubert in sei puntate, protagonisti Raoul Grassilli e Lucia Catullo, con la regìa di Ottavio Spadaro; e infine, in prossimità di Pasqua, *L'agnello* di François Mauriac, in cinque puntate curate da Renato Mainardi e realizzate dal regista Pietro Masserano Taricco.

CAPODANNO LIBERTY

1

Cenando? Ballando? Dormendo? Insomma come dare il benvenuto a questo 1970 da cui ci aspettiamo tante cose? Ognuno secondo i propri gusti, è chiaro. Ma dove? Ogni luogo può andare bene se ci si trova fra amici e in genere è facile trovare amici nei luoghi in cui si sta bene: in montagna gli sportivi, al mare i freddolosi, in viaggio i « vagabondi », in casa i sentimentali. E come vestirsi? Sempre seguendo le proprie inclinazioni (perché è importante incominciare l'anno senza contraddizioni) potrebbe essere una idea prendere come spunto l'arredamento, o meglio l'atmosfera del luogo in cui

2

L'abito pantalone di Eliglau (foto 2), stampato a motivi di foglie e di fiori è invece perfettamente intonato allo stile floreale della camera da letto con la tappezzeria a disegni cashmere, la specchiera di ispirazione cinese e la tenda ricamata a punto viennese.
Stile floreale anche per la tappezzeria della stanza (foto 3) che ospita, davanti a un bello scrittoio, un abito nero di Fior Tricot in filato arnel, illuminato da un bordo chiaro abbottonato sul fianco e da vistosi ricami di rafia in rilievo.
Il modello corto realizzato in tessuto Bises di organza e pizzo e firmato da Gregoriana (foto 4) è invece

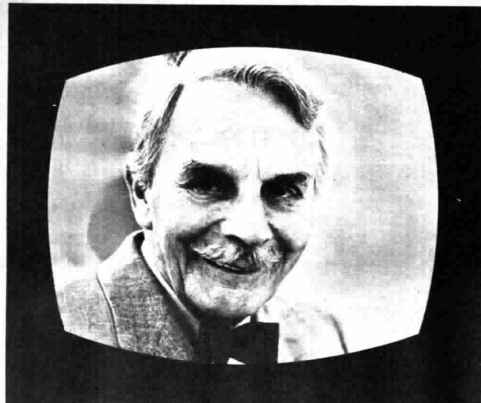
3

4

si desidera festeggiare Capodanno e cercare di intonarvi il proprio abito, per somiglianza o per contrasto. A questo servizio — fotografato a cura dell'Ente Italiano Moda, con la collaborazione di Audello per le parrucche e di Edel Bijoux per le bigiotterie — fa da cornice l'atmosfera dolcemente rievocativa di una bella casa di campagna arredata dal pittore Enrico Colombotto Rosso in stile fine Ottocento.
Nel soggiorno (foto 1) un paravento decorato da minute oleografie riunite in un fitto collage fa da sfondo alla tuta gialla in jersey diolen di Saba, per contrasto semplicissima e lineare.

5

ambientato in un delizioso « salotto della nonna » riempito dalla silenziosa presenza di una schiera di enigmatiche bambole primo-Novecento. Sullo sfondo del divano imbottito, un arazzo composto da quadretti uniti fra loro da una trama all'uncinetto.
Ancora in soggiorno (foto 5) ecco un inconsueto « angolo dei gatti », riservato non solo a cuscini e oggetti di ispirazione felina, ma anche a una tribù di gatti veri, fuggiti davanti al fotografo. Appoggiata a un Thonet autentico, l'indossatrice presenta un abito di D'Ayrs ricamato a fiamme bianche e gialle di lucenti paillettes.

cl. rs.

domenica

NAZIONALE

11 — Dall'Istituto delle Madri Canossiane in Brescia

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Gianni Vernuccio

12 — LA FAMIGLIA: LA PRIMA COMUNITA'

Regia di Luigi Esposito

meridiana

12,30 MA PERCHE'? PERCHE' SI'!

Trattenimento in musica
presentato da Tony Renis
con Gisella Pagano
Programma di Testa e Limiti
a cura di Marchesi e Don Lurio
Orchestra diretta da Tony De Vita
Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Vicks Vaporub - Birra Dreher)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

15,15 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Cremidea Beccaro - Toy's Clan - Merendina Sorinetto - Bambole Furga)

la TV dei ragazzi

a) **LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN**

Il capo Unghia Nera
Telefilm - Regia di William Beaudine
Distr. Screen Gems
Int. Lee Aaker, Jim L. Brown, Joe Sawyer, Rand Brooks e Rin Tin Tin

b) **RE ARTU'**

Spettacolo di cartoni animati
— **Mastro Piangimiseria**
— **La pozione di bellezza**
— **Il tesoro di Camelot**
— **Artù, re galante**
— **L'armatura stregata**
Realizzazione di Zoran Janjic
Produzione: Associates British-Pathè Ldt.

pomeriggio alla TV

18 — LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA

Spettacolo di Castellano e Pipolo
presentato da **Raffaele Pisu**
con Carmen Villani e Ric e Gian
Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografie di Floria Torrigiani
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Vito Molinari

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Dixan - Domopak)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Patatina Pai - Camicia Camajo - Riso Flora Liebig - Merendero Talmone - Emulsio Mobili - Dentifricio Colgate)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Aspro - Chinamartini - Roger & Gallet - Olio Sasso - Torrone Pernigotti - Anelli «Valentine»)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Rasoi elettrici Philips - (2) Ramazzotti - (3) Mira Lanza - (4) Mon Cherì Ferrero - (5) Dadi Knorr

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Film Makers - 3) Pagot Film - 4) BL Vision - 5) Produzioni Cinetelevisive

21 —

I FRATELLI KARAMAZOV

di Fëdor Dostoevskij
Sceneggiatura di Diego Fabbri
Settima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Secondo dottore *Enrico Osterman*
Ivàn Karamazov *Umberto Orsini*
Katerina Ivànovna *Carla Gravina*
Aleksèj Fëdorovič Karamazov *Carlo Simoni*
Una cameriera *Anna Lelio*
Ippolit Kirillovič *Roldano Lupi*
Grigorij Vasil'evič *Cesare Polacco*
Dmitrij Fëdorovič Karamazov *Corrado Pani*
Il presidente del Tribunale *Carlo d'Angelo*
Fetjukovič *Antonio Pierfederici*
Trifon Borisyč *Giuseppe Pertile*
Un domestico *Ettore Ribotta*
Agrafena Aleksàndrovna (Grùšen'ka) *Lea Massari*
Primo politico *Antonio Rais*
Secondo politico *Tullio Valli*
Un magistrato *Gilberto Mazzi*
Un giornalista *Sandro Borchi*
Un giurato *Edoardo Florio*
Arina Petrovna *Maria Marchi*
Varvara Nikolàevna *Cecilia Sacchi*
Nikolàj Il'ič Snegirëv *Antonio Battistella*
Kolja Krasotkin *Valerio Varriale*
ed inoltre: *Dali Bresciani, Carla Comaschi, Tony D'Alba, Eliana Del Balzo, Dario De Grassi, Anna Maria De Mattia, Gianni Elsner, Ada Ferrari, Olimpo Gargano, Francesco Gerbasio, Piero Leri, Massimo Macchia, Simone Mattioli, Lia Orlandini, Vittoria Rando, Giovanni Sabatini, Linda Scalera, Alfredo Senicoli, Atanasia Sjnghellaki, Ugo Tonti, Egidio Ummarino*
Delegato alla produzione Aldo Nicolaj
Musiche originali di Piero Piccioni
Scene e costumi di Ezio Frigerio
Regia di Sandro Bolchi

DOREMI'

(Super-Iride - Oro Pilla - Lubiam Confezioni maschili)

22,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

22,25 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

17 — LA MALQUERIDA

Commedia in due tempi di J. Benavente
Traduzione di R. Jacobbi
Personaggi ed interpreti:
La Raimonda *Diana Torrieri*
La Acacia *Elena Cotta*
Stefano *Lino Troisi*
La Giuliana *Laura Carli*
Il Rosso *Marcello Tusco*
Zio Eusebio *Tino Bianchi*
Norberto *Sebastiano Calabro*
Donna Isabella *Wanda Tucci*
Bernaba *Franco Bisaccia*
Faustino *Franco Bergesio*
La Miracolo *Adria Mortari*
La Grazia *Stefania Lelli*
La Fedele *Mauri Castelpietra*
Regia teatrale di Ruggero Jacobbi
Scene e costumi di Sandro La Ferla
Regia televisiva di Sergio Velitti
(Ripresa effettuata dal Teatro S. Babila di Milano)

18,50-19,30 VIAGGIO IN SICILIA

Seconda parte
Programma di canzoni
di Aldo Sinesio

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Lovable Biancheria - Lloyd Adriatico - De Rica - Brandy Stock - Chlorodont - Bel Paese Galbani)

21,15

IERI E OGGI

Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta Lelio Luttazzi
Regia di Lino Procacci

DOREMI'

(Formenti - Procter & Gamble)

22,30 WEST SENZA TREGUA

Un sorso d'acqua
Telefilm - Regia di Donald Mc Dougall
Interpreti: Steve Mc Queen, Joe Maross, John Cliff, Victor Rodman, Willis Bouchey
Distribuzione: C.B.S.

23 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Jahresrückschau 1969

20,15 Rocambole

Ein Film-Feuilleton nach dem gleichnamigen
Roman von Ponson du Terrail
3. Folge
Regie: Jean-Pierre Decourt
Verleih: TELESAAR

20,40-21 Tagesschau

28 dicembre

ore 18 nazionale

LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA

Al varietà della domenica, presentato da Raffaele Pisu con Carmen Villani, Ric e Gian e i pupazzi Provolino e Fanella interviene, com'è ormai consuetudine, un ospite d'onore. Questa settimana tocca alla vedette della canzone francese Françoise Hardy. Una Hardy in piena forma che presenterà il suo recente successo: Stivali di vernice blu.

ore 21 nazionale

I FRATELLI KARAMAZOV

Riassunto delle puntate precedenti

Aleksèj Karamazov, che ha rinunciato alla vita monastica per consiglio di padre Zosima, è al centro di un groviglio di passioni: suo fratello Dmitrij ama Grùšen'ka, pur essendo fidanzato con Katerina Ivànovna, mentre costei è a sua volta innamorata — ed è ricambiata — di un altro Karamazov, il tormentato Ivàn. Grùšen'ka decide di lasciare Dmitrij ma questi, sapendo che della donna si è morbosamente invaghito suo padre, il vecchio e libertino Fëdor, si reca accecato dalla gelosia alla casa paterna dove ferisce il servo Grigorij. Il vecchio Karamazov viene trovato morto e Dmitrij è accusato di averlo assassinato. Ma Smerdiàkov, figlio naturale di Fëdor, confessa intanto a Ivàn d'essere il vero colpevole dell'omicidio.

La puntata di stasera

Al processo contro Dmitrij, inutilmente Ivàn riferisce la confessione che gli ha reso il fratellastro Smerdiàkov prima di uccidersi. Il tribunale non gli crede e Dmitrij è condannato ai lavori forzati. Il dramma giunge così a compimento: Grùšen'ka segue Dmitrij nel suo tragico destino, Ivàn impazzisce e Iljusa, un giovanotto che la prepotenza di Dmitrij ha fatto molto soffrire, muore. Sulla tomba del giovinetto Aleksèj, l'unico rimasto puro nel vortice delle passioni, pronuncia un discorso dal quale traspare la necessità della speranza e il valore della fede per giungere, malgrado tutto, al superamento di eventi così drammatici.

ore 21,15 secondo

IERI E OGGI

Gloria Paul ospite del varietà a richiesta di Luttazzi

Nino Manfredi e Gloria Paul sono gli ospiti dell'odierna puntata di Ieri e Oggi*: due vecchie conoscenze dei telespettatori in alcune loro fortunate apparizioni televisive. Rivedremo Nino Manfredi in brani tratti da «* La Piazzetta *», dal terzo atto di* L'alfiere*, dall'edizione '59 di* Canzonissima*, da* Scala Reale*,* Il Musichiere *e* Studio Uno*. Dalla* Biblioteca di Studio Uno *saranno invece tratti altri filmati dedicati questa volta a Gloria Paul che rivedremo poi in una sequenza tratta da un balletto di* Eva ed io *e da altre trasmissioni in cui figurava, tra le vedettes, la bella soubrette e attrice ex capitana delle Bluebell e « stella » delle « Folies Bergère ».*

ore 22,30 secondo

WEST SENZA TREGUA

Un sorso d'acqua

Randall è incaricato, questa volta, di scortare un corriere che trasporta un prezioso diamante. Ma alcuni fuorilegge riescono, con uno stratagemma, a dividere i due uomini e a compiere indisturbati la rapina. Messosi alla ricerca del corriere, Randall lo troverà morto in un deserto e soltanto dopo una serie di drammatiche avventure potrà recuperare il diamante.

CALENDARIO

IL SANTO: Santi Innocenti Martiri in Betlemme uccisi dal re Erode.

Altri santi: Càstore e Cesario martiri; Sant'Antonio monaco in Francia.

Il sole sorge a Milano alle 8,03 e tramonta alle 16,47; a Roma sorge alle 7,38 e tramonta alle 16,47; a Palermo sorge alle 7,22 e tramonta alle 16,55.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1851, nasce a Torino il tenore Francesco Tamagno, famoso interprete verdiano.

PENSIERO DEL GIORNO: Non fare amicizia se non con persone che possono comunicare con te di cose buone; quanto più saranno eccellenti le virtù da mettere in comune, tanto più l'amicizia sarà perfetta. (S. Francesco di Sales).

per voi ragazzi

Per la serie *Le avventure di Rin Tin Tin* va in onda il telefilm *Il capo Unghia Nera*. « I miei fratelli conoscono la sorte di Cavallo Pazzo, il sioux, di Nuvola Rossa, il comanche, di Manulito, il navajo. Questi grandi guerrieri erano nostri fratelli e sono diventati nostri nemici perché si sono inginocchiati, come vecchie donne, davanti all'uomo bianco. Ora è toccato a Geronimo, l'apache, tra poco toccherà a noi. Ma noi non aspetteremo che i " visi pallidi " ci vengano addosso: li assaliremo prima, di sorpresa ». Questo il discorso tenuto da Unghia Nera ai suoi uomini, i quali sono già pronti per l'attacco. Lupo Giallo, l'informatore della tribù, ha saputo che uno squadrone di cavalleria sta per giungere a Forte Apache. Non c'è tempo da perdere, bisogna impedire che lo squadrone arrivi al forte. Ma Rusty e Rin Tin Tin danno l'allarme.

Nella seconda parte del programma verrà trasmesso lo spettacolo di cartoni animati *Re Artù*. A Camelot sono giunti oggi alcuni nuovi personaggi: mastro Piangimiseria, una compagnia di zingari danzatori, un reuccio scozzese che si chiama Mac Breath, un principe disperato perché ha perduto la sua sposa che è stata trasformata in una rana.

TV SVIZZERA

13,30 TELEGIORNALE. 1° edizione
13,35 AMICHEVOLMENTE
14,45 CIRCO KRONE (a colori)
15,15 I FIGLI DEL DESERTO. Lungometraggio
16,45 Da Ginevra: CAMPIONATI EUROPEI JUNIORI DI DISCO SU GHIACCIO SVIZZERA-FINLANDIA. Cronaca diretta parziale
18,15 TELEGIORNALE. 2° edizione
18,20 L'EREDITA' CONTESA. Telefilm della serie « Perry Mason »
19,10 DOMENICA SPORT
19,15 CONCERTO DELL'ACCADEMIA CORALE DI LECCO diretta da Guido Camillucci. A. de Antiquis: Senza te, sacra Regina; F. Soto: Ave, di grazia piena; O. Vecchi: Alla Madonna dei campi; Anonimo: Nel-l'apparir del sempiterno sole; G. P. da Palestrina: Madrigali spirituali a 5 voci dalla « Canzone alla Vergine » del Petrarca (Vergine bella - Vergine saggia - Vergine sola al mondo - Vergine, tale è terra).
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE
19,50 SETTE GIORNI
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 IL GIOCATORE, di Fjodor Dostoevskij. Riduzione di Edmo Fenoglio e Sole Sandri. Personaggi ed interpreti: La nonna: L. Volonghi; Aleksej Ivanovic: W. Bentivegna; Marfa: R. Franchetti; Potapyc: F. Guerzoni; Blanche: G. Calandra; Il generale: M. Pisu; Des Grieux: G. Ombuen; Polina: C. Gravina; Astley: T. Carraro; La madre di Blanche: K. Zopegni. 2° parte
21,35 UN ANNO DI SPORT
22,35 In Eurovisione da Parigi: GALA DELL'UNICEF 1969. 2° parte (a colori)
23,35 TELEGIORNALE. 4° edizione

28 dicembre domenica

NAZIONALE

6 Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
'30 **Musiche della domenica**

7 '24 Pari e dispari
'35 **Culto evangelico**

8 **GIORNALE RADIO** - Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9 Musica per archi
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
'30 **Santa Messa** **in lingua italiana**
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Salvatore Garofalo

10 '15 SALVE, RAGAZZI!
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da **Sandro Merli**
— *Bagno di schiuma blu-O.BA.O.*
'45 **Mike Bongiorno** presenta:
Ferma la musica
Quiz musicale a premi di **Mike Bongiorno e Paolo Limiti** - Orchestra diretta da **Sauro Sili** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal Secondo Programma)

11 '37 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**, a cura di Luciana Della Seta: I giovani e il lavoro
XIII. Consegne di fine d'anno

12 Contrappunto
'20 Sì o no
'25 Solo al piano: **Gianfranco Intra**
'47 Punto e virgola

13 GIORNALE RADIO
— *Oro Pilla Brandy*
'15 **O.K. Patty Pravo**
Un programma di **Jaja Fiastri** presentato da **Renzo Arbore**

14 **Musicorama e Supplementi di vita regionale**
'30 **Le piace il classico?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti** — *Barilla*

15 Giornale radio
'10 **Orchestra diretta da Edmundo Ros**
'30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di **Roberto Bortoluzzi** — *Stock*

16 '30 **Radiotelefortuna 1970**
— *Chinamartini*
'34 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese**

17

18 CONCERTO SINFONICO
diretto da **Charles Münch**
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Note illustrative di Guido Piamonte
'50 Intervallo musicale

19 **COUNT DOWN**, un programma di **Anna Carini** e **Giancarlo Guardabassi**
'30 Interludio musicale

20 GIORNALE RADIO
— *Industria Dolciaria Ferrero*
'20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Giorgio Gaber** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal II Progr.)

21 '10 **LA GIORNATA SPORTIVA** - Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica, a cura di Alberto Bicchielli, Claudio Ferretti ed Ezio Luzzi
'25 **CONCERTO DEL VIOLINISTA DAVID OISTRAKH E DELLA PIANISTA FRIDA BAUER**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22 '15 **Taccuino di viaggio**
'20 **CORI DA TUTTO IL MONDO**, a cura di **Enzo Bonagura**
'45 **PROSSIMAMENTE** - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23 **GIORNALE RADIO** - **Questo campionato di calcio**, commento di **Eugenio Danese** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **BUONGIORNO DOMENICA**, musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti
7,30 **Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Lei**
Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da **Dina Luce** — *Omo*
9,30 **Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Orietta Berti, Alida Chelli, Peppino De Filippo, Gina Lollobrigida, Gianni Morandi** e **Lina Volonghi**
Regia di **Silvio Gigli**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**
11 — **Radiotelefortuna 1970**
11,04 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Nini Perno** — *Gradina*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,15 **ANTEPRIMA SPORT** - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
12,30 **Supplementi di vita regionale**
13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **Giornale radio**
13,35 Juke-box (Vedi Locandina)
14 — **Supplementi di vita regionale**
14,30 **Voci dal mondo**
Settimanale di attualità del Giornale Radio a cura di **Pia Moretti**
15 — Il personaggio del pomeriggio: **Romolo Valli**
15,03 **RADIO MAGIA**
diretta da **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**
15,30 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale) — *Soc. Grey*
16,10 Al Hirt alla tromba
16,20 Buon viaggio
16,25 **Giornale radio**
16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di G. Moretti con la collaboraz. di E. Ameri e G. Evangelisti — *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
17,30 **POMERIDIANA**
18,30 **Giornale radio**
18,35 Bollettino per i naviganti
18,40 **APERITIVO IN MUSICA**
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola
20,01 **Albo d'oro della lirica**
Soprano **JOAN SUTHERLAND** - Mezzosoprano **MARILYN HORNE** (Vedi Locandina)
20,45 **BENTORNATA RITA**
Week-end con **Rita Pavone**, a cura di **Rosalba Oletta** (Replica) — *Punt e Mes*
21,15 Fisarmonicista Carlo Venturi
21,25 **LE BATTAGLIE CHE FECERO IL MONDO**
« Arminio contro Varo »
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà, a cura di **Mario Bernardini**
22,40 CALDO E FREDDO
23 — **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di **Manfredo Matteoli**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 *C. P. E. Bach: Sonata n. 2 in fa magg. per clavicordo (sol. D. Vaughan)*
10 — **CONCERTO DI APERTURA**
G. F. Haendel: Water Music (edizione integrale - Orch. Filarmonica di Brno dir. J. Ferencsik) • W. A. Mozart: Concerto n. 4 in re magg. K. 218 per vl. e orch. (sol. Z. Francescatti - Orch. Sinf. di Columbia dir. B. Walter)
11,15 **Presenza religiosa nella musica**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10 Cosimo Fanzano e la Napoli seicentesca. Conversazione di Pietro Laudatta
12,20 **L'opera pianistica di Robert Schumann**
Humoresque op. 20 (sol. P. Scarpini)
13 — **INTERMEZZO**
C. M. von Weber: Quintetto in si bem. magg. op. 34 per cl. e archi (D. Glazer, cl.; H. Kohnn, R. Kunicki, vl.i; B. Zaslav, v.la; R. Sylvester, vc.) • F. Schubert: Quintetto in la magg. op. 114 per pf. e archi « Della trota » (J. Demus, pf.; Quartetto d'archi « Schubert »)
14 — **Folk-Music**
Quattro Canti folkloristici della Moravia (canta E. Knight; fisarm. J. Abbott)
14,10 **Le orchestre sinfoniche: ORCHESTRA FILARMONICA DI NEW YORK** (Vedi Locandina)
15,30 **Teatro milanese**
a cura di **Piero Campolunghi** e **Ciro Fontana** con la collaborazione di **Carlo Colombo**
1ª serata - Prendono parte alla trasmissione: Leda Celani, Pitta De Cecco, Milly, Giuliana Pogliani, Anna Priori, Gianni Bortolotto, Ennio Groggia, Piero Mazzarella, Carlo Montini, Gino Negri, Rino Silveri, Tino Scotti
Musiche di Gino Negri - Regia di **Filippo Crivelli**
16,20 **DUE SECOLI DI MUSICA IN SAN MARCO**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17,30 Roma nei disegni di Hubert Robert. Conversazione di Sandro Paparatti
17,45 **DISCOGRAFIA**, a cura di **Carlo Marinelli**
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
Perché ancora i classici? Libero Bigiaretti e Luigi Silori ne parlano con Benedetto Marzullo
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Passato e presente**
Le elezioni del 1919 e la crisi del primo dopoguerra in Italia
a cura di **Piergiovanni Permoli**
(Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)
21 — **Club d'ascolto**
L'era della pubblicità
Un programma di Liliana Magrini
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Regia di **Giorgio Bandini**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **CONCERTO DEL COMPLESSO « I SOLISTI DI ROMA »** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23,05 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

Editoriale di Don Costante Berselli • Bilancio di un anno. Servizio di Gregorio Donato e Mario Puccinelli • Notizie e servizi di attualità • *Meditazione* di Don Giovanni Ricci.

18/Concerto sinfonico Charles Münch

Claude Debussy: *La mer*, 3 schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer • Maurice Ravel: *Daphnis et Chloé*, 2ª suite: L'aube - Pantomime - Danse générale.

21,25/Concerto Oistrakh-Bauer

Eugène Ysaye: *Sonata in re minore op. 27 n. 3* « Ballata », per violino solo • Sergej Prokofiev: *Cinque Melodie op. 35 bis*, per violino e pianoforte: Andante - Lento ma non troppo, Poco più mosso, Tempo I - Animato ma non allegro, Poco più tranquillo, Meno mosso - Allegretto leggero e scherzando - Andante non troppo, Pochissimo più animato • Claude Debussy: *Sonata* per pianoforte e violino: Allegro vivo - Intermède (Fantasque et léger) - Final (Très animé) • Maurice Ravel: *Sonata* per violino e pianoforte: Allegretto - Blues (Moderato) - Perpetuum mobile (Allegro).

SECONDO

20,01/Albo d'oro della lirica: soprano Joan Sutherland mezzosoprano Marilyn Horne

Vincenzo Bellini: *La Sonnambula*: « Ah! non credea mirarti » (J. Sutherland - Orchestra Stabile e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Richard Bonynge) • Giacomo Meyerbeer: *Il profeta*: « O prêtres de Baal » (M. Horne - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Henry Lewis) • Giuseppe Verdi: *La Traviata*: « Addio del passato » (J. Sutherland - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da John Pritchard) • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: « Stride la vampa » (M. Horne - Orchestra della Suisse Romande diretta da Henry Lewis) • Gioacchino Rossini: *Semiramide*: « Serbami ognor sì fido » (J. Sutherland e M. Horne - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge).

TERZO

11,15/Presenza religiosa nella musica

Michael Praetorius: *In dulci jubilo*, canto natalizio (Complesso strumentale Archiv, Coro di voci bianche di Eppendorf e Coro di Amburgo diretti da Adolf Detel) • Frank Martin: *In Terra Pax*, oratorio breve in quattro parti, per soli, due cori e orchestra (Urdula Buckel, *soprano*; Marga Höffgen, *contralto*; Ernst Häfliger, *tenore*; Pierre Mollet, *baritono*; Jakob Stampfli, *basso* - Orchestra della Suisse Romande, Cori « Union Chorale » e « Dames de Lausanne » diretti da Ernest Ansermet).

14,10/Orchestra Filarmonica di New York

Dirige Leonard Bernstein - Robert Schumann: *Manfred*: Ouverture • Johannes Brahms: *Sinfonia n. 2 in do minore op. 68*: Un poco sostenuto, Allegro - Andante sostenuto - Un poco allegretto e grazioso - Adagio, Allegro non troppo • Igor Strawinsky: *Pulcinella*, suite dal balletto: Sinfonia - Serenata - Tarantella - Toccata - Gavotta con due variazioni - Vivo - Minuetto - Finale.

16,20 Due secoli di musica in San Marco

Adriaen Willaert: *Pater Noster*, per coro a cappella • Andrea Gabrieli: *Ricercare del dodicesimo tono*, per ottoni • Giovanni Gabrieli: *Hodie Christus natus est*, per coro e organo; *Surrexit Christus*, per coro, archi e ottoni • Claudio Monteverdi: *Sonata sopra Sancta Maria*, per coro, archi e ottoni; *Laetatus sum*, Salmo CXXII, per coro, archi, fagotto e ottoni • Francesco Cavalli: *Laetatus sum*, Salmo CXXII, per coro e archi; *Ave Maris Stella*, per coro maschile e archi; *Canzona a otto*, per archi e ottoni; *Salve Regina*, per voce, coro e organo; *Laudate Dominum*, per coro, archi, ottoni e organo (*Esecutori*: Ambrosian Singers, Camerata Orfeo e Complesso di ottoni di Theo Mertens diretti da Raymond Leppard - Robert Kohnen, clavicembalo - Kristiaan Van Ingelgem, organo barocco). Registrazione effettuata il 21 agosto dalla radio belga in occasione del « Festival delle Fiandre 1969 ».

19,15/Concerto di ogni sera

Alexander Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale*, schizzo sinfonico (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos) • Mili Balakirev: *Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore* per pianoforte e orchestra (completato da Sergei Lispunov): Allegro non troppo - Adagio - Allegro risoluto (*solista* Giorgio Vianello - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Charles Dutoit) • Alexander Glazunov: *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 35*: Moderato maestoso, Allegro - Scherzo - Andante - Allegro maestoso (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Coppola).

22,30/« I solisti di Roma »

Gioacchino Rossini: *Quartetto n. 3 in si bemolle maggiore* (rev. di Ettore Bonelli): Allegro vivace - Andante - Rondò (Allegretto) • Marcello Abbado: *Quartetto n. 3*: Fantasia - Adagio funebre - Tema con variazioni (Massimo Coen e Edward Polidi, *violini*; Lee Lane, *viola*; Luigi Lanzillotta, *violoncello*).

* PER I GIOVANI

SEC./7,40/Biliardino a tempo di musica

Zaldivar: *Carnavalito* (Tony Osborne) • Gretch: *Rock of the rocks* (The First Rocker's United Company) • Brandmayer: *Chiquita morena* (Antonio Conde) • Lake: *Green pepper's* (Jimi Olden) • Lennon: *Goodbye* (*duo chit.* Santo e Johnny) • Smith: *Gimme little sign* (Giorgio Carnini) • Tucci: *Valzer delle farfalle* (Mario Robbiani) • Alquist: *Piccolo cuore* (Chico Montez) • Diamond: *Cherry cherry* (Al Cajola) • Moesser: *Happy time* (Peter Moesser) • Moore: *You sit around all day on your afternoon off* (Bob Moore) • Nascimbene: *Black pool* (Roberto Pregadio) • Anelli: *Siesta* (Pinto Varez).

SEC./13,35/Juke-box

Migliacci-Rompigli-Gianco: *Ballerina, ballerina* (Patty Pravo) • Tirone-Pagano: *Addio per sempre* (I Beati) • Serengay-Pennone-Nocera: *Shabadà* (I Ragazzi del Sole) • Alessandroni: *Cinzia* (I Beats) • Testa-Remigi-De Vita: *La mia festa* (Dori Ghezzi) • Piccolo-Pastacaldi-Raspanti: *Amica mia* (Guido Renzi) • Pradella-Chiaravalle: *Serenata del batterista* (I Sagittari).

La crisi del primo dopoguerra

Lo storico Piergiovanni Permoli

LE ELEZIONI DEL DICIANNOVE

20,30 terzo

Attento studioso dei problemi della storia dell'Italia contemporanea, Piergiovanni Permoli propone un programma dedicato ad uno dei caposaldi dell'evoluzione democratica del paese: le elezioni del 1919. Cinquanta anni sono passati da quella consultazione elettorale e tante cose sono accadute nel frattempo nel nostro Paese: si è avuta l'esperienza ventennale della dittatura fascista, con tutto quello che essa implicò — dall'abolizione dei diritti costituzionali alle avventure militari in Africa e in Spagna — e che essa fatalmente provocò: la sconfitta militare più disastrosa per il Paese dalla calata dei barbari ad oggi; si è avuta poi l'esperienza democratica che tuttora stiamo vivendo e che in un certo senso a quelle elezioni cercò di rifarsi quando gli italiani furono in grado di esprimere il proprio giudizio politico e di procedere alle scelte di fondo che hanno determinato la stessa struttura dell'Italia d'oggi.

Cinquanta anni che senza dubbio sarebbero stati diversi se la consultazione elettorale del 1919 avesse avuto un diverso esito o almeno se i responsabili ne avessero compreso in pieno il significato. Permoli è uno storico e tutta la sua attenzione è volta all'analisi della consultazione elettorale, delle forze contrastanti, e di quelle che ne emersero o che vi soccombettero.

Quando il presidente del consiglio decise di chiamare gli italiani alle urne, nel 1919, gli entusiasmi provocati dalla vittoria nella Grande Guerra si stavano già spegnendo nelle prime delusioni di carattere internazionale e, soprattutto, di carattere interno: la disoccupazione si faceva sentire in maniera pesante perché l'industria stentava nella fase di riconversione e una sorta di rancore sordo opponeva l'Italia infelice, frustrata, povera, maltrattata, delusa a quella eroica, vittoriosa, retorica, capace di entusiasmarsi al suono delle fanfare, ben pasciuta. Alla Camera sedevano ancora i deputati che erano stati eletti nel settembre del 1913, tanto tempo prima e, soprattutto, prima della Grande Guerra e dell'intervento italiano. In misura preponderante, ancora una volta, erano stati i gruppi liberali, ossia quelli che tradizionalmente governavano il paese da quando l'Italia era stata unificata.

Nel 1919 il rapporto delle forze fu rovesciato. I partiti di massa emersero di prepotenza provocando il regresso clamoroso dei liberali. Fu quella la prima volta che il vecchio partito socialista e il nuovissimo partito popolare (che raggruppava i cattolici) arrivarono a portata di mano dal potere.

Quello che accadde subito dopo è degno di attenzione e di studio ancora oggi. E l'autore della trasmissione, Permoli, lo analizza sulla scorta della più accreditata storiografia.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica lirica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Canzoni senza tramonto - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Musica per sognare - 2,36 I « Big » della canzone - 3,06 Sinfonie e balletti da opere - 3,36 Voci alla ribalta - 4,06 Sinfonia d'archi - 4,36 Canzoni di moda - 5,06 I « Bis » del concertista - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

8,30 **Santa Messa in lingua latina.** 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di Mons. Salvatore Garofalo. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino Slavo.** 14,30 **Radiogiornale italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Antologia Musicale: Fantasia natalizia,** a cura di Antonio Mazza. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Paroles de Paul VI. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario - Musica varia. **8,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **9** Concertino rustico. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch. **9,30 Santa Messa. 10,15** L'orchestra Edelhagen. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12** Le nostre corali. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Canzonette. **13,15** Il minestrone (alla Ticinese). **14,05** Musica oltre frontiera. **14,50** Musica richiesta. **15,15** Musica ai Campi Elisi. **17,15** Canzoni. **17,30** La domenica popolare. **18,15** Strumenti e orchestre. **18,30** La giornata sportiva. **19** Pagine note. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo. **20,15 I giocolieri** di Zdzislaw Skowronski, traduz. di A. Beniamino. Regia di V. Ottino. **22** Informazioni e Domenica sport. **22,20** Mario Robbiani e il suo complesso. **22,45** Temi da film. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-23,30** Serenata.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35** Ad libitum. **B. Pasquini:** Tre Arie; **J. S. Bach:** Preludi al Corale: a) « Jesus, meine Zuversicht », b) « Vater unser im Himmelreich »; Fughette sul Corale: a) « Gottes Sohn ist gekommen », b) « Vom Mimmel hoch da komm' ich her »; Fuga sopra il Magnificat. **14,50** La « Costa dei barbari ». **15,15** Rassegna discografica. **16-17,15** Occasioni della musica. **20** Diario culturale. **20,15** Notizie sportive. **20,30** I grandi incontri musicali: **« Così fan tutte ».** Opera di W. A. Mozart. 1º atto. **22-22,30** Materiali.

lunedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
L'età della ragione
a cura di Renato Sigurtà
con la collaborazione di Franco Rositi e Antonio Tosi
Realizzazione di Eugenio Giacobino
5° *puntata*

13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI N. 54
a cura di Giorgio Ponti
— **Giochiamo con i bambini**
Servizio di Alberto Ca'Zorzi
Interventi dei Proff. Vincenzo Menichella e Marcello Bernardi
— **Siparietto: Bernard Shaw**
di Vittoria Ottolenghi
— **Macchine per insegnare**
Servizio di Massimo Manuelli
Presenta Maria Alessandra Alù
Realizzazione di Marcella Maschietto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Bastoncini di pesce Iglo - Crema Polin per bambini)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL PAESE DI GIOCAGO'
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Kicca Mauri Cerrato

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Bicicletta Graziella Carnielli - Giocattoli Lego - Brooklyn Perfetti - Nugget Mobili)

la TV dei ragazzi

17,45 RE BARBADIRAME
da una fiaba dei fratelli Grimm
Sceneggiatura di Gunter Kaltefen e Walter Beck
Int.: Karin Ugowski, Manfred Krug, Martin Florchinger e Eve Maria Heyse
Regia di Walter Beck
Prod.: VEB-DEFA

ritorno a casa

GONG
(Procter & Gamble - Gran Pavesi)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Giulio Mandelli

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
L'Italia dei dialetti
a cura di Luisa Collodi
Consulenza di Giacomo Devoto
Regia di Virgilio Sabel
10° *puntata*

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Rosso Antico - Profumi Guerlain - Alka Seltzer - Sottilette Kraft - Detersivo Finish - Doria S.p.A.)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Mon Cherì Ferrero - Pelati Star - Fleurop Interflora - Caffè Bourbon - Vicks Vaporub - Geloso S.p.A.)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Cera Grey - (2) Salumificio Negroni - (3) SAI Assicurazioni - (4) Confetto Falqui - (5) Spumanti Gancia
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Mac 2 - 2) Films Pubblicitari - 3) Brera Cinematografica - 4) Cinetelevisione - 5) Brera Cinematografica

21 — QUALCOSA IN PIU'
Divagazioni su Canzonissima 1969
di **Sandra Mondaini**

21,05

PANE, AMORE E...
Film - Regia di Dino Risi
Interpreti: Vittorio De Sica, Sophia Loren, Lea Padovani, Antonio Cifariello, Tina Pica, Joka Berretty, Antonio La Raina
Produzione: Titanus

DOREMI'
(Bonheur Perugina - Macchine per cucire Borletti - Magazzini Standa)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

Patty Pravo, protagonista dello spettacolo in onda alle ore 18,15 sul Secondo

SECONDO

18,15-19,30 STASERA PATTY PRAVO
Spettacolo musicale
Testi di Marchesi, Terzoli, Vaime
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Don Lurio
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Corrado Colabucci
Produttore esecutivo Guido Sacerdote
Regia di Antonello Falqui
(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Casa Vinicola F.lli Bolla - Maglieria Magnolia - Mon Cheri Ferrero - Rasoi elettrici Braun - Invernizzi Milione - Moplen)

21,15

IL MONDO VERSO IL '70
a cura di Gastone Favero
America Latina: « Tra reazione e rivoluzione »

DOREMI'
(Kleenex Tissue - Mobili Snaidero)

22,15 CENTENARIO DI BERLIOZ
Concerto Sinfonico diretto da Colin Davis
Presentazione di Domenico De Paoli
Hector Berlioz: *Te Deum, op. 22* per tenore, tre cori, orchestra ed organo
Tenore: Ronald Dowd
London Symphony Orchestra
BBC Choral Society diretta da John Poole
The John Alldis Chorus diretto da J. Alldis
Coro della Chelsea Opera Group diretto da Alan Reddish
Wandsworth Boys' Choir diretto da Russell Burgess
Regia di Humphrey Burton
Prod. London Weekend Television
(Registrazione effettuata nella Cattedrale di S. Paolo a Londra)

23 — RICCARDO RICCIARDI: UN EDITORE FRA DUE EPOCHE
a cura di Claudio Barbati
Regia di Marco Visalberghi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Privatdetektivin Honey West
« Die graue Lady »
Kriminalfilm
Regie: Walter Grauman
Verleih: TPS

19,55 Wintersport einst und jetzt
Filmbericht
Verleih: SCHWEIZER FERNSEHEN

20,10 Unsere Nachbarn im All
« Mars, Wohnstätte des Lebens? »
Filmbericht
Regie: Wolfgang Lesowsky
Verleih: ÖSTERREICHISCHER RUNDFUNK

20,40-21 Tagesschau

29 dicembre

ore 13 nazionale

IL CIRCOLO DEI GENITORI

Va in onda oggi la puntata della rubrica che era prevista per lunedì 22. Il rinvio è stato determinato dalle variazioni ai programmi verificatesi in seguito all'attentato terroristico di Milano. La trasmissione affronta tre argomenti. Il primo, che riguarda il comportamento degli adulti quando giocano con i bambini, cercherà di dare una risposta al perché certi genitori si divertono a giocare con i loro figli mentre altri dopo poco si annoiano e si impazientiscono. Il secondo servizio si occupa delle macchine per insegnare, non ancora introdotte in Italia. Completa la trasmissione il Sipariettto *dedicato a Bernard Shaw.*

ore 21,05 nazionale

PANE, AMORE E...

Vittorio De Sica e Sophia Loren, i protagonisti del film

Proseguono fino allo stremo le avventure del maresciallo dei carabinieri Carotenuto. Mutano i comprimari e i registi, ma resta lui, De Sica, istrione accattivante e gioviale, chiassoso e macchiettistico. Carotenuto è andato in pensione, e torna nella natia Sorrento per assumere il comando dei vigili urbani della cittadina, tra amici e parenti, ma anche per trovarsi puntualmente coinvolto in una rinnovata serie di schermaglie galanti, autentiche o immaginate dal suo gallismo irrefrenabile, nel corso delle quali egli si trova a combattere con la troppo bella e troppo giovane donna Sofia, e con la più matura donna Violante. Finirà, naturalmente, come vuole la morale di strapaese: i giovani con i giovani (e donna Sofia il suo spasimante ragazzo ce l'ha), gli altri coi loro coetanei, e tutti, come si conviene, felici e contenti. Così, le avventure di Carotenuto e delle sue belle si concludono: siamo nel '56, e Pane, amore e... *è la terza variazione, in ordine di tempo, sul canovaccio inaugurato tre anni prima da* Pane, amore e fantasia. *Dopo la Lollobrigida, dopo Comencini, dopo Marisa Merlini, anche Sophia Loren, Lea Padovani e il regista Dino Risi hanno portato il loro contributo allo sfruttamento del successo.*

ore 21,15 secondo

IL MONDO VERSO IL '70

Dopo il viaggio compiuto recentemente da Nelson Rockefeller nell'America Latina, il presidente Nixon ha dovuto riconoscere, nel corso di una conferenza stampa, che certi modelli proposti dalla politica statunitense non rispondono più alle esigenze di autonomia di molti Paesi latino-americani. Quali sono le prospettive dinanzi alla nuova posizione statunitense e dinanzi ai fermenti interni che, al di fuori dei tradizionali rigurgiti di destra e delle posizioni più estreme di sinistra, possono contribuire al raggiungimento di un equilibrio democratico senza dimenticare le istanze dei diseredati? E' questo il tema del dibattito cui partecipano Giuseppe Dall'Ongaro, Raniero La Valle, Augusto Livi, Michele Tito e Paolo Vittorelli.

ore 22,15 secondo

CENTENARIO DI BERLIOZ

Sotto la direzione di Colin Davis, viene trasmessa una delle pagine sacre più solenni e grandiose di Berlioz: il Te Deum *per tenore, tre cori, orchestra ed organo. Il musicista l'aveva ideato nel 1832 a Lodi, ispirandosi ai ricordi napoleonici, precisamente al momento dell'ingresso del generale Bonaparte sotto le volte della Cattedrale: le bandiere s'agitano, i tamburi battono, i cannoni tuonano, le campane suonano a grande stormo. Per l'esecuzione di questo lavoro, che si compone di otto pezzi, Berlioz esigeva di avere a disposizione due cori di cento elementi ciascuno più un altro di seicento fanciulli, inoltre un centinaio di strumenti a corda e altrettanti a fiato e a percussione, senza dimenticare l'organo che era per lui un'orchestra intera e indipendente.*

CALENDARIO

IL SANTO: Davide re e profeta.

Altri santi: Tommaso vescovo e martire a Canterbury; Marcello abate a Costantinopoli.

Il sole sorge a Milano alle 8,03 e tramonta alle 16,48; a Roma sorge alle 7,39 e tramonta alle 16,48; a Palermo sorge alle 7,22 e tramonta alle 16,56.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1926, muore a Valmont il poeta Rainer Maria Rilke. Opere: *Sonetti a Orfeo, Elegie di Duino, Libro d'Ore.*

PENSIERO DEL GIORNO: Soltanto nella sfortuna si afferma la forza umana e la fedeltà dell'amico si sperimenta soltanto nella tempesta. (Korner).

per voi ragazzi

Re Barbadirame, il film che va in onda oggi per il pomeriggio dei ragazzi, è stato tratto da una fiaba dei Fratelli Grimm. Lo ha prodotto la VEB-DEFA di Berlino-Est, affidandone la regìa a Walter Beck. La storia di oggi parla di una splendida fanciulla, la principessina Rosella, figlia del sovrano di Torredoro. Rosella è così orgogliosa della propria avvenenza da non ritenere nessuno degno di diventare suo sposo. Arriva persino a deridere un giovane re, aitante e simpatico, solo perché porta una barbetta d'un rosso acceso, come di rame. Il sovrano di Torredoro questa volta decide di dare una lezione alla capricciosa e arrogante Rosella: le farà sposare il primo uomo che entrerà nel castello, fosse pure un cenciaiolo o un mendicante. Il giorno seguente, ecco arrivare alla reggia un uomo alto e robusto, avvolto in un mantello scuro, con un cappellaccio calato sugli occhi, barbuto anche lui, e con un organino: un suonatore ambulante. Il re, senza perder tempo, ordina che si celebrino le nozze e che Rosella segua suo marito. Così, giorno per giorno, dominata dalla cortese fermezza del marito (chi non lavora non mangia!), Rosella diventa una vera donna di casa; impara persino a fabbricar vasi di terracotta, che poi va a vendere al mercato. Ma il giorno in cui, al mercato, un passante maldestro fa rovesciare il banco delle terrecotte mandandole in frantumi, ella, disperata, corre a cercarsi un altro lavoro, e finisce aiutante-cuoca nelle cucine del re Barbadirame. Qui l'attende una grossa sorpresa.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fosca Tenderini - « La ginnastica ». Racconto della serie « La casa di Tutù » - « Le avventure di Sean il folletto ». « Il grido smarrito » (a colori)
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
19,45 TV-SPOT
19,50 UNA STORIA DA 50. Telefilm della serie « Amore in soffitta »
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 RICREATIVO MUSICALE con Melissa, Marisa Friggerio, Duilio Del Prete, Igor Mann e I Germanni
21 1969: UN ANNO IN IMMAGINI. Retrospettiva del Telegiornale. Realizzazione e presentazione di Dario Robbiani, con la collaborazione di Mario Barino, Renzo Balmelli
22 UN UOMO, UN MESTIERE: VARLIN, PITTORE. Trasmissione a cura di Grytzko Mascioni con Giulio Nascimbeni presentata da Joyce Pattacini. Regia di Marco Blaser
22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

NAZIONALE

6 Segnale orario
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Per sola orchestra
'30 **MATTUTINO MUSICALE**

7 **Giornale radio**
'10 **Musica stop**
'47 Pari e dispari

8 **GIORNALE RADIO - Lunedì sport,** a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Sergio Endrigo, Iva Zanicchi, Edoardo Vianello, Gigliola Cinquetti, Mario Abbate, Rosanna Fratello, Fabrizio De Andre', Jula De Palma, Nico Fidenco

9 **La comunità umana**
'10 **Colonna musicale**
Musiche di Rossini, J. Barry, Zambrini-Cini, Zimmermann, Umiliani, Kálmán, Chopin, Kaempfert, Diernammer, T. Gallo, Maldener, B.R.M. Gibb, Thielemans, Gluck-Kreisler, Theodorakis

10 Giornale radio
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Carnevale italiano, Oramai, Mi sono innamorata di te, Il primo giorno di primavera, E' un bravo ragazzo, Se ogni sera prima di dormire, Concerto d'autunno, Un brutto sogno, Studio 3, Il cuore brucia, E' la vita di una donna, Mi è rimasto un fiore, Una notte a Bahia, Amaro come ora, L'onda verde, Tu non hai parole, The knack, Ti stringo più forte, The wedding of society's child, Coral reef — *Henkel Italiana*

11 LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Autogrill ® Pavesi*
'30 UNA VOCE PER VOI: Tenore **JUSSI BJOERLING**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12 Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Sì o no
'36 **Lettere aperte** - Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — *Vecchia Romagna Buton*
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13 GIORNALE RADIO
'15 **Radiotelefortuna 1970**
'19 **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma) — *Coca-Cola*
'49 Musiche da films — *Patatina Pai*

14 **Trasmissioni regionali**
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15 Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
'30 **Le italiane degli anni '70: le siciliane**
Servizio speciale di **Bruno Barbicinti**
'45 Cocktail di successi — *King Ediz. Discografiche*

16 **Sorella radio** - Trasmissione per gli infermi
'30 **PIACEVOLE ASCOLTO**
Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**

17 Giornale radio
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni,** presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco.** Realizzazione di **Renato Parascandolo** (Vedi Locandina) — *Procter & Gamble*

18 '55 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '30 Luna-park

20 GIORNALE RADIO
'15 **Successi per orchestra**
'30 Dal Teatro Camden di Londra
In collegamento internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'UER

21 **Stagione di Concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione**
MUSICHE DI GEORGE GERSHWIN
Direttore Michael Moores
con la partecipazione del pianista **André Previn,** cantanti: **India Adams, Andy Cole, Robert Colman, Belle Gonzales, Barry Kent, Cherry Lind** e **Stephanie Voss** (Vedi Locandina)

22 Nell'intervallo: **Il Concilio di Vicenza.** Conversazione di Gino Nogara - **Carlevarijs, cronista grafico del '700.** Conversazione di Antonietta Pavese
'20 Intervallo musicale
'30 **POLTRONISSIMA** - Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

23 **GIORNALE RADIO - Voci d'italiani all'estero** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Cip Zoo*
8,40 **CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE**
9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Soc. del Plasmon*
10 — **Désirée**
di **Anna Maria Selinko** - Riduzione radiofonica di Domenico Meccoli - 1° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Nota) — *Invernizzi*
10,17 IMPROVVISO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **PER NOI ADULTI** - Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio** — *Mira Lanza*
11,10 **APPUNTAMENTO CON HAYDN**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11,30 **Giornale radio**
11,35 **Radiotelefortuna 1970**
— *Tonno Rio Mare*
11,39 **Il Complesso della settimana: The Motowns**
— *Procter & Gamble*
11,50 **Cantano Shirley Bassey e Sergio Leonardi**
12,05 **Il palato immaginario** - Enciclopedia pratica della cucina regionale italiana - Programma di **Nanni de Stefani** — *Gradina*
12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Renato Rascel** in: **Tutto da rifare**
Settimanale sportivo di **Castaldo** e **Faele** - Complesso diretto da **Franco Riva** - Regia di **Dino De Palma** — *Philips Rasoi*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
— *Simmenthal*
13,35 **Claudio Villa** presenta: **PARTITA DOPPIA**
14 — **Canzonissima 1969,** a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*
15 — Selezione discografica — *RI-FI Record*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Romolo Valli**
15,18 **Canzoni napoletane**
15,30 **Giornale radio**
15,35 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **POMERIDIANA** - Prima parte — *Emulsio*
16,30 **Giornale radio**
16,35 **POMERIDIANA** - Seconda parte
Nell'intervallo:
(ore 17): Buon viaggio
17,25 Bollettino per i naviganti
17,30 **Giornale radio**
17,35 **Così si ride in Europa**
« Alcune applicazioni del mimete ». Racconto di Primo Levi - « L'amico sconosciuto ». Racconto di Alexandre Breffort
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
19 — **DISCHI OGGI** - Un programma di **Luigi Grillo**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20,01 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta** e **Corima** - Regia di **Riccardo Mantoni**
21 — **Italia che lavora**
21,10 **Da Bruxelles**
Jazz concerto
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
22,10 **IL GAMBERO** - Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia** - Regia di **Mario Morelli** (Replica)
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
Programma di **V. Romano** presentato da **N. Filogamo**
23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE
23,45 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

29 dicembre lunedì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Anche gli indiani pensano allo spazio. Conversazione di Raffaele Corsini*
9,30 G. Pugnani: *Terza Sinfonia a più strumenti*
9,50 *Scerbanenco: ovvero il rosa e il nero. Conversazione di Beniamino Placido*
10 — **CONCERTO DI APERTURA**
F. Mendelssohn-Bartholdy: Trio n. 1 in re min. op. 49 per pf., vl. e vc. • J. Brahms: Tre Intermezzi op. 117 per pf.
10,45 **I Concerti per pf. e orch. di W. A. Mozart**
Concerto in si bem. magg. K. 39; Concerto in re magg. K. 537 « dell'incoronazione »
11,30 **Dal Gotico al Barocco**
R. I. Johnson: Defyled is my name - Benedicam Domino • S. Rossi: Salmo 118° - Preghiera della sera - Sinfonia - Ghiaccio e foco nell'amata - Sinfonia - Vò fuggir lontan da te
11,50 **Musiche italiane d'oggi**
F. Margola: Concerto di Oschiri per orch. e due pf.i concertanti
12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 **Liederistica**
A. Webern: Due Lider op. 8 su testo di R. M. Rilke • H. W. Henze: Neapolitanische Lieder su testi di anonimi del sec. XVII
12,40 **P. I. Ciaikowski:** Variazioni su un tema rococò op. 33 per vc. e orch.
13 — **INTERMEZZO**
B. Smetana: Polka « Student-Life », Bagattelle e Improvvisi (pf. V. Repkova) • A. Dvorak: Quartetto n. 2 in re min. op. 34 per archi (Quartetto Janacek) • L. Janacek: Filastrocche per coro, v.la e pf. (Vers. ritm. ital. di A. Gronen Kubizki - A. Bianchi, v.la; A. Beltrami, pf. - Coro di Milano della RAI dir. G. Bertola)
14 — **NUOVI INTERPRETI:** violinista **Viktor Tretiakov** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30 **L'epoca della sinfonia**
F. J. Haydn: Sinfonia n. 104 in re magg. « Londra » • L. van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bem. magg. op. 60
15,30 **Il filosofo di campagna**
Dramma giocoso in tre atti di Carlo Goldoni
Musica di **BALDASSARE GALUPPI**
(Rielaborazione di E. Wolf-Ferrari)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16,35 **L. van Beethoven:** 24 Variazioni in re magg. sull'arietta « Vieni amore » di V. Righini (pf. A. Brendel)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)
17,35 Giovanni Passeri: Ricordando
17,40 **Jazz oggi**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Quadrante economico**
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Fegiz: Interventi chirurgici nella rottura del diaframma - G. Salvini: Nuovi mezzi di indagine per lo studio del nucleo atomico - S. Cerquiglini: Stimolatori cardiaci ed alimentazione atomica - Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)
20,30 **Teatro milanese**
a cura di **Piero Campolunghi** e **Ciro Fontana** con la collaborazione di **Carlo Colombo**
2ª serata
Musiche di Gino Negri - Regia di **Filippo Crivelli**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21,25 **Musiche spirituali del Romanticismo Tedesco**
(Registrazione effettuata il 30-5-1969 dal Westdeutscher Rundfunk di Colonia in occasione del « XXI Festival Internazionale Heinrich Schütz »)
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **XXXII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA DI VENEZIA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23 — **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: tenore Jussi Bjoerling

Charles Gounod: *Faust*: « Salut! demeure chaste et pure » (Orchestra diretta da Nils Grevillius) • Giacomo Puccini: *Turandot*: « Nessun dorma » (Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Erich Leinsdorf) • Giacomo Puccini: *Manon Lescaut*: Donna non vidi mai » (Orchestra RCA Victor diretta da Renato Cellini); *Tosca*: « E lucean le stelle » (Orchestra diretta da Nils Grevillius) • Pietro Mascagni: *Cavalleria rusticana*: « Viva il vino spumeggiante » (Orchestra RCA Victor e Coro « Robert Shaw » diretti da Renato Cellini); « Mamma quel vino è generoso » (Orchestra diretta da Nils Grevillius).

18,55/L'Approdo

Giansiro Ferrata e Vittore Branca intervistati da Gilberto Finzi su due nuove grandi collane editoriali. • Nicola Ciarletta - Rassegna di teatro: *L'operetta di Gombrowicz* • Umberto Albini - Rassegna di letterature slave: Jiri Orten: *La cosa chiamata poesia*.

20,30/Concerto Moores

Musiche di George Gershwin scelte da Lionel Salter e Hans Keller (orchestrazione di Ian Macpherson e realizzazione di David Rayvern Allen): 'Swonderful - The man I love - Lady be good - Funny face - Someone to watch over me - I'd rather Charleston - It ain't necessarily so (da *Porgy and Bess*) - Slap that bass - I got rhythm - That certain feeling - They all laughed - Looking for a boy - Clap yo' hands - Liza - I got plenty o' nuttin' (da *Porgy and Bess*) • *Sei Melodie* per pianoforte (trascrizione dell'Autore): Swannee - Who cares - Somebody loves me - Do, do, do - Do it again - Nobody but you; *Preludio n. 2* per pianoforte (*pianista* André Prévin) • Somebody loves me (versione originale) - Lento (estratto dal Concerto per pianoforte) • *14 Canzoni*: How long has this been going on; My one and only; Sweet and Lowdown; Let's kiss and make up; But not for me; They can't take that away from me; Our love is here to stay; Swannee (versione originale); So I am; He loves and she loves; I'll build a stairway to Paradise; Let's call the whole thing off; Embraceable you; Fascinating Rhythm.

SECONDO

11,10/Un « Trio » di Haydn

Franz Joseph Haydn: *Trio n. 30 in re maggiore* per pianoforte, violino e violoncello: Allegro - Andantino piuttosto allegretto - Vivace assai (Emil Gilels, *pianoforte*; Leonid Kogan, *violino*; Mstislav Rostropovich, *violoncello*).

TERZO

14/Nuovi interpreti: Tretiakov

Johann Sebastian Bach: *Sonata n. 1 in sol minore* per violino solo: Adagio - Fuga - Siciliana - Presto • Niccolò Paganini: *« I palpiti »*, variazioni su un'aria del « Tancredi » di di Rossini (*al pianoforte*: Ludmilla Kurakova).

15,30/« Il filosofo di campagna » di Baldassare Galuppi

Personaggi e interpreti: Eugenia: *Anna Moffo*; Lesbina: *Elena Rizzieri*; Don Tritemio: *Mario Petri*; Rinaldo: *Florindo Andreolli*; Nardo: *Rolando Panerai* (Complesso strumentale « Collegium Musicum Italicum » diretto da Renato Fasano).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Liszt: *Sonata in si minore* (*pianista* Andor Foldes) • Alexander Scriabin: *Sonata in fa diesis minore n. 3 op. 23*: Drammatico - Allegretto - Andante - Presto con fuoco, meno mosso (*pianista* Vladimir Horowitz) • Franz Liszt: *Valse oubliée in fa diesis minore n. 1; Valse oubliée in la bemolle maggiore n. 2; Studio in si bemolle maggiore n. 5; Studio in re bemolle maggiore n. 11* (*pianista* Sviatoslav Richter).

20,30/Teatro milanese

2ª serata. Prendono parte alla trasmissione: Elena Borgo, Leda Celani, Pitta De Cecco, Milly, Ada Minari, Giuliana Pogliani, Anna Priori, Marco Bonetti, Gianni Bortolotto, Franco Friggeri, Emmio Groggia, Piero Mazzarella, Carlo Montini, Gino Negri, Tino Scotti, Rino Silveri.

22,30/Musica contemporanea

Ivan Vandor: *Dance Music*, musica per un balletto non realizzato (1969) • Erik Satie: *Parade*, balletto realista (1917): Chorale - Prélude du Rideau Rouge - Prestidigitateur Chinois - Petite fille Américaine - Rag-time du paquebot - Acrobates - Final - Suite au prélude du Rideau Rouge (Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Marcello Panni). (Registrazione effettuata il 10 settembre 1969 a La Fenice di Venezia).

✻ PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Remigi-De Vita-Remigi: *Un ragazzo una ragazza* (Memo Remigi) • Dossena-Amurri-Righini-Lucarelli: *Festa negli occhi, festa nel cuore* (Sylvie Vartan) • Fogerty: *Proud mary* (Creedence Clearwater Revival) • Wassil: *Tu hai promesso* (Bruno Wassil) • Chiosso-Fallabrino: *Gli occhi di Margherita* (Boris Nicolai) • Caravati-Chrusty-Fennelly-Mallory-Boettcher: *Mi sentivo una regina* (Alessandra Casaccia) • Castiglione-Tical: *Strisce rosse* (Pannafredda).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Renzo e Anna Maria rispondono alle lettere degli ascoltatori - I dischi: *Ain't it funky now* (part. 2ª) (James Brown) • *Vestita di bianco* (Gens) • *Il ne me restera rien* (Nicoletta) • *Same old story* (The Taste) • *She's ready* (Spiral Starecase) • *Un battito d'ali* (Babila) • *Whole lotta love* (Led Zeppelin) • *Angelo straniero* (Fred Bongusto) • *The dock of the bay* (Sergio Mendes e Brasil 66) • *Dentro di me* (Le Forze Nuove) • *Don't waste my time* (John Mayall) • *Se io fossi un altro* (Franco dei New Dada) • *Pàis tropical* (Wilson Simohal) • *Un minuto prima dell'alba* (Pooh) *Jingle jangle* (The Archies) • *Suspicious* (John Mayall) • *Catch the wind* (Donovan) • *Chi mi ha insegnato* (Luigi Tenco) • *Summertime* (Billy Stewart) • *Fatalità* (I Bertas) • *Caliente blues* (Barney Kessel).

SEC./21,10/Jazz concerto

Da Bruxelles, jazz concerto con la partecipazione di Nathan Davis, Albert Mangelsdorff, Martial Solal, Red Mitchell, Stu Martin, Eje Thelin, Etienne Verschueren. (Registrazione effettuata a Bruxelles in occasione del Concerto pubblico organizzato dall'Unione Europea di Radiodiffusione).

Romanzo di Anna Maria Selinko

La protagonista: Giulia Lazzarini

IL DIARIO DI DÉSIRÉE

10 secondo

A Marsiglia, sul finire del marzo 1794 (per il calendario repubblicano siamo ai primi di germinale) la cittadina francese Eugenia Bernardina Désirée Clary compie un atto importantissimo: comincia a scrivere il suo diario. Il diario — tante pagine bianche ben rilegate e munite di una piccola serratura perché occhi indiscreti non possano leggere quello che Eugenia vi scriverà — le è stato regalato a novembre, in occasione del quattordicesimo compleanno, dal padre affettuoso, lo stimato mercante di sete Francesco Clary; e poiché, non sono due mesi, il signor Francesco ha chiuso la terrena esistenza per colpa di una polmonite, l'inizio di quel diario è per Eugenia un atto doppiamente importante: annotare quanto le accade sarà per lei il modo di confidarsi ancora con il caro genitore.

Eugenia (che presto, con la brusca rottura del suo primo fidanzamento, vorrà essere chiamata Désirée per meglio distinguere la sua vita di donna da quella di fanciulla) fermerà via via sulla carta gli avvenimenti più importanti della sua vita per trentacinque anni. Il diario — e cioè il romanzo di Anna Maria Selinko — va infatti dal 1794 al 1829, periodo fra i più significativi non solo per la Francia ma per l'Europa intera. La fanciulla nata, per così dire, con la Rivoluzione, vive e scrive, attraverso il Terrore, il Direttorio, il Consolato, l'Impero, la Restaurazione, mentre le campagne napoleoniche sconvolgono il continente, gli Stati sorgono e rovinano, i re vanno e vengono.

Désirée non è una testimone da poco; spesso è quasi una protagonista. La figlia dell'avveduto e rispettabile mercante ha infatti la sorte d'essere fra i quindici ed i sedici anni la fidanzatina di un povero generale del nuovo esercito repubblicano, un profugo corso, tale Napoleone Bonaparte, e di sposare, a diciotto, il generale Giambattista Bernadotte, poi Maresciallo, Ministro della Guerra e infine Re di Svezia, fondatore dell'attuale casa regnante. Il romanzo della Selinko, che già conobbe una fortunata trasposizione cinematografica con Jean Simmons e Marlon Brando, viene ora presentato nella riduzione radiofonica in venti puntate di Domenico Meccoli.

Alla edizione radiofonica, diretta da Umberto Benedetto, prendono parte gli attori della Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo e Giulia Lazzarini.

Personaggi e interpreti del primo episodio: Désirée: Giulia Lazzarini; *Giulia, sua sorella:* Lucia Catullo; *Giuseppe Bonaparte:* Antonio Guidi; *La signora Clary:* Nella Bonora; *Il signor Persson:* Giampiero Becherelli; *Susanna:* Mariù Safier; *Maria, nutrice:* Wanda Pasquini; *L'usciere della comune:* Franco Luzzi; *Il cittadino Franchon:* Corrado De Cristofaro.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica lirica - ore 15,30-16,30 Musica lirica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 La vetrina dei successi - 1,36 Musica sinfonica - 2,06 Panorama musicale - 3,36 Intermezzi e romanze da opere - 4,06 Abbiamo scelto per voi - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Dialoghi in libreria: Aperti allo spirito di L. Orsy,** a cura di Gennaro Auletta - **Istantanee sul cinema,** di Antonio Mazza - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Bilan de l'année 1969. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8,05** Musica varia. **8,40 F. J. Haydn:** Musica in fa maggiore per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti (Radiorchestra dir. L. Casella). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **13** Intermezzo. **13,05** Il romanzo a puntate. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Complessi d'oggi. **14,10** Radio 2-4. **16,05** Prix du Monde: Arthur Honegger, Oratorio. **17** Radio gioventù. **18,05** Canzoni di oggi e domani. Vetrina di novità discografiche francesi presentata da Vera Florence. **18,30** Assoli. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Charleston. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. **20,30** Stagione Internazionale di Concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione. In collegamento diretto con la BBC di Londra: **Musiche di George Gershwin.** Nell'intervallo: a) conversazione, b) informazioni. **22,30** Casella postale 230. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,20-23,30** Notturno.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **16** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **P. Montani:** Concertino in mi per pianoforte e orchestra d'archi (sol. G. Caprioglio); **M. Kelkel:** Concerto per fagotto e orchestra op. 13 (sol. M. Wunderle); **M. Mirouze:** Concerto per pianoforte e orchestra (sol. H. Faure - Orchestra della RSI dir. O. Nussio). **18** Radio gioventù. **18,30** Codice e vita. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Formazioni popolari. **20,45** Orchestra Radiosa. **21** Il cannocchiale. **22-22,30** Rassegna di orchestre.

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
La terra nostra dimora
a cura di Enrico Medi
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
6ª puntata

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
— **Le avventure di Magoo**
— *Il dinamitardo*
— *Invito al congresso*
— **Gustavo dispettoso**
Regia di Attila Dargay
— **Gustavo e la cantante**
Regia di Marcell Jankovics

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Parmalat - Coperte Marzotto)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

16,45 CENTOSTORIE
I figli del sultano
di Graziella Civiletti
Personaggi ed interpreti:
La Balia di Corte — *Zoe Incrocci*
Prima sorella — *Cecilia Todeschini*
Seconda sorella — *Sara Franchetti*
Terza sorella — *Mariella Zanetti*
Il sultano Ahmed — *Marcello Tusco*
Sarizade — *Letizia Frezza*
Perviz — *Massimo Giuliani*
La voce del pappagallo — *Mario Brusa*
Scene di Laura Quadrelli
Costumi di Anna Corrado
Regia di Alvise Sapori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Olio d'oliva Carapelli - Hit Organ Bontempi - Dolatita - Giocattoli Sebino)

la TV dei ragazzi

17,45 365 MENO DUE
Spettacolo condotto da Pippo Franco
con Mariolina Cannuli
Testi di Maurizio Costanzo
Regia di Francesco Dama
(Ripresa effettuata dal Teatro-Studio dell'Antoniano di Bologna)

ritorno a casa

GONG
(Crema Bel Paese Galbani - Sapone Respond)

18,45 LA FEDE, OGGI
seguirà:
CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in USA
a cura di Mauro Calamandrei e Laura Lilli
Consulenza di Gianfranco Piazzesi
Regia di Raffaele Andreassi
7ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Mennen - Magnesia S. Pellegrino - Biol - Bonheur Perugina - Coca-Cola - Milkinette)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Procter & Gamble - Brodo Liebig - Caffettiera Moka Express - Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Pollo Dressing - Formitrol)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Pasta del Capitano - (2) Parmigiano Reggiano - (3) Tè Ati - (4) Chicco-Artsana - (5) Sambuca Extra Molinari
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Camera Uno - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Pierluigi De Mas - 5) Massimo Saraceni

21 —
LA TIGRE E IL CAVALLO
di Robert Bolt
con **Rina Morelli** e **Paolo Stoppa**
Traduzione di Connie Ricono
Riduzione e adattamento televisivo di Mario Landi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Stella Dean — *Ilaria Occhini*
Gwendoline Dean — *Rina Morelli*
Mary Dean — *Olga Gherardi*
Louis Flax — *Luciano Virgilio*
Hugo Slate — *Vittorio Sanipoli*
Jack Dean — *Paolo Stoppa*
La padrona di casa — *Elena De Merik*
Scene di Maurizio Mammì
Costumi di Marilù Alianello
Regia di Mario Landi

Nell'intervallo:

DOREMI'
(SIP-Società Italiana per l'Esercizio Telefonico - Nescafè Gran Aroma Nestlè - Orologio Bulova Accutron)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

18,25-19,30 Alighiero Noschese in
DOPPIA COPPIA
Spettacolo musicale di Amurri e Verde
con Bice Valori, Sylvie Vartan e Lelio Luttazzi
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Folco
Coreografie di Gino Landi
Orchestra diretta da Franco Pisano
Regia di Eros Macchi
(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Pentola a pressione Lagostina - Anello Edelsteine - Prodotti dell'agricoltura Star - All - Caffè Hag - Olio di semi Teodora)

21,15 VOCI NUOVE PER LA CANZONE
XIII Concorso Nazionale
Presenta Pippo Baudo
Orchestra diretta da Luciano Fineschi
Regia di Romolo Siena
(Ripresa effettuata dal Padiglione delle Feste delle Terme di Castrocaro)

DOREMI'
(Maglieria Stellina - Rasoi Techmatic Gillette)

22,35 LE DONNE DELL'ETRURIA
di Corrado Sofia
Consulenza del Prof. Mario Moretti
Musiche di Piero Umiliani

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der keusche Lebemann
Fernsehspiel
1. Teil
Verleih: ÖSTERREICHISCHER RUNDFUNK

20,15 Sport 1969

20,40-21 Tagesschau

Alighiero Noschese è l'animatore di « Doppia coppia » (ore 18,30, Secondo)

30 dicembre

ore 21 nazionale

LA TIGRE E IL CAVALLO

I fatti si svolgono nella casa di Jack Dean, professore e preside del Trinity College di Oxford, proprio mentre si è in attesa di una sua promozione a vicecancelliere dell'Università per meriti scientifici. Louis Flax, un giovane studente progressista che fa la corte a Stella, figlia del professore, un giorno porta in casa dei Dean una petizione per il disarmo nucleare per la quale va raccogliendo firme. Così, fra i presenti, si apre una discussione sulla opportunità di sottoscrivere il documento. Jack Dean, che pratica freddamente un tipo di imperturbabilità di stampo vittoriano, non firmerebbe certo una petizione che non piaccia alle autorità costituite: ne andrebbe di mezzo la sua promozione. Gwendoline, la moglie, firmerebbe, ma non vuole nuocere al marito. Stella, che pure ama Louis, rimanendo a metà strada tra il mondo del padre e la spregiudicatezza del suo ragazzo, appare perplessa. Il professore, da parte sua, dice a Gwendoline di regolarsi liberamente, ma la moglie sa che, se firmasse, sarebbe inevitabilmente disapprovata. Frattanto accade che Stella e Louis mettono al mondo un bambino: ma di matrimonio comunque non si parla. La signora Gwendoline, che per trent'anni ha subito con Jack un rapporto coniugale fatto solo di correttezza e di solitudine coatta, esplode un giorno in una crisi isterica, durante la quale manda in rovina un quadro di Holbein, proprietà del College, appuntando sui resti del capolavoro la petizione con la sua firma. Tutti considerano folle il gesto della donna, tranne il marito che ne comprende la motivazione profonda: e firma anche lui. Paga di persona, ma intanto ha ritrovato una nuova fisionomia morale e un nuovo coraggio. (Articolo a pag. 22).

ore 21,15 secondo

VOCI NUOVE PER LA CANZONE

La quindicenne Lucia Rizzi, vincitrice a Castrocaro

La tredicesima edizione del concorso nazionale « Voci Nuove » Castrocaro Terme, patrocinata quest'anno dal nostro giornale, ha registrato una affluenza record nel corso delle selezioni svoltesi in tutta Italia. Alla finalissima, che va appunto in onda stasera, sono giunti dodici candidati, due dei quali, la quindicenne Lucia Rizzi (torinese di origine pugliese) e Dino Drusiani, diciassettenne liceale di Carpi, hanno conquistato la vittoria finale che dà loro diritto di sfilare sulla ribalta di Sanremo. Ecco l'elenco dei finalisti che ascolteremo questa sera: Umberto Grancagnolo (Ti voglio tanto bene), *Gianna Cavallaro* (Non credere), *Emilio Insolvibile* (Devi lottare), *Valeria Rigano* (Vorrei), *Enzo Brunelli* (E' colpa tua), *Marilena Monti* (Un pianto di glicini), *Dino Drusiani* (Chi si vuol bene come noi), *Giuseppe Lanzafame* (Dove eri tu), *Lucia Rizzi* (Quanto ti amo), *Pino Trioli* (Un addio), *Stefania Grassi* (Un po' d'amore) *e Giovanni D'Enrico* (Il fantoccio). *Alla serata, presentata da Pippo Baudo, prendono parte vari ospiti, tra cui Maria Grazia Buccella, Isabella Biagini, Enrico Simonetti, Ric e Gian, Claudio Villa, Renzo Arbore e Mino Reitano. Dirige l'orchestra il maestro Luciano Fineschi. Questa trasmissione doveva andare in onda venerdì 12 dicembre, ma fu rinviata per il lutto a causa dell'attentato di Milano.*

ore 22,35 secondo

LE DONNE DELL'ETRURIA

E' un documentario che si propone di ricordare usi e costumi delle donne dell'Etruria, prima attraverso immagini inedite di reperti archeologici e poi ricostruendo l'atmosfera della straordinaria civiltà etrusca.

CALENDARIO

IL SANTO: Raniero eremita in Pisa.

Altri santi: Savino vescovo di Assisi e martire; Eugenio vescovo e confessore a Milano.

Il sole sorge a Milano alle 8,03 e tramonta alle 16,49; a Roma sorge alle 7,39 e tramonta alle 16,48; a Palermo sorge alle 7,23 e tramonta alle 16,56.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1856, nasce a Bombay lo scrittore Rudyard Kipling. Opere: *Il primo* e *Il secondo libro della giungla*, *Kim*. Premio Nobel 1907.

PENSIERO DEL GIORNO: Ogni uomo fin all'ultimo suo giorno deve attendere ad educare se stesso. (M. D'Azeglio).

per voi ragazzi

Centostorie presenta *I figli del sultano*, di Graziella Civiletti. Il sultano Ahmed amava passeggiare, ogni sera, in incognito, per le strade della città. Una sera passò sotto una palazzina tutta bianca: alla finestra erano tre fanciulle vestite modestamente: una cuciva un drappo di seta, la seconda mangiava del pane nero, la terza leggeva. Ad un tratto, le tre fanciulle espressero un desiderio ad alta voce: la prima avrebbe voluto sposare il sarto del sultano, la seconda il cuoco del sultano, e la terza il sultano in persona; ella gli avrebbe dato due bellissimi figli, un bambino e una bambina, cui avrebbe messo nome Perviz e Sarizade. Il sultano, che aveva ascoltato le parole delle tre fanciulle, decise di soddisfare il loro desiderio: la prima sposò il capo sarto, la seconda il capo cuoco, e la terza divenne sposa del sultano. Ma, a poco a poco, le due sorelle maggiori divennero invidiose della posizione raggiunta dalla minore, e quando ella divenne madre di due gemelli, un bambino e una bambina, esse affidarono i neonati ad una guardia perché li abbandonasse in un bosco e misero nelle culle due ranocchi. Il sultano, inorridito, fece rinchiudere la moglie in una torre, giurando di non volerla più rivedere. I due bambini, però, furono salvi, crebbero presso la vecchia nutrice del sultano, e quando ebbero raggiunto il quindicesimo anno di età, Perviz e Sarizade, con un abile stratagemma della nutrice, furono presentati al padre. Verrà poi trasmesso dall'« Antoniano » di Bologna *365 meno due*, spettacolo di gioco e canzoni condotto da Pippo Franco con Mariolina Cannuli.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo musicale ». Trattenimento a cura di Claudio Cavadini. Presenta: Rita Giambonini. « Le avventure di Babar l'elefantino ». « Babar va dal barbiere » (a colori) - « Racconti della riva del fiume ». « La notte in cui la luna scese sulla terra »
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo
19,45 TV-SPOT
19,50 UN CAPODANNO ECCEZIONALE. Telefilm della serie « Il ragazzo di Hong Kong »
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21,15 LE AVVENTURE DI MR. CORY. Lungometraggio interpretato da Tony Curtis. Regia di Black Edwards (a colori)
22,45 Da Ginevra: CAMPIONATI EUROPEI JUNIORI DI DISCO SU GHIACCIO URSS-SVIZZERA. Cronaca parziale differita
24 TELEGIORNALE. 3ª edizione

NAZIONALE

6

Segnale orario
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Per sola orchestra
'30 **MATTUTINO MUSICALE**

7

Giornale radio
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'47 Pari e dispari

8

GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Adriano Celentano, Gigliola Cinquetti, Al Bano, Wilma Goich, Robertino, Milva, Don Backy, Donatella Moretti, Bobby Solo — *Mira Lanza*

9

I nostri figli, a cura di G. Basso — *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Weber, A. North, Sorgini, Day, Russell, Aufrey-Delanoe, Chopin, Kaempfert, Dell'Aera, Keitel, Pisano-Massara, Léhar, Ciaikowski, Trams, Lennon, Jobim, Kreisler

10

Giornale radio
— *Malto Kneipp*
'06 **Le ore della musica** - Prima parte
Stormy, Chain of fools, Vilia dall'operetta « La Vedova allegra », Hurt by love, Se stasera sono qui, Franckie and Johnny, Elizabeth, Bach: Minuetto dalla partita n. 3 per violino solo, Casatschok, Deux minutes trentecinq de bonheur, 1947, El choclo, Muddy Mississippi line, What kind of lady, Nun è peccato, Gracioso, Les parapluies de Cherbourg, Blackberry way

11

Il caffè è una bevanda recente? Risponde Nanni de Stefani
'06 LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Confezioni Cori*
'26 **Radiotelefortuna 1970**
'30 UNA VOCE PER VOI: Soprano **VICTORIA DE LOS ANGELES** (Vedi Locandina)

12

Giornale radio
'05 Contrappunto
'27 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'32 **Lettere aperte:** Risponde Giulietta Masina
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13

GIORNALE RADIO
'15 **Quante donne, pover'uomo!**
Un programma di **D'Ottavi** e **Lionello** con **Sandra Mondaini, Andreina Pagnani, Paola Pitagora, Valeria Valeri, Oreste Lionello** - Regia di **Sergio D'Ottavi** — *Mira Lanza*

14

Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano** - Prima parte
Concorso UNCLA per canzoni nuove

15

Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
— *Durium*
'45 Un quarto d'ora di novità

16

Programma per i ragazzi: **« Musica a due dimensioni »** a cura di Francesco e Giovanni Forti
'30 **SIAMO FATTI COSI'**, un programma di **Germana Monteverdi** - Regia di **Arturo Zanini**

17

Giornale radio
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni,** presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco.** Realizzazione di **Renato Parascandolo** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18

'58 **IL DIALOGO** - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli

19

'13 **Pamela**
di **Samuel Richardson** - Adattamento radiofonico di Gabriella Sobrino - 14° puntata: « La rivale » - Regia di **Carlo Di Stefano** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO
'15 **Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana**
La Bohème
Opera in quattro atti di L. Illica e G. Giacosa
Musica di **GIACOMO PUCCINI**

21

Direttore **Thomas Schippers**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Gianni Lazzari - Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni (Vedi Nota)
Nell'intervallo: **XX SECOLO:** « Roma nel '600 » di Cesare D'Onofrio. Colloquio di Ambra Giovannetti con l'Autore

22

'30 **SELEZIONE DEL XVIII CONCORSO NAZIONALE DELLA FISARMONICA**
Presenta **Mariolina Cannuli**

23

GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Farmaceutici Aterni*
8,40 **SIGNORI L'ORCHESTRA**
9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA
(Vedi Locandina) — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** (Vedi Locandina)
10 — **Désirée**
di **Anna Maria Selinko** - Riduzione radiofonica di Domenico Meccoli - 2° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 IMPROVVISO — *Procter & Gamble*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Nini Perno** — *All*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — POCO, ABBASTANZA, MOLTO, MOLTISSIMO
Un programma di **Maurizio Costanzo** e **Dino De Palma** con **Tino Buazzelli, Gabriella Ferri** ed **Enrico Montesano** — *Ditta Ruggero Benelli*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **SEGNADISCO** — *Caffè Lavazza*
14 — **Canzonissima 1969,** a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Canzoni e musica per tutti — *Phonotype Record*
15 — Pista di lancio — *Saar*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Romolo Valli**
15,18 **I BIS DEL CONCERTISTA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30 **Giornale radio**
15,35 **SERVIZIO SPECIALE DEL GIORNALE RADIO**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **POMERIDIANA** - Prima parte — *Emulsio*
16,30 **Giornale radio**
16,35 **Radiotelefortuna 1970**
16,39 **POMERIDIANA** - Seconda parte
Nell'intervallo:
(ore 17): Buon viaggio
17,35 Bollettino per i naviganti
17,30 **Giornale radio**
17,35 **Cosi si ride in Europa**
« Il dottor Schatte ». Racconto di Herman Kesten - « La fotografia per tessera ». Racconto di Mikail Loschenco
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
19 — **PING-PONG** - Un programma di **Simonetta Gomez**
— *Sottilette Kraft*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20,01 **Mike Bongiorno** presenta:
Ferma la musica
Quiz musicale a premi di **Mike Bongiorno** e **Paolo Limiti** - Orchestra diretta da **Sauro Sili** - Regia di **Pino Gilioli** — *Bagno di schiuma blu - O.BA.O.*
21 — **Italia che lavora**
21,10 **Un colpo di Stato**
di **Guy de Maupassant** - Traduzione e adattamento radiofonico di Naro Barbato - Regia di **Dante Raiteri** (Registrazione) (Vedi Locandina)
21,45 Intervallo musicale
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **POCO, ABBASTANZA, MOLTO, MOLTISSIMO**
Un programma di **Maurizio Costanzo** e **Dino De Palma** con **Tino Buazzelli, Gabriella Ferri** ed **Enrico Montesano** (Replica) — *Ditta Ruggero Benelli*
22,40 **UN CERTO RITMO...** Un programma di **M. Rosa**
23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE
23,40 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

30 dicembre martedì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 Ricordo di Saint-Beuve. Conversazione di Raffaele Scalamandré
9,30 W. A. Mozart: Quartetto in si bem. magg. K. 458 « La caccia », per archi

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
B. Martinu: Tre Ricercari per orch. da camera • F. Martin: Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, percuss. e archi • M. Ravel: Concerto in re per pf. e orch. « per la mano sinistra » • I. Strawinsky: Jeux de cartes, balletto
11,15 **Musiche per strumenti a fiato**
J. C. Bach: Quintetto n. 4 in mi bem. magg. per due cl.i, due corni e fg. • L. van Beethoven: Ottetto in mi bem. magg. op. 103 per archi e fiati
11,45 **Liriche da camera francesi**
C. Saint-Saëns: Au cimetière, su testo di A. Renaud • J. Massenet: Elegie, su testo di E. Gallet; Si tu veux Mignonne, su testo di G. Boyer • D. Milhaud: Quatre Chansons de Ronsard per sopr. e pf.
12,10 La prima sconfitta di Napoleone. Conversazione di Nunzio Cossu
12,20 **Galleria del melodramma: FIGARO**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13 — **INTERMEZZO**
J. Brahms: Sonata in mi min. op. 38 per vc. e pf. (P. Fournier, vc.; R. Firkusny, pf.) • F. Chopin: 24 Preludi op. 28 (pf. A. Cortot)
14 — **Musiche italiane d'oggi**
R. Rossellini: Vangelo minimo per orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. E. van Remoortel)
14,30 **Il disco in vetrina**
F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in do min. per v.la e pf. • J. Joachim: Variazioni su un tema originale in mi magg. op. 10 per v.la e pf. (E. Wallfisch, v.la; L. Wallfisch, pf.) (Disco **Da Camera Magna**)
15,30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Hans Schmidt-Isserstedt**
con la partecipazione del violinista **Georg Kulenkampff**
F. Berwald: Sinfonia in do magg. « Singulière » (Orch. Filarmonica di Stoccolma) • L. van Beethoven: Concerto in re magg. op. 61 per vl. e orch. (Orch. Filarmonica di Berlino) • J. Brahms: Sei Danze ungheresi (trascriz. di Parlov e Dvorak - Orch. Sinf. di Amburgo della NDR)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,35 Comici e « la via della goccia cadente ». Conversazione di Antonio Pierantoni
17,40 **Jazz oggi**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **La droga nei secoli**
a cura di **Ugo Leonzio**
I. Nel rituale eurcasiatico
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,25 **I VIRTUOSI DI ROMA**
diretti da **Renato Fasano**
« Concerti di Antonio Vivaldi »
Presentazione di **Remo Giazotto**
21 — **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: Victoria de Los Angeles

Giacomo Puccini: *Madama Butterfly*: « Tu, tu, piccolo Iddio », e finale dell'opera (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Gabriele Santini) • Giuseppe Verdi: *Otello*: « Piangea cantando » e « Ave Maria » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Giuseppe Morelli) • Richard Wagner: *Tannhäuser*: « Dich, teure Halle » (Orchestra Philharmonia diretta da Anatole Fistoulari).

19,13/« Pamela » di Samuel Richardson

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini. Personaggi e interpreti della 14ª puntata: Philip: *Pino Colizzi;* Pamela: *Ilaria Occhini;* Barbara: *Loretta Goggi;* La contessa Fry: *Franca De Stradis;* La viscontessa Thomas: *Carla Comaschi;* Il visconte Thomas: *Carlo Ratti;* La signora Jervis: *Nella Bonora;* Polly: *Antonella Della Porta;* Lucy: *Anna Maria Sanetti;* Il professore Demby: *Franco Morgan.*

SECONDO

9,15/Romantica

Davis-Buggy-Bacharach: *Quand un bateau passe* (Caravelli) • Crane-Lebail-Jacobs: *Hurt (A chi)* (Dalida) • Bigazzi-Del Turco: *Luglio* (Riccardo Del Turco) • Goldsmith: *The Prize* (Ray Ellis) • Jerome-Schwartz: *Chinatown my Chinatown* (Jackie Gleason).

9,40/Interludio

Etienne Méhul: *Le Jeune Henri*: Ouverture (New Philharmonia Orchestra diretta da Raymond Leppard) • Alfredo Catalani: *Loreley*: Danza delle Ondine (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini).

10/« Désirée » di Anna Maria Selinko

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo, Giulia Lazzarini e Roldano Lupi. Personaggi e interpreti del 2° episodio: Désirée: *Giulia Lazzarini;* Giulia, sua sorella: *Lucia Catullo;* Stefano, suo fratello: *Luigi Diberti;* La signora Clary, sua madre: *Nella Bonora;* Maria, nutrice: *Wanda Pasquini;* Napoleone: *Roldano Lupi;* Giuseppe Bonaparte: *Antonio Guidi;* Il signor Persson: *Giampiero Becherelli;* Un postiglione: *Carlo Lombardi;* Un sergente: *Franco Morgan.*

15,18/I bis del concertista

Wolfgang Amadeus Mozart: *Allegro in sol minore K. 312* (pianista: Walter Gieseking) • Henry Wieniawski: *Souvenir de Moscou op. 6*, per violino e pianoforte (Zino Francescatti, *violino*; Artur Balsam, *pf.*).

21,10/« Un colpo di Stato » di Guy de Maupassant

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti: Il narratore: *Giorgio Piamonti;* Il Dottore Massarel: *Corrado Gaipa;* Il Visconte di Varnetot: *Rodolfo Martini;* Il Tenente Picart: *Piero Nuti;* Il Sottotenente Pommel: *Gianni Galavotti;* Celeste: *Anna Maria Alegiani;* Un vecchio contadino: *Tino Erler;* Due giovani eleganti: *Giampiero Becherelli, Corrado De Cristofaro;* Emile: *Franco Luzzi;* ed inoltre: *Rino Benini, Franco Dini, Guido Gatti, Rinaldo Mirannalti, Gianni Pietrasanta, Angelo Zanobini.*

TERZO

12,20/Galleria del melodramma: Figaro

Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro: « Cinque, dieci », duetto Figaro-Susanna (Hilde Gueden, *soprano*; Cesare Siepi, *basso*; « Aprite un poco gli occhi » (Cesare Siepi, *basso*) (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Erich Kleiber) • Giovanni Paisiello: *Il barbiere di Siviglia*: Introduzione e duetto del Conte d'Almaviva e di Figaro (Juan Oncina, *tenore*; Sesto Bruscantini, *basso* - I Solisti di Roma », Complesso strumentale del Collegium Musicum Italicum diretto da Renato Fasano) • Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « Largo al factotum », cavatina (Giuseppe Taddei, *baritono* - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Fernando Previtali); « Dunque io son », duetto Rosina-Figaro (Teresa Berganza, *mezzosoprano*; Manuel Ausensi, *baritono* - Orchestra « Rossini » di Napoli diretta da Silvio Varviso).

19,15/Concerto di ogni sera

Ernest Chausson: *Sinfonia in si bemolle op. 20*: Lento, Allegro vivo - Molto lento - Animato (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André) • Edward Elgar: *Serenata* per archi: Allegro piacevole - Larghetto - Allegretto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo) • Jan Sibelius: *Sinfonia in do maggiore n. 7 op. 105* (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Lorin Maazel).

✲ PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Kalman: *Adeline* (Walt Harris) • Reverberi: *Dialogo d'amore* (Giampiero Reverberi) • Scotti: *Bobmatisme* (Holiday Mood) • Papathanassiou: *The end of the word* (Vito Tommaso) • Reed: *The Last Waltz* (James Last) • Webb: *Wicheta Lineman* (Larry Page) • Martin: *Bahama Sound* (George Martin) • Murden: *For once in my life* (Ronnie Aldrich) • Bonfanti: *Rosamarì* (Roberto Pregadio) • Letaine: *Paseando* (F. C. Mainardi).

SEC./14,05/Juke-box

Tenco: *Vedrai vedrai* (Farida) • D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: *Il sole nascerà* (New Trolls) • Migliacci-Farina: *Prima di tutto te* (Rosalba Archilletti) • Molino: *I sogni del mare* (*chit.* Mario Molino) • Francesconi: *Il calendario* (Orpheon) • Beretta-Negri-Verdecchia: *La lumaca* (Edda Ollari) • Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Come un'asola e un bottone* (Fausto Cigliano).

NAZ./17,05/Per voi giovani

« Treno speciale ». Servizio sul rientro per le feste natalizie dei lavoratori emigrati. I dischi: *In the year 2525* (Zager e Evans) • *Sophie* (Pyranas) • *Special delivery* (1910 Fruitgum Co.) • *Ballerina, ballerina* (Patty Pravo) • *Hey hey* (Sorrows) • *Gente di Fiumara* (Mino Reitano) • *Do right baby* (Mel and Tim) • *Il fuoco* (Claude François) • *Jingo* (Santana) • *Leaving on a jet a plane* (Peter, Paul and Mary) • *Lacrime sul cuscino* (La Verde Stagione) • *Mornin' mornin'* (Bobby Goldsboro) • *Una miniera* (New Trolls) • *Just me and you* (The Equals) • *Ombre vive* (Anonima Sound) • *Are you getting any sunshine* (Lou Christie) • *Tu sai (These eyes)* (Four Kents) • *Willie and Laura Mae Jones* (Dusty Springfield) • *Amore mio* (Wess e gli Airedales) • *Presence of the lord* (Blind Faith) • *I problemi del cuore* (Mina) • *Midnight creeper* (*quintetto* Lou Donaldson).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 La vetrina del disco - 2,06 Musica notte - 2,36 Ribalta lirica - 3,06 Girandola musicale - 3,36 Melodie sul pentagramma - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Arcobaleno musicale - 5,06 Il nostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia di musica religiosa: **Musica Sacra Strumentale in Cecoslovacchia.** Complesso di strumenti antichi « Pro Arte Antiqua » di Praga. 19 Novice in porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - L'Archeologia racconta,** a cura di Marcello Guaitoli e Alberto Manodori - **Xilografia - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Nos missionnaires. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8,05** Musica varia. **8,45** Concertino. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **13,05** Il romanzo a puntate. **13,20 Karol Szymanovski:** Notturno e Tarantella op. 28 (S. Accardo, vl.; A. Beltrami, pf.); Sinfonia n. 3, op. 27 « Il Canto della Notte » (S. Woytowicz, sopr.; Orch. Filarmonica di Cracovia dir. W. Rowicki); La Fontana di Aretusa, op. 30 n. 1, dal ciclo « Myths » (D. Oistrakh, vl.; V. Yampolsky, pf.). **14,10** Radio 2-4. **16,05** La RSI all'Olympia di Parigi. **17** Radio gioventù. **18,05** Il quadrifoglio. **18,30** Canti della montagna. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Chitarre. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. **20,45** « Chez Cric ». **21,15 Le favole di Ercolino:** « Il fantasma » di P. Ravazzin. **21,45** Motivi di successo. **22,05** I libri del 1969. **22,30** Recital del fagottista Zdenek Bruderhans: **G. P. Telemann:** a) Fantasia in re maggiore per flauto solo - b) Fantasia in la minore per flauto solo; **A. Jolivet:** Cinq incantations per flauto solo. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,20-23,30** Buonanotte.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **F. J. Haydn:** « Il mondo della luna », dramma giocoso in due parti di C. Goldoni. 1ª parte. **18** Radio gioventù. **18,30** La terza giovinezza. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Ginevra. **20** Diario culturale. **20,15 « Così fan tutte ».** Opera di W. A. Mozart. 2º atto. **22-22,30** Notturno in musica.

L'opera è diretta da Schippers

Mirella Freni: Mimì

« LA BOHÈME » DI PUCCINI

20,15 nazionale

Che La bohème *sia uno dei melodrammi preferiti dal pubblico della lirica non c'è dubbio. Si tratta di uno di quei lavori in cui vibra nella maniera più convincente l'anima di Giacomo Puccini, di un artista che, innamorato del romanzo* Scènes de la vie de bohème *di Henri Murger, rinunciò per mesi e mesi ad accettarne la riduzione in versi che gli propinavano Luigi Illica e Giuseppe Giacosa per la sua futura opera lirica. Si dice che i due librettisti abbiano impiegato ben due anni prima di approntare un testo che soddisfacesse il maestro, il quale, da parte sua, mise sul pentagramma l'opera in otto mesi appena. Secondo il Fraccaroli Puccini avrebbe detto: « Il libro mi conquistò di colpo. In quell'ambiente fra goliardico e artistico, mi trovai subito in famiglia. Io ho bisogno di sentimenti che parlino al cuore. Allora canto. Nel libro di Murger c'era tutto quello che cerco e amo: la freschezza, la giovinezza, la passione, la giocondità, le lagrime piante in silenzio, l'amore che dà gioia e fa soffrire. E c'è umanità, c'è sentimento, c'è cuore. E soprattutto c'è poesia, la divina poesia ».*
Il maestro rivedeva nel libro se stesso: gli ricordava gli anni difficili degli studi milanesi. Gli ormai popolari personaggi: Rodolfo il poeta, Marcello il pittore, Colline il filosofo, Schaunard il musicista, Mimì la fioraia e Musetta l'amica del cuore di Marcello non sono eroi, né eroine, né gente scellerata, bensì uomini e donne d'ogni giorno, modesti e appunto semplici. L'azione è pure semplice: attinge alla vita umana, al periodo giovanile dello stesso musicista, quando a Milano viveva come un autentico « bohémien ».
L'opera andò in scena la prima volta il 1° febbraio 1896 al Teatro « Regio » di Torino sotto la direzione di Arturo Toscanini. Ma non ebbe una calorosa accoglienza. Puccini attribuiva allo stesso Toscanini, oltre che alla cattiva acustica del teatro, l'insuccesso. Si era augurato, ancora prima di darla a Torino, di poterla affidare un giorno ad un altro maestro, Leopoldo Mugnone, « che è il direttore più artista di tutti: sarà canaglia ma ha anima, cosa che manca a tutti gli altri... Non sono niente contento che per la prima volta si dia a Torino proprio nulla! » Puccini, che prevedeva un esito positivo soltanto con un determinato direttore, aveva ragione. Infatti, il vero primo trionfo de La bohème *si registrò a Palermo, l'8 aprile 1896 sotto la guida del Mugnone. Interpreti di stasera sono Mirella Freni (Mimì), Luciano Pavarotti (Rodolfo), Sesto Bruscantini (Marcello), Rita Talarico (Musetta), Nicola Ghiuselev (Colline), Gianni Maffeo (Schaunard), e inoltre Alessandro Maddalena, Franco Calabrese, Mario Di Filici, Mario Frosini, Elio Prisco.*

Sidol e 3M d'accordo sulla HCF

L'HCF International di Milano è stata incaricata dalla 3M Minnesota e dalla Sidol S.p.A. di amministrare il budget pubblicitario « Scotch-Brite ». Si tratta dell'utilissimo « strofinetto » per le pulizie di cucina realizzato in una resistentissima fibra, alla quale è intimamente conglomerato un finissimo abrasivo. Questo prodotto costituisce un punto di incontro tra due società di grande prestigio nei rispettivi campi: ricerca di soluzioni tecniche d'avanguardia e produzione in vari settori industriali, la 3M; e produzione e distribuzione di prodotti per la casa, la Sidol. Due tipi di valide esperienze che si sommano. Già sul mercato da quattro anni, « Scotch-Brite » ci riserva per l'anno prossimo delle grosse novità.

mercoledì

NAZIONALE

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Lo sport per tutti
a cura di Antonino Fugardi con la consulenza di Aldo Notario
Realizzazione di Sergio Tau
6ª puntata

13 — TANTO ERA TANTO ANTICO
Antiquariato e costume
a cura di Claudio Balit
Presenta Paola Piccini

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Lame Wilkinson - Terme di Recoaro)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL PAESE DI GIOCAGIO'
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Regia di Kicca Mauri Cerrato

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Bambole Furga - Cremidea Beccaro - Toy's Clan - Merendina Sorinetto)

la TV dei ragazzi

17,45 YOGHI, CINDY E BUBU
Film a cartoni animati
Regia di William Hanna, Joseph Barbera e Warren Foster
Distr.: CEIAD

ritorno a casa

GONG
(Rivarossi trenini elettrici - Tè Star)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Cos'è lo Stato
a cura di Nino Valentino
Regia di Clemente Crispolti
4ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Venus Cosmetici - Brandy Stock - Gran Pavesi - Giocattoli Italo Cremona - Procter & Gamble - Pandoro Bauli)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Remington Rasoi elettrici - Dr. Knapp - Carpené Malvolti - Indesit Industria Elettrodomestici - Alimentari Vé-Gé - Caramelle Sperlari)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Invernizzi Invernizzina - (2) Brandy Vecchia Romagna - (3) Calze Si-Si - (4) Motta - (5) Orologio Revue
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Gamma Film - 3) Studio Orti - 4) Guicar Film - 5) Ultravision

21 — MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AGLI ITALIANI PER IL NUOVO ANNO

21,10
AVANTI IL PROSSIMO!
Un programma alla vigilia del 1970
di Ghigo De Chiara
con **Mina** e **Giorgio Gaber**
Scene di Tullio Zitkowsky
Regia di Stefano De Stefani

DOREMI'
(Agfa-Gevaert - Dixan - Amaro 18 Isolabella)

22,10 UN ANNO DI SPORT
a cura della Redazione del Telegiornale

23,25
BENVENUTO 1970
Da Roma e da Gardone Riviera
SPETTACOLO DI MEZZANOTTE
Regia di Enrico Moscatelli e Romolo Siena

SECONDO

18,20-19,30 Alighiero Noschese in
DOPPIA COPPIA
Spettacolo musicale di Amurri e Verde
con Bice Valori, Sylvie Vartan e Lelio Luttazzi
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Folco
Coreografie di Gino Landi
Orchestra diretta da Franco Pisano
Regia di Eros Macchi
(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Colonia Tabacco d'Harar - Pasta Buitoni - Riserva Principe di Piemonte - Candy Lavastoviglie - Pand'Oro San Zeno - Grandi auguri caffè Lavazza)

21,15
LA RAGAZZA DI BOEMIA
Film - Regia di James W. Horne e Charles Rogers
Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy, Jacqueline Wells, Antonio Moreno, James Finlayson
Produzione Metro Goldwyn Mayer

DOREMI'
(Brandy René Briand - Telefunken)

22,25 CINEMA '70
a cura di Alberto Luna
con la collaborazione di Oreste Del Buono

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Neujahrsbotschaft von Diözesanbischof Msgr. Dr. Josef Gargitter

19,45 Der keusche Lebemann
Fernsehspiel
2. Teil
Verleih: ÖSTERREICHISCHER RUNDFUNK

20,40-21 Tagesschau

L'attore Marco Danè, che presenta con Simona Gusberti « Il paese di Giocagiò » nella rubrica per i più piccini, fotografato con un piccolo ammiratore allo zoo di Roma

31 dicembre

ore 21,10 nazionale

AVANTI IL PROSSIMO!

Festa di fine anno in casa di Mina che sarà coadiuvata da Giorgio Gaber come entertainer. I due cantanti faranno gli auguri di un buon 1970 ai telespettatori con il loro repertorio musicale, e presenteranno Georges Moustaki, il cantante francese che ha portato al successo il motivo Lo straniero. *Lo spettacolo non si esaurirà con la parte canora. Vedremo infatti attori popolari come Vittorio Gassman, Enrico Maria Salerno e Giorgio Albertazzi.*

ore 21,15 secondo

LA RAGAZZA DI BOEMIA

Oliver Hardy e Stan Laurel in una scena del film

Di Stan Laurel e Oliver Hardy, i popolarissimi Stanlio e Ollio, si sa che realizzarono circa centocinquanta film nella loro carriera « in coppia », durata oltre trent'anni. Si sa anche che, per ciascuno di questi film, i due attori s'erano per così dire divisi i compiti, nel senso che Laurel, l'intellettuale del « duo », aveva cura di progettare le trovate, le « gags » comiche, e di seguire la lavorazione della pellicola fino all'ultimo istante, a montaggio compiuto; mentre Hardy, più estroverso ed estemporaneo, le trovate si limitava a inventarle sul « set », dimenticandosi di esse (e dei film) un minuto dopo averle realizzate. Così, da questa collaborazione razionalmente articolata, nacquero alcuni degli esempi più significativi del cinema comico americano. Così nacque anche — anno 1936 — questo La ragazza di Boemia, *un film che la critica non considera dei più riusciti, ma tuttavia ricco di spunti allegri e di risvolti divertenti. Stanlio e Ollio fanno parte, questa volta, di una tribù di zingari. Sposato e con una figlia adottiva, Ollio è abbandonato dalla moglie, che fugge con un altro. Gli zingari si accampano nei pressi d'un castello che appartiene a un ricco signore: questi scopre che la bambina di Ollio è in realtà figlia sua, una figlia che gli era stata misteriosamente rapita. Sono guai grossi per gli zingari, e soprattutto per il genitore adottivo: arresti, torture, cambiamenti di connotati, tutte cose che, se nell'ambito di un « giallo », farebbero accapponare la pelle, qui servono come pretesto per distensive risate. Fino alla conclusione, paradossale ed altrettanto comica.*

ore 22,10 nazionale

UN ANNO DI SPORT

La Nazionale di calcio, la squadra del Milan, l'ostacolista Ottoz, il pugile Benvenuti, il ciclista Merckx, il motociclista Agostini, la nuotatrice Calligaris, il tuffatore Di Biasi, il discesista Thoeni e i tiratori azzurri sono i protagonisti di Un anno di sport, *l'ormai tradizionale programma televisivo che sintetizza l'attività agonistica dell'anno. Questa volta però la rassegna, pur non trascurando gli avvenimenti, è impostata su personaggi presentati dai telecronisti che hanno seguito la loro attività. Un esperimento che servirà a illustrare meglio gli aspetti umani di ogni singola disciplina sportiva.*

ore 22,25 secondo

CINEMA '70

Il regista ospite questa sera della rubrica curata da Alberto Luna è Gillo Pontecorvo, del quale è uscito in questi giorni sugli schermi italiani il film Queimada. *A confronto con il pubblico presente nello studio televisivo, Pontecorvo sarà sollecitato a parlare del suo ultimo lavoro e, tra l'altro, del modo con cui riesce a far recitare attori non professionisti. Anche in* Queimada, *infatti, figura uno di questi attori « presi dalla strada »: Evaristo Marques.*

CALENDARIO

IL SANTO: Silvestro I papa e confessore.

Altri santi: Donata e Paolina martiri a Roma; Zotico prete romano a Costantinopoli; Melania.

Il sole sorge a Milano alle 8,03 e tramonta alle 16,49; a Roma sorge alle 7,39 e tramonta alle 16,49; a Palermo sorge alle 7,23 e tramonta alle 16,57.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1855, nasce a S. Mauro di Romagna il poeta Giovanni Pascoli. Opere: *Myricae, Primi poemetti, Canti di Castelvecchio, Nuovi poemetti, Canzoni di re Enzio.*

PENSIERO DEL GIORNO: Soltanto i buoni sentimenti possono legarci l'un l'altro; l'interesse non ha mai determinato una stabile amicizia. (Auguste Comte).

per voi ragazzi

Siamo all'ultimo dell'anno. Ormai il freddo è venuto. Il Cavallo del *Paese di Giocagiò* ha gli zoccoli gelati e non riesce a pensare. Marco, per consolarlo, gli disegna una stufetta. Purtroppo, però, i disegni non scaldano. Comunque, per ringraziarlo, il Cavallo gli reciterà una poesia, che parla appunto del freddo: *Italia sottozero.* Ma, se c'è la neve, i ragazzi possono anche fare dei giochi divertenti; per esempio, i pupazzi di neve. Così, oggi, al *Teatrino di Giocagiò* troveremo appunto due simpatici pupazzi di neve, creati da Bonizza per un testo di Woody Bassett. Sono due pupazzi come tanti altri, costruiti dai bambini in un campo. Ma quando cade la sera e il campo resta deserto, ecco che i pupazzi prendono vita.

Per i ragazzi, un film a cartoni animati di Hanna e Barbera con *Yoghi, Cindy e Bubu.* Il capo guardiano del parco di Yellowstone ha deciso di trasferire il golosissimo orso Yoghi al giardino zoologico; si spera che una volta lì, ben chiuso in gabbia, cessino le proteste dei visitatori del parco, che vedono sparire in un batter d'occhio i loro cestini della colazione. Il capo guardiano però si troverà in situazioni talmente ingarbugliate da rinunciare, alla fine, all'idea di sbarazzarsi di Yoghi.

TV SVIZZERA

16,15 Da Ginevra: CAMPIONATI EUROPEI JUNIORI DI DISCO SU GHIACCIO SVIZZERA-SVEZIA. Cronaca diretta
18,15 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Broggini. Edizione speciale di fine Anno presentata da Graziella Antonioli e Marco Cameroni. Partecipano: Alessandra Casaccia, I Domodossola, Italo Janne, Herbert Pagani, Marisa Sannia e Patrick Samson
19,30 TELEGIORNALE. 1a edizione
19,35 TV-SPOT
19,45 IL PRISMA. Problemi economici, politici e sociali svizzeri
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 GATTI PICCOLI E GRANDI. Disegni animati di Walt Disney (a colori)
21,20 STRANI COMPAGNI DI LETTO. Lungometraggio interpretato da Rock Hudson e Gina Lollobrigida. Regia di Melvin Frank
22,55 TELEGIORNALE. 3a edizione
23 L.P. Programma ricreativo con Tihm, Johnny Sax, Augusto Martelli e la sua orchestra. Con la partecipazione di Marcello Marchesi e Gisella Pagano
23,50 AUGURI
0,05 In Eurovisione da Magonza (Germania): PARTY DI CAPODANNO. I successi degli anni 60 presentati dalle orchestre di Max Greger, Die Valendras e RIAS. Regia di Klaus-Christian Wiebelitz. Ripresa diretta (a colori)

31 dicembre mercoledì

NAZIONALE

6 Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra
'30 **MATTUTINO MUSICALE**

7 **Giornale radio**
'10 **Musica stop**
'47 Pari e dispari

8 **GIORNALE RADIO** - Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Claudio Villa, Katina Ranieri, Pino Donaggio, Lara Saint Paul, Tony Cucchiara, Patty Pravo, Joe Sentieri, Mina, Sergio Leonardi — *Doppio Brodo Star*

9 **I nostri figli**, a cura di G. Basso — *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Ciaikowsky, Selmoco, Calvi, A. P. Gatti, Serradel, Popp, Chopin, Chiprut, D. Rose, F. Lai, Lennon, Grosser, Rodgers
'55 **Buon Anno!** - Gli auguri dei Giornalisti

10 **Giornale radio**
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Pontieo, Se ogni sera prima di dormire, Lucky Lucky, La mia vita con te, Pensiero d'amore, Luisa Luisa, Signore io sono Irish, Alla fine della strada, You never told me, Prima di tutto te, Gente di Fiumara, Maria Isabel, Chewey chewey, Without her, Il mondo aspetta te, La marcetta, Sono ancora innamorata, Looking back, A questo punto — *Henkel Italiana*

11 **Buon Anno!** - Gli auguri dei Giornalisti
'05 **LE ORE DELLA MUSICA**
Seconda parte — *Autogrill ® Pavesi*
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Basso **BORIS CHRISTOFF**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Risponde l'avv. Antonio Guarino
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13 **GIORNALE RADIO**
— *Invernizzi*
'15 **Café chantant**
Programma di **Dino Verde** scritto con **Bruno Broccoli** - Orchestra diretta da **Franco Riva** - Con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi** - Regia di **Riccardo Mantoni**

14 **Trasmissioni regionali**
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15 Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**
'30 **Buon Anno!** - Gli auguri dei Giornalisti
'35 **Il giornale di bordo,** a cura di Lucio Cataldi
— *C.G.D.*
'45 Parata di successi

16 Programma per i piccoli: **Tante storie per giocare** - Settimanale a cura di Gianni Rodari - Regia di Marco Lami — *Biscotti Tuc Parein*
'30 **La discoteca del Radiocorriere**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 **Giornale radio**
'05 **Buon Anno!** - Gli auguri dei Giornalisti
— *Procter & Gamble*
'10 **PER VOI GIOVANI**

18 Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di **Renzo Arbore e Raffaele Meloni**, presentato da **Renzo Arbore e Anna Maria Fusco.** Realizzazione di **Renato Parascandolo**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '09 **Radiotelefortuna 1970**
'13 **Pamela**
di **Samuel Richardson** - Adattamento radiofonico di Gabriella Sobrino - 15ª ed ultima puntata: « La fine di una storia » - Regia di **Carlo Di Stefano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'30 Luna-park

20 **GIORNALE RADIO**
'15 **Buon Anno!** - Gli auguri dei Giornalisti
'20 **PARATA DI ORCHESTRE**
con **Quincy Jones, Martin Denny e Franck Pourcel**

21 **MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AGLI ITALIANI PER IL NUOVO ANNO**
'10 **Troppo amato**
Tre atti di **Labiche e Delacour** - Adattamento radiofonico di Alessandro De Stefani e Mario Luciani - Regia di **Alessandro Brissoni** (Vedi Locandina)

22 '45 **Terry Gibbs al vibrafono**

23 **GIORNALE RADIO**
'15 **Sembra ieri...**
Annata che va, annata che viene
a cura di **Guido Castaldo**

24 0,05 **MUSICA DA BALLO**
(ore 2): Chiusura

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Palmolive*
8,40 **CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE**

9 — **Buon Anno!** - Gli auguri dei Giornalisti
9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** (Vedi Locandina) — *Soc. del Plasmon*

10 — **Désirée**
di **Anna Maria Selinko** - Riduzione radiofonica di Domenico Meccoli - 3° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 IMPROVVISO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **Radiotelefortuna 1970**
10,44 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni** - Realizzazione di **Nini Perno** — *Milkana Oro*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Buon Anno!** - Gli auguri dei Giornalisti
12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Lando Buzzanca** e **Valeria Fabrizi** in
DON GIOVANNI E LA SFINGE
Un programma di **Giacobetti, Belardini e Moroni**
Regia di **Arturo Zanini** — *Henkel Italiana*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **CETRA-HAPPENING** - Improvvisazioni musicali condotte dal **Quartetto Cetra** - Regia di **Gennaro Magliulo** — *Paglieri Profumi*

14 — **Canzonissima 1969,** a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Dischi in vetrina — *Vis Radio*

15 — Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Romolo Valli**
15,18 **SOLISTI IN PASSERELLA**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Buon Anno!** - Gli auguri dei Giornalisti
16,05 **POMERIDIANA** - Prima parte — *Emulsio*
16,30 **Giornale radio**
16,35 **POMERIDIANA** - Seconda parte
Nell'intervallo:
(ore 17): Buon viaggio
17,25 Bollettino per i naviganti
17,30 **Giornale radio**
17,35 **Così si ride in Europa**
« Pasqua sulle dita ». Racconto di Giovanni Mosca - « Pubblicità efficace ». Racconto di Janos Bokay

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 **Buon Anno!** - Gli auguri dei Giornalisti

19 — **13 salutano i '60**
Un programma di **Carlo Betti Berutto** e **Marcello Di Vittorio** — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Alberto Lupo** presenta:
IO E LA MUSICA

21 — **MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AGLI ITALIANI PER IL NUOVO ANNO**
21,10 **Sembra ieri...**
Annata che va, annata che viene
a cura di **Guido Castaldo**
Negli intervalli:
(ore 21,55): Bollettino per i naviganti - **GIORNALE RADIO**
(ore 23): **GIORNALE RADIO**

0,05 **MUSICA DA BALLO**
(ore 2): Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Capodanno antica festa dei campi. Conversazione di Emanuela Andreoni*
9,30 *G. Bizet: Sinfonia n. 1 in do magg. (Orch. Nazionale della Radiotelevisione Francese dir. T. Beecham)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
T. Albinoni: Sonata in la min. op. 6 n. 8 per fl. e bs. cont. • J. S. Bach: Sonata in do min. per vl. e bs. cont. • F. J. Haydn: Sonata n. 46 in la bem. magg. per pf.
10,45 **I Concerti di Alfredo Casella**
Concerto op. 58 per vc. e orch.

11,05 **Polifonia**
Anonimi: Trois Chansons (Complesso vocale e dir. M. Couraud) • H. Schütz: Cinque madrigali italiani (Wiener Motettenchor dir. B. Klebel)
11,30 **Archivio del disco**
L. van Beethoven: Sonata in la magg. op. 47 « A Kreutzer » per vl. e pf. (B. Hubermann, vl.; I. Friedman, pf.)

12,05 **L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti**
12,20 **Musiche parallele**
J. Brahms: Sonata in mi bem. magg. op. 120 n. 2 per cl. e pf. (J. Lancelot, cl.; A. D'Arco, pf.) • P. Hindemith: Sonata per cl. e pf. (R. Kell, cl.; J. Rosen, pf.)

13 — **INTERMEZZO**
N. Rimsky-Korsakov: Shéhérazade, suite sinfonica op. 35 (sol. L. Fenyves - Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)
13,45 **I maestri dell'interpretazione:** clavicembalista **RALPH KIRKPATRICK**
J. S. Bach: Variazioni Goldberg (Aria e 30 variazioni) da « Klavierübung » vol. IV

14,30 **Melodramma in sintesi: I DUE FOSCARI**
Tragedia lirica in tre atti di F. M. Piave
Musica di **Giuseppe Verdi**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 **Ritratto di autore**
Richard Strauss
Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28; Freundliche Vision op. 48 n. 1; Metamorphosen, studio per 23 strumenti ad arco

16,15 **Cabaret di fine d'anno**
a cura di **Gastone Da Venezia**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)
17,35 Profilo di J. Johannes Peter Oud. Conversazione di Giulia Veronesi
17,40 **Jazz oggi**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Pugliese Carratelli: Affinità tra un medico e uno storico: Ippocrate e Tucidide - R. De Felice: Scioperi e magistratura nell'Italia prefascista - P. Prini: Pensiero mitico, metafisica e analisi dell'espressione in un convegno a Gallarate - Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **LA TRADIZIONE ILLUMINISTICA ITALIANA DA GENOVESI A CATTANEO**
III. Il pensiero politico e giuridico
a cura di **Sergio Cotta**

21 — **Centenario di Hector Berlioz**
Mario Bortolotto: Il « Lélio, ou Le retour à la vie »
Nona trasmissione

22,05 **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,35 **Incontri con la narrativa**
« I campi di Kulikòvo » - Racconto di **Aleksandr Solgenitsin** - Traduzione di Silvio Bernardini
23,05 **Musiche di Alban Berg** (Vedi Locandina)
23,25 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali
23,50 **Il mestiere perduto. Inchiesta di Capodanno di Luigi Silori** (Vedi Nota illustrativa)

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: basso Boris Christoff

Christoph Willibald Gluck: *Ifigenia in Aulide*: « O tu, la cosa mia più cara » • Giuseppe Verdi: *Attila*: « Mentre gonfiarsi l'anima » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Jerzy Semkov) • Modesto Mussorgski: *Boris Godunov*: « Or narrar di Kazan » • Arrigo Boito: *Mefistofele*: « Son lo spirito che nega » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Isay Dobrowen).

16,30/La discoteca del Radiocorriere

Arcangelo Corelli: *Concerto grosso in sol minore op. VI n. 8* (Per la Notte di Natale): Vivace, Grave, Allegro - Adagio, Allegro, Adagio - Vivace, Allegro, Pastorale (Largo) (Orchestra da Camera di Magonza diretta da Gunter Kehr) • Franz Gruber: *Stille Nacht, heilige Nacht* (Tohmanerchor di Lipsia diretto da Erhard Mauersberger) • Georg Friedrich Haendel: *Alleluja*, dall'oratorio « Messia » (Orchestra e Coro « Bach » di Monaco diretti da Karl Richter) • Johann Sebastian Bach: *O Jesulein suss*, BWV 493 (Margot Guilleaume, *soprano*; Helmut Tramitz, *organo*).

19,13/« Pamela » di Samuel Richardson

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini - Personaggi e interpreti della 15ª ed ultima puntata: «La fine di una storia»: Pamela: *Ilaria Occhini*; Barbara: *Loretta Goggi*; Polly: *Antonella Della Porta*; Philip: *Pino Colizzi*; Un cameriere: *Vittorio Donati*; Goodwin: *Ivana Erbetta*; *Giovanni*: Corrado De Cristofaro.

21,10/« Troppo amato » di Labiche e Delacour

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti: Paolo Menilmar, ex capitano di cavalleria: *Carlo Ratti*; Torday, suo migliore amico: *Franco Luzzi*; Bocardon, un altro migliore amico: *Giorgio Gusso*; Colombier, padre di Emma: *Mario Ferrari*; Gregorio Farfadet, architetto: *Alfio Petrini*; Patou, ex attendente di Menilmar: *Ezio Busso*; La signora Colombier: *Jone Morino*; Emma, sua figlia: *Andreina Paul*.

SECONDO

9,40/Interludio

Vincenzo Bellini: Dall'opera *Norma*: « Meco all'altar di Venere » - (*tenore* Franco Corelli - Orchestra Sinfonica e Coro della RAI diretti da Arturo Basile) • « Mira, o Norma » (Maria Callas, *soprano*; Ebe Stignani, *mezzosoprano* - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin).

10/« Désirée » di Anna Maria Selinko

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo, Giulia Lazzarini e Roldano Lupi - Personaggi e interpreti del 3° episodio: Désirée: *Giulia Lazzarini*; Giulia, sua sorella: *Lucia Catullo*; Stefano, suo fratello: *Luigi Diberti*; Napoleone: *Roldano Lupi*; Paolina Bonaparte: *Anna Maria Sanetti*; Il colonnello Léfabre: *Mico Cundari*.

TERZO

14,30/Melodramma in sintesi: « I due Foscari » di Verdi

Atto I: Preludio - Coro d'introduzione - Scena e cavatina « Dal più remoto esilio » - Scena e romanza « O vecchio cor che batti » • *Atto II*: Preludio, scena e preghiera « Non maledirmi, o prode » - Scena, terzetto e quartetto - Coro « Che più si tarda? » • *Atto III*: Introduzione e barcarola - Aria e scena « All'infelice veglio » - Aria « Più non vive! L'innocente » - Finale (Personaggi e interpreti: Il Doge: *Gian Giacomo Guelfi*; Jacopo: *Carlo Bergonzi*; Lucrezia: *Maria Vitale*; Loredano: *Pasquale Lombardo*; Barbarigo: *Mario Bersieri*; Pisana: *Liliana Pellegrino*; Un fante: *Aldo Bertocci* - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Carlo Maria Giulini - Maestro del Coro Roberto Benaglio).

19,15/Concerto di ogni sera

Giovanni Battista Pergolesi: *Concerto in sol maggiore n. 1* per flauto, archi e continuo: Spiritoso - Adagio - Allegro spiritoso (*solista* Severino Gazzelloni - Complesso « I Musici ») • Alessandro Scarlatti: *Su le sponde del Tebro*, cantata per voce sola, con violini e tromba (Teresa Stich Randall, *soprano*; Helmut Wibisch, *tromba* - Orchestra del Mozarteum di Salisburgo diretta da Bernard Paumgartner) • Francesco Geminiani: *Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 7 n. 6*: Allegro moderato - Adagio, Andante - Andante, Adagio - Presto, affettuoso - Adagio, Allegro moderato, Andante, Adagio, Allegro assai - Adagio - Presto (Complesso « I Musici »: Felix Ayo, Walter Gallozzi, *violini*; Bruno Giuranna, *viola*; Enzo Altobelli, *violoncello*; Nunzio Pellegrino, *fagotto*) • Franz Danzi: *Sinfonia concertante* per clarinetto, fagotto e orchestra (Giovanni Sisillo, *clarinetto*; Ubaldo Benedettelli, *fagotto* - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Rodriguez Fauré).

23,05/Musiche di Alban Berg

Quartetto op. 3, per archi: Langsam - Mässige Viertel (*Quartetto Lasalle*: Walter Levin e Henry Meyer, *violini*; Peter Kamnitzer, *viola*; Jack Karstin, *violoncello*). Registrazione effettuata il 5 giugno dalla radio austriaca in occasione del « Festival di Vienna 1969 ».

✲ PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Migliacci-Lusini: *Maryanna dilan dilon* (Mauro Lusini) • Pallavicini-Conte: *Com'è piccolo il mondo* (Shirley Bassey) • Di Tomaso-Cordara: *Canto d'amore* (I Poeti) • Ceccarelli-Ippoliti-Lombardi: *Dipenderà da te* (Ruthuard) • Beretta-F. & M. Reitano: *Fantasma biondo* (Mino Reitano) • Cucchiara-Zauli: *In cerca di te* (La Gazzella) • Herrera-Ornellas: *Muchachita* (René and René).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Renzo e Anna Maria ricevono un ospite. I dischi:
Honky tonk women (Rolling Stones) • *Lirica d'inverno* (Adriano Celentano) • *Down on the corner* (Creedence Clearwater Revival) • *L'ora blu* (Françoise Hardy) • *Feeling alright* (Joe Cocker) • *Ma non ti lascio* (Rocky Roberts) • *Petite bonheur* (Adamo) • *Che vuoi che sia* (Iva Zanicchi) • *Venus* (The Shocking Blue) • *Portami con te* (Fausto Leali) • *Everybody's on strike* (Vik Venus) • *Inverno* (Fabrizio De André) • *Born to be wild* (Wilson Pickett) • *Questo folle sentimento* (Formula 3) • *Eli's coming* (Three Dog Night) • *Magali* (Carlos Rico) • *Marley purt drive* (José Feliciano) • *Era settembre... un anno fa* (Renegades) • *Bye bye city* (Le Coeur) • *Il dubbio (Carry that weight)* (Nuovi Angeli) • *7 e 40* (Lucio Battisti) • *In the ghetto* (Elvis Presley) • *Vieni via con noi* (Bertas) • *Everybody's talkin* (Nilsson) • *L'aereo parte* (Tony Renis) • *Mockingbird* (Inez e Charlie Fox) • *Metti, una sera a cena* (Florinda Bolkan) • *Mooke* (I Marc 4).

Una trasmissione di Capodanno

Lo scrittore Luigi Silori

IL MESTIERE PERDUTO

23,50 terzo

Se non avete impegni mondani e non avete sonno, se vi dà fastidio lo spettacolo televisivo di fine d'anno, se siete soli in casa e non volete rimanere in compagnia dei vostri pensieri, stasera potete optare per il Terzo Programma radiofonico. Il programma che per tutto l'anno è il primo a dare la buona notte ai suoi morigerati ed intelligenti ascoltatori, stasera farà le ore piccole.
La trasmissione con la quale il Terzo accompagnerà gli ascoltatori oltre la soglia del 1969 si intitolerà Il mestiere perduto *e sarà condotta dallo scrittore e critico Luigi Silori: una carrellata di personaggi illustri sfilerà davanti al microfono per una sorta di esame di coscienza e di confessione pubblica. Ad ognuno di questi notissimi personaggi — tutti « arrivati » e, come si dice, « sulla cresta dell'onda » — Silori chiederà che cosa avrebbe davvero voluto fare nella vita.*
Chi scrive questa nota non è in grado di fornire anticipazioni di sorta perché nel momento in cui mette giù queste righe lo stesso Silori è all'oscuro delle risposte che riuscirà a raccogliere. La sua intende essere un'inchiesta al buio, se così si può dire, aperta ad ogni risultato. Silori è un uomo di formazione umanistica e nella adolescenza l'hanno abituato a gustare la raffinata e borghese poesia di Orazio. Così non ha dubbi di sorta che a duemila anni di distanza — tanto è il tempo che ci divide dalla prima satira oraziana — le cose sono ancora allo stesso punto: « Perché mai, Mecenate, nessuno riesce a vivere contento del proprio stato e fa l'elogio di chi segue una diversa via? ». Vi sono tanti mestieri che si può dubitare di avere sbagliato ad averne scelto uno, una volta per tutte. « Per questo », dice Orazio, « assai raramente capita di trovare chi ammetta d'essere vissuto felice e, contento del modo come ha trascorso l'esistenza, si allontani dalla vita come un convitato soddisfatto ».

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 2,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

2.01 Notturno 1970: una girandola musicale per l'anno nuovo - 3,30 Concerto in miniatura - 4,06 Mosaico musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 4 e 5, in francese e tedesco alle ore 4,30 e 5,30

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano**. 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese**. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Addio a un anno**, a cura di P. Ferdinando Batazzi. 20,45 Voeux de Radio Vatican. 21 Te Deum. 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8,05** Musica varia. **8,30** Chitarra classica: **Andrés Segovia: F. Chopin:** Preludio in la maggiore; **F. Schubert:** Minuetto; **R. Schumann:** Romanza; **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Romanza senza parole; **J. Brahms:** Valzer; **N. Paganini:** Andantino variato; **E. Granados:** Tonadilla (La maja de Goya); **M. de Falla:** Homenaje a Debussy. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **13** Intermezzo. **13,05** Il romanzo a puntate. **13,20 Robert Schumann:** Sinfonia n. 2 (Orchestra Filarmonica di Berlino dir. G. Szell). **14,10** Radio 2-4. **16,05** Hip-pip. **17** Radio gioventù. **18,05** Tilt, gioco automusicale a premi. **18,30** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Tanghi. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** L'avventura del mondo. Rapporti 1969. Rapporto di un anno. **20,30** Spettacolo di fine anno: Lugano in festa. **22,05** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **22,35** Orchestre varie. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,20** Preludio in blu. **23,30 « Lassemal naa »**. **0,05-1** Ballabili.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». « Le 66 ». Operetta in un atto di J. Offenbach (B. Retchitzka, sopr.; E. Tappy, ten.; B. E. Bettens, bs. - Orchestra della RSI dir. E. Loehrer). **18** Radio gioventù. **18,30** Problemi del lavoro. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica sinfonica richiesta. **21 « I corvi »**. Commedia di Henry Becque, traduzione di Adriano Magli, riduzione radiofonica in due tempi e regìa di Ketty Fusco. **22** Tribuna internazionale dei compositori: **John Tavener:** The Whale (La balena) (Orchestra « Sinfonietta » di Londra dir. D. Atherton).

giovedì

NAZIONALE

11 — Dalla Cappella di S. Chiara al Clodio in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

11,45 LA GIORNATA MONDIALE DELLA PACE
Regia di Agostino Ghilardi

meridiana

12,15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: *Vienna*
Dalla Sala Grande degli Amici della Musica
CONCERTO DI CAPODANNO
diretto da Willy Boskovsky
Johann Strauss: *a) « Prinz Methusalem », ouverture; b) Mille e una notte », valzer;* Josef Strauss: *a) « Heiterer Mut », polka francese; b) « Ohne Sorgen »;* Johann e Josef Strauss: *« Pizzicato-Polka »;* Johann, Josef, Eduard Strauss: *« Schützen-Quadrille »;* Eduard Strauss: *« Mit Extra-Post », polka;* Johann Strauss: *a) « Seid umschlungen, Millionen », valzer; b) « Demolieren-Polka »; c) Leichtes Blut », polka rapida; d) «Vergnügungszug », polka rapida; e) « An der schönen, blauen Donau », valzer;* Johann Strauss, padre: *« Marcia di Radetzky »*
Corpo di ballo della Volksoper di Vienna
Ballerini: Christina Klein, Melitta Ogrise, Hedy Richter, Eduard Djambazian, Walter Kollmann, Gerhard Senft
Coreografie di Dia Luca
Costumi di Alice M. Schlesinger
Scene di Robert Hofer-Ach
Orchestra Filarmonica di Vienna
Regia di Hermann Lanske

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK
(Riso Flora Liebig - Brandy Vecchia Romagna)

13,30
TELEGIORNALE

pomeriggio sportivo

14-15,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: *Garmisch*
GARA INTERNAZIONALE DI SALTO
Telecronista Guido Oddo

per i più piccini

17 — IL PICCOLO TAMBURINO
Regia di Arthur Rankin
Distr.: N.B.C.

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Nugget Mobili - Bicicletta Graziella Carnielli - Giocattoli Lego - Brooklyn Perfetti)

la TV dei ragazzi

17,45 LE AVVENTURE DI CIUFFETTINO
di Yambo
Riduzione e sceneggiatura di Angelo D'Alessandro
Quinta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il Cantastorie *Enzo Guarini*
Ciuffettino *Maurizio Ancidoni*
Voce del re dei Macacchi *Sandro Tuminelli*
Voce Primo Ministro *Ezio Marano*
Voce Fatina *Emanuela Fallini*
Voce Principe Beccolungo *Franco Nebbia*
Voce Duca Beccocorto *Alvaro Alvisi*
Voce schiavo dei pappagalli *Angelo Botti*
Mangiavento *Edoardo Toniolo*
Il « secondo » *Gino Maringola*
Prima guardia città dei fannulloni *Paolo Falace*
Seconda guardia città dei fannulloni *Enrico Lazzareschi*
La guardia carceraria *Luigi Uzzo*
Re dei fannulloni *Loris Gizzi*
Cancelliere *Sandro Merli*
Ciambellano *Michele Malaspina*
Maggiordomo *Michele Riccardini*
Un servo *Giacomo Furia*
Musiche originali di Mario Pagano
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Vera Carotenuto
Regia di Angelo D'Alessandro

pomeriggio alla TV

GONG
(Bambole Franca - Vicks Vaporub)

18,45 THE MONKEES
Terzo episodio
Il Principe e il Povero
Regia di James Komack
Produzione: Screen Gems

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
I segreti degli animali
a cura di Loren Eiseley
Realizzazione di Eugenio Thellung
Seconda serie
6ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Margarina Foglia d'oro - Biscotti Granlatte Buitoni - Kaloderma Gelée - Caramelle Golia - Trenini elettrici Lima - Banana Chiquita)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Aperitivo Aperol - Bemberg - Pasta Barilla - Panettoni Besana - Cibalgina - Prodotti Singer)
CHE TEMPO FA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Calze Malerba - (2) Brandy Stock - (3) Uno-A-Erre - (4) Panforte Sapori - (5) Piselli Cirio
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Cinetelevisione - 3) Brunetto del Vita - 4) Pan TV - 5) Massimo Saraceni

21 —
LA FAMIGLIA BENVENUTI
Seconda serie
Soggetto e sceneggiatura di Alfredo Giannetti
Sesto episodio
Personaggi ed interpreti:
Alberto Benvenuti *Enrico Maria Salerno*
Marina Benvenuti *Valeria Valeri*
Amabile *Gina Sammarco*
Andrea Benvenuti *Giusva Fioravanti*
Ghigo Benvenuti *Massimo Farinelli*
Comm. De Marchis *Claudio Gora*
Signora De Marchis *Milly*
Renato Tocchi *Toni Ucci*
Nives *Antonella Pieri*
Buzzichette *Albertino Sartoris*
Zi'ngilino *Zi'ngilino*
Portiere *Nicola Morelli*
Autista signora De Marchis *Antonio Nucera*
Ragionier Camillozzi *Lino Mariani*
Stelvio Acqua-Storti *Renato Marzano*
Musiche di Armando Trovajoli
Regia di Alfredo Giannetti
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Transeuropa S.p.A. realizzata da Nello Santi)
DOREMI'
(Confezioni Abital - Philip Watch - Brandy Cuvedor)

22,10 ENRICO ED IO
Spettacolo musicale con Emilio Pericoli ed Enrico Simonetti
Testi di Antonio Amurri
Scene di Franco Dattilo
Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Regia di Romolo Siena

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

18,20-19,30 Alighiero Noschese in
DOPPIA COPPIA
Spettacolo musicale di Amurri e Verde
con Bice Valori, Sylvie Vartan e Lelio Luttazzi
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Folco
Coreografie di Gino Landi
Orchestra diretta da Franco Pisano
Regia di Eros Macchi
(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Biol - Aurum - Pizza Catarì - Cucine Germal - Palette Testanera - Panettone Oro Wamar)

21,15
SPETTACOLO DAL CIRCO SU GHIACCIO
di **Moira Orfei**
Presenta Lilli Lembo con Walter Nones
Regia di Enrico Moscatelli
DOREMI'
(Elettrodomestici Ariston - Zabov Moccia)

22,15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma settimanale di **Giulio Macchi**

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Die harte Welle »
Eine tierisch ernste Unterhaltungssendung mit dem Marini-Quartett u.a.
Regie: Bruno Jori

20,15 Johannes Brahms
Ein deutsches Porträt
Regie: Kurt Bethge
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau

Lilli Lembo presenta lo « Spettacolo dal circo su ghiaccio », sul Secondo

1° gennaio

ore 21 nazionale

LA FAMIGLIA BENVENUTI
Sesto episodio

Enrico Maria Salerno e Giusva Fioravanti nel telefilm

Marina, ancora scossa per la perdita del bambino, visita i brefotrofi in cerca di un piccino da adottare. Un giorno Andrea porta a casa Nives, una bimbetta di otto anni, figlia di un suonatore girovago. Nives commuove Marina e, quando il padre della bimba viene ricoverato all'ospedale, se la prende in casa. Ma Nives, abituata a una diversa vita, si trova a disagio e, al richiamo del padre che uscito dall'ospedale fa risuonare sotto le finestre dei Benvenuti la sua solita canzone, ritorna con lui.

ore 21,15 secondo

SPETTACOLO DAL CIRCO SU GHIACCIO

Una ripresa da un circo, quello di Moira Orfei, fuori dagli schemi usuali. Accanto infatti alla pista consueta figura una pista su ghiaccio. Oltre alle tradizionali esibizioni di acrobati, domatori, clowns, lo spettacolo offrirà alcuni « numeri » sul ghiaccio. Moira Orfei da parte sua si esibirà come domatrice di elefanti. Presenterà Lilli Lembo.

ore 22,10 nazionale

ENRICO ED IO

Rentrée televisiva in Italia di Emilio Pericoli, un cantante che, dopo aver vinto il Festival di Sanremo 1963 con il motivo Uno per tutte, *si trasferì in America dove si è affermato come showman, protagonista di alcuni grossi spettacoli. Quello di stasera, in cui Pericoli sarà affiancato da Enrico Simonetti, presentatore e direttore d'orchestra, avrà appunto le caratteristiche di uno show all'americana. Ospite d'onore: Sylvie Vartan.*

ore 22,15 secondo

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

La rubrica di Giulio Macchi comprende oggi un servizio su Le cure dimagranti *di Marcello Ugolini. Dimagrire è il problema di molti: gli specialisti dicono che una persona su cinque è in sovrappeso. Oggi, come negli anni '20, è anche un fatto di moda: bisogna essere magri. Soltanto raramente l'obesità o il sovrappeso hanno cause patologiche, cioè di malattia; quasi sempre si tratta di uno squilibrio tra apporto calorico (l'alimentazione) e dispendio energetico. Per dimagrire c'è quindi un solo sistema: mangiare meno. Ed ecco che vien fuori la parola magica: dieta. Non esiste una dieta-tipo seguendo la quale si perda peso senza danneggiare l'organismo. Per ogni persona esiste una dieta che terrà conto di numerosi fattori che solo il medico potrà stabilire; ma sarà più corretto parlare di una educazione alimentare che ognuno di noi dovrebbe farsi, anche se non obeso o in sovrappeso. A questa conclusione giungono il clinico prof. Cesare Bartorelli, il prof. Giovanni Faglia, endocrinologo, e la dott. Ada del Vantesino, dietologa, interpellati da* Orizzonti della scienza e della tecnica *sul problema delle cure dimagranti.* (Vedere articolo a pag. 30).

CALENDARIO

IL SANTO: Basilio Magno vescovo, confessore e dottore della Chiesa.

Altri santi: Giustino vescovo di Chieti; Eufrosina vergine.

Il sole sorge a Milano alle 8,03 e tramonta alle 16,49; a Roma sorge alle 7,38 e tramonta alle 16,49; a Palermo sorge alle 7,24 e tramonta alle 16,57.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1774, nasce a Piacenza il letterato **Pietro Giordani**, esponente del purismo, amico di Leopardi.

PENSIERO DEL GIORNO: Fiducia e stima sono i due pilastri, senza i quali l'amore non può esistere; perché senza stima l'amore non ha alcun valore e senza fiducia non ha alcuna gioia. (Kleist).

per voi ragazzi

Il piccolo tamburino, che verrà oggi presentato nel programma dedicato ai bambini, è un film a pupazzi, prodotto dalla N.B.C. di New York e diretto da Arthur Rankin. La vicenda narra la meravigliosa avventura del piccolo Aronne, il tamburino del deserto, che, seguendo la via indicata dalla stella cometa, giunse con i Re Magi alla capanna di Betlemme dov'era nato il bambino Gesù. Aronne era rimasto orfano, i predoni avevano ucciso i suoi genitori ed ora egli odiava gli uomini ed amava soltanto gli animali. Ma quando si trovò dinanzi alla culla del Bambino, una nuova luce scese nel suo cuore ed imparò a perdonare ed a voler bene ai suoi simili.
Per i ragazzi, verrà trasmessa la quinta puntata de *Le avventure di Ciuffettino*. Il nostro eroe è diventato imperatore dell'Isola dei Pappagalli ed ha due ministri, Beccolungo e Beccocorto. Sul più bello, arrivano le Scimmie, nemiche dei Pappagalli. Ciuffettino architetta un piano in seguito al quale le Scimmie perdono la battaglia. Fra gli interpreti: Marcello Ancidoni, Sandro Tuminelli ed Enzo Guarini.

TV SVIZZERA

12,15 In Eurovisione da Vienna: CONCERTO DI CAPODANNO. Musiche di Josef, Johann padre e figlio e Eduard Strauss (a colori)
13,30 In Eurovisione da Garmisch-Partenkirchen: SCI: GARA INTERNAZIONALE DI SALTO. Cronaca diretta (a colori)
15,30 Da Ginevra: CAMPIONATI EUROPEI JUNIORI DI DISCO SU GHIACCIO CECOSLOVACCHIA - SVEZIA. Cronaca parziale diretta
17 IL DOTTORE E LA RAGAZZA. Lungometraggio interpretato da Gleen Ford, Jeannette Leigh
18,30 PER I PICCOLI: « Minimondo » e « Castagnino e ghiandolino » (a colori)
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 IL CAMPANELLO. Opera comica di Gaetano Donizetti. Don Annibale: A. Mariotti, basso; Enrico: A. Rinaldi, baritono; Serafina: E. De Sanctis, soprano; Spiridione: M. Guggia, tenore; Madama Rosa: F. Raffaelli, mezzosoprano. Direzione: Ettore Gracis
20 RITRATTO E ALLOCUZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CONFEDERAZIONE
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 MANCIA COMPETENTE, di Laszlo Aladar. Traduzione di Ignazio Balla e Mario De Vellis. Personaggi ed interpreti: Boris: F. Volpi; Lo sconosciuto: P. Carlini; Cameriere dell'Albergo: G. Angelillo; Il Barone D'Ipoly: F. Scandurra; Fiorenza: E. Danieli; Suzy: G. Granata; Il cameriere di casa Roder: F. Vaccaro; Elisa: M. Bartoli; La cameriera: E. Vanicek; L'Amministratore: M. Maranzana; Il capo della polizia: M. Busoni. Regia di Guglielmo Morandi
22,15 In Eurovisione da Parigi: GRAN GALA DEGLI ARTISTI. Spettacolo di beneficenza. 1ª parte (a colori)
23,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

1° gennaio giovedì

NAZIONALE

6

Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE

7

Musica stop
'24 Pari e dispari
'35 **Culto evangelico**

8

GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - **Sette arti**
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO

9

Buon Anno! - Gli auguri dei Giornalisti
'05 **Colonna musicale**
Musiche di J. Strauss jr., Beckstein, Jobim, Ortolani, Popp, North, Chopin, Lefèvre-Mauriat-Broussolle, Sorgini, J. South, Himmel-Chamgieury, Bach, Brahms, Kämpfert, Fontana, Keitel, Pisano-Massara, Russell, Léhar

10

Concerto dell'organista Ferruccio Vignanelli
— *Confezioni Cori*
'30 **Le ore della musica**

11

'30 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **SUZANNE DANCO**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12

Buon Anno! - Gli auguri dei Giornalisti
'05 Contrappunto
'36 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'41 **Lettere aperte:** Rispondono i programmatori
'47 Punto e virgola

13

GIORNALE RADIO
'15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regìa di **Riccardo Mantoni** — *Soc. Grey*

14

Buon Anno! - Gli auguri dei Giornalisti
'05 **Zibaldone italiano**

15

Giornale radio
'10 I nostri successi — *Fonit Cetra*
'25 **Carosello di Capodanno**
Da Gran Varietà

16

'45 **MUSICHE PER I PIU' PICCINI**

17

'10 **Radiotelefortuna 1970**
'15 Musica per archi
'30 In collegamento con la Radio Vaticana
Dalla Chiesa del Gesù in Roma

18

Santa Messa
CELEBRATA DA SUA SANTITA' PAOLO VI per la Giornata Mondiale della Pace
'15 **MUSICHE DI BEETHOVEN**

19

'10 **Buon Anno!** - Gli auguri dei Giornalisti
'15 Stan Freeman al clavicembalo
'30 Luna-park (Vedi Locandina)

20

GIORNALE RADIO
'15 **Buon Anno!** - Gli auguri dei Giornalisti
'20 **Pagine da operette**
scelte e presentate da **Cesare Gallino**

21

'05 **Cavalcata napoletana**
'55 **CONCERTO DEL QUARTETTO BORODIN**
(Registrazione effettuata il 19 maggio dalla Radio Finlandese in occasione del « Festival di Helsinki 1969 »)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22

'45 Intervallo musicale

23

GIORNALE RADIO - **Voci d'italiani all'estero** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **L. Simoncini** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Cip Zoo*
8,40 **SIGNORI L'ORCHESTRA**

9,05 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Interludio**
9,55 **Buon Anno!** - Gli auguri dei Giornalisti

10 — **Désirée**
di **Anna Maria Selinko** - Riduzione radiofonica di Domenico Meccoli - 4° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** — *Invernizzi*
10,17 IMPROVVISO — *Procter & Gamble*
10,30 **Giornale radio**
10,35 **FANTASIA PER UN GIORNO DI FESTA**
con orchestre, cantanti, comici, complessi e solisti di musica leggera — *Omo*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Radiotelefortuna 1970**
12,20 LE CANZONI A CAVALLO
Rassegna di motivi di successo
12,55 **Buon Anno!** - Gli auguri dei Giornalisti

13 — **Il vostro amico Gino Cervi**
Un programma di **Mario Salinelli** — *Falqui*
13,30 **Giornale radio**
13,35 **MILLEGIRI** - Dischi scelti e presentati da **Renzo Nissim** — *Simmenthal*

14 — **Canzonissima 1969,** a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,45 Music-box — *Vedette Records*

15 — La rassegna del disco — *Phonogram*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Romolo Valli**
15,18 **APPUNTAMENTO CON MOZART** (V. Locandina)
15,35 **Ruote e motori,** a cura di **Piero Casucci**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Buon Anno!** - Gli auguri dei Giornalisti
16,05 **POMERIDIANA**
Negli intervalli:
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,25): Bollettino per i naviganti
17,55 **Buon Anno!** - Gli auguri dei Giornalisti

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

19 — **UN CANTANTE TRA LA FOLLA**
Un programma a cura di **Marie-Claire Sinko**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20,01 **FUORIGIOCO** - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio, a cura di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
20,11 **Pippo Baudo** presenta: **Caccia alla voce**
Gara musicale ad ostacoli di **D'Onofrio** e **Nelli** - Complesso diretto da **Riccardo Vantellini** - Regia di **Berto Manti** — *Motta*

21 — **Parata di vedettes**
Jacques Brel all'Olympia, Mina alla Bussola, Tony Bennett allo Stadio di Filadelfia
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 MUSICA DA BALLO
22,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

23 — CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE
23,30 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Il portiere, calciatore privilegiato. Conversazione di Salvatore Bruno*
9,30 *G. B. Viotti: Concerto n. 22 in la min. per vl. e orch. (sol. I. Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
L. van Beethoven: Ouverture in do magg. op. 115 « Per l'onomastico » (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. I. Markevitch) • J. Brahms: Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83 per pf. e orch. (sol. G. Anda - Orch. Filarmonica di Berlino dir. H. von Karajan) • C. Debussy: Jeux, poema danzato (Orch. New Philharmonia dir. P. Boulez)

11,15 **I Quartetti di Felix Mendelssohn-Bartholdy**
Quartetto n. 1 in do min. op. 1 per pf. e archi (Quartetto di Roma)
11,45 **Tastiere**
B. Pasquini: Tre Sonate per due strumenti a tastiera • J. S. Bach: Quattro Preludi per clavicordo • J.-P. Rameau: Deux Pièces de clavecin

12,10 **E. Toch:** Notturno per orchestra (Orch. Sinf. di Louisville dir. R. Whitney)
12,20 **Civiltà strumentale italiana**
D. Cimarosa: Sette sonate per clav. • M. Clementi: Sonata in fa diesis min. op. 26 per pf. • G. Bottesini: Gran duo concertante per vl., cb. e orch.

13 — **INTERMEZZO**
C. M. von Weber: Trio in sol min. op. 63 per pf., fl. e vc. • F. Schubert: Quattro Improvvisi op. 142 per pf. • J. Strauss jr.: Storielle del bosco viennese, valzer

14,05 **Voci di ieri e di oggi:** tenori **Joseph Hislop** e **Placido Domingo**
Musiche di G. Verdi, W. A. Mozart, G. Bizet
14,30 **Il disco in vetrina:** Musiche di J. Strawinsky (Disco **CBS**) (Vedi Locandina)

15,30 **CONCERTO DEL TRIO EBERT**
F. J. Haydn: Trio in sol magg. op. 73 n. 2 « Trio Zingaro » • W. A. Mozart: Trio in si bem. magg. K. 254 • F. Schubert: Notturno in mi bem. magg. op. 148; Trio in si bem. magg.

16,15 **Musiche italiane d'oggi**
G. Ferrari: Trio per archi • B. Porena: Sette Pezzi dal « Blockflötenalbum » • M. Bortolotti: Parentesis para cinco

17 — **M. Mussorgski:** Quadri di una esposizione (Orchestrazione di M. Ravel) (Reg. eff. il 3-1-1969 dalla Radio Russa in occasione del Festival « Inverno Russo »)
17,35 L'Argentario rivisitato. Conversazione di Sallustio Bossi
17,40 **Jazz oggi**

18 — **Musica da camera**
A. Scarlatti: Concerto a quattro in fa magg. (Revis. di F. M. Napolitano) • F. J. Haydn: Quartetto in re magg. op. 64 (G. Prencipe e M. Rocchi, vl.i; G. Francavilla, v.la; G. Caramia, vc.)
18,30 **CORSO DI STORIA DEL TEATRO**
Il mercante di Venezia
Commedia in 5 atti di **WILLIAM SHAKESPEARE**
Traduzione di Cesare Vico Lodovici
Presentazione di **Luciano Codignola**
Musiche di Gino Negri
Regia di **Flaminio Bollini**
(Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)

21 — **Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana**
Guerra e pace
Opera in tredici quadri di Sergej Prokofiev e Mira Mendelson, dal romanzo di Leone Tolstoi
Versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubizki
Musica di **SERGEJ PROKOFIEV**
Direttore **Miklós Erdélyi**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI
M° del Coro Gianni Lazzari (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 22 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Al termine:
Ritratto di Francesco Messina. Conversazione di Leonida Répaci
Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: soprano Suzanne Danco

Christoph Willibald Gluck: *Alceste*: « Divinité du Styx » • Wolfgang Amadeus Mozart: *Così fan tutte*: « Per pietà, ben mio, perdona » • Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « Una voce poco fa » • Gustave Charpentier: *Louise*: « Depuis le jour » (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Felice Cillario).

19,30/Luna-park

Trovajoli: *La verità* (Carlo Pes) • Paoli: *Che cosa c'è* (Ennio Morricone) • Endrigo: *Anna Maria* (Luis Enriquez) • Reverberi: *Ti ringrazio perché* (Giampiero Reverberi) • Zambrini: *Non son degno di te* • Trovajoli: *Per una notte no* • Endrigo: *Te lo leggo negli occhi* • Guycen: *Il momento giusto* • Zambrini: *In ginocchio da te* • Bernabini: *La forza di lasciarti* (Ennio Morricone).

21,55/Quartetto Borodin

Ludwig van Beethoven: *Quartetto in fa minore op. 95*: Allegro con brio - Allegretto ma non troppo - Allegro assai. Vivace ma serioso - Larghetto espressivo. Allegretto vivace • Dmitrij Sciostakovic: *Quartetto n. 8 in do minore op. 110*: Largo - Allegro molto - Allegretto - Largo - Largo (Rostislav Dubinskij e Jaroslav Alexandrov, *violini*; Dmitrij Scebalin, *viola*; Valentin Berlinskij, *violoncello*). (Registrazione effettuata il 19 maggio dalla Radio Finlandese in occasione del « Festival di Helsinki 1969 »).

SECONDO

15,18/Appuntamento con Mozart

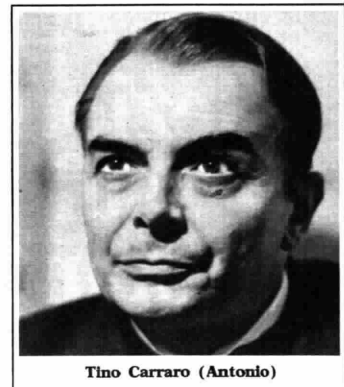
Wolfgang Amadeus Mozart: Da *Il flauto magico*: Ouverture (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter); « Qui sdegno non s'accende » (*basso* Ezio Pinza e Orchestra della Metropolitan Opera Association diretta da Bruno Walter); « O Iris und Osiris » (Orchestra e Coro dell'Opera di Stato di Amburgo diretti da Leopol Ludwig).

TERZO

14,30/Il disco in vetrina

Musiche di Igor Strawinsky: *Settimino*, per clarinetto, corno, fagotto, pianoforte, violino, viola e violoncello (Complesso da Camera Columbia diretto dall'Autore) • *Movements*, per pianoforte e orchestra (*solista* Charles Rosen - Orchestra diretta dall'Autore) • *Doppio canone* (in memoria di Raoul Dufy) per quartetto di archi (Israel Baker, Otis Igleman, *violini*; Sanford Schonbach, *viola*; George Neikrug, *violoncello*) • *Epitaphium* (in memoria del principe Max Egon zu Fürstenberg) per flauto, clarinetto e arpa (Arthur Gleghorn, *flauto*; Kalman Bloch, *clarinetto*; Dorothy Remsen, *arpa*) • *A Sermon, a narrative an a prayer* per voce recitante, voci soliste e orchestra (John Horton, *voce recitante*; Shirley Verrett, *mezzosoprano*; Loren Driscoll, *tenore* - Orchestra Sinfonica della CBS diretta dall'Autore) • *Anthem* « The dove descending breaks the air » (da Eliot), per coro (I Cantori del Festival di Toronto diretti da Elmer Iseler) • *Elegia per J.F.K.* (John Fitzgerald Kennedy) (da Auden), per voce e tre clarinetti (*soprano* Cathy Berberian; Paul E. Howland, Jacke Kreiselman e Charles Russo, *clarinetti*) • *Fanfara*, per due trombe (*trombe* Robert Heinrich e Robert E. Nagel) • *The owl and the pussycat* (da Lear), per voce e pianoforte (Adrienne Albert, *soprano*; Robert Craft, *pianoforte*).

21/« Guerra e pace » di Prokofiev

Personaggi e interpreti dell'opera: Principe Andrea Bolkonski: *Antonio Boyer*; Natascia Rostova: *Radmila Bakocevic*; Pier Besukov: *Aldo Bottion*; Elen Besukova: *Cristina Angelakowa*; Mikail Kutusov: *Dimiter Petkov*; Anatol Kuraghin: *Carlo Franzini*; Dolokow: *Claudio Strudthoff*; Maria Dimitrijewa Akrosimowa: *Fedora Barbieri*; Ilja Andrejewitsh Rostov: *Gianni Socci*; Napoleone: *Walter Monachesi*; Dunjasha: *Angela Vercelli*; Denisow: *Giulio Fioravanti*; Matteo: *Giuseppe Morresi*; La vecchia Wasilitsa: *Anna Di Stasio*; Rambal: *Salvatore Catania*; Tikon: *Giovanni Amodeo*; Sonia: *Maria Luisa Nave*; Fijodor: *Walter Artioli*; La principessa Maria Bolkonski: *Maria Del Fante*; Peronskaia - 1ª attrice francese: *Carmen Lavani*; La cameriera dei Bolkonski - Mathjosha: *Maja Sunara*; Una commerciante: *Luciana Palombi*; Seconda attrice francese - Trisha - Aiutante di Murat: *Maria Casula*; Vecchia governante Mavra: *Luisa Discacciati Gianni*; Aiutante del generale Compans - Tenente Bonnet: *Ferrando Ferrari*; Secondo generale tedesco - Gerard: *Angelo Marchiandi*; Aiutante del principe Eugenio: *Arturo La Porta*; Giovane operaio - Aiutante di Kutusov: *Angelo degli Innocenti*; Primo generale tedesco - Barkley De Tolli - Platon Karataiew: *Mario Ferrara*; Monsieur De Bosse - 1° pazzo: *Tommaso Frascati*; 2° pazzo - Principe Nicolai Bolkonski: *Franco Calabrese*; Il padrone di casa - Attendente del principe Andrea: *Athos Cesarini*; Un lacché: *Ennio Buoso*; Primo ufficiale - Kolownitsin: *Fernando Valentini*; Un abate francese - Una voce - Iwanov: *Franco Bonanome*; Il vecchio lacché - Gavrila - Secondo ufficiale - Un ufficiale francese: *Giuseppe Zecchillo*; Berthier: *Paolo Mazzotta*; Generale Rajewcki - Jacot: *Dino Mantovani*; Maresciallo Davont - Aiutante del seguito di Napoleone: *Enzo Viaro*; Metivé: *Andrea Snarski*; Zapewala: *Marco Stefanoni*; Una voce - Il cocchiere Balaga: *Guido Mazzini*; Generale Balliard - Generale Ermotov: *Vito Maria Brunetti*; Il cameriere dei Bolkonski - Gen. Benigsen: *Ettore Geri*.

* PER I GIOVANI

SEC./7,43/Biliardino a tempo di musica

Gregory: *Mexican Marathon* (Chaquito) • Trovajoli: *Sette volte sette* (Santi Latora) • Henri: *Camp* (Jimi Olden) • Springfield: *Georgy girl* (King Richard's) • Cenci: *Champs Elisées* (I Duplex) • Livraghi: *A man without love* (The Brass ring) • De Hollanda: *A banda* (Les Baxter) • Sherman: *Chitty chitty bang bang* (Franck Pourcel) • Wechter: *Brasilia* (*tromba* Al Korvin) • Nelabi: *Baby samba* (Roberto Pregadio) • Bourjoy: *La garotte* (The Rascals) • Mc Gough: *Lily the pink* (Duke of Burlington).

SEC./14,05/Juke-box

Lamberti - Cappelletti: *Meno male* (Ugolino) • Limiti-Piccaredda-Peret: *Una lacrima* (Marisa Sannia) • Cherubini-Falcomatà: *La paloma blanca* (I Vocalmen) • Mancuso-Kojucharov: *Ballata di un banjo* (Vasco Vassil) • Bracchi-D'Anzi: *Non dimenticar le mie parole* (Memo Remigi) • Ritavilla-De Matteo: *Cuore burattino* (Rosemarie) • Endrigo: *1947* (Sergio Endrigo) • Wassil: *Partita a scacchi* (Bruno Wassil) • Mogol-Soffici: *Perdona bambina* (Maurizio Vandelli) • Gamble-Guff: *What kind of lady* (Dee Dee Sharp) • Comini-Robuschi: *La crisi* (Cherubino e i Cherubini).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Danze e cori da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Motivi da operette e commedie musicali - 3,06 Un'orchestra per voi - 3,36 Carosello di canzoni - 4,06 Allegro pentagramma - 4,36 Sette note in fantasia - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

8,30 **Santa Messa in lingua latina.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: **« Te ergo quaesumus »** e **« Iude crederis »** dal **Te Deum di H. Berlioz.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Pax et bonum al 1970,** a cura di P. Ferdinando Batazzi. 17,30 In collegamento RAI - Dalla Chiesa del Gesù in Roma **Santa Messa celebrata da Sua Santità Paolo VI per la giornata mondiale della pace.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Messe Pontificale pour la Paix. 21 **Santo Rosario**. 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Timely words from the Popes. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario - Musica varia. **8,30** Musiche del mattino: **F. Manfredini:** Concerto per due trombe, archi e cembalo (sol. H. Hunger e J. Widmer); **O. Nussio:** Il Filosofo (Radiorchestra dir. O. Nussio). **8,45** Conversazione evangelica del P. Franco Scopacasa. **9** Radio mattina. **12** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,40** Allocuzione del Presidente della Confederazione on. Hans Peter Tschudi. Seguono: Marce svizzere. **13,05** Il romanzo a puntate. **13,20** Baccanale - Carnevale. **A. Roussel:** Bacchus e Ariane, Suite d'Orchestra n. 2 (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio dir. A. Cluytens). **C. Saint-Saëns:** Il Carnevale degli animali (G. Anda e B. Siki, pf.i; Orch. Philarmonica di Londra dir. I. Markevitch). **14,10 Il bacio e lo scappellotto**, tre atti di Gian Francesco Luzi - Regia di Ketty Fusco. **15,30** Juke-box internazionale. **16,05 Petula Clark** vi augura Buon Anno. Una produzione di Vera Florence. **17** Radio gioventù. **18,05** Canti popolari. **18,15** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Fisarmoniche. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,30** Concerto sinfonico della Radiorchestra dir. D. Machado. Nell'intervallo: Cronache. **21,50** Ritmi. **22,05** La « Costa dei barbari ». **22,30 Galleria del jazz** a cura di Franco Ambrosetti. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20-23,30** Commiato.

II Programma

18 Radio gioventù. **18,30** Orchestra Radiosa. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Dischi vari. **20** Diario culturale. **20,15** Ribalta internazionale. **20,35** Teatro al microfono. **20,40-22,30 « I corvi ».** Commedia di Henry Becque, traduzione di Adriano Magli e regia di Ketty Fusco. Secondo tempo.

Per il Corso di storia del teatro

Tino Carraro (Antonio)

IL MERCANTE DI VENEZIA

18,30 terzo

Il mercante veneziano Antonio è costretto a chiedere un grosso prestito in danaro all'ebreo Shylock, ma la condizione che questi pone per effettuare l'operazione è veramente inaudita e assurda: se all'atto della restituzione Antonio non sarà in grado di far fronte al suo impegno, Shylock potrà pretendere una libbra di carne dal corpo del debitore. Antonio accetta, sicuro di essere in grado di restituire la somma. Di quel danaro egli ne ha bisogno per prestarlo all'amico Bassanio, corteggiatore della bella Porzia: di cui ottiene la mano risolvendo, con molto intuito, una sorta di indovinello costituito da tre scrigni, uno solo dei quali contiene il ritratto della giovane donna. Intanto Shylock subisce un fiero colpo con la fuga della figlia Gessica, innamoratasi di un cristiano, Lorenzo, amico di Antonio: l'ebreo disereda la figlia. Al momento di pagare il suo debito, Antonio si viene a trovare però in una grave difficoltà: le navi in cui aveva investito i suoi capitali sono affondate. E' il momento della rivincita di Shylock il quale pretende l'esecuzione della clausola: Antonio dovrà dare una libbra di carne del suo corpo e Shylock la vuole il più possibile vicina al cuore. Avviene il processo: Porzia, sotto le spoglie di un avvocato, difende Antonio con un brillante cavillo. Antonio — dice — è pronto a pagare il suo disumano debito ma l'ebreo dovrà asportare una libbra esatta: si deve cioè impegnare a non versare nemmeno una stilla di sangue, a disperdere un grammo di pelle, altrimenti è andato al di là del suo credito. Shylock, costretto a rinunziare al suo avere, viene orbato di tutti i suoi beni: una parte di essi potrà riaverla se si convertirà e se nominerà erede la ripudiata figlia Gessica. E Shylock accetta.

Composta fra il 1594 e il 1596, vale a dire negli anni giovanili di Shakespeare, questa tragedia è tutta incentrata sulla figura gigantesca dell'avido e feroce strozzino. L'edizione che ascolterete questa sera per il ciclo di « Storia del teatro » è diretta dal regista Flaminio Bollini e ha per protagonista Tino Buazzelli.

Personaggi e interpreti: Il doge: Cesare Polacco; *Il principe del Marocco:* Vittorio Sanipoli; *Il principe d'Aragona:* Andrea Matteuzzi; *Antonio:* Tino Carraro; *Bassanio:* Giancarlo Sbragia; *Graziano:* Aldo Giuffrè; *Salanio:* Carlo Delmi; *Salarino:* Gastone Moschin; *Lorenzo:* Raoul Grassilli; *Shylock:* Tino Buazzelli; *Tubal:* Armando Alzelmo; *Lancillotto Gobbo:* Gianfranco Mauri; *Leonardo:* Franco Moraldi; *Gobbo, il vecchio:* Guido Verdiani; *Porzia:* Valeria Valeri; *Nerissa:* Angela Cardile; *Gessica:* Giulia Lazzarini; *Servi di Porzia e altri:* Enrico Di Blasio, Roberto Brivio, Remo Foglino, Vittorio Franceschi, Sergio Missaglia.

venerdì

NAZIONALE

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Il lungo viaggio: le grandi religioni
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
6ª *puntata*

13 — STORIA DELL'AUTOMOBILE
Prima puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK
(Colonia Tabacco d'Harar - Brandy Stock)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — LE AVVENTURE DEL GATTO SILVESTRO
— **Caccia al canarino**
— **Il lupo mascherato da pecora**
— **Vacanze in montagna**
— **I compagni della foresta**
Prod.: Warner Bros
Distr.: Gold Film

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Giocattoli Sebino - Olio d'oliva Carapelli - Hit Organ Bontempi - Dolatita)

la TV dei ragazzi

17,45 a) VANGELO VIVO
a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione
b) AVVENTURE IN ELICOTTERO
Senza rete
Telefilm - Regia di Harve Foster
Int.: Kenneth Tobey, Craig Hill, Strother Martin, Walter Sande e con la partecipazione di Darryl Nickman
Prod.: DESILU-C. B. Television Sales Inc.

ritorno a casa

GONG
(Autopiste Policar - Ovomaltina)

18,45 CONCERTO DEL TRIO DI BOLZANO
Giannino Carpi: *violino*; Sante Amadori: *violoncello*; Nunzio Montanari: *pianoforte*
Muzio Clementi: *Trio n. 6 in do «La caccia»* (Revisione Montanari): Larghetto - Allegro; Wolfgang Amadeus Mozart: *Trio n. 3 in mi magg. K. 542*: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole
(Ripresa effettuata dal Kursaal di Merano)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in URSS
Testi di Salvatore Bruno
Consulenza di Enzo Bettiza
Regia di Giulio Morelli
7ª *puntata*

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Invernizzi Susanna - Brandy Vecchia Romagna - Shampoo Libera & Bella - Salumi Bellentani - Biscotti Colussi Perugia - Manetti & Roberts)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Orologi Veglia Swiss - Valda Laboratori Farmaceutici S.p.A. - Orzo Bimbo - Calze Rede - All - Bonheur Perugina)
CHE TEMPO FA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Asti Cinzano - (2) Articoli elastici dr. Gibaud - (3) Alemagna - (4) Zoppas - (5) Digestivo Antonetto
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Studio K - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Film Leading - 5) Arno Film

21 —
TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Emilio Ravel
DOREMI'
(Detersivo Last al limone - Amaro Averna - Phonola Televisori radio)

22 — PARLIAMO DEI KARAMAZOV
Tavola rotonda su «I fratelli Karamazov»
di Fëdor Dostoevskij
a cura di Alberto Bevilacqua, Sandro Bolchi e Diego Fabbri

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

18,10-19,30 Alighiero Noschese in
DOPPIA COPPIA
Spettacolo musicale di Amurri e Verde
con Bice Valori, Sylvie Vartan e Lelio Luttazzi
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Folco
Coreografie di Gino Landi
Orchestra diretta da Franco Pisano
Regia di Eros Macchi
(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Kremlì Locatelli - Consorzio Chianti - Calze Ergee - Liquigas - Motta - Dentifricio Colgate)

21,15
PARTITA A QUATTRO
di Nicola Manzari
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Marco	*Mario Pisu*
Riccardo	*Ezio Busso*
Matilde	*Lia Zoppelli*
Mariù	*Milena Vukotic*
Claretta	*Zoe Incrocci*
Il cameriere	*Tiziano Feroldi*

Scene di Filippo Corradi Cervi
Costumi di Ebe Colciaghi
Regia di Raffaele Meloni
DOREMI'
(Confetto Falqui - Solari)

22,25 STRESS
Balli di ieri, balli di oggi
Un documentario di Aldo D'Angelo
Testo di Gillo Dorfles

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Im Jagdrevier
«Wild in Gattern und Volieren»
Filmbericht
Regie: Ernst Pfeiffer
Verleih: BAVARIA

19,45 Das Kriminalmuseum erzählt...
«Fünf Fotos»
Kriminalfilm
Regie: Helmuth Ashley
Verleih: INTERTEL

20,40-21 Tagesschau

Lia Zoppelli è una delle interpreti di «Partita a quattro» che va in onda alle 21,15 sul Secondo Programma

2 gennaio

ore 13 nazionale

STORIA DELL'AUTOMOBILE

Comincia oggi una serie di trasmissioni su uno dei protagonisti della vita d'oggi: l'automobile. Questo mezzo di comunicazione ha un'influenza sempre più grande non soltanto sui trasporti, ma anche nella sfera dell'economia e della socialità. Nella prima puntata saranno rievocati i primi esperimenti per la costruzione di un mezzo di locomozione meccanica.

ore 18,45 nazionale

CONCERTO « TRIO DI BOLZANO »

Si offre stasera agli amanti della musica da camera un concerto del « Trio di Bolzano », uno dei complessi italiani più noti e affermati anche all'estero. Ne fanno parte il violinista Giannino Carpi, il violoncellista Sante Amadori e il pianista Nunzio Montanari: tutti e tre docenti presso il Conservatorio « Claudio Monteverdi » di Bolzano. Il programma si inizia con un lavoro eseguito nella dotta revisione del Maestro Montanari. Si tratta del Trio n. 6 in do *detto « La caccia » di Muzio Clementi. La trasmissione si completa nel nome di Mozart con il* Trio n. 3 in mi maggiore K. 542.

ore 21,15 secondo

PARTITA A QUATTRO

Marco, un aitante vedovo cinquantenne, vive con il giovane figlio Riccardo. Tra padre e figlio corrono ottimi rapporti, ma la pace domestica viene improvvisamente interrotta dall'annuncio di Marco di volersi nuovamente sposare. Riccardo non avrebbe nulla da eccepire se non scoprisse che la futura matrigna è Mariù, una ragazza di appena 22 anni dal temperamento volitivo la quale si appresta al matrimonio più per calcolo che per sentimento. Riccardo è esasperato, ma capisce che con le buone ragioni non riuscirebbe a convincere il padre ed escogita quindi uno stratagemma: si finge innamorato della matura Matilde, madre di Mariù e anch'ella vedova. La paradossalità della situazione fa aprire gli occhi al maturo papà che si decide così a rompere il fidanzamento, mentre Riccardo fa capire a Matilde che il suo era soltanto un gioco. Tuttavia le due donne non si danno per vinte e riescono a convincere i due uomini che la partita non è chiusa: basterebbe, in fondo, cambiare solo le scelte per far sì che il risultato sia alla fine soddisfacente per tutti.

ore 22 nazionale

PARLIAMO DEI KARAMAZOV

Corrado Pani (Dmitrij), Umberto Orsini (Ivàn), Carlo Simoni (Aleksèj) e Antonio Salines (Smerdiàkov)

Sandro Bolchi e Diego Fabbri, rispettivamente regista e autore della riduzione televisiva de I fratelli Karamazov, *intervengono a un dibattito con il pubblico diretto dallo scrittore Alberto Bevilacqua per discutere sulla trasposizione televisiva del romanzo. Quali sono i valori dell'opera di Dostoevskij, che gli stessi hanno inteso, con il loro lavoro, mettere particolarmente in risalto? E' questo l'interrogativo cui Bolchi e Fabbri daranno risposta.*

ore 22,25 secondo

STRESS: balli di ieri, balli di oggi

E' una carrellata sui principali balli del nostro secolo (dal tango al fox-trot, dal boogie-woogie allo shake), che cerca di definire la loro influenza sul costume della nostra epoca. Che relazioni intercorrono, per esempio, fra la rivolta dei giovani e la musica beat o fra gli atteggiamenti degli hippies e i balli contemporanei? Queste indicazioni sono svolte dal regista per accostamenti e suggestioni usando tecniche espressive d'avanguardia più che attraverso i metodi dell'indagine sociologica.

CALENDARIO

IL SANTO: il beato **Isidoro** vescovo e confessore.

Altri santi: Narciso e Marcellino, fratelli martiri; Martiniano vescovo.

Il sole sorge a Milano alle 8,03 e tramonta alle 16,50; a Roma sorge alle 7,38 e tramonta alle 16,49; a Palermo sorge alle 7,24 e tramonta alle 16,57.

RICORRENZE: Nel 1843, in questo giorno, « prima » al Teatro di Corte di Dresda de *Il vascello fantasma* di Richard Wagner.

PENSIERO DEL GIORNO: Il dolore è il principale alimento dell'amore e ogni amore che non s'è nutrito con un po' di dolore puro, muore. (M. Maeterlinck).

per voi ragazzi

Gli spettatori più piccini potranno assistere ad un programma di cartoni animati dedicato alle allegre *Avventure del gatto Silvestro*, e dei suoi amici. Nel primo short, *Caccia al canarino*, incontreremo un ciarliero pappagallo del Perù, un furbissimo canarino, che cinguetta e saltella nella sua gabbietta, ed un Silvestro più arruffone e maldestro che mai. Nel *Lupo mascherato da pecora* ritroveremo alcune situazioni della famosa fiaba di *Cappuccetto Rosso*: il Lupo che si mette nel letto della nonna, l'agnello che arriva con il cestino pieno di fragole, e dice: che bocca larga hai, nonna! Il finale, però, è diverso.

Vacanze in montagna è la divertente storia di un ometto che ha deciso di trascorrere alcuni giorni di vacanza in un bosco di abeti: un posto veramente incantevole. L'ometto, che è giunto in roulotte, ha con sé una completa attrezzatura da campeggio: tenda, tavolino, sedia a sdraio. Non ha previsto, però, la presenza di uno scoiattolo, che non vuole estranei nel suo dominio; il grazioso animaletto inventa una serie di dispetti pepati che costringono il povero ometto a ricaricare tutta la roba sull'auto e a scappare a precipizio. Infine, *I compagni della foresta*, ossia un'allegra versione delle avventure di Robin Hood.

Il programma sarà concluso dal telefilm *Senza rete* della serie *Avventure in elicottero*. I piloti Chuck e Peter trasportano sul loro apparecchio il pagliaccio-acrobata Herman, il quale dovrà prender parte ad un numero di alta acrobazia nel circo Clyde. Herman torna alla vita del circo dopo vari anni di assenza; un ritorno tutt'altro che facile.

TV SVIZZERA

18,15 PER I RAGAZZI: « Tutti in viaggio ». Rubrica presentata da Elena Wullschleger. 5ª puntata - « Intervista a sorpresa ». Telefilm della serie « Il carissimo Billy »
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 INCONTRO CON ANDREA LO VECCHIO. Programma di canzoni realizzato da Enrica Roffi
19,45 TV-SPOT
19,50 LA PAGELLA. Telefilm della serie « Il ragazzo di Hong Kong »
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21 LA SPADA DEL SAMURAI. Telefilm della serie « Il barone » (a colori)
21,50 Da Ginevra: CAMPIONATI EUROPEI JUNIORI DI DISCO SU GHIACCIO SVIZZERA - GERMANIA OCCIDENTALE. Cronaca diretta parziale
22,30 LE STAGIONI CHE PASSANO. Pantomima cecoslovacca (a colori)
22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

2 gennaio venerdì

NAZIONALE

6
Segnale orario
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Per sola orchestra
'30 **MATTUTINO MUSICALE**

7
Giornale radio
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Edoardo Vianello, Carmen Villani, Enzo Jannacci, Iva Zanicchi, Tony Renis, Marisa Sannia, Enzo Guarini, Nada, Memo Remigi — *Mira Lanza*

9
I nostri figli, a cura di G. Basso — *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Borodin, Reitano, Bacharach, Porter, Maldener, Bonfa, Mescoli, Chopin, Lefèvre-Mauriat-Broussolle, Rodriguez, F. Carle, Granados, Händel, Lennon, Ortolani, Sherman, Madriguera, De Hollanda

10
Giornale radio
— *Henkel Italiana*
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
La pioggia, Looky looky, Estate violenta, Roma che se sveja, Ricami d'armonie, Il primo pensiero d'amore, Lirica d'inverno, All I do is dream of you, Un esercito di cinque uomini, Due per due, Vieni, vieni ragazzina, Young people, Sole, The wedding of society's child, Buonanotte angelo mio, Il mare negli occhi, La cucaracha, L'organo di Barberia, In un palco della Scala

11
LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Autogrill ® Pavesi*
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Baritono **GERAINT EVANS**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Risponde il prof. Nicola D'Amico
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13
GIORNALE RADIO
'15 **Radiotelefortuna 1970**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
'19 **APPUNTAMENTO CON EDOARDO VIANELLO E WILMA GOICH**
a cura di **Rosalba Oletta**

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
'30 **CHIOSCO**
I libri in edicola, a cura di **Pier Francesco Listri**
'45 Week-end musicale — *Miura S.p.A.*

16
Programma per i ragazzi: **« Conversando con la gente ».** Inchiesta di bambini, a cura di Franco Passatore e Silvio De Stefanis — *Biscotti Tuc Parein*
'30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**

17
Giornale radio
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni**, presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco.** Realizzazione di **Renato Parascandolo**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18

19
'08 **CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE**
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 Il classico dell'anno: **GERUSALEMME LIBERATA** presentata da **Alfredo Giuliani**
18. L'ultima sfida di Tancredi e Argante. Battaglia campale tra i crociati e gli egiziani
Regia di **Vittorio Sermonti**
'45 **TANTE COSE COSÌ'** - Divagazioni di **Milly** e **Achille Millo,** a cura di **Filippo Crivelli**

21
'15 Dall'Auditorium della RAI
I concerti di Torino
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO

22
diretto da **Eliahu Inbal**
con la partecipazione del violinista **Riccardo Brengola** - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo:
Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo

23
GIORNALE RADIO - Voci d'italiani all'estero - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Farmaceutici Aterni*
8,40 **CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE**

9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** (Vedi Locandina) — *Soc. del Plasmon*

10 — **Désirée**
di **Anna Maria Selinko** - Riduzione radiofonica di Domenico Meccoli - 5° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 IMPROVVISO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni** - Realizzazione di **Nini Perno** — *All*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini** — *Coca-Cola*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **Una commedia in trenta minuti**
ROSSELLA FALK in **« Anna Christie »** di **Eugene O'Neill** - Traduzione di Laura Del Bono - Riduzione radiofonica di Chiara Serino - Regia di **Mario Ferrero** (Vedi Nota illustrativa) — *Caffè Lavazza*

14,05 **Canzonissima 1969,** a cura di Silvio Gigli
14,10 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Per gli amici del disco — *R.C.A. Italiana*

15 — 15 minuti con le canzoni — *Zeus Ind. Disc.*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Romolo Valli**
15,18 **PIANISTA CLAUDIO ARRAU** (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **POMERIDIANA** - Prima parte — *Emulsio*
16,30 **Giornale radio**
16,35 **POMERIDIANA** - Seconda parte
Nell'intervallo:
(ore 17): Buon viaggio
17,21 **Radiotelefortuna 1970**
17,25 Bollettino per i naviganti
17,30 **Giornale radio**
17,35 **Così si ride in Europa**
« Il Godipoco ». Racconto di Alberto Moravia - « I parrocchiani e il pittore ». Racconto di Wladislav Orkan

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**

19 — **ALLA RICERCA DEI CAFFE' PERDUTI**
Incontri di **Marina Malfatti** con la terza età, scritti e realizzati da **Marisa Calvino** e **Riccardo Tortora**
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Raffaele Pisu** presenta: **INDIANAPOLIS**
Gara quiz di **Paolini** e **Silvestri** - Complesso diretto da **Luciano Fineschi** - Realizzazione di **Gianni Casalino** — *Fernet Branca*
20,45 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di Ernesto Fiore ed Ennio Mastrostefano

21 — **Italia che lavora**
21,10 **LIBRI-STASERA**
Rassegna quindicinale d'informazione e dibattito, a cura di **Piero Cimatti** e **Walter Mauro**
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Gli intellettuali e l'Europa. Conversazione di Piero Galdi*
9,30 *W. A. Mozart: Sinfonia in do magg. K. 425 « di Linz » (Orch. Sinf. Columbia dir. B. Walter)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
L. van Beethoven: Sonata in mi min. op. 90 (pf. W. Kempff) • R. Schumann: Quintetto in mi bem. magg. op. 44 per pf. e archi (R. Serkin, pf. e Quartetto di Budapest)
10,45 **Musica e immagini**
F. Poulenc: Concerto campestre per clav. e orch. (clav. E. Giordani Sartori - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Pradella)

11,10 **Concerto dell'organista Ferruccio Vignanelli**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11,45 **Musiche italiane d'oggi**
O. Fiume: Sinfonia in tre tempi (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Scaglia)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
12,20 **L'epoca del pianoforte**
M. Ravel: Miroirs (pf. R. Casadesus) • B. Bartok: Sonata (pf. G. Sandor)

13 — **INTERMEZZO**
A. F. Rossetti: Sinfonia in do magg. (Revis. di G. Tocchi) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. L. Colonna) • A. Rolla: Duo in do magg. per vl. e vc. (F. Ayo, vl.; E. Altobelli, vc.) • L. Spohr: Ottetto in mi magg. op. 32 (Ottetto della Filarmonica di Berlino)

14 — **Fuori repertorio** (Vedi Locandina)
14,30 **Ritratto di autore: Luigi Nono**
Cori di Didone da « La terra promessa » di G. Ungaretti, per coro e percuss.; Composizione per orch. n. 2: Diario Polacco 1958

15 — **Benedetto Marcello**
IL TRIONFO DELLA POESIA E DELLA MUSICA NEL CELEBRARSI LA MORTE, L'ESALTAZIONE E LA INCORONAZIONE DI MARIA SEMPRE VERGINE, ASSUNTA IN CIELO
Oratorio allegorico per soli, coro e orch.
La Musica: Angelica Tuccari, sopr.; La Poesia: Corinna Vozza, msopr.; Gennaro Sica, ten.; Robert Amis El Hage, bs.; Lina Vallejo, sopr.; Enrica Russo, msopr.; Angelo Giachini, ten.; Enrico Lugiai, bar.
Orchestra dell'Oratorio del Gonfalone e Coro Polifonico Romano diretti da **Gastone Tosato**

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 **Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell**
(Replica dal Programma Nazionale)
17,35 **Fantomas. Conversazione di Michele Novielli**
17,40 **Jazz oggi**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
C. Aymonino e A. Rossi presentano « Immagine di Roma » di L. Quaroni - Documenti: il primo Fellini e lo spazio della sceneggiatura, a cura di T. Chiaretti - Il primo romanzo « spaziale »: Andromeda di M. Crichton (intervista con C. Gorlier) - Notiziario
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

20,30 **I problemi della medicina sociale**
I - Malattie e società
a cura di **Giulio Maccacaro**

21 — **Teatro milanese**
a cura di **Piero Campolunghi** e **Ciro Fontana** con la collaborazione di **Carlo Colombo**
3° serata
Musiche di Gino Negri - Regia di **Filippo Crivelli**
(Vedi Locandina nella pagina a fanco)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Idee e fatti della musica**
22,40 **Poesia nel mondo**
Poeti serbi e croati fra le due guerre, a cura di **Osvaldo Ramous** - V. Miroslav Krleza - Dizione di Ezio Busso e Anna Maria Gherardi
22,55 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: baritono Geraint Evans

Georg Friedrich Haendel: *Berenice*: « Sì, tra i ceppi »; Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*: « Madamina, il catalogo è questo »; Giuseppe Verdi: *Falstaff*: « L'onore! Ladri! »; Giuseppe Verdi: *Otello*: « Credo in un Dio crudel »; Modesto Mussorgsky: *Boris Godunov*: Aria di Schkalov (Orchestra della Suisse Romande diretta da Bryan Balkwill).

21,15/Concerto sinfonico diretto da Eliahu Inbal

Bela Bartok: *Deux images op. 10*: En pleine fleur - Danse villageoise • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto in mi minore op. 64* per violino e orchestra: Allegro molto appassionato - Andante - Allegretto non troppo - Allegro molto vivace (*solista* Riccardo Brengola) • Robert Schumann: *Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38*: « Primavera »: Andante un poco maestoso, allegro molto vivace - Larghetto - Scherzo (molto vivace) - Allegro animato, grazioso.

SECONDO

9,40/Interludio

Franz Schubert: *Fantasia in do maggiore op. 159* per violino e pianoforte: Andante moderato - Allegretto - Andantino - Allegro vivace (Wolfgang Schneiderhan, *violino*; Walter Klien, *pianoforte*).

10/« Désirée » di Anna Maria Selinko

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo, Nando Gazzolo e Giulia Lazzarini. Personaggi e interpreti del 5° episodio: Désirée: *Giulia Lazzarini*; Giulia, sua sorella: *Lucia Catullo*; Giambattista Bernadotte: *Nando Gazzolo*; Maria, nutrice: *Wanda Pasquini*; Giuseppe Buonaparte: *Antonio Guidi*; Madame Letizia: *Giuliana Corbellini*; Giuseppina Beauharnais: *Renata Negri*; Un cocchiere: *Virgilio Zernitz*. Regìa di Umberto Benedetto.

15,18/Pianista Claudio Arrau

Robert Schumann: *Tre Fantasiestücke*, op. 111: Molto vivace e appassionato - Piuttosto lento - Un poco mosso - Con forza, assai marcato • Ludwig van Beethoven: *Sonata in mi bem. magg. op. 27 n. 1 « quasi una fantasia »*: Andante, Allegro - Allegro molto e vivace - Adagio con espressione.

TERZO

11,10/Concerto dell'organista Ferruccio Vignanelli

Girolamo Frescobaldi: *Toccata per l'Elevazione* (dai Fiori musicali): Toccata I (dal Libro II) - Capriccio pastorale (dal Libro I) - Canzone IV (dal Libro II) - Toccata IX (dal Libro II) • Johann Pachelbel: *Preludio e fuga in sol minore* • Johann Sebastian Bach: *Corale*: Herzlich tut mich Verlagen.

14/Fuori repertorio

Louis Couperin: *Due Fantasie* per cinque viole da gamba (*viole da gamba*: August Wenzinger, Hannelore Müller, Marianne Majer, Josef Ulsamer, Johannes Koch) • Jean Joseph de Mondonville: *Sonata* per flauto, violino e clavicembalo (Trascrizione di Robert Veyron-Lacroix): Largo - Fuga - Aria cantabile - Giga (Elementi dell'Ensemble Baroque de Paris: Jean-Pierre Rampal, *flauto*; Robert Gendre, *violino*; Robert Veyron-Lacroix, *clavicembalo*) • Antoine Dauvergne: *Concert de symphonies à 4 parties in si minore op. 4 n. 3*: Ouverture (Grave, Presto) - Aria, grazioso - Allegro - Passacaglia (Orchestra da Camera « Jean-François Paillard » diretta da Jean-François Paillard).

19,15/Concerto di ogni sera

Anton Bruckner: *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore*: Introduzione (Adagio), Allegro - Adagio - Scherzo - Finale (Adagio, Allegro moderato) (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy).

21/Teatro milanese

Terza serata - Prendono parte alla trasmissione: *Elena Borgo, Leda Celani, Valentina Cortese, Pitta De Cecco, Milly, Ada Minari, Giuliana Pogliani, Anna Priori, Marco Bonetti, Gianni Bortolotto, Franco Friggeri, Ennio Groggia, Piero Mazzarella, Carlo Montini, Gino Negri, Tino Scotti, Rino Silveri.* Musiche di Gino Negri. Regìa di Filippo Crivelli.

✱ PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Macias: *Des que je me reveille* (Paul Mauriat) • Martelli: *Io innamorata* (Bob Mitchell) • Rebner: *Mignardise* (Walt Harris) • Mescoli: *You are my love* (Gino Mescoli) • Martino: *E la chiamano estate* (G. Reverberi) • Sorgini: *Francesina* (Giuliano Sorgini) • Gallo: *Beautiful bay* (Angel Pocho Gatti) • Piccioni: *Annelise* (Piero Piccioni) • Bacharach: *Alfie* (Laurindo Almeida) • Rota: *Tema d'amore* (Henry Mancini) • Jobim: *Meditação* (Felix Slatkin) • Benedetto: *Vieneme n'zuonno* (Simonetti) • Ortolani: *Trumpet bossa* (Riz Ortolani) • Martin: *Congratulations* (Caravelli).

SEC./14,10/Juke-box

Beretta-Mannoliti-Evander: *Bevi con me* (Robertino) • Tristano-Howard-Alpert: *Era settembre... un anno fa* (The Renegades) • Ipcress: *Ciao Joao* (Carlo Cordara) • Rossi-Morelli: *Concerto* (Gli Alunni del Sole) • De Chiara-Morricone: *E' grande sta città* (Alida Chelli) • Chiosso-Reverberi: *Rischio del mio* (Clay Catalano).

NAZ./17,05/Per voi giovani

« So' finiti i tempi cupi ». Incontri allo stadio dell'équipe di Roma. I dischi: *Shotgun Slim* (Dyke and the Blazers) • *Cento scalini* (Herbert Pagani) • *Something* (Beatles) • *Sei stata troppo tempo in copertina* (Fausto Leali) • *In a moment of weakness* (Johnny Adams) • *Io dissi addio* (Roberto Carlos) • *Living in the past* (Jethro Tull) • *La mia vita con te* (Profeti) • *Les petites filles de bonne famille* (Nino Ferrer) • *Son of a preacher man* (Dusty Springfield) • *Non si torna mai indietro* (Noi 4) • *And when I die* (Blood, Sweat & Tears) • *Tu non hai più parole* (Myosotis) • *Cold turkey* (Plastic Ono Band) • *Chissà dove te ne vai* (Giorgio Gaber) • *Pense à l'été* (Nicoletta) • *Luisa, Luisa* (F. R. David) • *Jam up jelly tight* (Tommy Roe) • *Me la portano via* (Gianni Nazzaro) • *The Witch* (The Rattles) • *Amore di donna* (Anna Marchetti) • *Dismal day* (Bread) • *Il mondo aspetta te* (The Flashmen) • *Don't shut me out* (Underground Sunshine) • *Insensatez* (*sax. ten.* Stan Getz).

La commedia in trenta minuti

Il celebre drammaturgo americano

«ANNA CHRISTIE» DI EUGENE O'NEILL

13,35 secondo

Prosegue questa settimana il « teatro in 30 minuti » con il ciclo dedicato a Rossella Falk che interpreta questa volta Anna Christie (la versione cinematografica ebbe indimenticabile interprete Greta Garbo), un personaggio ricco di toni e sfumature, di un autore complesso, difficile come Eugene O'Neill. Figlio di attori e autodidatta come egli stesso venne raccontando nei suoi ultimi drammi, O'Neill maturò la vocazione teatrale durante un doloroso soggiorno in sanatorio. Con lui nasce il teatro americano come punto d'incontro tra la cultura europea, perfettamente assimilata, e un modo di pensare del tutto nuovo, autonomo, ingenuo e profondo nello stesso tempo.

Forse Anna Christie non è tra le sue opere la più bella, ma il fascino del dramma proviene dalla straordinaria capacità dell'autore nel disegnare un personaggio femminile a tutto tondo, un personaggio forte, potente. C'è un antefatto: l'antefatto è l'educazione di Anna, mandata in tenera età presso certi parenti dal padre, ruvido marinaio, che non ha voluto che la ragazza crescesse in mezzo alle barche e in mezzo a gente che non sa che cosa sia possedere una casa, e conduce una vita precaria, pericolosa, poverissima. L'esperienza è stata per Anna del tutto negativa, se è vero che appena in grado di ragionare con la propria testa, è finita in una casa di tolleranza. Di qui è uscita per andare a cercare il padre perché l'aiuti a costruirsi una nuova vita. Trovato il padre, si mette a vivere con lui, poche sono le parole che i due si scambiano, ma si vogliono bene, nonostante tutto, nonostante che Anna gli tenga nascosto il suo passato. Perché rattristare il vecchio?

O'Neill ci disegna con maestria i due personaggi: ce li rende vivi e carichi di umanità, sullo sfondo di un porto fumoso, nebbioso, dove le regole sono primitive ma ferree, dove vive brava gente, rozza, sporca magari, ma per bene. Ed ecco, ed è logico nello svolgimento del tema, che arriva un marinaio, grande e grosso, Mat si chiama, e si innamora di Anna e la vuole sposare. Anche Anna lentamente si innamora, ma le pesa sulla coscienza quella sua colpa di donna dal passato non limpido. Anna deve espiare, la necessità di espiazione è un'esigenza insopprimibile, insostituibile. A tal punto che racconta tutto di sé al padre e a Mat. I due la lasciano: ed Anna ora si sente a posto, si sente purificata, quale che sia la piega che può prendere la sua vita. Ma ha sofferto abbastanza: dopo la catarsi, il disgusto di Mat, la disperazione del padre, i due ritornano. Uno per riprendersela come figlia, l'altro come moglie. Il destino di Anna ha un esito felice, era inevitabile che fosse così, ci dice O'Neill, Anna ha percorso tutte le tappe che portano alla tranquillità spirituale.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Uno strumento e un'orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Concerto di musica leggera - 3,36 Il virtuosismo nella musica strumentale - 4,06 Palcoscenico girevole - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore **1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco** alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Quarto d'ora della serenità,** per gli infermi. 19 Apostolikova beseda: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Mondo Missionario: Natale all'Equatore,** a cura di P. Cirillo Tescaroli - **Note Filateliche,** di Gennaro Angiolino - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Editorial 1970... 21 **Santo Rosario.** 21,15 Zeitschriftenkommentar. 21,45 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,05** Musica varia. **8,45** Assoli strumentali. **Chopin interpretato da Rubinstein.** Polacche op. 40 n. 1 e 2 in la maggiore e do minore. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13,05** Il romanzo a puntate. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Concertino. **14,10** Radio 2-4. **16,05** Ora serena, destinata a chi soffre. **17** Radio gioventù. **18,05** Il tempo di fine settimana. **18,10** Indovinate l'Autore! **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Fantasia orchestrale. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **21** Intermezzo jazz. **21,30** Club 67. **22,05** Terza pagina. **22,35** Schwarzwaldmaedel. Selezione operettistica di Leon Jessel-Neidhart. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20-23,30** Ultime note.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **G. Rossini:** Selezione dall'opera « Il Barbiere di Siviglia », Ouverture: « Ecco ridente il cielo » (L. Alva, ten.); « Largo al factotum » (O. Garaventa, br.); « Se il mio nome » (L. Alva, ten.); « Una voce poco fa » (M. Rinaldi, sopr.); « La calunnia » (G. Pappas, bs.); « A un dottor della mia sorte » (R. Capecchi, bs.); **A. Ponchielli:** Selezione dall'opera « La Gioconda »: Preludio all'opera; « Cielo e mar » (G. Baratti, ten.); « Sì, morir ella de' » (F. Corena, bs.); « Suicidio » (I. Doran, sopr.) (Orchestra della RSI dir. L. Casella). **18** Radio gioventù. **18,30** Canne e canneti. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Svizzera Italiana. (D. C. Müller, pf.); **C. Debussy:** Children's Corner Piccola Suite per pianoforte; **B. Bartòk:** a) Sonatina, b) Abend auf dem Lande, c) Allegro Barbaro. **20,45** La voce di Rocky Roberts. **21** Notizie dal mondo nuovo. **21,30** Rarità musicali dell'arte vocale italiana. **Giovanni Battista Pergolesi:** La contadina astuta: Intermezzo in due parti. **22,10-22,30** Ballabili.

sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
L'opera ieri e oggi
a cura di Luciano Alberti e Vittoria Ottolenghi
con la consulenza di Francesco Siciliani
Realizzazione di Vittoria Ottolenghi e Eugenio Thellung
6ª puntata

13 — OGGI LE COMICHE
— **Il giornalista**
con Buster Keaton
— **Picnic a Hollywood**
di Sid Marcus

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
(Birra Dreher - Vicks Vaporub)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL PAESE DI GIOCAGIO'
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Kicca Mauri Cerrato

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Merendina Sorinetto - Bambole Furga - Cremidea Beccaro - Toy's Clan)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Domopak - Dixan)

18,45 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in USA
a cura di Mauro Calamandrei e Laura Lilli
Consulenza di Gianfranco Piazzesi
Regia di Raffaele Andreassi
8ª puntata

19,15 UN ITINERARIO LOMBARDO: PAVIA E LA LOMELLINA
Testo di Gianni Brera
Regia di Pier Paolo Ruggerini

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Padre Secondo Mazzarello

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Dentifricio Colgate - Merendero Talmone - Emulsio Mobili - Riso Flora Liebig - Patatina Pai - Camicia Camajo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

ARCOBALENO
(Anelli «Valentine» - Olio Sasso - Torrone Pernigotti - Roger & Gallet - Aspro - Chinamartini)

CHE TEMPO FA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Dadi Knorr - (2) Rasoi elettrici Philips - (3) Ramazzotti - (4) Mira Lanza - (5) Mon Cheri Ferrero
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinetelevisive - 2) Gamma Film - 3) Film Makers - 4) Pagot Film - 5) BL Vision

21 —
NERO WOLFE
di **Rex Stout**
con
Tino Buazzelli (Nero Wolfe)
e
Paolo Ferrari (Archie Goodwin)
LA CASA DEGLI ATTORI
Adattamento televisivo in due puntate di Giuliana Berlinguer
Prima puntata
con
(in ordine di apparizione):
Hattie Annis — *Giusi Raspani Dandolo*
Fritz Brenner — *Pupo De Luca*
Tammy Baxter — *Agla Marsili*
Albert Leach — *Ruggero De Daninos*
Raymond Dell — *Giorgio Piazza*
Martha Kirk — *Daniela Surina*
Sergente Vine — *Roberto Paoletti*
Agente Callahan — *Attilio Corsini*
Noël Ferris — *Paolo Graziosi*
Clift — *Corrado Olmi*
Commento musicale elettronico di Romolo Grano
Le musiche dei titoli sono di Nunzio Rotondo
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Enrico Rufini
Delegato alla produzione Giuseppe Ardolino
Regia di Giuliana Berlinguer
(I romanzi di Rex Stout sono pubblicati in Italia da Arnoldo Mondadori)

DOREMI'
(Lubiam Confezioni maschili - Super-Iride - Oro Pilla)

22 — A-Z - UN FATTO: COME E PERCHE'
Programma di Luigi Locatelli e Salvatore G. Biamonte
a cura di Leonardo Valente

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Unverbesserlichen
1. Folge
Fernsehfilm
Regie: Claus Peter Witt
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,20 Aktuelles

20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Präses Franz Augschöll

20,40-21 Tagesschau

SECONDO

18,30-19,30 PICCOLA RIBALTA
Rassegna di vincitori di concorsi ENAL
Seconda serata
Presenta Daniele Piombi
con Carla De Nicola
Partecipano: Alberto Rinaldi, Nando Gazzolo, Balletto «The Kittens»
Testi di Paolo Moroni
Orchestra diretta da Carlo Esposito
Regia di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata dallo Stabilimento Fonti Tettuccio di Montecatini Terme)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Bel Paese Galbani - Brandy Stock - Chlorodont - De Rica - Lovable Biancheria - Lloyd Adriatico)

21,15
DON PASQUALE
Dramma buffo di Michele Accursi
Musica di Gaetano Donizetti
Personaggi ed interpreti:
Don Pasquale — *Alfredo Mariotti*
Dottor Malatesta — *Mario Basiola*
Ernesto — *Ugo Benelli*
Norina — *Anna Walewska (Voce di Anna Maccianti)*
Un notaio — *Walter Zappolini (Voce di Augusto Frati)*
Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino
Direttore d'orchestra Ettore Gracis
Maestro del Coro Adolfo Fanfani
Balletto di Roma
Coreografie di Franca Bartolomei
Scene e costumi di Luigi Lodigiani e Salvatore Russo
Regia di Frank De Quell
(Prod.: Beta Film GMBH e Co.)

DOREMI'
(Procter & Gamble - Formenti)

22,30 IL CONTE DI MONTECRISTO
di Alessandro Dumas
Otto episodi di Edmo Fenoglio e Fabio Storelli
Ottavo ed ultimo episodio
Il perdono
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Barrois — *Bruno Smith*
Conte di Montecristo — *Andrea Giordana*
Noirtier — *Carlo Ninchi*
Valentine — *Maddalena Gillia*
Signora Villefort — *Fulvia Mammi*
Dottore Avriny — *Raffaele Giangrande*
Villefort — *Enzo Tarascio*
Bertuccio — *Fosco Giachetti*
Maximilien — *Giorgio Favretto*
Dottore Martinet — *Mario Chiocchio*
Debray — *Pino Ferrara*
Beauchamps — *Nino Fuscagni*
Château-Renaud — *Lorenzo Terzon*
Baronessa Danglars — *Anna Miserocchi*
Presidente Assise — *Valerio Degli Abbati*
Andrea Cavalcanti — *Lino Capolicchio*
Edouard — *Loris Loddi*
Mercedes — *Giuliana Lojodice*
Vampa — *Riccardo Garrone*
Danglars — *Achille Millo*
Haydée — *Mila Stanic*
e inoltre: *Paola Pieracci, Benedetta Valabrega, Bruno Biasibetti, Piera Vidale, Antonio La Raina, Gianni Macchia, Massimo Ungaretti, Cesare Gelli, Bruno Scipioni*
Musiche originali di Gino Marinuzzi jr.
Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Danilo Donati
Delegato alla produzione Pier Benedetto Bertoli
Regia di Edmo Fenoglio
(Replica)

3 gennaio

ore 18,30 secondo

PICCOLA RIBALTA ENAL

Dallo stabilimento Fonti Tettuccio di Montecatini Terme, Daniele Piombi e Carla De Nicola presentano l'edizione 1969 della « Piccola ribalta », rassegna dei vincitori dei concorsi ENAL. Ospiti d'onore della serata il tenore Alberto Rinaldi, Nando Gazzolo e il balletto The Kittens. Partecipano allo spettacolo i vincitori del concorso: per la musica leggera Antonietta Bolgan (Ora che ho te), *il duo DI NOI* (Corri verso il sole), *Adilia Lo* (Concerto d'amore) *e il complesso I Giovani* (E' lei la mia luce). *Per la prosa Giorgio Dal Piai con un brano tratto da Pirandello. Il mondo della lirica è rappresentato da Lucia Valentini, in un brano dalla* Cenerentola di Rossini, *e da Salvatore Sassu che presenta « La morte di Don Rodrigo » dal* Don Carlos *di Giuseppe Verdi. Un brano di Ravel, assolo di pianoforte, è affidato a Sergio Lattes.*

ore 21 nazionale

NERO WOLFE: La casa degli attori

Tino Buazzelli (Nero Wolfe) in una scena del telefilm

Hattie Annis — zitella non più giovane, trascurata nel vestire — si presenta da Nero Wolfe con uno strano problema. Nel polveroso salotto della sua casa ha trovato un pacchetto che contiene banconote false per 10.000 dollari. Poco dopo Goodwin e Nero Wolfe ricevono un'altra visita: si tratta della giovane Tammy Baxter, inquilina della Annis, che vuole sapere se la sua padrona di casa si è recata dall'investigatore. Nero Wolfe manda il fidatissimo Goodwin a casa della Annis per un sopralluogo e il detective ha la sorpresa di trovare, dietro il pianoforte, il cadavere di Tammy Baxter.

ore 21,15 secondo

DON PASQUALE

Va in onda oggi la più caratteristica opera comica di Donizetti: il Don Pasquale, rappresentato la prima volta il 4 gennaio 1843 a Parigi, al Théâtre des Italiens. Elegante, vivace, colma di fascino, è una tipica commedia di spirito settecentesco, alla cui composizione — si dice — il maestro aveva dedicato soltanto undici giorni. Moltissimi sono i pregi musicali di quest'opera in tre atti, ai quali s'aggiungono quelli letterari e poetici del libretto.

ore 22 nazionale

A-Z - Un fatto: come e perché

Un nuovo settimanale televisivo all'insegna della cronaca e dell'attualità in senso lato. Ogni settimana un fatto significativo espunto dalle cronache o magari suggerito dai giornali è raccontato — dall'A alla Z — in tutti i suoi risvolti, le sue implicazioni e i suoi stessi protagonisti. I quali saranno presentati in studio impegnati in dialoghi e persino in polemica fra loro secondo una formula aperta a ogni possibile contributo che illumini i « come » e i « perché » dell'avvenimento trattato. (Articolo a pag. 36).

ore 22,30 secondo

IL CONTE DI MONTECRISTO

Ottavo ed ultimo episodio

Edmondo Dantès, il Conte di Montecristo, ha già liquidato i responsabili della congiura di Marsiglia: Danglars, Fernando Mondego e il sinistro Caderousse, rovinato e in fuga il primo, suicida il secondo, ucciso il terzo. La vendetta che ora si abbatte sul procuratore Villefort, il magistrato che condannò Dantès per simpatie napoleoniche e lo fece rinchiudere nel Castello d'If, è terribile. E' rivolta non soltanto contro il colpevole, ma anche contro i suoi congiunti.

CALENDARIO

IL SANTO: Genoveffa di Siena.
Altri santi: Fiorenzo vescovo; Cirino e Primo martiri; Antero papa e martire.

Il sole sorge a Milano alle 8,03 e tramonta alle 16,51; a Roma sorge alle 7,38 e tramonta alle 16,50; a Palermo sorge alle 7,24 e tramonta alle 16,58.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1886, nasce a Roma l'attore comico Ettore Petrolini, creatore di « macchiette » rimaste insuperate.

PENSIERO DEL GIORNO: V'è nel sentimento dell'amore qualcosa di singolare, capace di risolvere tutte le contraddizioni della vita e di dare all'uomo quel bene completo la cui ricerca costituisce la vita. (L. Tolstoj).

per voi ragazzi

Sono tanti i bambini che scrivono al *Paese di Giocagiò*, e quello che raccontano è sempre molto importante. Tanto importante che viene addirittura pubblicato sul *Giornalino di Giocagiò*. Il postino, Enrico Luzi, ci leggerà oggi le ultime notizie. Ma sul giornalino ci sono anche le notizie che riguardano la vita del paese. Oggi, ad esempio, c'è una grossa novità: al Teatrino è arrivato Otello Sarzi con i suoi burattini. Sarzi è un burattinaio famoso, ha girato il mondo in lungo e in largo, ed oggi eccolo finalmente alla ribalta del Teatrino di Giocagiò. I suoi burattini interpreteranno una favola africana, rielaborata da Donatella Ziliotto: è la storia di un bruco padre e dei bruchini suoi figli e di come il più disobbediente dei bruchini si sia trovato un giorno con un vocione possente perché non ha resistito alla tentazione di mangiare certe strane bacche.
Nella seconda parte del pomeriggio andrà in onda il gioco *Chissà chi lo sa?* Partecipano alla gara di oggi le squadre della Scuola Media Statale « G. Pascoli » di Perugia e della Scuola Media Statale « Cima » di Cagliari. Ospiti della trasmissione: il complesso de I Protagonisti con il brano *Noi ci amiamo*, Luisella Guidetti con la canzone *La ca' di Maledet*, Italo Janne con *Centomila violoncelli* e i Top 4 con *Ascolta il tempo*.

TV SVIZZERA

13,45 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata in collaborazione tra la TV svizzera e la RAI-TV
15 Da Ginevra: CAMPIONATI EUROPEI JUNIORI DI DISCO SU GHIACCIO SVEZIA-FINLANDIA. Cronaca diretta
17 LA FAMIGLIA REALE INGLESE. Realizzazione di Richard Cawston (a colori)
18,15 IN VACANZA. Disegni animati di Walt Disney (a colori)
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 ALLA CONQUISTA DELLE ANDE. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori)
19,45 TV-SPOT
19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella
20 ARRIVA YOGHI. Disegni animati (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 I COMANCEROS. Lungometraggio interpretato da John Wayne, Stuart Whitman, Ina Balin, Nehemiah Persoff. Regia di Michael Curtiz (a colori)
22 SABATO SPORT
Da Ginevra: CAMPIONATI EUROPEI JUNIORI DI DISCO SU GHIACCIO: URSS-CECOSLOVACCHIA. Cronaca parziale differita
23,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

NAZIONALE

6
Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra
'30 MATTUTINO MUSICALE

7
Giornale radio
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Nino Ferrer, Rita Pavone, Giorgio Gaber, Annarita Spinaci, Franco IV e Franco I, Gloria Christian, Fausto Leali, Dalida, Bruno Lauzi, Nilla Pizzi

9
I nostri figli, a cura di G. Basso — *Manetti & Roberts*
'06 **MUSICA E IMMAGINI**, a cura di **Luciano Alberti**
'30 **Ciak** - Rotocalco del cinema, a cura di **Franco Calderoni** — *Formaggino Ramek*

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole**
« Senza frontiere », settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
Vacanze sentimentali, Luisa Luisa, Maria Elena, Festa negli occhi, festa nel cuore, Riflessioni, Batticuore, Some velvet morning, Mexican marathon, Whistling sailor, Un anno in più, Incantesimo, L'anniversaire, A lover's concert — *Malto Kneipp*

11
— *Pirelli Cinturato*
'15 **DOVE ANDARE** - Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: **Solda**, a cura di **Giorgio Perini**
'30 **LE ORE DELLA MUSICA**
Seconda parte — *Confezioni Cori*

12
Giornale radio
'05 Contrappunto (Vedi Locandina)
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte**: Risponde il dr. Antonio Morera
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno**: Uomini, fatti e paesi

13
GIORNALE RADIO
'15 **Orchestre alla ribalta**

14
Trasmissioni regionali
'40 **Radiotelefortuna 1970**
'44 **ZIBALDONE ITALIANO** - Prima parte
Concorso UNCLA per canzoni nuove

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
'45 Schermo musicale — *DET Ed. Discografica Tirrena*

16
Programma per i ragazzi
« **Tra le note** », corso di educazione musicale, a cura di **Riccardo Allorto** — *Biscotti Tuc Parein*
'30 INCONTRI CON LA SCIENZA: La contrazione muscolare. Colloquio con Giorgio Tecce
'40 **MONDO DUEMILA**
Quindicinale di tecnologia e scienza applicata

17
Giornale radio - Estrazioni del Lotto
'10 **Il mito del tenore**
a cura di **Giorgio Gualerzi** (XI)

18
Amurri e Jurgens presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Orietta Berti, Alida Chelli, Peppino De Filippo, Gina Lollobrigida, Gianni Morandi** e **Lina Volonghi**
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica dal II Programma) — *Manetti & Roberts*

19
'20 Le Borse in Italia e all'estero
'30 Luna-park (Vedi Locandina)

20
GIORNALE RADIO
'15 **Il girasketches**

21
Conversazioni musicali
con **Mario Labroca**

22
Segreti d'alchimia del celebre Falloppia. Conversazione di **Guido Ceronetti**
'10 **Gli hobbies**, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
'20 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23
GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Palmolive*
8,40 **SIGNORI L'ORCHESTRA** (Vedi Locandina)

9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA
(Vedi Locandina) — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
1° parte - Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni** - Realizzazione di **Nini Perno** — *Pepsodent*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
— *Industria Dolciaria Ferrero*
10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Giorgio Gaber** - Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**
11,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Seconda parte — *Vim*

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Bentornata Rita** - Week-end con **Rita Pavone**, a cura di **Rosalba Oletta** — *Punt e Mes*
13,30 **Giornale radio**
— *Olio di oliva Carapelli*
13,35 **ORNELLA PER VOI** - Dischi e parole di **Ornella Vanoni** in un programma di **Giancarlo Guardabassi**

14 — **Canzonissima 1969**, a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Angolo musicale — *EMI Italiana*

15 — Relax a 45 giri — *Ariston Records*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Romolo Valli**
15,18 **DIRETTORE HANS VON BENDA** (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **POMERIDIANA** - Prima parte — *Emulsio*
16,30 **Giornale radio**
16,35 **POMERIDIANA** - Seconda parte
Nell'intervallo:
(ore 17): Buon viaggio
17,25 Bollettino per i naviganti
17,30 **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
17,40 **Radiotelefortuna 1970**
— *Dolcificio Lombardo Perfetti*
17,44 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia**

18,30 **Giornale radio**
18,35 **APERITIVO IN MUSICA**

19 — **SERIO MA NON TROPPO** - Interviste musicali d'eccezione, a cura di **Marina Como**
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **La Certosa di Parma**, di **Stendhal**
Traduzione e adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi - 7° puntata - Musiche originali di Franco Potenza - Regia di **Giacomo Colli** (V. Locandina)
20,45 Artie Shaw al clarinetto

21 — **Italia che lavora**
21,10 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà, a cura di **Mario Bernardini**
21,35 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
Un programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE
22,40 **Chiara fontana** - Un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

3 gennaio sabato

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 *I. Albeniz: Concerto in la min. op. 78, per pf. e orch. « Concerto fantastico » (sol. F. Blumental - Orch. Sinf. di Torino dir. A. Zedda)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
F. Schubert: Sinfonia n. 5 in si bem. magg. (Orch. Filarmonica di Berlino dir. L. Maazel) • M. Bruch: Concerto in sol min. op. 26 per vl. e orch. (sol. I. Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy) • P. I. Ciaikowski: Lo Schiaccianoci, suite n. 1 dal balletto op. 71 a) (Orch. Filarmonica di Berlino dir. H. von Karajan)

11,15 **Musiche di scena**
L. van Beethoven: Egmont op. 84, musiche di scena per la tragedia di Goethe ((F. Sailer, sopr.; P. Mesbacher, narratore - Orch. Sinf. della Radio di Baden-Baden dir. E. van Remoertel)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
Neiton Pilpel: L'inquinamento da olii minerali
12,20 **Piccolo mondo musicale**
D. Kabalewsky: I Commedianti, suite op. 26 • G. F. Malipiero: Abracadabra, per una voce di bar. e orch.
12,55 **INTERMEZZO**
W. A. Mozart: Divertimento in si bem. magg. K. 227 per due cl.i, due fg.i e due cr.i • J. L. Dussek: « Les adieux », Rondò; Sonata in si bem. magg. op. 9 n. 1 per pf. • L. van Beethoven: Dieci variazioni in sol magg. op. 121 a) per pf., vl. e vc. su « Ich bin der Schneider Kakadu » dall'operetta « Le sorelle di Praga » di W. Müller
13,45 **Concerto dell'oboista Lothar Faber**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **Fedra**
Tragedia in tre atti di Gabriele D'Annunzio
Musica di **ILDEBRANDO PIZZETTI**
Fedra: Mercedes Fortunati; Ippolito: Aldo Bertocci; Teseo: Anselmo Colzani; Etra: Vittoria Palombini; L'Auriga Eurito D'Iliaco: Silvio Majonica; La nutrice Gorgo: Bruna Ronchini; La schiava tebana: Silvana Brandolini; Il pirata fenicio: Nicola Zaccaria; Le sette supplici e le sette fanti: Maria Luisa Zeri, Aida Hownanian, Miriam Funari, Lucia Quinto, Giannella Borrelli, Giuseppina Salvi, Bianca Furlai; Un efebo: Giannella Borrelli
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da **Nino Sanzogno**
Maestro del Coro Roberto Benaglio

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)
17,35 La cultura dei mongoli. Conversazione di Gloria Maggiotto
17,40 **Jazz oggi**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Cifre alla mano
18,30 **Musica leggera**
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,20 **Musica e poesia,** di Giorgio Vigolo
20,30 Dall'Auditorium della RAI
I concerti di Torino
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Concerto sinfonico
diretto da **MARIO ROSSI**
con la partecipazione del **Trio di Trieste** e del recitante **Carlo d'Angelo**
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Orsa minore: **LA NOTIZIA - LE METAMORFOSI DI UN UOMO IN UNIFORME**
Due atti unici di **Lauro Olmo** - Traduzione di Maria Luisa Aguirre - Regia di **Vera Bertinetti**
(Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)

23,10 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

12,05/Contrappunto

Carosone: *Torero* (Machito) • Louiguy: *La vie en rose* (Edmundo Ros) • Ordnas: *Cronache d'oggi* (Tiagran Group) • Surace: *Moquette* (Giovanni Lamberti) • Monti: *Por do sol* (Elvio Monti) • Pallavicini-Mescoli: *Dimmi chi è* (Gino Mescoli) • Dell'Aera: *Marion* (Ugo Fusco) • Piccioni: *Lady ex* (Piero Piccioni) • Rossi: *Non c'è che lei* (Iller Pattacini).

19,30/Luna-park

Bestgen: *You are the only one* • Ridgeway: *Remember Natascha* • Mafaldo: *Red Shadows* • Brookhouse: *Pourquoi chérie* • Bestgen: *We are sitting by the sea* • Geri: *For you — Autumn love* • Fruth: *Sandy* • Mafaldo: *Golondrina* • Geiger: *Silver String Melody* • Best: *Dreaming* • Gova: *Strange as it seems*. Dirige Willy Bestgen.

22,20/Compositori italiani contemporanei

Ettore Desderi: *Quattro mottetti* per coro a cappella: Ecce panis - Ave verum - Dum aurora finem daret - Justorum animae (Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretto da Giulio Bertola) • Alfredo De Ninno: *Quartetto in fa maggiore*: Allegro moderato - Andante - Allegro - Allegro moderato (Ercole Giaccone e Galeazzo Fontana, *violini;* Carlo Pozzi, *viola;* Giuseppe Ferraresi, *violoncello*).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Carniello: *El cable* (Mario y sus Diamantes) • Welta: *Il viale dei sogni* (Rizzati) • Black: *Happy walk* (The Fidd) • Tosoni: *Ritmicamente* (Tosoni) • Housely: *Three four matador* (Tijuana Brass) • Castiglione: *Dolcemente* (Archibald and Tim) • Surace: *Shangai shake* (The Fenders) • Ferrio: *Mariage* (Gino Marinacci) • South: *Hush* (Santo e Johnny) • Dammicco: *Dear old time* (Bergonzi) • Selmoco: *Tempo di boogie* (Cesco Anselmo) • Ciniello: *Regate* (William Assandri).

8,40/Signori l'orchestra

Pelleus: *Pentagrammi in blu* (Roman Strings) • Trovajoli: *Qualcosa più grande di noi* (Armando Trovajoli) • Ferracioli: *Tap-5* (Ettore Ballotta) • Bignotto: *A tenerti per mano* (Angel Pocho Gatti) • Loewe: *I could have danced all night* (Percy Faith) • Edwards-Green: *Once in a while* (Bert Kaempfert) • Don Versey: *Ladies of Lisbon* (George Melachrino) • Hefti: *Coral reef* (Neal Hefti).

9,15/Romantica

Beach-Trenet: *Que reste-t'il de nos amours* (Arturo Mantovani) • Bigazzi-Polito: *Arrivederci a forse mai* (Sergio Leonardi) • Rondinella-Rodriguez: *La cumparsita* (Milva) • Sondheim-Bernstein: *Maria* (*pf.* Peter Nero e Orchestra).

15,18/Direttore Hans von Benda

Giovanni Battista Pergolesi (Attribuzione): *Concertino n. 2 in sol magg.*, per violini, viola, violoncello e basso continuo: Largo, Alla breve. Non presto - Largo affettuoso - Allegro (Orchestra da Camera di Berlino) • Franz Schubert: *Rosamunda*, suite op. 26: Balletto n. 1 - Intermezzo - Balletto n. 2 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana).

20,01/« La Certosa di Parma » di Stendhal

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valentina Cortese, Warner Bentivegna, Antonio Battistella, Loris Gizzi, Mario Feliciani. Personaggi e interpreti della 7ª puntata: Le voci di Stendhal: *Natale Peretti, Fernando Cajati, Renzo Lori, Mario Brusa;* Gina di Sanseverino: *Valentina Cortese;* Clelia Conti: *Adriana Vianello;* Fabrizio del Dongo: *Warner Bentivegna;* Il Principe di Parma, Ranuccio Ernesto IV: *Antonio Battistella;* Il fiscale generale Rassi: *Loris Gizzi;* Ferrante Palla: *Mario Feliciani;* Lodovico: *Iginio Bonazzi;* e inoltre: *Nerina Bianchi, Clara Droetto, Paolo Faggi.*

TERZO

13,45/Concerto dell'oboista Lothar Faber

Georg Friedrich Haendel: *Concerto in sol minore* per oboe, archi e cembalo (Revis. di Max Seiffert): Grave - Allegro - Largo - Allegro (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna) • Paul Hindemith: *Sonata* per oboe e pianoforte: Allegro - Molto lento - Vivace (Lothar Faber, *oboe;* Aloys Kontarsky, *pianoforte*) • Richard Strauss: *Concerto* per oboe e piccola orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi).

19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Quintetto in la maggiore K. 581* per clarinetto e archi: Allegro-Larghetto-Minuetto - Allegretto (*Strumentisti dell'Ottetto di Vienna:* Alfred Boskowski, *clarinetto;* Anton Fietz e Philipp Matheis, *violini;* Günther Breitenbach, *viola;* Nikolaus Hübner, *violoncello*) • Ludwig van Beethoven: *Sonata in do maggiore op. 2 n. 3* per pianoforte: Allegro con brio - Adagio - Scherzo (Allegro) - Allegro (*pianista* Wilhelm Kempff).

20,30/Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi

Richard Strauss: *Così parlò Zarathustra*, poema sinfonico op. 30 (*violino solista* Alfonso Mosesti) • Boris Porena: *Musica per orchestra N. 2* (Prima esecuzione assoluta) • Giorgio Federico Ghedini: *Concerto dell'Albatro*, per violino, violoncello, pianoforte, recitante e orchestra (da *Moby Dick* di Hermann Melville - Traduzione di Cesare Pavese): Largo - Andante un poco mosso - Andante sostenuto - Allegro vivace - Andante - Allegro con agitazione - Largo (Trio di Trieste: Renato Zanettovich, *violino;* Amedeo Baldovino, *violoncello;* Dario De Rosa, *pianoforte;* Carlo d'Angelo, *voce recitante*).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Mescoli: *Sorridimi* (Gino Mescoli) • Licrate: *Piccolo mondo* (Roman Strings) • Last: *Happy heart* (Nick De Caro) • Bécaud: *Seul sur son étoile* (Maurice Larcange) • Moorhouse: *Boom bang a bang* (Caravelli) • Reitano: *Daradan* (Joe Marvin) • Zimmermann: *Sun in shining* (Howard Hawkes) • Teodorakis: *To yelasto pedi* (Marcello Minerbi) • Mc Cay: *Day dream* (Franck Pourcel) • Dell'Aera: *Mister Richard* (Gianni Marino).

SEC./14,05/Juke-box

Meccia-Guardabassi-Pes: *Batticuore* (Paolo Mengoli) • Rossi-Morelli: *Labbra d'amore* (Donatella Moretti) • Mogol-Ryan: *Il colore dell'amore* (Gli Hugu Tugu) • Lucchetti: *Lasciami perdere* (I Beats) • Panesis-Broglia-Censi: *Ti scrivo* (Franco Centa) • Marchesi-Minerbi: *Il maglione rosso* (Gisella Pagano) • Dainao-Trim-Darkan: *Solo* (Ralph e i Copertoni).

Teatro iberico contemporaneo

Tra gli interpreti: Lilla Brignone

DUE ATTI UNICI

22,30 terzo

La notizia *e* Le metamorfosi di un uomo in uniforme, *i due atti unici dell'autore spagnolo Lauro Olmo, che la radio trasmette quest'oggi, sono tratti dalla recentissima raccolta « Il quarto potere » dove sono riunite le opere che il commediografo ha scritto dal 1965 al 1968. Lauro Olmo nato a Barco de Valdeorras in Galizia nel 1922, appartiene a quel gruppo di intellettuali che nelle loro opere manifestano coraggiosamente un tenace quanto irreversibile dissenso al regime del caudillo Franco.*

Questo suo impegno politico gli ha procurato non pochi fastidi: così dopo il successo del dramma a sfondo sociale La camicia, *nel quale analizzava il fenomeno dell'emigrazione degli operai spagnoli verso altri Paesi europei, più ricchi della Spagna, Olmo si è visti rappresentati soltanto quei testi dove risaltava meno il suo costante impegno e il suo orgoglioso amore per una libertà da tanto tempo soffocata. Olmo, lui stesso l'ha dichiarato, rifugge dallo sperimentalismo, vuole proporre un teatro popolare, e aggiungiamo noi, poiché la formula potrebbe prestarsi a facili equivoci, un teatro che si preoccupa innanzi tutto di sottoporre a dibattito la realtà sociale del suo Paese, esponendo il più chiaramente possibile l'antitesi fascismo-libertà.*

Nel suo teatro l'azione è un pretesto per permettere ai personaggi di meditare, di guardarsi attorno per contemplare una realtà che la maggioranza della popolazione ha accettato, forse per ignoranza, forse per stanchezza. E' necessario che molte siano le proteste, è necessario suscitare una discussione dove il silenzio e la paura regnano sovrani, ci dice Lauro Olmo. I suoi impianti scenici sono assai semplici, in certi punti forse didascalici, ma è un rischio che Olmo corre volentieri. Il tema dei due atti unici è lo stesso: manca la libertà in Spagna, il conformismo e la paura sono divenute le note dominanti, è meglio non parlare, è meglio far finta di niente e andare avanti alla bell'e meglio. Ma qualcuno parla, qualcuno protesta e questo qualcuno è guardato con meraviglia, con stupore come ne La notizia *o addirittura con rabbia, con ostilità come ne* Le metamorfosi di un uomo in uniforme.

Nella Notizia *il protagonista è un giornalaio anticonformista e testardo. Nella* Metamorfosi di un uomo in uniforme, *al posto del giornalaio c'è una donna anziana, la cui figlia è sposata con un poliziotto.*

Personaggi e interpreti di La notizia*: Il giornalaio:* Aldo Giuffrè; *1° uomo:* Renato Campese; *2° uomo:* Roberto Del Giudice; *e inoltre:* Guido Cernaglia, Paolo Perugini, Giacomo Ricci.

Personaggi e interpreti di Le metamorfosi di un uomo in uniforme*: La suocera:* Lilla Brignone; *La sposa:* Antonietta Forlani; *L'uomo in uniforme:* Roberto Herlitzka. *Regia di Vera Bertinetti.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoniere italiano - 1,36 L'angolo del jazz - 2,06 Ouvertures e romanze da opere - 2,36 Musica senza confini - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Europa canta - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Contrasti musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Liturgicna misel: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Da un sabato all'altro,** rassegna settimanale della stampa - **La Liturgia di domani,** a cura di Mons. Virgilio Noè. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Les premières heures de l'année. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,05** Musica varia. **8,30** Radio mattina. **12** L'agenda della settimana. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13** Intermezzo. **13,05** Il romanzo a puntate. **13,20** Interludio sinfonico. **Igor Strawinsky:** Pulcinella. Balletto completo in un atto da Pergolesi (I. Jordan, sopr.; G. Shirley, ten.; D. Gram, bs.; Columbia Symphony Orchestra dir. il Compositore). **14,10** Radio 2-4. **16,05** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **J. S. Bach:** Concerto in re minore per due violini, archi e continuo (sol.i L. Gay des Combes e A. Scrosoppi; dir. B. Amaducci) (Dal concerto tenuto al Piccolo Teatro di Campione il 26 ottobre 1965); **A. Honegger:** Concerto in do maggiore per violoncello e orchestra (sol. E. Roveda; Radiorchestra dir. H. Haug) (Dal concerto tenutosi allo Studio Radio il 29 novembre 1962). **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù presenta: « La trottola ». **18,05** Melodie popolari. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Note zigane. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **21** Il corsaro a doppio petto. **21,30** Canzoni dall'Italia. **22,05** Dischi vari. **22,15** Interpreti allo specchio. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20** Night Club. **23,30-1** Musica da ballo.

II Programma

14 Squarci. **17,40** I solisti si presentano. **17,55** Gazzettino del cinema a cura di Vinicio Beretta. **18,20** Intervallo. **18,25** Per la donna. **19** Pentagramma del sabato. **20** Diario culturale. **20,15** I Concerti del sabato. Salzburger Festspiele 1969. **21,35** Università Radiofonica Internazionale. **22,05-22,30** Orchestra Radiosa.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

VENERDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Dalle Dolomiti al Garda », supplemento domenicale dei notiziari del Trentino-Alto Adige. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Lunedì sport - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Settimo giorno sport.

MARTEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: Quaderni di scienza e storia.

MERCOLEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - La Regione al microfono - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,30-13 Concerto della Banda della brigata Tridentina. 14-14,37 Microfono per due: Carmen Rizzi e Luciano Bonfiglioli. 19,15-19,30 Valzer, mazurche e polche.

VENERDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache legislative - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Vagabondaggi in Provincia.

SABATO: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Terza pagina - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,20 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi y Venderdi dala 14,16-14,36; Sada dala 14,20-14,40: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc dala 17,15-17,45: « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Bôndi cerea », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino della domenica. 14-14,30 « Sette giorni in Lombardia », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « El liston », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori (escluso sabato). Giornale del Veneto.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « Messa di Mezzanotte », di Armando Cazzullo.

FERIALI (escluso giovedì): 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia•romagna

DOMENICA: 14-14,30 « El Pavajon », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

DOMENICA: 12,30-13 « I' grillo canterino! », supplemento domenicale. 14-14,29 « I' grillo canterino! » (Replica).

FERIALI (escluso giovedì): 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

marche

DOMENICA: 12,30-13 « Giro, giro Marche », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

DOMENICA: 12,30-13 « Qua e là per l'Umbria », supplemento domenicale. 14-14,30 « Qua e là per l'Umbria » (Replica soltanto per la zona di Perugia).

FERIALI (escluso giovedì): 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 12,40-13 Gazzettino di Roma. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

abruzzi

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato. 14-14,30 « Spaccanapoli », supplemento domenicale.

FERIALI: 6,45-8 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). Escluso giovedì: 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie. 14,25-14,40 Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

DOMENICA: 12,30-13 « Il Lucaniere », supplemento domenicale. 14-14,30 « Il Lucaniere » (Replica).

FERIALI (escluso giovedì): 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

DOMENICA: 12,30-13 « Calabresella », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso giovedì): 7,45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12,20 Musica richiesta; (il venerdì) « Il microfono è nostro »; (il sabato) « Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow ». 12,40-13 Corriere della Calabria.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 9,30 Vita agricola. 9,45 Incontri dello spirito. 10 Santa Messa da San Giusto. 11 Musiche per organo. 11,15-11,37 Motivi popolari italiani. 12 Programmi settimana - Giradisco. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « El Campanon », per le provincie di Trieste e Gorizia. 14-14,30 « Il Fogolar », per le provincie di Udine e Pordenone. 19,30 Segnaritmo. 19,40-20 Gazzettino: cronache e risultati sportivi.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Buona fine e buon principio », di Carpinteri e Faraguna - Regia di Ruggero Winter (2°).

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,18 « Suonate piano, per favore », di A. Casamassima. 13,45 Documenti del folclore. 14 « Nebbia » - Radiodramma di Luigi Candoni - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franco Graziosi e Milly - Personaggi e interpreti: Le voci di Mario: G. Mavara, F. Graziosi, M. Bardella; Mario, bambino: I. Erbetta; La madre: Milly; Il padre: M. Tusco - Regia di Massimo Scaglione. 14,40-15 Pesserella di autori friulani 1969-1970 - Musiche di Sormani, Cimiotti, Zuccolo e Degano - Cantano Gino Forgiarini, Annalisa Viel, Peppino Lodolo, Ilva Valusso e Claudio Del Din. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,30 Concerto sinfonico diretto da Thomas Schippers - Beethoven: « Nona sinfonia in re min. op. 125 », per soli, coro e orchestra - L. A. Wickoff, soprano; B. R. Zanibelli, mezzosoprano; E. Lorenzi, tenore; J. Diaz, basso - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - M° del Coro G. Riccitelli (Registrazione effettuata dal Teatro « Verdi » di Trieste il 30-5-1969). 14,45-15 « Ferruccio Busoni e Trieste », di Mario Nordio (3°). 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « Buona fine e buon principio », di Carpinteri e Faraguna - Regia di Ruggero Winter (2°). 13,45-15 « Senzatitolo »: programma di fine d'anno con musiche e voci di Radio Trieste nel 1969. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Passerella di autori giuliani. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 10-11,30 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 « Canti popolari istriani », a cura di Dino Benussi e Luigi Donorà - Realizzazione della « Compagnia del Folk istriano » di Torino. 14,15 Carte d'archivio - Frammenti di storia giuliana - « La storia del fiume Taglio », di Fausta Mancini Lapenna. 14,25-15 Mario Bugamelli: « Sonata per violino e pianoforte » - N. Tonazzi, vl.; L. Baldini, pf. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 Fra gli amici della musica: « Trieste » - Proposte e incontri di Giulio Viozzi. 14,45-15 Scrittori della Regione: « Hanno rubato la nonna », di Alcide Paolini. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Canti dell'anno nuovo - Rassegna di canti regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 12 Girotondo di ritmi e canzoni. 12,30 Musiche e voci del folklore sardo. 12,50-13 « Ciò che si dice della Sardegna » - Rassegna della stampa, di A. Cesaraccio. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,30 Complessi isolani di musica leggera: « I Bertas » di Sassari. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

LUNEDI': 12,05 Passeggiando sulla tastiera. 12,20 I successi della musica leggera. 12,45 Sardegna in libreria, di G. Filippini. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport, di M. Guerrini. 14,15-14,37 Micro-flash: sport a dosi ridotte, di G. Esposito. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

MARTEDI': 12,05 Musiche folkloristiche. 12,20 Musica per tutti. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Aggiorniamoci. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

MERCOLEDI': 12,05 Musica jazz. 12,20 Complessi isolani di musica leggera: « I Barrittas » di Oristano. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15 Dal repertorio di Nini Manca. 14,26-14,37 Sicurezza sociale - Corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

VENERDI': 12,05 Cori folkloristici. 12,20 Solisti isolani. 12,45 Una pagina per voi, di M. Brigaglia. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « I concerti di Radio Cagliari ». 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

SABATO: 12,05 Complessi isolani di musica leggera. 12,20 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,40 Incontri a Radio Cagliari. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino e sabato sport, di M. Guerrini.

sicilia

DOMENICA: 14-14,30 « Il ficodindia »: panorama siciliano di varietà redatto da Farkas, Giusti e Filosi, con la collaborazione di Simili, Barbera, Del Bufalo, Battiato, Filippelli - Complesso diretto da Lombardo - Realizzazione di Giusti. 19,30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,25-23,55 Sicilia sport.

LUNEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti domenica sportiva. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Dischi di successo.

MARTEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio - A tutto gas, panorama automobilistico e problemi del traffico, di Tripisciano e Campolmi. 14,25-14,40 Complessi beat. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio - Il cronista telefona - Arti e spettacoli - « Pronti via »: fatti e personaggi dello sport, di Tripisciano e Vannini. 14,25-14,40 Canzoni. 19,30 Gazzettino: ed. sera - Il Gonfalone, cronache dei Comuni dell'Isola. 19,50-20 Orchestre famose.

VENERDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio - Il lunario - Miti e tradizioni in Sicilia. 14,25-14,40 Canzoni all'italiana. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Musiche caratteristiche.

SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. Lo sport minore. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Panorama artistico della settimana. Avvenimenti sportivi domenica. 14,25-14,40 Solisti di pianoforte. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Canzoni di successo.

Ettore Frangipane intervista il titolare della Galleria Goethe di Bolzano per la trasmissione Terza pagina, in onda il sabato alle ore 12,30 sulle stazioni del Trentino-Alto Adige

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 28. Dezember: 8-9,45 Festliches Morgenkonzert. Dazwischen: 8,30-8,45 Die Bibelstunde. Eine Sendung von Prof. Johann Gamberoni. 9,15-9,25 Gute Reise. Eine Sendung für das Autoradio. 9,45 Nachrichten. 9,50 Heimatglocken. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Graun: Ouverture zur Sinfonie C-dur (Viktor-Lukas-Consort); Vivaldi: Konzert Nr. 12 C-dur für Violine und Streichorchester, aus « Il cimento dell'armonia » op. 8 (Felix Ayo, Violine - I Musici). 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Die Kirche in der Welt von heute. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Festivals und Schlagertreffen aus aller Welt. 15,15 Speziell für Sie! I. Teil. 16,30 Sendung für die jungen Hörer. Geheimnisvolle Tierwelt: Wilhelm Behn: « An der Wildtierfütterung ». 16,45 Speziell für Sie! II. Teil. 17,30 Friedrich Gerstäcker: « Neue Reisen durch die Vereinigten Staaten, Mexiko, Equador, Westindien und Venezuela ». Es liest Ingeborg Brand. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Tanzparty ». Im Non-Stop-Rhythmus mit Peter Machac. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Bilanz eines Jahrzehnts. Eine Sondersendung von Hugo Seyr und Dr. Alfred Boensch. 21 Sonntagskonzert. Mozart: « Bastien und Bastienne ». Ausf.: Mozarteum-Orchester. Dir.: Leopold Hager (Aus den Salzburger Festspielen 1969). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 29. Dezember: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Volkstümliche Klänge. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Briefe aus... 12 Handwerk und Gewerbe. 12,10 Volksmusik. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Musikalisches Notizbuch. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». Durch die Sendung führt Rudi Gamper. 19,30 Mit Zither und Harmonika. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Musik für Bläser. 20,30 Direktübertragung aus der Probsteipfarrkirche, Bozen. Weihnachtskonzert. Händel: Concerto grosso op. 6 Nr. 5 - « Dettinger Te Deum ». Ausf.: Georg Jelden, Tenor. Chorverein Bozen. Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Leitung: Prof. Herbert Paulmichl. 21,30 Novellen und Erzählungen. Wilhelm v. Scholz: « Die Geschichte von der vergessenen Schuld ». Es liest Ernst Grissemann. 21,40 Leichte Musik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Am Donnerstag, 1. I., wird die Bauerntragödie « Der Meineidbauer » von Ludwig Anzengruber gesendet. Von links nach rechts: Erich Innerebner (Regisseur), Max Bernardi, Erika Gögele, Hans Flöss, Luis Oberrauch, Elda Maffei, Paul Demetz, Reinhold Oberkofler

DIENSTAG, 30. Dezember: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12 Es geht uns alle an. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Josef Reding: « Draussen vor der Stadt ». 17 Nachrichten. 17,05 Evelyn Lear, Sopran, singt Lieder von Richard Strauss. Am Flügel: Erik Werba. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Über achtzehn verboten ». Popnews ausgewählt von Charly Mazagg. Am Mikrophon: Roland Tschrepp - « Musik ist international ». 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Bilanz eines Jahrzehnts. Eine Sondersendung von Hugo Seyr und Dr. Alfred Boensch. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Lobe den Herren. 21,47 Wirtschaftsfunk. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 31. Dezember: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Volkstümliche Klänge. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerporträt. 11,30-11,35 Garten- und Pflanzenpflege. 12 Sendung für die Landwirte. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Filmmusik. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Jukebox ». Schlager auf Wunsch serviert von Peter Fischer - « Die Instrumente des Orchesters » eine Sendung von Gottfried Veit. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Ansprache des Bischofs Dr. Josef Gargitter zum Jahresende. 20,15 Vivaldi: Konzert E-dur für Gitarre und Streichorchester « Pizzicato » (« Konzert aus Ragusa »). 20,30 « Hurra, wir sind hinter dem Mond! ». Eine Euroring-Sendung von Radiostationen in Belgien, Deutschland, Italien, Österreich, der Schweiz und der Tschechoslowakei. 22 Silversterparty mit Peter Machac. 0,01-1 Wir tanzen ins Neue Jahr. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 1. Jänner: 8-9,45 Festliches Neujahrskonzert. Dazwischen: 9-9,10 Künstlerporträt. 9,45 Nachrichten. 9,50 Orgelmusik. 10 Heilige Messe. 10,40 Geistliche Musik zum Feiertag. 11,05 Mittagskonzert. 12 Das Giebelzeichen. 12,10 Volkstümliche Klänge. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus « Der Freischütz » von Carl Maria v. Weber, « Don Giovanni » von Wolfgang Amadeus Mozart, « Der Barbier von Sevilla » von Gioacchino Rossini, « La Traviata » von Giuseppe Verdi, « Der Bajazzo » von Ruggero Leoncavallo und « Don Pasquale » von Gaetano Donizetti. 14,37 Volkstümliche Klänge. 15 Helmut Schulz: « Von alten Niederländern, unfehlbaren Experten und einem Maler, der sie alle anschmierte ». 16-17,15 Tanzmusik für Schlagerfreunde. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Aktuell ». Ein Funkjournal von jungen Leuten für junge Leute. Am Mikrophon: Rüdiger Stolze. « Bestseller von Papas Plattenteller ». 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Der Meineidbauer ». Bauerntragödie in drei Akten von Ludwig Anzengruber. Funkbearbeitung: Ernst Auer. Sprecher: Hans Flöss, Erika Gögele, Paul Demetz, Reinhold Oberkofler, Luis Oberrauch, Max Bernardi, Anna Faller, Klaus Rainer, Elda Maffei, Trude Ladurner, Wally Menapace, Eva Püchler, Roman Wolf. Regie: Erich Innerebner. 21,30 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 2. Jänner: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 12 Für Eltern und Erzieher. 12,10 Volkstümliche Klänge. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Gebr. Grimm: « Die kluge Bauerntochter » - « Das Meerhäschen ». 17 Nachrichten. 17,05 Volksmusikalisches Gästebuch. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Jugendfunk »: - Dr. Hermann Vigl: Bilder altdeutscher Dichtung: « Das Hildebrandlied » - « Singen und Musizieren macht Freude ». Text und musikalische Auswahl: Trude Espen. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Abendmagazin. 21,15 Kammermusik. Konzert der Preisträger des XXI. F. Busoni-Wettbewerbes - 1. Folge - Chopin: « Andante spianato » und « Grande Polonaise brillante » op. 22 (Akiko Kitagawa, Japan - III. Preis); Scarlatti: Sonate D-dur; Paganini-Liszt: La Campanella; Chopin: Etude op. 25 Nr. 7; Prokofieff: Sonate Nr. 3 a-moll op. 28 (1925) (Annamaria Cigoli, Italien - II. Preis) (Bandaufnahme am 6-9-1969 im Haus der Kultur « Walther von der Vogelweide », Bozen). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 3. Jänner: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 In Dur und Moll. 11,30-11,35 Europa im Blickfeld. 12 Rund um den Schlern. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Blasmusik. 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. E. Fuchs: « Mario » nach dem gleichnamigen Roman von Günter Peis. 1. Teil. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Mendelssohn: Streichquartett Es-dur op. 44 Nr. 3 (Ausf.: Manoliu Quartett) - Capriccio und Fuge e-moll, aus « Vier Stücke für Streichquartett » (Ausf.: Amadeus Quartett). 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Musik für Euch »: « Jukebox ». Schlager auf Wunsch serviert von Peter Fischer - « Rund um die Welt ». Es führt Sie Inga Schmidt. 19,30 Schlagerexpress. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Aus unserem Studio. 20,45 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. Eine kurze Plauderei zum Mit- und Nachdenken von P. Rudolf Haindl. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 28. decembra: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Glasba za klavir. Händel: Harmonični kovač; Menuet v g molu. Beethoven: Bagatela v c molu. 10 Mercerjev godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše: Vid Pečjak « Drejček in trije marsovčki ». Dramatiziral Lukeš. Drugi del. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Revija glasbil. 13 Kdo, kdaj, zakaj... Odmevi tedna v naši deželi. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 Fabrizio Sarazani « Imenitna družina ». Drama v treh dejanjih in štirih slikah. Prevedel Šah. Radijski oder, režira Peterlin. 17 Parada orkestrov. 17,30 Zborovska glasba. 18 Miniaturni koncert. Bach: Brandenburški koncert št. 6 v b duru; Rimski-Korsakov: Božični večer, suita. 18,45 Bednarik « Pratika ». 19 Jazzovski kotiček. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Melodije iz filmov in revij. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Iz slovenske folklore: Reharjeva: V starih časih « Buh dej srječuo u nuoven lejti ». 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Allende-Blin: Sonorités za orgle in konkretne zvoke. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 29. decembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Ansambel 50 fingers... 5 guitars. 12,10 Kalanova « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Boschettijev trio. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Čar glasbenih umetnin - (17,35) Jež: Italijanščina po radiu; (17,55) Misli in nazori. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Ansambel « Gil Cuppini Dance ». 18,50 Zbor « G. Schiff » iz Chioprisa-Visconeja vodi Tomasin. 19,10 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 19,20 Znane melodije. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,30 Sestanek s Fansi. 21 Kulturni odmevi - dejstva in ljudje v deželi. 21,20 Romantične melodije. 21,50 Slovenski solisti. Violinist Rok Klopčič, pri klavirju Lipovšek. Babnik: Sonata v f duru; Hačaturjan: Chant poème. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 30. decembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Igra harmonikar Jacque. 12 Bednarik « Pratika ». 12,15 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Klavirski duo Russo-Safred. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Italijanski kvartet. Schumann: Godalni kvartet št. 1 v a molu, op. 41, št. 1. 19 Otroci pojó. 19,10 Karlo Sancin: srečanja in doživljaji sredi glasbenega sveta. 19,25 Old Chicagoan jazz. 19,45 Moški zbor z Repentabra vodi Guštin. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Offenbach « La Perichole », komična opera v 3 dej. Orkester in zbor gledališča Verdi v Trstu vodi Rivoli. V odmoru (21,25) Pertot « Pogled za kulise ». 22,40 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 31. decembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,45 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Igra trobentač Farmer. 12,10 Brali smo za vas. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Tržaški mandolinski ansambel vodi Micol. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Sodobne popevke - (17,35) Jež: Italijanščina po radiu; (17,55) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Kitaristka Griselda Ponce de Leon. Bach: Preludij in Presto; D. Scarlatti: Sonata; Sor: Introdukcija in variacije, op. 9. 18,50 Ansambel « Los Marimberos ». 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 « Beri, beri rožmarin zeleni ». 19,35 Jazzovski ansambli. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 S popevko okoli sveta. 21-24 Silvestrov varieté. V odmoru (23,15) Poročila.

ČETRTEK, 1. januarja: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Srečno Novo leto v glasbi. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Glasba za orgle. Frescobaldi: Toccata in Canzona; Froberger: Ricercare; Črnohorsky: Fuga. Igra Bergant. 10 Revija godal. 10,45 Glasbena fantazija. 11,15 Zora Piščanc « Živi Jezušček ». Mladinska zgodba. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 11,50 Ljudske pesmi poje zbor « J. Gallus » pod Vrabčevim vodstvom. 12 Pod farnim zvonom župne cerkve v Borštu. 12,30 Glasba po željah. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Koledovanje v Beli peči in Podbonescu. 16,05 Glasbeni popoldan s skupino Mendes, orkestrom Stigwood, pevko Pinteričevo in trobentačem Rotondom. 17 Britten: A simple Symphony, op. 4, za ork. 17,20 Za mlade poslušavce: Največji uspehi leta 1969. 18,15 Od egipčanskega do gregorijanskega koloderaja, pripr. Šah. 18,25 Filmska glasba. 18,55 Seegerjev recital. 19,10 Simonitijeva « Pisani balončki » - rad. tednik za najmlajše. 19,40 Nepozabni motivi. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Henry Becque « Poštene žene ». Enodejanka. Prevedla Reharjeva. Radijski oder, režira Peterlin. 21,15 Larcangeov ansambel. 21,30 Koncert sopranistke Ondine Otta in pianista Igorja Deklave. Skladbe V. Ukmarja, L. M. Škerjanca in F. Pintariča. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Samo Pahor sodeluje v okviru oddaje « Slovenski znanstveni delavci z univerze », ki je na sporedu v soboto, 3. januarja, ob 17,45

PETEK, 2. januarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Henghel Gualdi in njegov ansambel. 12,10 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Safredov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Glasbeni mojstri - (17,35) Jež: Italijanščina po radiu; (17,55) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni slovenski skladatelji. Skerl: Simfonija št. 3. Simf. orkester Slovenske filharmonije vodi Leskovic. 18,50 Conniffov orkester in « The Singers ». 19,10 Radijska univerza: Paolo Brezzi: Začetek krščanstva (9) « Dogma in krivoverstva. Duhovno življenje in kult ». 19,30 Motivi, ki vam ugajajo. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Gospodarstvo in delo. 20,45 Koncert operne glasbe. Vodi Argento. Sodelujeta sopr. Petkova in bar. Glossop. Igra simf. orkester RAI iz Milana. 21,35 Črni cvet, jazzovska glasba. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 3. januarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Karakteristični ansambli. 12,10 Kulturni odmevi - dejstva in ljudje v deželi. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio. 16,10 Dunajski motivi. 16,30 Benvenuto Cellini « Moje življenje ». Prevedla in dramatizirala Kalanova. Prvi del. Izvajajo dijaki slovenskih višjih srednjih šol v Trstu. 16,50 Pojeta Al Bano in Marjana Deržaj. 17,15 Poročila. 17,20 Dialog - Cerkev v sodobnem svetu. 17,30 Za mlade poslušavce: Od šolskega nastopa do koncerta - (17,45) Slovenski znanstveni delavci z univerze: Samo Pahor; (18) Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Otroški zbor iz Lesèc vodi Boštjančič. 18,50 Nekaj ritma z Billyjem Mayjem. 19,10 Theuerschuh « Družinski obzornik ». 19,30 Zabavali vas bodo orkester « Dukes of Dixieland », pevec Morandi ter ansambel « The Silver Keys ». 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Teden v Italiji. 20,45 Nenavadne zgodbe: Marodić « Skrivnost prazne grobnice ». Radijski oder, režira Kopitarjeva. 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

BANDIERA GIALLA

L'INNO DI LENNON

Poche settimane fa, a Washington, il folk singer americano Pete Seeger si mise a cantare davanti a un microfono accompagnandosi con la chitarra. Intonò *Give peace a chance*, e una folla di duecentomila persone in piedi di fronte al monumento ad Abramo Lincoln gli fece eco dopo pochi secondi. Qualche giorno prima altre migliaia di persone avevano cantato *Give peace a chance* davanti alla Casa Bianca, durante una marcia di protesta per la pace nel Vietnam, ed altre persone ancora lo avevano fatto sulla scalinata della Cattedrale di San Patrizio a New York. Tra pochi giorni *Give peace a chance* verrà cantata da tutti i partecipanti, centinaia di migliaia, alle grandi dimostrazioni in programma per la sera di Natale negli Stati Uniti: *All we are saying is give peace a chance* (letteralmente: tutto ciò che diciamo è dare alla pace una opportunità). La canzone è ormai diventata il nuovo inno del movimento pacifista. A differenza degli altri inni, dalla *Marsigliese* a *We shall overcome*, *Give peace a chance* non è nato da una tradizione popolare. E' stato scritto nella scorsa primavera da John Lennon e dalla moglie Yoko Ono durante un « bed-in » di quattro giorni, un periodo in cui la coppia, come riportarono tutti i giornali, rimase a letto per protestare contro le guerre. Accadde a Montreal, in Canada, dove Lennon rimase in un appartamento del Queen Elizabeth Hotel per una decina di giorni. *Give peace a chance* è stato inciso lì, con un registratore portatile, da un coro di una trentina di giovani raccolti da Lennon e Yoko Ono per le strade della città. John e Tommy Smothers suonavano la chitarra, Yoko accompagnava la musica battendo con le mani sugli sportelli di un armadio a muro. Il gruppo fu chiamato Plastic Ono Band e il disco che uscì raggiunse in breve i quattro milioni di copie vendute. Fu il primo passo della nuova operazione economico-musicale lanciata da Lennon: vendere in tutto il mondo quel prodotto chiamato pace. « Può essere venduto », disse il chitarrista dei Beatles, « a chiunque, all'uomo della strada. Io e Yoko Ono vogliamo fare della pace il più grosso affare del secolo ». È l'affare, a quanto pare, procede a gonfie vele. Con la Plastic Ono Band, Lennon ha già inciso un nuovo 45 giri, *Cold turkey*, uscito da qualche settimana in Inghilterra e negli Stati Uniti e ben piazzato nelle classifiche, e un long-playing, *Live from Toronto* appena messo in commercio è già prenotato per centinaia di migliaia di copie. La coppia ha inoltre in programma una serie di « Peace-events », specie di « meeting della pace ». I due, insieme con la Plastic Ono Band (un nome sotto il quale vengono riunite formazioni diverse), hanno inciso anche un long-playing intitolato *John e Yoko Wedding Album*, l'album matrimoniale di John e Yoko, in cui, oltre al disco, sono contenuti disegni di Lennon, fotografie del matrimonio della coppia, cartoline ricordo, confetti, persino la ricetta di una torta nuziale. L'album ha riscosso successo persino presso i contestatori inglesi e americani i quali, nonostante non riconoscano Lennon come leader pacifista, ne hanno adottato la canzone come inno.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Previsti per i primi mesi del 1970 parecchi arrivi dagli Stati Uniti. James Brown con il suo complesso, The Famous Flames, verrà in Europa in gennaio; si esibirà in Inghilterra, in Francia, in Germania, in Belgio e probabilmente anche in Italia. In febbraio arriverà Junior Walker con il suo gruppo, seguito dopo pochi giorni da Ray Charles, Ike e Tina Turner, Tony Bennett con l'orchestra di Count Basie e Aretha Franklin.

● Ginger Baker, ex batterista dei Cream e attualmente componente del gruppo Blind Faith, ha formato un complesso di 13 elementi, di cui fanno parte anche gli altri Blind Faith, Stevie Winwood e Rich Grech. Con il nome di Air Force l'orchestra si esibirà in una serie di concerti e registrerà uno show per la televisione americana.

● Un milione di dollari: questa l'offerta fatta ai Beatles per suonare una sola sera al prossimo Festival della musica pop che si terrà ad Apledorm, in Olanda, nella prossima primavera, dall'americano Sid Bernstein, organizzatore delle tre tournée dei Beatles in USA.

I dischi più venduti

In Italia

1) *Belinda* - Gianni Morandi (RCA)
2) *Mi ritorni in mente* - Lucio Battisti (Ricordi)
3) *Lo straniero* - Georges Moustaki (Polydor)
4) *Come together* - Beatles (Apple)
5) *Quanto ti amo* - Johnny Hallyday (Philips)
6) *Occhi neri, occhi neri* - Mal dei Primitives (RCA)
7) *Agata* - Nino Ferrer (SIF)
8) *Che male fa la gelosia* - Nada (RCA)
9) *Mamma mia* - I Camaleonti (CBS)
10) *Questo folle sentimento* - Formula 3 (Numero Uno)

(Secondo la « Hit Parade » del 19 dicembre 1969)

Negli Stati Uniti

1) *Na na hey hey kiss him goodbye* - Steam (Fontana)
2) *Leaving on a jet plane* - Pete, Paul e Mary (Warner Bros.)
3) *Someday we'll be together* - Diana Ross e the Supremes (Motown)
4) *Come together* - Beatles (Apple)
5) *Down on the corner* - Creedence Clearwater Revival (Fantasy)
6) *Take a letter Maria* - R. B. Greaves (Atco)
7) *Yester-me yester-you yesterday* - Stevie Wonder (Tamla M.)
8) *And when I die* - Blood, Sweat e Tears (Columbia)
9) *Raindrops keep falling on my head* - B.J. Thomas (Scepter)
10) *Backfield in motion* - Mel e Tim (Bamboo)

In Inghilterra

1) *Yester-me yester-you yesterday* - Stevie Wonder (Tamla Motown)
2) *Sugar sugar* - Archies (RCA)
3) *Ruby don't take you love to town* - First Edition (Reprise)
4) *Number one* - Tremeloes (CBS)
5) *Something* - Beatles (Apple)
6) *Melting pot* - Blue Mink (Philips)
7) *Oh well* - Fleetwood Mac (Reprise)
8) *Two little boys* - Rolf Harris (Columbia)
9) *Sweet dream* - Jethro Tull (Chrysalis)
10) *Winter world of love* - Engelbert Humperdinck (Decca)

In Francia

1) *Adieu jolie Candy* - Jean-François Michael (Vogue)
2) *Venus* - Shocking Blues (AZ)
3) *Wight is wight* - Michel Delpech (Barclay)
4) *Once upon a time in the West* - E. Morricone (RCA)
5) *Looky looky* - Giorgio (AZ)
6) *Le métèque* - Georges Moustaki (Polydor)
7) *Que je t'aime* - Johnny Hallyday (Philips)
8) *Petit bonheur* - Adamo (Voix de son Maître)
9) *In the year 2525* - Zager & Evans (RCA)
10) *Chimène* - René Joli (Pathé Marconi)

Care amiche,
in questa mia rubrica troverete ricette rapide, semplici, ma di tutto gusto, per

UNA CUCINA TUTTA GIOVANE

****

FAGIOLI ALLA FRANCESE

Occorrente: 1 scatola fagioli borlotti di Vigevano De Rica, 1 bicchiere di vino rosso, carota, cipolla, sedano, 3 chiodi garofano, 1 tavoletta brodo Gustoschietto De Rica, 1 cucchiaio doppio concentrato De Rica, gr. 50 di burro, gr. 200 formaggio a fette.

Scolate i fagioli e nel loro liquido sciogliete la salsa; fate rosolare i fagioli in poco burro, poi bagnateli col liquido e con il vino unendo le verdure tritate. Fate sobbollire, unite il dado e i chiodi di garofano (da togliere a cottura ultimata). Fate sobbollire ancora 10' poi versate tutto in una pirofila foderata col formaggio a fette. Passate al forno per 5' e servite molto caldo.

****

SCODELLINE AL POMODORO

Occorrente: 4 uova freschissime, gr. 50 di olio De Rica, sale, prezzemolo, 4 cucchiai salsina De Rica. Per la cottura: 4 scodelline di vetro resistenti al fuoco.

Rompete le uova una per volta in un piattino, per accertarvi che siano fresche, e versatele nelle scodelline, che avrete abbondantemente unte con l'olio. Coprite con la salsina, sopra ad ognuna mettete un cucchiaino d'olio, quindi cuocetele a bagnomaria per circa 5-6', finché la chiara si sarà rappresa. Guarnitele con il prezzemolo e servitele calde.

****

INSALATA CON LE NOCI

Occorrente: indivia belga, sedano bianco, gr. 150 di groviera, gr. 100 di noci, aceto De Rica, olio De Rica, cipolline extrafini De Rica, sale, senape.

Mondate l'insalata e tagliate il sedano in tondini. Affettate il formaggio a listerelle, quindi mischiatelo alle verdure, ai gherigli di noci e alle cipolline. Sbattere in una tazza i condimenti e versateli sull'insalata al momento di servire.

****

Un problema di cucina? Risolvetelo scrivendo a: Paola Valli - 29100 Piacenza

Paola Valli

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 28 dicembre al 3 gennaio ROMA TORINO MILANO TRIESTE — **dal 4 al 10 gennaio** NAPOLI GENOVA BOLOGNA — **dall'11 al 17 gennaio** BARI FIRENZE VENEZIA — **dal 18 al 24 gennaio** PALERMO CAGLIARI

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
E. Chabrier: **Gwendoline**, ouverture; C. Saint-Saëns: **Concerto n. 2 in sol min. op. 22**; M. Balakirev: **Sinfonia in do magg.**

9,15 (18,15) I QUARTETTI PER ARCHI DI FRANZ SCHUBERT

10 (19) TASTIERE

10,10 (19,10) MILY BALAKIREV
Ouverture su tre temi russi

10,20 (19,20) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA
G. Tartini: **Concerto in sol magg.** per violino e orchestra; L. Boccherini: **Quintetto in mi magg. op. 13 n. 5** per archi

11 (20) INTERMEZZO
A. Thomas: **Raymond**, ouverture; H. Vieuxtemps: **Concerto in la min. op. 37** per violino e orchestra; L. Delibes: **Coppelia**, suite dal balletto

11,55 (20,55) VOCI DI IERI E DI OGGI: SOPRANI OLIMPIA BORONAT E RENATA SCOTTO

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

13,30 (22,30) CONCERTO DEL SOPRANO IRENE OLIVER CON LA PARTECIPAZIONE DELLA PIANISTA LOREDANA FRANCESCHINI

14,15 (23,15) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Sei Ländler K. 606

14,20-15 (23,20-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
B. Canino: **Tu n'as rien vu**, per soprano e trio d'archi; G. Manzoni: **Cinque Vicariote**, per coro misto e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
A. Dvorak: **Sieben Biblische Lieder op. 99** per voce e orchestra; C. Franck: **Sinfonia in re minore**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Gershwin: **A foggy day**; Castaldo-Corima-Torti-De Martino: **A che gioco giochiamo**; Hammerstein-Rodgers: **The carousel waltz**; Franco-Ortega: **La felicità**; Testa-Diverio: **La notte dell'addio**; Tizol: **Perdido**; Bigazzi-Nannucci-Del Turco: **Geloso**; Cour-Popp: **L'amour est bleu**; Pallavicini-De Ponti-De Vita: **La mia strada**; Madriguera: **The minute samba**; Bardotti-Bracardi: **Il mio amore**; De Ponti: **Non sei Mariù stasera**; Pallavicini-Mescoli: **Ma che domenica**; Vianello: **La marcetta**; Mogol-Soffici: **Quando l'amore diventa poesia**; Ebb-Kander: **Cabaret**; De Curtis: **Torna a Surriento**; Lewis-Hamilton: **How high the moon**; Califano-Lombardi: **Lacrime nel mare**; Noble: **Cherokee**; Romano-Testa-De Simone: **Un anno di più**; Migliacci-Mattone: **Che male fa la gelosia**; Hunter: **Since I met you baby**; Evangelisti-Dossena-Ferrat-Bernet-Charden: **La notte penso a te**; Bertini-Marchetti: **Un'ora sola ti vorrei**; Mc Cartney-Lennon: **Hey Jude**; Pallavicini-Massara: **La siepe**; Piccioni: **Tutta di musica**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Reeves-Evans: **Lady of Spain**; Trenet: **L'âme des poètes**; Carducci-Alfieri-Benedetto: **Mattenata 'e sole**; Magalhaes-Junior: **Vem brincar comigo**; Duke: **Autumn in New York**; Sieczynsky: **Vienna, Vienna**; Giraud: **Sous le ciel de Paris**; Ignoto: **La petite valse**; Rivi-Innocenzi: **Addio sogni di gloria**; Lecuona: **Andalucia**; Hadjidakis: **Ta pedhia tou Pirea**; Salerno-Nisa-Reitano: **Meglio una sera piangere da solo**; Fields-Kern: **The way you look tonight**; Waldteufel: **I pattinatori**; Paulos: **Inspiración**; Brel: **Sur la place**; Peretti-Creatore-Weiss-Bonfa: **Manha de carnaval**; Pallavicini-Bongusto: **Una striscia di mare**; Leliuokalani: **Aloha oe**; Plante-Lai: **C'est a Mayerling**; Anonimo: **Cielito lindo**; Pace-Panzeri: **Non illuderti mai**; Gilbert-Barroso: **Bahia**; Friday-Tyler-Toussaint: **Java**; Mogol-Battisti: **Acqua azzurra, acqua chiara**; Anonimo: **Tijuana dance**; David-Bacharach: **Promises, promises**; Simon: **Mrs. Robinson**; Bracchi-D'Anzi: **Non dimenticar le mie parole**; Ramirez: **Malagueña**; Hart-Rodgers: **Blue moon**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Mc Cartney-Lennon: **Day tripper**; Cara-Shakespeare: **Say goodbye**; Howard: **Fly me to the moon**; Pace-Crewe-Gaudio: **Io per lei**; Mogol-Soffici: **Disperatamente io ti amo**; Pisano: **Sandbox**; Mogol-Minellono-James: **Crimson and clover**; Ben: **Zazueira**; Lauzi: **Ritornerai**; Gérard: **Fais la rire**; Bigazzi-Cavallaro: **Mi si ferma il cuore**; Dankworth: **Modesty**; Schifrin: **The fox**; Nisa-Tacchini: **Io ne morirei**; Leitch: **Goo goo barabajagal**; Young: **Around the world**; Pagani-Califano-Lombardi: **Nella storia resterà**; Jarre: **Isadora**; Mariano-Colombini-Backy: **Non piangere stasera**; Zoffoli: **Top**; David-Bacharach: **Alfie**; Pallavicini-Reitano: **Più importante dell'amore**; Webb: **By the time I get to Phoenix**; Adamo: **Pauvre Verlaine**; Fisher: **Carnaval**; Guardabassi-Trovajoli: **L'amore dice ciao**; Parish-Miller: **Moonlight serenade**; Saka-Renard-Ferrer: **Mon copain Bismarck**; Krieger: **Light my fire**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

8,20 (17,20) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

10,10 (19,10) NICCOLO' JOMMELLI
Sonata a tre in re magg. per flauto, oboe e basso continuo

10,20 (19,20) L'OPERA PIANISTICA DI ROBERT SCHUMANN

11 (20) INTERMEZZO
W. A. Mozart: **Quartetto in si bem. magg. K. 458 « La caccia »**; A. Salieri: **Concerto in do magg.** per flauto, oboe e orchestra; F. Schubert: **Rondò in la magg.** per violino e orchestra d'archi

12 (21) FREDERIC CHOPIN
Barcarola in fa diesis magg. op. 60

12,05 (21,05) LE ORCHESTRE SINFONICHE: ORCHESTRA FILARMONICA DI LENINGRADO

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Complesso « Musici Pragenses »; duo pff. Dario De Rosa-Maureen Jones; sopr. Magda Laszlo; vl. Ida Haendel; dir. Rolf Reinhardt

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LIRICA
Corradino lo svevo, dramma lirico in due atti di Pino Donati - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. N. Bonavolontà - M° del Coro G. Bertola

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Hellmesberger: **Ballszenen**; Pallavicini-Donaggio: **Perdutamente**; Bigazzi-Callender-Bruhn-Funkel: **Papà Dupont**; Kern: **The last time I saw Paris**; Gigli-Modugno: **Tu si' 'na cosa grande**; Guardabassi-Ciotti-Rubatschkyn: **Casatschok**; David-Bacharach: **Casino Royale**; Migliacci-Cini-Zambrini: **Parlami d'amore**; Simonetta-Valme-De André-Reverberi: **Le strade del mondo**; Herman: **Mame**; Morandi-Migliacci: **Domenica d'agosto**; Jones: **I can take or leave your loving**; Martucci-Mazzocco: **Ricciulella**; Webster-Fain: **April love**; Arrighini-Vannucchi: **Cerco un amore per l'estate**; Pollack: **That's a plenty**; Daiano-Soffici: **Due grosse lacrime bianche**; Luttazzi: **Sono tanto pigro**; Rose: **Holiday for flutes**; Oliviero: **Mai**; Mauriat: **Mirabella**; Beretta-Santercole: **Straordinariamente**; Nistri-Cahn-Van Heusen: **Star**; Robin-Rainger: **Please**; Izzo-Reverberi: **...E invece no**; Kaempfert-Schwabach-Ilena: **Danke schön**; Limiti-Mogol-Isola: **La voce del silenzio**; Amurri-Verde-Pisano: **Blam blam blam**; Longo-Lopez-Vegoich: **E' un giramondo**; Daiano-Camurri: **E figurati se...**; Coulter-Martin: **Puppet on a string**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Bonfa: **Fantasia di motivi da « Orfeo Negro »**; Delanoë-Bécaud: **Les enfants du dimanche**; Calibi-Angiolini: **Le colline sono in fiore**; David-Bacharach: **This guy's in love with you**; Gamacho-Gamse-Fields: **Miami Beach rhumba**; Antonio-Ferreira: **Recado**; Hammerstein-Rodgers: **Fantasia di motivi da « Carousel »**; Delanoë-Aufray: **Le rossignol anglais**; Meacham: **American patrol**; Mogol-Conti-Cassano: **Cuore innamorato**; Santos: **Sunny ray**; Anonimo: **Down by the riverside**; Anonimo: **Due chitarre**; Garfunkel-Simon: **Scarborough fair**; Serengay-Piovano: **Adieu Paris**; Mogol-Fontana: **Amore a primavera**; Galhardo-Ferrao: **Coimbra**; Cannio: **'O surdato 'nnamurato**; Cochran: **Again**; Mayer-Herta-Pace: **Il ritmo della pioggia**; Hammerstein-Kern: **All the things you are**; Constantin-Glanzberg: **Mon manège à moi**; Alfven: **Swedish rhapsody**; Mogol-Tenco: **Se stasera sono qui**; Anonimo: **Pajaro campana**; Nesmith: **Pretty little Princess**; Batista: **Acuerdate**; Testa-Soffici: **Due viole in un bicchiere**; Anonimo: **The old chisolm train**; Nazareth: **Cavaquinho**; Tepper-Bennet-Brodsky: **Red roses for a blue lady**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Mc Cartney-Lennon: **Hey Jude**; Panesis-Bacharach: **Any day now**; Trovajoli: **Maddalena**; Savio-Califano: **Guarda dove vai**; Morricone: **Metti, una sera a cena**; Pace-Hammond-Hazlewood: **Il mio amore resta sempre Teresa**; Dylan: **Quit your low down ways**; Daiano-Castellari: **Accanto a te**; Forrest: **Night train**; De Moraes-Jobim: **Insensatez**; Rose-Warren: **I found a million dollar baby**; Mercer-Herman-Burns: **Early autumn**; Delpech-Vincent-Gigli: **Ciao amore, goodbye**; Nelson: **Freedom dance**; Faleni-Nisa-Valleroni: **Cosa farai**; Brown: **Cannon hilt**; Minellono-Mogol-Lavezzi: **Il primo giorno di primavera**; Mercer-Warren: **Jeepers creepers**; Napier-Donaggio: **Io che non vivo senza te**; Simontacchi-De Senneville-Dabadie: **Un amore fa**; Ross-Barkan: **Les skate**; Paoli-Donaggio: **Il sole della notte**; Berlin: **Cheek to cheek**; Beretta-Bergman: **Sola in capo al mondo**; Kirk: **Three for the festival**; Feitosa: **Recado a solidao**; Dozier-Holland: **Something about you**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

8,45 (17,45) I BALLETTI DI IGOR STRAWINSKY

9,15 (18,15) POLIFONIA: CONCERTO DEL CORO DA CAMERA DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA DIRETTO DA NINO ANTONELLINI

9,35 (18,35) ARCHIVIO DEL DISCO

10,05 (19,05) ERNEST BLOCH
Quattro Episodes per orchestra da camera

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

10,55 (19,55) INTERMEZZO
E. Porrino: **Concerto dell'Argentarola** (1954) per chitarra e orchestra; J. Turina: **Cantares** su testo di R. De Campoamor — **Tre Poemi**, di Gustavo A. Becquer; D. Milhaud: **Saudades do Brazil**, suite di danze per orchestra

11,40 (20,40) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: PIANISTA WILHELM KEMPFF

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI
La Tancia, ovvero **Il podestà di Colognole**, opera comica in tre atti di Giovanni Andrea Moniglia - Musica di Jacopo Melani

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: VINCENT D'INDY
La mort de Wallenstein, ouverture sinfonica op. 12 n. 3 — **Symphonie sur un chant montagnard français « Symphonie Cevenole »**

14,10 (23,10) GEORG FRIEDRICH HAENDEL
Suite n. 14 in sol magg. per clavicembalo

14,25-15 (23,25-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
R. Vlad: **Variazioni intorno all'ultima Mazurka di Chopin**; R. Lupi: **Sette Ideogrammi** per soprano, coro e orchestra, da « I figli di Sais »

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Bert Kämpfert e la sua orchestra
— Frank Barber e il suo Percussion Ensemble
— Il quartetto di Stan Getz con Astrud Gilberto
— Musica da ballo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Phil-Trim: **Oh Lord, why Lord**; Beretta-Detto-Carrisi: **Quel poco che ho**; Bovio: **Uragano**; Ben: **Zazueira**; Daiano-Dickenson: **La mia vita con te**; Mancini: **Uno sparo nel buio**; Anzoino-Tom: **Ma come posso non pensarti più**; Leva-Guglieri: **L'anima del mondo**; Waldteufel: **Estudiantina**; Malando: **Olè guapa**; Pace-Pilat-Panzeri: **Lui lui lui**; Palomba-Alfieri: **Lacreme**; Mauriat: **Mirabella**; Simontacchi-Dabadie-De Senneville: **Un amore fa**; Fiacchini-Vegoich: **Carosello**; Mogol-Battisti: **Mamma mia**; Simon: **Mrs. Robinson**; Surace-Abner: **All'italiana**; Castiglione: **Salutiamo il sole**; Daiano-Camurri: **E figurati se**; Bigazzi-Polito: **Pulcinella**; Luttazzi: **Sono ancora innamorata**; Chiprut: **Simon says**; Pallesi-Carli-Bukey: **Oh lady Mary**; De Lorenzo-Pallesi-Malgoni: **Una notte vicino al mare**; Dossena-Rivière-Bourgeois-Charden: **Senza te**; Testa-Stern: **Cincilli cincillà**; Endrigo-Enriquez: **Ora che sai**; Dossena-Righini-Lucarelli-Amurri: **Festa negli occhi, festa nel cuore**; Bonnet: **La source**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Beretta-Martelli: **Le donne**; Nohra-Nicolai: **Adoro la vita**; Beretta-Cavallaro: **Oro e argento**; Jobim: **Insensatez**; Sharade-Sonago: **Se ogni sera prima di dormire**; Callender-Del Monaco: **L'ultima occasione**; Trovajoli: **Canto de Angola**; Dossena-Green: **Quando una stella**; Mc Hugh: **I can't give you any thing but love**; Beretta-Savini: **Perché mi hai fatto innamorare**; Ferré: **C'est extra**; Terzi-Rossi: **Che vale per me**; Anonimo: **Montego jump up**; Testa-Remigi-De Vita: **La mia festa**; Léhar: **Sei tu, felicità**; North: **Unchained melody**; Portal-Thorn: **Sweet and gentle**; Pascal-Mauriat: **Mon credo**; Pace-Panzeri-Pilade: **Topolino blu**; Dylan: **Lay lady lay**; Anonimo: **Occhi neri**; Russell: **Little green apples**; Merrill-Styne: **Funny girl**; Datin-Nougaro: **Cecil, ma fille**; Hammer: **Blue bongo**; Martucci-Conte: **Un po' di te**; Ahlert-Medini-Carr: **Se piangere dovrò**; Berlin: **Cheek to cheek**; Migliacci-Zambrini-Enriquez: **Quando ero piccola**; Panzeri: **Quando m'innamoro**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Brown: **Speak low**; Bécaud: **Monsieur Winter go home**; Washington-Robey-Mathis: **Pledging my love the clock**; Jobim: **Outra vez**; Sharade-Sonago: **Sole**; Lennon: **With a little help from my friends**; Rompigli-Balsamo: **E' primavera**; Phillips: **S. Francisco**; Bigazzi-Capuano: **Un colpo al cuore**; Rogers: **Blues express**; Jobim: **Meditaçao**; Beretta-Celentano-Del Prete: **Lirica d'inverno**; Tenco: **Mi sono innamorata di te**; Kohlmen: **Cry**; Young: **Lettere d'amore**; Previn: **The valley of the doll**; Rossi-Robifer: **Quando è l'autunno**; Canfora: **Vorrei che fosse amore**; Jobim: **So danço samba**; Makeba-Ragovoy: **Pata pata**; Silver: **The preacher**; Misselvia-Reed-Mason: **Qualcuno ti ama**; Ruiz: **Amor amor amor**; Calabrese-Jurgens: **Se mi parlano di te**; Moy: **Up tight**; Popp: **L'amore è blu**; Pinchi-Rossi: **Chitarra d'Alcatraz**; Morricone: **Metti, una sera a cena**; Pascal-Mauriat: **La première étoile**; Rota: **Tema d'amore**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
J. S. Bach: **Suite n. 3 in re magg.** per orchestra; F. Martin: **Petite Symphonie concertante** per arpa, clavicembalo, pianoforte e orchestra d'archi; E. Bloch: **Sinfonia breve**

9 (18) MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO

9,35 (18,35) CANTATE DI GEORG FRIEDRICH HAENDEL

10,10 (19,10) NICCOLO' PAGANINI
Tre Capricci op. 1 per violino solo

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: MUSICHE DI ILDEBRANDO PIZZETTI

11 (20) INTERMEZZO
L. van Beethoven: **Sonata in re magg. op. 12 n. 1** per violino e pianoforte; M. Giuliani: **Grande Sonata op. 85** per flauto e chitarra; F. Schubert: **Fantasia in do magg. op. 15 « Wanderer »** per pianoforte

12 (21) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
M. Cremesini: **Brevi impressioni** per pianoforte; A. Jorio: **Omaggio a Paul Hindemith** per orchestra d'archi

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

13,05 (22,05) FRANZ JOSEPH HAYDN
Cinque English Songs per canto e pianoforte

13,30 (22,30) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA EUGEN JOCHUM
W. A. Mozart: **Serenata in sol magg. K. 525 « Eine kleine Nachtmusik »**; A. Bruckner: **Sinfonia n. 3 in re min.**; R. Strauss: **Till Eulenspiegel**, poema sinfonico op. 28

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
J. S. Bach: **Passacaglia e Tema fugato**; F. J. Haydn: **Quartetto in si bem. magg. n. 65 op. 64 n. 3**; L. van Beethoven: **Sonata n. 9 op. 47 « A Kreutzer »** per violino e pianoforte

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Hayes-Wadey: **Black is black**; Pallavicini-Bargoni: **Accarezzami amore**; Cucchiara: **Amore che m'hai fatto**; Pallavicini-Rado-Ragni-Mc Dermot: **Hair**; Pilat-Pace-Panzeri: **Emanuel**; Frigeri-Riscian: **Richiamo d'amore**; Rossi: **Che vale per me**; Piccolo-Pastacaldi-Raspanti: **Amica mia**; Monti-De André: **La canzone di Marinella**; Gangella-Fierro: **A' minigonna**; Mirageman: **Gulp**; Tristano-Howard-Alpert: **Era settembre un anno fa**; Gigli-Musy: **Ballerai una estate con me ragazzina**; Stula-Umiliani: **Pioggia di immagini**; Sharade-Sonago: **Sole**; Nisa-Pagani-Lombardi: **Cento scalini**; Tirone-Polizzi-Martini: **Le tue lettere**; Arfemo-Catra: **Avengers**; Harris-Clarke: **Julie**; Vanoni-Beretta-Califano-Reitano: **Una ragione di più**; Modugno: **Il minatore**; Rodgers: **Carousel waltz**; Amendola-Cangassi: **Sole caldo**; Pettenati-Villa-Calogero-Krajac: **Il tuo mondo**; Styne: **People**; Gusta-Fierro-Scotto: **Fravulella**; Migliacci-Cini: **Sentimento**; Kuhn: **Up hill and down dale**; Adderley: **Scrmonette**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Pourcel: **Liverpool**; Nisa-Tommasi: **Io e il cuore**; Galdieri-Frustaci: **Tu, solamente tu**; Calvi: **Finisce qui**; Gould-Daiano-Goland: **Il pretesto**; Devilly-Young: **Love letters**; Bacharach: **This guy's in love with you**; De Curtis: **T'aggia lassa'**; Dizziromano-Musikus: **Mare**; Guglieri-Leva: **L'abbaglio**; Pieretti-Gianco: **Celeste**; Anonimo: **Greensleeves**; Mogol-Cook-Greenaway: **Il miraggio**; Rulli: **Appassionatamente**; Coleman: **Tijuana taxi**; Calabrese-Bindi: **Arrivederci**; Bonfa: **Song of the hills**; Porter: **What is this thing called love**; Cobb-Channel: **Hey baby**; Smeraldi-Tagliapietra: **Casa mia**; Popp: **Night fall in camp**; Anonimo: **La sandunga**; Thiel: **Hora hora**; Dossena-Pantagruele-Barrière: **Maria**; Anonimo: **Nearer blessed lord**; Pisano-Rendine: **La pansé**; Mastrominico-Iglio: **Me la portano via**; Nohra-Theodorakis: **Per te**; De André: **Inverno**; Gates: **This mal day**; Dylan: **Mr. Tambourin man**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Porter: **Just one of those things**; Van Heusen: **But beautiful**; Duke: **I can't get started**; Brown: **I got you, I feel good**; Daiano-Polnareff: **Chérie chérie**; Leva-Reverberi: **Dove finisce il mare**; Thomas: **Spinning weel**; Chelon: **Nous on s'aime**; Simonetta-Gaber: **Il Riccardo**; Bardotti-Marrocchi: **Una donna sola**; Jackson: **Bags groove**; Crewe-Gaudio: **Can't take my eyes off you**; Mogol-Soffici: **Non credere**; Franchi-Reverberi: **La filibusta**; Morrison-Manzarek-Krieger-Densmore: **Touch me**; Mogol-Minellono-Lucia-James: **Soli si muore**; Hefti: **Tomatoes**; Califano-Savio: **Guarda dove vai**; Sanjust-Resnick-Levine: **Chewey chewey**; Coltrane: **Giant step**; Bardotti-De Hollanda: **Far niente**; Grant-Gordon: **Michael and this slipper tree**; Rossi-Morelli: **Balla ancora insieme a me**; Gibb: **First of may**; Leitch: **Go go barabajagal**; Anderson: **Serenata**; Webb: **Mc Arthur park**; Last: **Games that lover's play**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

8,45 (17,45) MUSICA E IMMAGINI
B. Smetana: **Macbeth e le streghe**; P. I. Ciaikowski: **Capriccio italiano op. 45**

9,10 (18,10) CONCERTO DELL'ORGANISTA GENNARO D'ONOFRIO

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
G. Bianchi: **Elegia e Ditirambo**, per due pianoforti e percussione; J. Napoli: **Il tesoro**, sinfonietta

10,10 (19,10) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Sinfonia in si bem. magg. K. 22

10,20 (19,20) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

10,55 (19,55) INTERMEZZO
G. Cambini: **Quartetto in re magg.** per archi; M. Clementi: **Due Sonate** per pianoforte; G. Rossini: **Sonata a quattro in mi bem. magg.** (Revis. di L. Liviabella)

12 (21) FUORI REPERTORIO
A. Dietrich-R. Schumann-J. Brahms: **Sonata « Frei aber einsam »** per violino e pianoforte

12,30 (21,30) RITRATTO DI AUTORE: RICCARDO ZANDONAI

13 (22) FRANZ JOSEPH HAYDN
Quartetto in mi bem. magg. op. 76 n. 6

13,30-15 (22,30-24) FRANZ SCHUBERT
Lazzaro, o la **Festa della Resurrezione**, dramma religioso per soli, coro e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Carmen Cavallaro al pianoforte con l'orchestra diretta da Dick Jacobs
— Il complesso di Chet Baker
— La cantante Iva Zanicchi
— L'orchestra Brass Ring

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Martino: **A A A Adorabile cercasi**; Gaze: **Calcutta**; Cassia-Marrocchi: **Ti ho inventata io**; Coleman: **Tijuana taxi**; Mazza-Borghagen: **Con il vento del Nord**; Di Giacomo-De Leva: **'E spingule frangese**; Giulifan-Babila: **Il cielo è sempre blu**; Rodgers: **People will say we're in love**; Bécaud: **Je reviens te chercher**; Coppotelli-Lamberti: **Meno male**; Pilat-Del Prete-Beretta-Negri: **La rivale**; Bacharach: **A house is not a home**; Keyes: **Last night**; Giordano-Boselli-Aterrano: **Chiudi la tua finestra**; Daiano-Mogol-Mc Williams: **Il volto della vita**; Calabrese-Bonfa: **Non pensarci più**; Casacci-Ciambricco-Cortese-Polito-Bigazzi: **Whisky**; Popp: **Bardinette**; Luttazzi: **Il male oscuro**; Rossi-Morelli: **Labbra d'amore**; Tosoni: **Incertezza**; Ciaikowsky: **Concerto per te**; Gigli-Ruisi: **Vestita di bianco**; Bonsignore: **Mariolina va al mercato**; Vecchioni-Bindi-Lo Vecchio: **Una cosa normale**; Sheldon: **Jai alai**; Righini-Dossena-Amurri-Lucarelli: **Festa negli occhi festa nel cuore**; Nicolas: **Le dixieland**; Berlin: **Play a simple melody**; Califano-Testa-Remigi: **La partenza**; Kramer: **Un giorno ti dirò**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Morricone: **Sembravi desiderare**; Pisano-Barile: **L'ultima sera**; Mc Cartney-Lennon: **The fool on the hill**; Porter: **I love Paris**; Pallavicini-Conte: **Non sono Maddalena**; Lamberti: **Tumbaga**; Gade: **Jalousie**; Donovan: **Hey gip**; Bigazzi-Cavallaro: **Liverpool**; Strauss jr.: **Wiener Blut**; Reizner-Mogol-Del Prete-Massara: **Grazie prego scusi**; Pisano-Lama: **Fresca fresca**; Ryan: **The colour of my love**; Giovetti-Braconi: **Emme come marito**; Jorrin: **Los tres amigos**; Noble: **Good-night sweetheart**; Modugno: **Il minatore**; Beretta-Censi: **La corsa**; Pascal-Mauriat: **Pourquoi mon amour**; Antonio-Ferreira: **Lamento**; Foster: **My old Kentucky home**; Gainsbourg: **Marilù**; Velasquez: **Besame mucho**; Cavallaro-Bigazzi: **Il carnevale**; Tosoni: **Pistoleros**; Rossi: **Se tu non fossi qui**; Anonimo: **Ca'avrisella**; Armengol: **Holiday for trumpet**; Fabi-Gizzi-Ciotti: **Solo per te**; Garland: **In the mood**; Backy-Mariano: **L'immensità**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Jobim: **Corcovado**; Loewe: **With a little bit of luck**; Califano-Vanoni-Beretta-Reitano: **Una ragione di più**; Rado-Ragni-Mc Dermot: **Good morning starshine**; Filho-Ferreira: **Chuva miuda**; Umiliani: **Hard piano**; Rueda: **Estrellita del sur**; Trapani-Balducci: **Compositore**; David-Bacharach: **April fools**; Bonfa: **Bahia soul**; Fitzgerald: **A tisket a tasket**; Bigazzi-Guidi: **Prima di te dopo di te**; De Sica-Terry: **Soltanto un matto come te**; Cerri: **General Riff**; Erwin: **Ich Huss Ihre Hand Chalo**; Webb: **Galveston**; Addinsell: **Concerto di Varsavia**; Panzeri-Mascheroni: **Cantando con le lacrime agli occhi**; Silva-Teixeira: **O pato**; Chiosso-Simonetta-Gaber: **Ma pensa te**; Fabor: **Dialogic**; Cahn-Van Heusen: **All the way**; Merrill-Styne: **I am a woman, you are a man**; Pinto: **Ay Maria**; Duke: **April in Paris**; Del Prete-Beretta-Bongusto: **Ciao nemica**; Ellington: **Battle royal**; Smith: **Sassy mae**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

9,15 (18,15) MUSICHE DI SCENA

10,10 (19,10) GEORG PHILIPP TELEMANN
Quartetto in mi min. per violino, flauto, violoncello e clavicembalo, da « Tafelmusik »

10,20 (19,20) PICCOLO MONDO MUSICALE

10,55 (19,55) INTERMEZZO

11,40 (20,40) CONCERTO DEL CHITARRISTA ALIRIO DIAZ

12,30 (21,30) MARTA
opera in quattro atti di Wilhelm Friedrich Riese - Musica di Friedrich von Flotow - Orch. e Coro dell'Opera di Stato Bavarese dir. R. Heger - M° del Coro W. Baumgart

14,45-15 (23,45-24) JOHANNES BRAHMS
Quattro Pezzi dall'op. 76

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
A. Casella: **Concerto** per pianoforte, violino, violoncello e orchestra; M. Zafred: **Duino** per coro e orchestra; R. Strauss: **Don Giovanni**, poema sinfonico op. 20

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Capuano-Ciotti: **Che figura ci farei**; Lucchini: **Largo per una chitarra**; Mogol-Battisti: **Sette e quaranta**; Panzeri-Rastelli-Casiroli: **E' arrivato l'ambasciatore**; Califano-Pagani-Lombardi: **Nella storia resterà**; Nepal-Dorelli: **Io lavoro come un negro**; Alfieri-Boselli-Benedetto: **Tu si' l'ammore**; Van Heusen: **Throughly modern Millie**; Elgos-Malgoni: **Guarda che luna**; De Bellis-Cichellero: **Panorama**; Pes: **Regent Street**; Lauzi-Renard-Tibaut: **Quanto ti amo**; Devilli-Fain: **A certain smile**; De Hollanda: **A banda**; Amendola-Barrucci: **'O scugnizzo**; Gainsbourg: **Je t'aime... moi non plus**; Caravati-Andriola-Stiller: **La grande paura**; Murolo-Tagliaferri: **Qui fu Napoli**; Migliacci-Ray: **I'll never fall in love again**; Anderson: **The syncopated clock**; Scala-Serengay-Golino: **Guarda**; Jarre: **Lara's theme**; Hatch: **Down town**; Herbin-Surace: **La mano nella mano**; Companez: **Bye bye Barbara**; Chiosso-Giacobetti-Savona-Ferrio: **Non cantare, spara**; Pallavicini-Reitano: **Più importante dell'amore**; Hammerstein-Rodgers: **Oklahoma**; Albertelli-Riccardi: **Zingara**; Ilhau: **Allegra compagnia**; Last: **Games that lover's play**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Bloom: **Give me the simple life**; Di Giacomo-Costa: **Luna nova**; Mc Cartney-Lennon: **Julia**; Rastelli-Casiroli: **Evviva la torre di Pisa**; Rodriguez-Matos: **La cumparsita**; Wilder-Paoli: **Senza fine**; Surace-Abner: **All'italiana**; Balsamo-Rompigli: **Primo amore**; Paz: **El rascapetate**; Gerald-Polnareff: **Ta ta ta ta**; Rehbein-Sigman-Kämpfert: **Over and over**; Guarnieri: **Dammi la mano e corri**; Migliacci-Farina: **Prima di tutto te**; Webb: **Wichita lineman**; Mc Dermot: **African waltz**; Boselli-Palomba-Aterrano: **Arrivederci mare**; Mabil-Rofral: **Lonesome road**; Rigual: **Cuando calienta el sol**; Jenney: **The man with a horn**; Gaspari-Howard: **Fly me to the moon**; Righi-Morlane: **La prière**; Conrad: **The continental**; Redi: **T'ho voluto bene**; De Hollanda: **A televisao**; Plante-Aznavour: **La Bohème**; Anonimo: **Aloha oe e kuu lei**; Donovan: **To try to the sun**; Rossi: **Vecchia Europa**; Testa-Cassano: **L'ultimissima volta**; Raksin: **Laura**; Rascel: **Con lo zigo zigo zago**; Guizar: **Guadalajara**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Umiliani: **Balliamo il dixieland**; Monty-Charden: **Le monde est gris, le monde est bleu**; Ortega: **La felicitad**; Castaldo-Torti-Morricone: **Questi vent'anni miei**; Del Monaco-Pallavicini-Gibb: **I've gotta get a message for you**; Smith: **Sassy mae**; Serradel: **La golondrina**; Terzi-Rossi: **Che vale per me**; Domboga: **Mini pist**; La Rocca: **At the Jazz Band ball**; Ciotti-Romani-Recca: **Anche da lontano**; Simon: **Cloudy**; Cerri: **Bisogna dare tempo al tempo**; Ignoto: **Geordie**; Hefti: **Coral reef**; Ferrara: **Senza di te**; Lane: **Old devil moon**; Miller-Murden: **For once in my life**; Piccioni: **Fumo di Londra**; Mancini: **Tango americano**; Frishman-Donida: **Gli occhi miei**; Medini-Ahlert-Carr: **I'd do it all again**; Rodgers: **The Lady's a tramp**; Braham: **Limehouse blues**; Cabrera: **Esperanza**; Valdambrini: **Suspense**; Giangrano-Rotunno: **Immagini**; Imperial-Limiti: **Sacumdi sacumdà**; Gershwin: **Concerto in fa magg.**; Migliacci-Zambrini: **Chi t'adorava se ne va**; Sete: **Be bossa**; Hart-Rodgers: **Manhattan**; Kenton: **Painted rhythm**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

per allacciarsi alla FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

8,45 (17,45) I CONCERTI PER PIANOFORTE E ORCHESTRA DI WOLFGANG AMADEUS MOZART

9,30 (18,30) DAL GOTICO AL BAROCCO

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
A. Braga: **Primo Quartetto**

10,10 (19,10) GEORGE GERSHWIN
Cuban Ouverture

10,20 (19,20) CIVILTA' MADRIGALISTICA ITALIANA

10,30 (19,30) JOHANNES BRAHMS
Variazioni op. 9 su un tema di Schumann

10,50 (19,50) INTERMEZZO
A. Vivaldi: **Concerto in re magg.** per flauto e orchestra; L. van Beethoven: **Sonata in re min. op. 31 n. 2** per pianoforte; F. J. Haydn: **Quartetto in si bem. magg. op. 76 n. 4 « l'Aurora »**

11,55 (20,55) NUOVI INTERPRETI: PIANISTA LUCIANO GIARBELLA

12,30 (21,30) IL NOVECENTO STORICO
C. Debussy: **Prélude à l'après-midi d'un faune — Trois Chansons de Bilitis**, su poesie di Louys Pierre — **Sei Preludi dal 2° Libro — Jeux**, poema danzato

13,30 (22,30) ATTRAVERSO LO SPECCHIO
opera radiofonica da « Alice in Wonderland » e « Through the Looking-glass » di Lewis Carrol - Versione ritmica italiana di Alberto Ca' Zorzi Noventa - Musica di Niccolò Castiglioni - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. C. Franci - M° del Coro R. Maghini

14,20-15 (23,20-24) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Quintetto in do magg. K. 515 per archi

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Caravelli e la sua orchestra d'archi
— Il complesso di James Last
— Canzoni e cantanti italiani
— The 9th Regiment Bagpipe, banda scozzese di cornamuse

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Garinei-Giovannini-Kramer: **Piccola Italy**; Vecchioni-Lo Vecchio: **Tu non meritavi una canzone**; Dajano-Groggart: **Que calor la vida**; Massara-Pisano: **Blue ice**; Calabrese-De Moraes-Jobim: **Garota de Ipanema**; Furnò-De Curtis: **Non ti scordar di me**; Bonzagni: **Frettolosamente**; Verdecchia-Marrapodi-Strambi: **Torna ragazza mia**; Bertero-Buonassisi-Valleroni-Marini: **Piccola piccola**; Chelon: **Nous on s'aime**; Giulifan-Babila: **Un battito d'ali**; Tucci: **Montmartre**; Dell'Aera: **Giardini romani**; D'Anza-Cichellero: **Un impermeabile bianco**; De Lutio-Cioffi: **Giuvanne simpatia**; Morricone: **L'assoluto naturale**; Mogol-Dylan: **If you gotta go, go now**; Vatro: **El negro Zumbon**; Galdieri-Redi: **Perché non sognar**; Rossi-Dell'Orso-Tamborrelli: **Il vizio**; Perkins: **Fandango**; Gigli-Ruisi: **Insieme a lei**; Beretta-Minellono-Morrison: **Tu vinci sempre**; Luttazzi: **Ritorno a Trieste**; Pallavicini-Donaggio: **Domani domani**; Surace: **Al Luna-park**; Guest-François-Annarita-Thibaut: **Aussi loin**; Pace-Panzeri-Savio: **Se m'innamoro di un ragazzo come te**; Denca-Guardabassi-Offenbach: **Povero cuore**; Carstens: **Zambesi**; Mescoli: **Madlen bon bon**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Misselvia-Prandoni-Reed-Mason: **Les bicyclettes de Belsize**; Nyro: **Stoned soul picnic**; Carrilho: **Samba de morro**; Anonimo: **Cielito lindo**; Pallavicini-Renard-Saka-Ferrer: **Mon copain Bismarck**; Stevenson: **Don't cha hear me calling to ya**; Rixner: **Blauer Himmel**; Russo-Mazzocco: **Preghiera a una mamma**; Mc Dermot: **African waltz**; Bécaud: **T'es venu de loin**; Lennon: **Norvegian wood**; Strauss: **Vino, donne e canto**; Farres: **Acercate mas**; Cornet-Carniel: **Co son lontan de ti, Trieste mia**; Judkins-Cosby-Moy: **Up tight**; Polnareff: **Ame Caline**; Cardillo-Cordiferro: **Core ingrato**; Del Pino: **Only rhythm**; Léhar: **Se le donne vo baciar**; Musumeci: **Marcia del Miles**; Jagger-Richard: **Ruby tuesday**; Salis-Zauli: **Sorridi, speranza**; Paoli-Bindi: **Il mio mondo**; Specchia-Salizzato: **Irene**; Mc Dermot: **Hair**; Pallavicini-Russell: **Le mele verdi**; Palomba-Boselli-Aterrano: **Arrivederci mare**; Reverberi: **Le strade del mondo**; Lennon: **Mother nature's son**; Lennon: **Rocky raccoom**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Mancini: **The pink panther**; Cini-Migliacci-Zambrini: **Parlami d'amore**; Asmussen: **Rock'n' till the folks come home**; Jagger-Keith: **Lady Jane**; Pace-Reym-Busch: **Sorry**; Dale-Springfield: **Georgy girl**; Arrighini-Vannucchi: **Cerco un amore per l'estate**; De Lange-Van Heusen: **Darn that dream**; Vegoich-Fiacchini: **Carosello**; Mason-Panzeri-Pilat: **Alla fine della strada**; Ascher-Nichols: **Love so fine**; David-Bacharach: **Alfie**; Beretta-Parazzini-Intra: **Un'ora fa**; Burns: **Be's that way**; Mogol-Battisti: **Non è Francesca**; Porter: **Begin the beguine**; Gérald-Charden: **Quanto sorridi tu**; Trovajoli: **Sette uomini d'oro**; Gimbel-Valle: **Summer samba**; Montgomery: **Wes' tune**; Casa-Bardotti: **Amore, primo amore**; Gallo: **Sentimental bossa**; Pallavicini-Conte: **Elizabeth**; Robin-Shavers: **Undecided**; Pallavicini-Carrisi: **Acqua di mare**; Young: **Around the world**; Tortorella-Welch-Marvin: **On the beach**; Terzi-Rossi: **Che vale per me**; Sondheim-Bernstein: **I feel pretty**; Last: **Adalita Adalita**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

L'usufruttuario

« Sono usufruttuario di un appartamento sito al quarto piano di un condominio di 16 famiglie. Recentemente, essendo stato come al solito convocato nell'assemblea condominiale, ho dato il mio voto favorevole alla delibera di impianto dell'ascensore nel fabbricato: delibera che è passata proprio a causa del mio voto. Naturalmente, trattandosi di un'innovazione che rimane a vantaggio della proprietà dell'appartamento, l'importo dovrà essere pagato dal vero proprietario dell'appartamento, che è precisamente un mio cugino. Quest'ultimo, peraltro, avvertito da me circa la somma da versare all'amministratore (o, quanto meno, da far rientrare nel mio patrimonio, dato che sono disposto all'anticipazione), si è recisamente rifiutato di contribuire. Prima di portare avanti la questione, vorrei un suo parere » (lettera firmata).

Bisogna tener presente che, a norma dell'art. 67 delle disposizioni di attuazione del Codice Civile vigente, il vero proprietario deve essere chiamato a partecipare alle assemblee condominiali indette per deliberare su innovazioni, ricostruzioni od opere di manutenzione straordinaria. Il voto dell'usufruttuario è sufficiente, anzi necessario, soltanto quando si tratti di deliberare su affari di ordinaria amministrazione o di godimento delle cose e dei servizi comuni. Nel caso suo, trattandosi evidentemente di una innovazione da apportare al fabbricato condominiale, male ha fatto l'amministratore a convocare in assemblea lei, anziché suo cugino, cioè il proprietario. Il voto doveva essere dato da suo cugino. Pertanto il proprietario ha, a mio avviso, tutte le ragioni per rifiutarsi alla spesa. Di più: dato che il suo voto non è valido e che la delibera è passata esclusivamente a causa del suo voto, la delibera deve ritenersi, sempre a mio avviso, nulla.
Tengo ad avvertire tanto lei quanto chiunque altro legga questa mia risposta che la questione è, peraltro, assai discussa in giurisprudenza.

Lo zio

« Un nostro parente è stato investito da un autoveicolo ed è purtroppo deceduto. Per me e per mia sorella si è trattato non soltanto di un grande dolore, ma anche di un notevole danno economico perché lo zio provvedeva da parecchi anni a sovvenzionarci con un assegno mensile, ripromettendosi di favorirci largamente nel suo testamento. La morte improvvisa ha impedito allo zio di fare il testamento a nostro favore e mia sorella ed io ci troviamo, pertanto, privi o quasi di mezzi di sussistenza: comunque, ci troviamo senza quell'assegno sul quale credevamo di poter contare. Un avvocato di nostra conoscenza ci suggerisce di agire in giudizio contro l'investitore (che è persona in grado di pagare) per chiedergli, a titolo di risarcimento per il danno da noi subito, una certa somma capitalizzata. Ma vi è anche un altro avvocato, del pari nostro amico, il quale ci sconsiglia la procedura giudiziaria, sostenendo che il nostro diritto al risarcimento non esiste, dato che lo zio non aveva nessun obbligo di corrisponderci l'assegno mensile. A quale avvocato dobbiamo credere? » (Livio T. - Milano).

A tutti e due gli avvocati. Il primo ragiona giustamente, ma sulla base della certezza che voi possiate provare di aver ottenuto un regolare assegno (sia pure volontario) dallo zio e che possiate altresì provare in qualche modo attendibile di aver avuto buone ragioni per contare sul fatto che la consuetudine si sarebbe protratta sino alla morte (naturale) dello zio stesso. Il secondo avvocato, invece, vi sconsiglia la causa, giustamente temendo che voi non siate in grado di fornire la prova di quanto sopra nel caso di azione giudiziaria. Comunque, i nostri giudici hanno già qualche volta deciso nel senso che i congiunti della vittima, anche se privi di un « diritto » agli alimenti verso la vittima stessa, possono chiedere il risarcimento del lucro cessante, ove provino in modo esauriente (ripeto: in modo esauriente) che le sovvenzioni ricevute dalla vittima erano loro corrisposte in modo costante e durevole con ragionevole probabilità di essere corrisposte anche per il futuro. Quanto all'importo del risarcimento, sempre che la prova esauriente riesca, esso va evidentemente commisurato alla entità dell'assegno mensile che si è venuti a perdere, oppure sarà, in mancanza di una dimostrazione precisa e convincente, determinato dal giudice con criterio equitativo.

Antonio Guarino

l'esperto tributario

Impiegata nubile

« Sono un'impiegata, nubile. Convivo con una cugina, ma siamo economicamente indipendenti. Vivo in alloggio ad affitto e l'unica mia entrata è lo stipendio. Posseggo un'utilitaria per il " tempo libero ". Nel 1968 ho percepito lire 1 milione 850.350 lorde, da cui sono state detratte L. 253.884 di ritenute d'obbligo. Finora non ho mai pagato tasse, né di famiglia né la Vanoni. Sono in regola o devo fare qualche denuncia? » (C. R. - Torino).

A rigore di norma, avrebbe dovuto presentare la denuncia dei redditi ogni anno.

Residenza

« Nel maggio del 1968 lasciai definitivamente l'impiego e, in attesa di pensione, mi trasferii da Torino in altra provincia. Notificai regolarmente il cambiamento di residenza sia alla Esattoria Comunale, sia all'Ufficio distrettuale delle imposte dirette. Ma per tutto il 1968, pur avendo lasciato definitivamente l'impiego in attesa di pensione, continuai a pagare alla predetta Esattoria le rate della Complementare C2, Complementare iscritta a ruolo in base alla dichiarazione del 31-3-1967, cioè in misura superiore al dovuto. Perciò, nell'estate scorsa, indirizzai all'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Torino due raccomandate. Ma queste, che denunciavano la mia nuova posizione economica (di pensionato) e sollecitavano le informazioni del caso, non ebbero mai risposta. Di conseguenza il sottoscritto contribuente, il quale quest'anno dovrà presentare la dichiarazione dei redditi al Comune della sua nuova residenza, gradirebbe conoscere se, come e quando, avverrà il conguaglio della somma da lui pagata in più all'Esattoria Comunale di Torino » (Giuseppe Colombaro - Vallecrosia, Imperia).

Avrebbe fatto meglio a presentare la « denuncia di cessazione » su appositi modelli rilasciati dall'Ufficio distrettuale delle imposte di Torino.
Per avere il rimborso dovrà insistere presso quest'ufficio tenendo presente che l'Esattoria è meramente esecutrice di ordini, e che quindi non può prendere iniziative di conguagli o cambiamenti.

Domestica

*« Gradirei sapere se ritiene possibile mettere in detrazione le retribuzioni corrisposte ad una domestica, da due coniugi insegnanti, quando la domestica venga adibita alla custodia di una bimba. In sostanza se avessi la possibilità di provare che la donna è stata assunta nel medesimo giorno in cui mia moglie ha iniziato il rapporto d'impiego, e che la stessa presta la sua attività solo nelle ore mattutine corrispondenti alle ore di insegnamento di mia moglie, e che per mia figlia, secondo il parere medico, è sconsigliabile la vita in comune nell'asilo, sarebbe ammissibile la detrazione? E, in caso affermativo, dove applicare la medesima? Sulla R.M. o sulla Complementare? Ritengo sommamente ingiusto non poter godere di tale beneficio, in quanto la retribuzione corrisposta alla dipendente è indispensabile per consentire l'attività di mia moglie. Né potrebbe affermarsi che è già compresa nella detrazione del 20 per cento sugli stipendi, giacché questa opera a tutt'altro titolo (spese viaggio, aggiornamento, ecc.). Malgrado preveda una risposta negativa, ritengo che il caso meriterebbe di essere adeguatamente esaminato e sottoposto al giudizio di qualche magistratura, in quanto, rebus sic stantibus, viene ad ammettersi un ingiusto vantaggio a favore di tutti coloro che, per esempio, hanno le possibilità di tenere in casa un familiare pensionato il quale senza dispendio alcuno accudisce ai bambini.
Non sarebbe possibile applicare l'art. 136 T.U. (spese, passività, perdite inerenti alla produzione dei redditi in quanto per loro natura indetraibili nella determinazione dei redditi stessi, quadro G lettera E detrazioni)? »* (Vito Caleffi - Modena).

No, assolutamente no. In base alla legislazione in vigore non può essere sottratto quanto viene speso per la domestica. Trattasi in effetti di erogazione del reddito, comunque, acquisito da lei e sua moglie.

Sebastiano Drago

il tecnico radio e tv

Filodiffusione

« Ho intenzione di far installare nella mia casa l'impianto di filodiffusione, ma vorrei utilizzare per l'ascolto, in sostituzione di uno degli apparecchi all'uopo predisposti, un moderno apparecchio radio. Una scelta in questo senso è tecnicamente consigliabile e fornisce risultati qualitativamente eccellenti? Supposta una risposta affermativa alla prima domanda, tutte le radio si equivalgono, purché siano munite della gamma O. L.? E' conveniente, sempre per quanto riguarda la qualità della riproduzione, servirsi di una radio portatile (di classe, naturalmente)? » (Walter Oddino - Genova Rivarolo).

E' sconsigliabile l'utilizzazione di un ricevitore ad onde lunghe per la ricezione della filodiffusione qualora si desideri una ricezione di qualità. Infatti poiché la distanza fra i canali delle stazioni ad onde lunghe è di 9 kHz, i ricevitori devono essere molto selettivi con severe limitazioni della banda audio ricevuta che sarà decisamente inferiore a 5 kHz. In filodiffusione, invece, i canali impiegati hanno una separazione maggiore, affinché la selettività degli appositi ricevitori o dei sintonizzatori sia poco spinta con conseguente ottima riproduzione anche dei toni più acuti della banda audio.

Qualora lei voglia utilizzare per l'amplificazione la parte a bassa frequenza di un radiogrammofono, le consigliamo di ricorrere, anziché ad un ricevitore completo, ad un sintonizzatore monofonico o stereofonico.

Enzo Castelli

il foto-cine operatore

Autoreflex più zoom

« Desidererei sapere se esistono apparecchi fotografici reflex ad automatismo completo (e fotocellula dietro l'obiettivo) con obiettivo zoom, aventi la possibilità cioè di ottenere vari effetti (dal tele al grandangolo, ecc.) senza ricorrere alle ottiche intercambiabili. A me sembra che apparecchi di questo tipo presentino comodità maggiori rispetto agli altri. In caso affermativo quali sono i migliori e quali sono le Case in Italia che li distribuiscono? » (Roberto Dalbagni - Bologna).

Non vi sono attualmente in circolazione fotocamere reflex munite di obiettivo zoom a montatura fissa. Per quanto ci è possibile ricordare, l'unico apparecchio di questo tipo è stata la Nikkorex 35 zoom, di cui venne abbandonata la costruzione circa tre anni fa. Si trattava di una reflex 24 x 36 con ottica zoom Nikkor 43/86 mm. f. 3,5 ad esposizione completamente automatica comandata da una fotocellula al selenio posta sul frontale del pentaprisma di visione. L'insuccesso di tale formula dimostra ampiamente che una delle principali prerogative di una fotocamera reflex monoculare deve essere proprio una vasta e completa intercambiabilità delle ottiche. Ciò non significa peraltro che gli obiettivi a focale variabile occupino una posizione secondaria nel moderno campo fotografico. La loro utilità è cresciuta di pari passo con l'affermarsi delle pellicole invertibili per diapositive, le quali, non potendo usufruire dei vantaggi della stampa per ingrandimento, richiedono una esatta determinazione dell'inquadratura al momento dell'esposizione. Gli zoom sono gli unici obiettivi che rispondono in pieno a tale esigenza e, dal momento che oggi sono disponibili in gran numero sotto forma di ottica intercambiabile per fotocamere reflex, stanno incontrando un sempre crescente favore di pubblico. Stabilito ciò, l'unico apparecchio che possa rispondere ai requisiti richiesti dal nostro lettore è per il momento la Konica Autoreflex T. Essa è la sola fotocamera reflex 24 x 36 munita di automatismo integrale dell'esposizione (disinnestabile per regolazione manuale) comandato da fotocellula al CDS posta dietro l'obiettivo. Per gli altri apparecchi che adottano il sistema TTL, si può infatti parlare soltanto di semiautomatismo dell'esposizione. Fra i vari metodi attualmente in uso, per l'Autoreflex T è stato scelto quello della lettura dell'esposizione a tutta apertura (la effettiva chiusura del diaframma avviene automaticamente solo al momento dello scatto), che fornisce una misurazione della luminosità media dell'inquadratura. Le altre caratteristiche della fotocamera sono quelle comuni ad altre realizzazioni di classe e comprendono, tra l'altro, un otturatore a tendina metallica con tempi di posa da 1 a 1/1000 di sec. che consente la sincronizzazione del lampo elettronico fino a 1/125 di sec., messa a fuoco su schermo smerigliato con cerchio centrale a microprismi, autoscatto eccetera. Il fornitissimo corredo ottico di questo apparecchio, che dispone di un innesto a baionetta, comprende diversi obiettivi Hexanon zoom: un 47/100 mm. f. 3,5, un 70/230 mm. f. 4,5, un 80/200 mm. f. 3,5, e un favoloso, recentissimo 58/400 mm. f. 4. Questo senza contare gli zoom prodotti dalle varie Case specializzate in ottiche a montatura universale. La Konica Autoreflex T e i suoi obiettivi sono importati in Italia dalla Photex, via Paolo da Cannobio 33, Milano.

Pista magnetica

« Vorrei cambiare il mio proiettore Super 8 muto con uno sonoro e alcune persone alle quali ho chiesto chiarimenti mi hanno entusiasmato, mentre altri mi hanno fatto la cosa molto difficile, specialmente per quanto riguarda l'applicazione della pista magnetica. A questo riguardo, sarei orientato verso l'acquisto di una pistatrice PIT della Tecnicine di Campomorone e vorrei sapere se con essa riuscirei a ottenere risultati discreti. Circa il sonoro, conviene registrarlo su nastro e poi passarlo sulla pista del film oppure registrare direttamente sul proiettore? Sarà un lavoro superiore alle mie modestissime capacità meccaniche di impiegato

bancario? » (Gianfranco Martire - Pontecurone).

Tutti i proiettori sonori attualmente in circolazione sono ottimi apparecchi di facile uso ed elevato rendimento. Anche l'applicazione della pista magnetica, sia che ci si serva di uno dei tanti laboratori specializzati sia che ci si voglia servire di una delle pistatrici per dilettanti in commercio, non presenta particolari problemi.
Con la pistatrice PIT, come del resto con le altre sue consorelle, per arrivare ad ottenere buoni risultati basta solamente eseguire qualche esperimento con film di scarsa importanza, seguendo attentamente le istruzioni e non dimenticando di asportare con l'apposito solvente dalla superficie riservata alla pista magnetica la lacca protettiva che alcune Case (come la Kodak) applicano sulla pellicola dopo il processo di inversione.
Per quanto riguarda la sonorizzazione, l'unica circostanza in cui è indispensabile registrare direttamente sul proiettore è quando si vuole eseguire un doppiaggio con sincrono labiale. Il magnetofono può tuttavia avere una funzione ausiliaria, qualora si voglia sovrapporre il dialogo in sincrono ad un sottofondo di musica o effetti. In tutti gli altri casi e soprattutto quando si voglia realizzare una colonna sonora piuttosto complessa, il magnetofono, da solo o in combinazione con un altro magnetofono o con un giradischi o con entrambi, è uno strumento di importanza fondamentale. In sé e per sé, la sonorizzazione di un film non richiede capacità meccaniche, ma solo attenzione e precisione, a cui bisognerà aggiungere una certa pratica.

Foto-analfabeta

« *Ho avuto in regalo poco tempo fa una macchina fotografica per dilettanti Ferrania tipo Eura con flash. Poiché sono assolutamente analfabeta in materia, avrei bisogno di un piccolo manuale che mi insegni a fotografare meno male di quanto sappia fare ora* » (Franco Provinciale - Brescia).

Il problema è facilmente risolvibile scrivendo alla Ferrania, corso Matteotti 12, 20121 Milano, per ottenere, assolutamente gratis, l'opuscolo *Fotografare è facile*, con il quale è possibile imparare a leggere, scrivere e far di conto in campo fotografico. Qualora si desiderasse qualche cosa di più completo e approfondito, pur rimanendo sempre nel campo dei primi rudimenti fotografici, si potrà acquistare con la modica spesa di 600 lire il manualetto *Fotografia*, edito nella serie Piccole Guide Mondadori.

Giancarlo Pizzirani

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 18
I pronostici di NANDO GAZZOLO

Bari - Lazio	2	x	
Brescia - Fiorentina	x	2	
Cagliari - Milan	1		
Inter - Verona	1		
Palermo - Napoli	1	x	2
Roma - Juventus	x	1	2
Sampdoria - Bologna	1		
Torino - L. R. Vicenza	x	1	
Catania - Varese	1	2	
Mantova - Foggia	1		
Perugia - Catanzaro	1		
Pisa - Atalanta	1		
Taranto - Reggiana	x		

LA POSTA DEI RAGAZZI

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Cara signora Anna Maria, gli auguri si devono mandare a tutti? E' vero che è meglio mandare cartoncini in busta, anziché cartoline? E se non si è fatto in tempo a inviare gli auguri per Natale, dopo è troppo tardi? (Giovanna Maraia - Villanova, Avellino).

Che affanno generale, che immenso compito collettivo, in questo mese. Decine di milioni di italiani con la penna in mano. Ma solo per scrivere indirizzi e firma. Il resto è già tutto detto e illustrato nel cartoncino-formato-lenzuolo, che i persuasori occulti del consumo a tutti i costi sono riusciti a sostituire alla modesta cartolina d'una volta. Chi riceve quei capolavori, spesso molto costosi, li guarda appena (chi si meraviglia più di qualcosa, oggi?), e li mette nel mucchio, sospirando: « Bisognerà rispondere anche a questo! ». Scrivi solo a coloro cui vuoi bene davvero, Giovanna. E se hai « fatto tardi », non ricorrere al telegramma. Si preferisce una lettera che arriva in ritardo a poche parole generiche.

Io vorrei avere una cultura sufficiente, insomma vorrei sapere quelle cose che uno deve sapere per non essere considerato ignorante. Che devo fare? (Francesco Mercuri - Melicucco, Reggio Calabria).

Per prima cosa, Francesco, devi imparare qualcosa circa il tuo nome e cognome. Ti racconterò, in proposito, un episodio rigorosamente storico che riguarda Giosue Carducci. Al Carducci, professore dell'Università di Bologna, si presentò un allievo, chiedendo la firma sul suo libretto, per essere ammesso all'esame. « Come si chiama? », gli domandò il prof. Carducci. E quello, pronto: « Rossi Francesco, professore! ». Il poeta fece un salto sulla sedia: « Come ha detto?! ». « Rossi Francesco », replicò, candido, quell'altro. « Tenga! », ruggì il Carducci, restituendogli il libretto. Sbalordito, il ragazzo osò tuttavia balbettare: « Ma... la firma? ». « Metterò la firma sul suo libretto », tuonò il Carducci con il tono severo d'un profeta biblico, « quando lei avrà imparato a dire il suo nome! ». « Come... come devo dire il mio nome, professore?! ». L'indignazione del cantore del *Ça ira* raggiunse il massimo: « Come?! Prima il nome e poi il cognome! Prima il nome e poi il cognome, ha capito?! ». E si dice che lo studente Francesco Rossi (che aveva osato dichiararsi come Rossi Francesco davanti al Carducci) perse quella sessione d'esami. Altri tempi. Altri professori. Ma credo che la storiellina (autenticissima!) ti sia piaciuta, caro Francesco Mercuri di Melicucco.

Mio padre e mia madre dicono che, quando erano ragazzi loro, i regali di Natale si facevano soltanto ai bambini. Perché adesso si fanno a tutti? (Baldassarre La Scala - Serracavallo, Palermo).

I responsabili di questo vortice di doni che ci avvolge e ci travolge sono due: la squadra dei « persuasori occulti » di cui parlavo più sopra, e la frivola folla delle « pubbliche relazioni ». Un proverbio malizioso caro alla mia nonna diceva: « Se vuoi che un'amicizia si mantenga, fa che un paniere vada e l'altro venga ». Public relations d'una volta, che un panierino pieno di frittelle di mele o di ciambelline all'anice bastava a intrattenere! Ora le cose sono molto cambiate, ora la gente guarda con smarrimento ai doni di Natale, che si moltiplicano in numero e in valore. Chi ha il coraggio di rifiutarsi di seguire una moda? Chi è capace di dire a se stesso: manderò un dono soltanto a coloro cui voglio bene? E chi è così spregiudicato da considerare dono prezioso una semplice lettera, pegno d'amicizia? Mio caro Baldassarre, l'amicizia è una cosa diversa dalle relazioni pubbliche, e diversi da esse sono gli affetti famigliari. Facciamo in modo che la diversità resista. Se no, il volume dei doni sarà inversamente proporzionale alla spinta affettiva che li provoca, non ti pare?

Cara signora, si possono mettere insieme, per una festa, ragazzi e adulti? (Paola Calamandrei - Firenze).

Sì, purché siano separati quando ballano. Gli adulti che fanno il verso ai ragazzi dimenandosi volonterosamente si prestano a commenti irriguardosi, stimolano lo spirito critico dei giovanissimi e, insomma, ci rimettono in dignità. Se vogliono ballare, dunque, gli adulti ballino fra loro. Due stanze e magari due tipi di ballabili. Ma si mescolino allegramente tutti quando vi saranno i giochi. Indovinelli, sciarade, pantomime, caccia al tesoro: ogni cosa andrà benissimo per tutte le età: anzi, servirà ad affratellare, a sciogliere certi nodi di freddezza, a spazzar via le artificiose barriere. Ho visto recentemente, in una festa, una famigliola (genitori e due figli) occupata a mangiare, senza toccarle con le mani, quattro mele pendenti da quattro fili. Il divertimento era generale. Gli adulti incoraggiavano i due figli, i ragazzi i due genitori. Un allegro spettacolo da conservare nella memoria. E da desiderare che si ripeta (ma le mele non sono obbligatorie) in tutte le case degli amici di questa rubrichina. E' l'augurio di Natale della vostra

Anna Maria Romagnoli

MONDO NOTIZIE

Premio poliziesco

La Radio della Svizzera Romanda ha lanciato un concorso, aperto a tutti gli autori di lingua francese e dotato di premi per diecimila franchi svizzeri. Il tema dei testi deve essere poliziesco, nel senso più ampio del termine: il motore dell'azione può essere infatti un atto criminale, non necessariamente un assassinio, o qualsiasi situazione che crei un clima di mistero e di suspense, ma che non riguardi lo spionaggio. Nulla vieta però agli autori di trattare il tema scelto con umorismo e fantasia. La durata degli originali deve essere compresa fra i 35 e i 50 minuti.

Telescopio televisivo

A Bochum, all'Istituto per i satelliti e la ricerca cosmica, è stato installato il primo telescopio televisivo del mondo che consentirà di migliorare la ricezione delle trasmissioni televisive mondiali e di vedere sullo schermo televisivo le osservazioni astronomiche. Tramite il nuovo telescopio, la ricezione delle imprese lunari potrà essere migliore sia per le buone « vedute » delle zone lunari sorvolate dall'« Apollo » sia per l'identificazione della capsula nello spazio. Il telescopio televisivo è costato 430.000 marchi e funziona con un sistema Cassegrain-Coudé a distanza di 6200 millimetri.

Radiazioni

Il governo degli Stati Uniti ha proposto un limite all'entità delle radiazioni emesse dagli apparecchi televisivi. La proposta diventerà presto normativa ed entrerà in vigore con il nuovo anno. I televisori non dovranno emettere più di 0,5 milliroentgen l'ora a due pollici di distanza (cinque centimetri) dall'apparecchio, in qualunque condizione operi. I tecnici governativi avevano proposto il limite di 0,1 milliroentgen l'ora, ma il Ministero della Sanità ha precisato che lo 0,5 è la media che l'industria può applicare allo stato attuale della tecnologia.

IL NATURALISTA

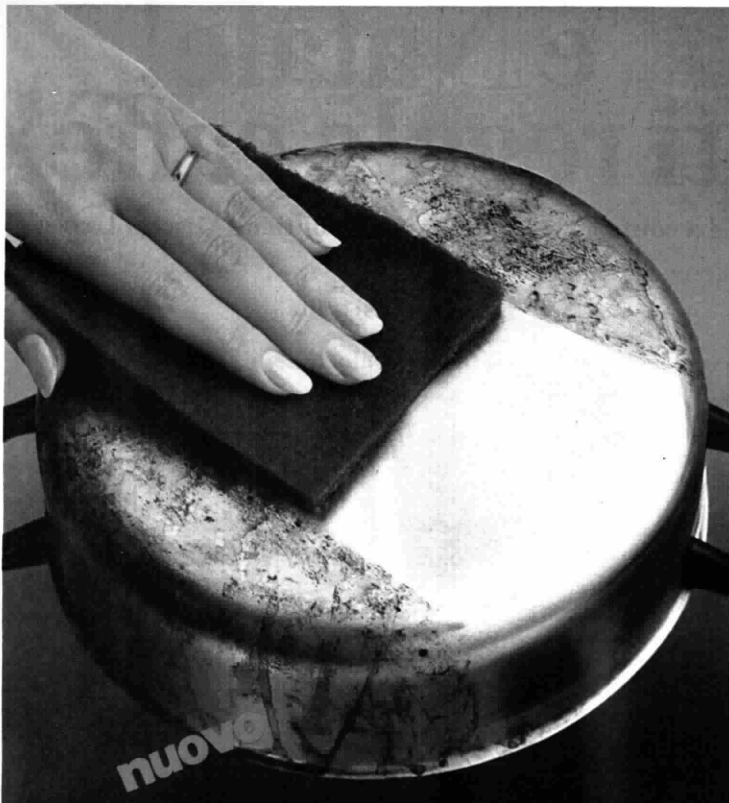
Addolorato

« Sono un vecchio lettore del Radiocorriere TV *e seguo con interesse la sua rubrica perché amo molto gli animali. Posseggo un piccolo cane di 9/10 kg., non di razza: ha cinque anni e mezzo e come vede è ancora giovane: da pochi mesi si è ammalato di cataratta. Ormai ci vede poco. Sono molto addolorato: non sopporto di vedere una povera bestia ridotta così. C'è una cura che possa salvare il salvabile? Per ora la cura che gli faccio è la soluzione di Lugol a gocce mescolate nella zuppa. Mi hanno detto che si può anche operare. E' vero? Sono molto affezionato a questo animale (il mio migliore amico), e sono disposto a fare tutto il possibile per salvarlo. E se dovesse diventare cieco come mi dovrò comportare? »* (M. M. - Conselice).

Come già detto tante altre volte, non esiste una cura medica efficace della cataratta degli animali domestici.
Tale lesione è spesso dovuta a una degenerazione senile degli occhi (anche se il cane non è molto vecchio, come nel suo caso).
L'operazione chirurgica presenta gravissimi inconvenienti, più volte descritti, che la rendono praticamente inattuabile. Per mettersi la coscienza a posto potrà far visitare il suo animale presso la Clinica Chirurgica della Facoltà Veterinaria dell'Università di Bologna. Il comportamento con un cane cieco varia di caso in caso e non credo possano esistere norme generali da attuare.

Piccolo criceto

« Da poco mi hanno regalato un piccolo criceto o Hamster di color bianco, ma non conosco né i metodi di allevamento né quale cibo devo somministrargli; le sarei grato se mi desse qualche chiarimento. Mi sono rivolto a lei perché, dopo aver letto il suo libro I racconti del naturalista *(ed. ERI), mi è sembrata una persona di molta esperienza »* (Carlo Giovannelli - Porretta Terme, Bologna).

Gentile signore, la ringrazio dei suoi cortesi apprezzamenti, ma evidentemente le è sfuggito che, oltre al volume *I racconti del naturalista*, ormai da anni esaurito, io ho anche scritto (sempre edito dalla ERI) un volume sui cani, i gatti (in collaborazione con un medico veterinario) e sui piccoli animali del bosco: il volume è composto da un capitolo dedicato allo scoiattolo, uno al ghiro, uno al nocciolino e al quercino, e infine uno al criceto (che è ciò che le interessa in modo particolare). Può pertanto richiedere alla ERI il volume *Piccoli animali grandi amici*, dove troverà tutte le notizie che desidera.

Angelo Boglione

DIMMI COME SCRIVI

Su mezzo etto;

Lizzy di Trento — La sua grafia la descrive generosa, sensibile, disinvolta, indipendente, autosufficiente, forte nelle avversità. Malgrado lei sia leggermente esibizionista, sa dominarsi e dominare guidando gli altri con dolcezza e persuasione. In qualche decisione potrebbe sembrare incosciente, tuttavia le apparenze ingannano. E' romantica e sentimentale, ma le avversità in questo campo non la turbano eccessivamente perché possiede la rara virtù di ricominciare da capo con giovanile entusiasmo. Intelligente, ha scarso senso pratico, ma mantiene un atteggiamento conseguente in tutte le sue manifestazioni. Possiede un temperamento artistico e sa dare ottimi consigli agli altri, ma non altrettanto a se stessa.

lavorai sei mesi

Riccarda — La sua vita è piena di entusiasmi (che svaniscono presto), di intolleranza alla disciplina, malgrado il suo bisogno di un solido punto di appoggio. Tenta ogni volta, ma con troppo lentezza, di approfondire le cose, però la trattiene la paura della vita e di se stessa. I suoi problemi nascono dai suoi desideri inappagati, da un misto di buon senso, di spirito di avventura e di tradizionalismo che la stimolano a fuggire e nello stesso tempo la trattengono. E' molto intelligente, ma distratta, affettuosa, ma orgogliosa, e fugge il matrimonio non per timore della monotonia, bensì perché non ha ancora trovato la persona adatta che soddisfi anche le sue ambizioni. Non si disperda in futilità, ha troppo cuore per raggiungere freddamente certe mete, si fermi, migliori la sua cultura e trovi un lavoro più adatto alle sue possibilità.

madre di 23 anni

Maria Pia - Roma 46 — Apparentemente mite, in realtà le piace dominare spinta da una punta di arrivismo. Ottima osservatrice, è esclusiva nei sentimenti e tenace sia nell'amore sia nell'odio. Tiene chiusi in se stessa, senza comunicarli a nessuno, piani, progetti, fantasie spesso irrealizzabili. Non ha debolezze verso di sé, ma non sopporta e non accetta i consigli di nessuno, più per orgoglio che per diffidenza. Seria, buona, ma senza smancerie, è ambiziosissima, più per gli altri che per se stessa. Intelligente, ha un alto senso di giustizia e non accetta e non ammette compromessi.

pittore a tempo perso,

Pittore — Lei è estroso, con la parola facile e convincente, sensibile a tutte le bellezze, in apparenza forte e sicuro di sé, ma in realtà turbato da mille tortuosità sempre nuove. Molto intelligente e intuitivo, a un esame superficiale sembra incostante, ma in definitiva è conseguente nelle idee. Sa di essere simpatico e ne approfitta un po', è romantico, ma lo nasconde anche a se stesso, ha fantasia e si interessa di troppe cose. Esteta, raffinato, educato, si atteggia a disinvolto per nascondere la sua sensibilità, ma non perdona le offese o le indiscrezioni. Ha un fondo di tristezza che cerca di dimenticare. Potrà fare grandi cose se riuscirà a concentrare i suoi sforzi su poche iniziative.

lettrice del "Radiocorriere TV

E. R. - Napoli — Sensibile, incerta, immatura, i suoi entusiasmi trattenuti per timidezza non riescono a nascondere la sua ambizione e il suo desiderio di crearsi una personalità, che per ora è ancora in fase di formazione. Piuttosto diffidente, e di conseguenza tendenzialmente chiusa in se stessa, è dignitosa, è spiritosa senza saperlo, sincera, gelosa, disciplinata e sente ancora forte il bisogno di una guida e di una protezione. E' sentimentale, ma teme di mostrarlo. Possiede una notevole forza di volontà ed è nell'insieme un po' egoista.

per darmi un responso

Anna - Siracusa — Il suo pessimismo deriva da un trauma subito qualche tempo fa perché, data la sua sensibilità, non sopporta sconfitte in qualsiasi campo. Non è abbastanza sicura delle sue possibilità e delle sue qualità e, sottovalutandosi, non pone certo in risalto i suoi meriti. Per pigrizia e per non dispiacere agli altri, si lascia a volte convincere a fare ciò che non le piace, sacrificandosi inutilmente. I suoi frequenti sbalzi di umore dipendono dall'atmosfera in cui vive e sono legati anche a motivi meteorologici. Non soddisfa molte sue curiosità perché parte sfiduciata. Non si abbandoni a questo sentimento, abbia maggiore fiducia nei suoi mezzi e soltanto così riuscirà a vincere il suo pessimismo.

sarei molto grata

Madi farfalla senza ali — Disciplinata senza essere servile, d'animo gentile e di modi garbati, lei, con il suo mondo di sogni, è legata a troppi principi e non muove le ali che anche lei possiede come tutti perché l'ignoto la sgomenta. Ha però la forza di superare i suoi piccoli avvilimenti per amore delle piccole cose che la circondano. La sua paura di sbagliare, di disturbare, di infastidire le fa commettere cento piccoli errori di cui lei soprattutto subisce le conseguenze. Ligia al dovere, seria, viva, generosa, possiede uno spontaneo senso dell'opportunità. Se riuscirà a liberarsi delle sue incertezze con un po' di coraggio, potrà risolvere meglio i suoi problemi ed anche quelli di chi le sta vicino.

quale è il mio carattere

D. C. - Firenze — Lei è distratta, disordinata nelle idee e pigra nelle decisioni, anche se il suo temperamento è vivace. Non ha ambizioni eccessive e manca di tenacia: in poche parole lei rinuncia alla lotta per disinteresse. Il lavoro è ciò che le piace di più. Vuole essere corteggiata, ma anche in questo non si aiuta. Sarà fedele alla famiglia perché è molto adatta al ruolo di madre e di moglie.

Maria Gardini

Quando la grappa è piú di un "grappino".

L'OROSCOPO

ARIETE

Avrete colloqui costruttivi. Evitate le divergenze di opinione. Seguite i consigli assennati di una persona anziana. Ispirazioni provvidenziali dalle quali trarrete forza e coraggio. Giorni favorevoli: 28, 31 dicembre e 2 gennaio.

TORO

La ponderazione e la prudenza vi saranno di aiuto per il buon sviluppo degli interessi. Vi sentirete agitati e depressi; cercate di distrarvi. Non seguite le vecchie idee. Giorni fausti: 29, 31 dicembre e 1° gennaio.

GEMELLI

La sincerità e l'affetto di una persona cara vi daranno energia ed entusiasmo. Momento fecondo di conclusioni; approfittatene con tutta la vostra volontà. Utili gli appoggi femminili. Buone occasioni nei giorni 28 dicembre e 2 gennaio.

CANCRO

Attuerete con l'aiuto di Marte e di Mercurio un rapido avanzamento. Possibilità di attuare i progetti in sospeso. Momento propizio: approfittatene e agite con decisione. Gioia per l'ottima ripresa del lavoro. Azione: 30, 31 dicembre e 1° gennaio.

LEONE

Benessere generale che vi consentirà di compiere lavori rimandati da lungo tempo. Rivincite facili. Viaggi e spostamenti in programma. Vittoria e ripresa di trattative con giovani intelligenti. Azione: 28 e 31 dicembre.

VERGINE

Avvenimento di un certo interesse per la vostra vita sentimentale. Sarete bloccati da una persona malevola e diffidente: sappiate scansarla con disinvoltura. Siate più cauti nelle vostre decisioni. Azione: 30 dicembre e 1° gennaio.

BILANCIA

Cercate in fretta altre soluzioni immediate, altrimenti potrete arenarvi. Tagliate corto con la perdita di tempo, ed evitate la compagnia di gente inutile. Non raccogliete i pettegolezzi. Giorni fausti: 31 dicembre e 2 gennaio.

SCORPIONE

La voce delle stelle vi aprirà le porte della fortuna. E' bene che organizziate con maggiore attenzione ogni vostro impegno. Per ottenere una conclusione rapida, attuate i buoni proponimenti. Giorni lieti: 31 dicembre e 2 gennaio.

SAGITTARIO

Controllate i vostri impulsi. Le esagerazioni vi spingeranno fuori strada, ma sarete in tempo per correggere le mosse sbagliate. Unitevi ai nati del Leone e Ariete. Prevenzioni superate in breve tempo. Operate dal 28 al 31 dicembre.

CAPRICORNO

Buone notizie in una lettera. Incontri interessanti e accordi significativi. Momento propizio per forzare la situazione. L'esperienza verrà sorretta da sagaci intuizioni. Giorni benefici: dal 29 al 31 dicembre.

ACQUARIO

Il periodo è favorevole alla soluzione del problema che da tempo vi ha tolto la pace e il sonno. Spendete il meno possibile e siate cauti negli spostamenti. Non date peso alle voci malevole. Azione: 31 dicembre e 1° gennaio.

PESCI

Il lavoro iniziato sarà bloccato da eccessive cautele. Se avete una idea originale, esponetela senza titubanza. Vi sentirete depressi: dovrete reagire senza esitare. Azione: 28 e 29 dicembre.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Bulbi da semi

« Si possono avere bulbi dai semi della Gloxinia? Come si devono conservare i bulbi dopo la fioritura? » (Marcello Pettinato - Milano).

Lei, signor Pettinato, scrive che gradirebbe una risposta personale, ma ciò viene fatto soltanto quando si tratta di argomento che non può interessare molte persone, e questo non è il suo caso.
Il vero nome della Gloxinia è Sinningia: la specie più importante è la Sinningia Speciosa, importata dal Brasile fin dal 1816. Oggi le varietà in coltivazione si chiamano Gloxinia e Hybrida e sono bellissime.
Si distinguono in: Hybrida, con foglie orizzontali o erette; Hybrida crassifolia, con foglie molto inclinate verso il basso.
Si possono riprodurre da bulbi come le Begonie ed anche da seme.
I semi vengono prodotti da piante madri sviluppatesi in ambienti arieggiati ed asciutti, ma occorre la impollinazione artificiale.
I semi che si trovano nell'ovario sono minutissimi. Non è lavoro per dilettanti produrre i semi.
I tuberi si possono dividere operando come suggerisce il Masera: al momento della ripresa della vegetazione si mettono i grossi tuberi su uno strato di carbone in cassone in serra, ma il lavoro può farsi anche in locale riscaldato e luminoso.
Si mantiene una leggera umidità e, quando saranno spuntati i getti, si tagliano i tuberi verticalmente in due o più pezzi portanti ognuno un germoglio anche minimo.
Si lasciano asciugare i tagli per due giorni e poi si interrano i pezzi e si trattano come i tuberi interi.
Con i germogli sufficientemente allungati si possono fare talee. Inoltre, in estate si possono ottenere nuove piante con talea di foglia, interrando il picciolo per 1 cm. in terra di bosco mescolata a sabbione. Si copre il vaso con una lastra di vetro e si mantiene umida la terra. Ogni giorno si dà aria e si asciugano le gocce che si condensano sul vetro. Si formerà nel punto del taglio del picciolo un piccolo tubero. Si lascia stare tutto, le foglie si seccheranno e quando ricomincerà la vegetazione si riprenderanno i piccoli tuberi rinvasandoli.

Rododendro

« Unisco due foglie di rododendro che, dopo aver fiorito, si è rovinato. Ogni trattamento antiparassitario è stato inutile e così pure la svasatura e cambio di terriccio » (Ester Pisani - Varese).

Dall'esame delle foglie si potrebbe pensare che la sua pianta sia attaccata da Chysomira Rododendri o Ruggine, comunque da una malattia crittogamica. Lei non dice quali antiparassitari ha usato. Provi con la vecchia poltiglia bordolese all'1 % o, se le è scomodo, con preparato acupirco equivalente.
Deve irrorare anche la pagina inferiore delle foglie, che cadranno. Attenda che crescano le nuove foglie e ripeta il trattamento due volte a distanza di 15 giorni.

Giorgio Vertunni

IN POLTRONA

— Dopo Carosello, si va a nanna...

— Toro Seduto sta male! Chiamate un veterinario...

Senza parole.

Oro Pilla non ha segreti
bevetelo attentamente
vi dirà subito perchè
è un brandy a parte
OroPilla
brandy
ASTRA pubblicità
sped. in abb.